



# BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

## Ordinario n. 40 dell'8 Ottobre 2014

### Vendita e Informazioni

**UFFICIO BURA**  
**L'AQUILA**  
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Bura: Tel. **0862/363264 - 363206**  
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>  
e-mail: [bura@regione.abruzzo.it](mailto:bura@regione.abruzzo.it)  
**Servizi online: Tel. 0862/363264 - 363217 - 363206**

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

### Avviso per gli abbonati

In applicazione della **L.R. n. 51 del 9.12.2010** il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

**Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì**

## Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

### PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

### PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

### NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, sono pubblicate per estratto contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

# Sommario

## PARTE I

### Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

#### LEGGI

TESTI DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE COORDINATI CON LA LEGGE REGIONALE DI MODIFICA 26 AGOSTO 2014, N. 35 .....	8
LEGGE REGIONALE 26.09.2014, n. 36	
<b>L.R. 26 settembre 2014, n. 36 recante: "Modifiche alla L.R. 13 gennaio 2014, n. 7 (Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 - 2016 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2014)) e alla L.R. 25 ottobre 1996, n. 96 (Norme per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica e per la determinazione dei relativi canoni di locazione)".</b> .....	<b>33</b>

#### ATTI DELLA REGIONE

##### DELIBERAZIONI

###### GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 16.09.2014, n. 579	
<b>Variazione al bilancio di previsione 2014 ai sensi dell'articolo 25, comma 2, della L.R. 3/2002. Nuove assegnazioni, variazione n. 6.</b> .....	<b>36</b>
DELIBERAZIONE 16.09.2014, n. 580	
<b>Consorzio di Bonifica Sud Bacino Moro, Sangro, Sinello e Trigno con sede in Vasto (CH). Amministrazione commissariale. L.R. 10 marzo 1983, n. 11.</b> .....	<b>43</b>

##### DECRETI

###### PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

DECRETO 30.09.2014, n. 73	
<b>Composizione 2<sup>a</sup> Commissione Consiliare "Territorio, Ambiente e Infrastrutture"</b> .....	<b>52</b>
DECRETO 30.09.2014, n. 74	
<b>Composizione 5<sup>a</sup> Commissione Consiliare "Salute, Sicurezza sociale, Cultura, Formazione e Lavoro"</b> .....	<b>53</b>

###### PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA

*(Deliberazione del Consiglio dei Ministri 23 luglio 2014)*

DECRETO 18.09.2014, n. 102	
<b>Linee negoziali per la regolamentazione dei rapporti in materia di prestazioni in residenze assistenziali (RA) erogate dalla rete privata provvisoriamente accreditata per l'anno 2014. Ottemperanza all'ordinanza del TAR Abruzzo n. 262/2014 del 24 luglio 2014.</b> .....	<b>54</b>

DECRETO 18.09.2014, n. 105

**Rettifica deliberazione di giunta regionale n. 661 del 1 agosto 2002, recante: "Modificazioni alla deliberazione di giunta regionale n. 2502 del 24.11.1999, avente ad oggetto: "Fissazione delle diarie da corrispondere per soggiorni in RSA" .....68**

## DETERMINAZIONI

### DIRIGENZIALI

**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA**

#### *SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI*

DETERMINAZIONE 28.06.2013, n. DA21/86

**D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - D. Lgs. 24 giugno 2003, n. 209 e s.m.i. Ditta SDA Società Demolizioni Autoveicoli di Libertini Elena Gina e Serta Domenico Snc - Via S. Pertini, 151 - Avezzano (AQ). Proroga della autorizzazione regionale n. DF3/95 del 20.09.2004 e s.m.i., per la gestione di un centro di raccolta di veicoli fuori uso (fase gestionale di cui alla parte IV del T.U.A. D 15/R13 ), nel Comune d Avezzano (AQ), contraddistinto al N.C.T. dalle particelle 86 e 1097 del foglio n. 54, superficie catastale di mq. 5.199, area classificata nel P.R.G. in zona D (artigianale industriale), potenzialità annua totale di trattamento pari a 2.000 veicoli e capacità istantanea di 350 veicoli.....71**

**DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI LOCALI, BILANCIO, ATTIVITÀ SPORTIVE**

#### *SERVIZIO BILANCIO*

DETERMINAZIONE 29.09.2014, n. DB8/112

**Reiscrizione in bilancio di fondi perenti regionali di parte corrente.....73**

**DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI LOCALI, BILANCIO, ATTIVITA' SPORTIVE**

#### *SERVIZIO SISTEMI LOCALI E PROGRAMMAZIONE SVILUPPO MONTANO - SPORT*

DETERMINAZIONE 18.09.2014, n. DB13/183

**L.R. n. 6 dell'8/02/05 - Art. 183 - Contributi per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva per le persone disabili. - Piano di riparto dei contributi anno 2013.....75**

DETERMINAZIONE 23.09.2014, n. DB13/192

**PAR-FAS Abruzzo 2007-2013 - Linea di Azione I.3.1.c: iniziative ed eventi sportivi - D.G.R. n. 735 del 12.11.2012 - Linea "A" - ristrutturazione e realizzazione di impianti sportivi - Determinazione n. DB13/192 del 22.11.2013 e s.m.i. - Graduatoria - Ulteriore scorrimento.....78**

**DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, CICLO IDRICO INTEGRATO, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA , PROTEZIONE CIVILE**

#### *SERVIZIO EDILIZIA SOCIALE (RESIDENZIALE PUBBLICA, SCOLASTICA, DI CULTO)*

DETERMINAZIONE 17.09.2014, n. DC31/199

**Attuazione PAR FAS Abruzzo 2007/2013 - Linea di Azione II.1.1.a - Avviso Pubblico per la concessione dei contributi in c/capitale per interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici di proprietà degli Enti Locali abruzzesi approvato con propria deliberazione n. 632 del 2/10/2012 - Approvazione graduatorie definitive per il riparto dei fondi ed elenco delle istanze non ammissibili.....80**

**DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE****SERVIZIO EDILIZIA SOCIALE**

DETERMINAZIONE 18.09.2014, n. DC31/205

**Accordo di programma per la realizzazione di interventi di cui al programma innovativo in ambito urbano denominato "programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile" - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - DECRETO n. 2295 del 26.03.2008. - REVOCA FINANZIAMENTO ASSEGNATO pari ad €. 1.315.789,47 (contributo Stato-Regione) per la realizzazione del Programma di Riqualificazione Urbana per alloggi a canone sostenibile, denominato "Riqualificazione del Centro antico: recupero del grande palazzo di Piazza Roma e delle aree adiacenti" presentato dal Comune di Bucchianico. .... 93**

**DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE****SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIO-ASSISTENZIALE, PROGETTUALITÀ DI TERRITORIO, MEDICINA SOCIALE, TUTELA DELLA SALUTE MENTALE E DIPENDENZE.**

DETERMINAZIONE 23.09.2014, n. DG16/35

**Studio professionale di medicina dello sport del Dr. Marco Scarzia con sede in Colonnella alla Via C. Battisti n° 5 Autorizzazione agli accertamenti e certificazioni di idoneità all'attività sportiva L.R. 12.11.1997 n° 132 art. 3, comma 2, punto 1 bis) ..... 96**

**DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE****SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO**

DETERMINAZIONE 12.09.2014, n. DH27/237

**DGR n. 990/2013. "Disposizioni Regionali in attuazione dei Regolamenti (CE) n. 1308/2013 del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti - DH27/191 del 22/07/2014 . Modifiche alla Graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento per la Campagna vitivinicola 2013/2014..... 96**

DETERMINAZIONE 17.09.2014, n. DH27/238

**P.S.R. 2007/2013 della Regione Abruzzo - Misura 133 "Attività di informazione e promozione" - D.G.R. n° 379 del 27.05.2013 - Azioni promozionali settore Vitivinicolo - Annualità 2013 - Domanda di pagamento n° 44750129106. - Liquidazione contributo al Consorzio Tutela Vini d'Abruzzo - capofila di raggruppamento temporaneo - ATI, Ortona (CH). .... 112**

DETERMINAZIONE 18.09.2014, n. DH27/239

**Approvazione e liquidazione indennizzo ditta Di Luzio Mauro, C.F. DLZMRA61A30A515F - P.IVA 01190820660, legge regionale 23 ottobre 2003, n.15 recante - "Interventi nelle aziende zootecniche della Regione Abruzzo a seguito di emergenze zootecniche, sanitarie e veterinarie". .... 114**

DETERMINAZIONE 24.09.2014, n. DH36/316

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 3.1.1 Diversificazione verso attività non agricole - Azione 1 Investimenti in azienda per l'attività agrituristica - D.G.R. n. 438 del 31/05/2010, D.G.R. n. 68 del 07/02/2011 e D.G.R. n. 420 del 20/06/2011. Ditta DI GIACOMO DANIEL residente a P.ZZA MADONNA DELLE GRAZIE, 9 - MONTEFINO (TE) - CUAU DGCDNL90H12A448C. Liquidazione dell'anticipazione del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH36/255 del 23/07/14. Domanda di pagamento n. 44750185702..... 117**

## DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

### SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO, DEL SUOLO E GREEN ECONOMY

DETERMINAZIONE 29.08.2014, n. DH38/79

**Decreto Legislativo n. 61 dell'8 aprile 2010 l'articolo 6 comma 8. DH27/126 del 19.06.2012. e s.i. Predisposizione della "Lista Positiva delle Menzioni di Vigna (toponimi e nomi tradizionali)" valida per le DOP di vini della Regione Abruzzo per la Campagna 2014/2015..... 117**

DETERMINAZIONE 12.09.2014, n. DH38/82

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.6 " Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione". Attuazione delle azioni 1) e 2) - Bando Pubblico approvato con D.G.R. n. 363 del 11/06/2012. Ditta ANFUSO NUNZIATA C.U.A.A NFSNZT55T59I283W con sede nel Comune di Castelli (TE) c.da Befaro. Liquidazione del saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. DH 39/35 del 28/10/2013..... 125**

## DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

### SERVIZIO POLITICHE SOCIALI

DETERMINAZIONE 15.09.2014, n. DL33/318

**L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Cooperativa sociale denominata "PYNDARO Società Cooperativa Sociale" con sede legale nel Comune di Tortoreto - ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOPERATIVE SOCIALI - Sezione "B"..... 125**

DETERMINAZIONE 15.09.2014, n. DL33/319

**L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Cooperativa sociale denominata "ERGONICA Società Cooperativa Sociale" con sede legale nel Comune di Tortoreto - ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOPERATIVE SOCIALI - Sezione "A"..... 126**

DETERMINAZIONE 15.09.2014, n. DL33/320

**L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Cooperativa sociale denominata "L'AGORA' ABRUZZO E MOLISE Società Cooperativa Sociale Onlus" con sede legale nel Comune di Montesilvano - ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOPERATIVE SOCIALI - Sezione "A". ..... 126**

DETERMINAZIONE 16.09.2013, n. DL33/322

**L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Cooperativa sociale denominata "TALEA Società cooperativa sociale" con sede legale nel Comune di L'Aquila - ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOPERATIVE SOCIALI - Sezione "B"..... 127**

DETERMINAZIONE 16.09.2014, n. DL33/323

**L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Cooperativa sociale denominata "ETHOS Società cooperativa sociale" con sede legale nel Comune di L'Aquila - ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOPERATIVE SOCIALI - Sezione "B". ..... 127**

## PARTE II

### Avvisi, Concorsi, Inserzioni

#### CONSIGLIO REGIONALE

#### COLLEGIO REGIONALE PER LE GARANZIE STATUTARIE

**Parere n. 5 del 2014..... 129**

#### AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME TRONTO

**Decreto del Segretario Generale n. 20 del 16.09.2014..... 140**

**PROVINCIA DI TERAMO****Estratto Decreto definitivo di esproprio..... 142****COMUNE DI MONTEBELLO SUL SANGRO****Procedura di verifica di assoggettabilità - Avviso..... 157****COMUNE DI ORTONA****Avviso di deposito di variante puntuale al Piano Regolatore Generale ..... 158****CITTÀ DI PESCINA****Avviso di deposito e pubblicazione variante parziale P.R.P.E. Centro storico di Pescina..... 159****COMUNE DI PIANELLA****Intervento di costruzione di locale industriale e demolizione locale deposito attrezzi agricoli esistente in frazione Cerratina comportante variazione al P.R.G.- Ditta Societa' INOXA di Pirocco Christian - Pratica SUAP 8/2014. - Adempimenti ex art.8 DPR 160/2010 ed approvazione progetto comportante variante al P.R.G..... 160****C.F.M. S.r.l.****Procedura di verifica di assoggettabilità - Avviso al pubblico..... 161****ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELL'ABRUZZO E DEL MOLISE " G. CAPORALE" TERAMO****Estratto Deliberazione del Direttore Generale n. 587 del 24.09.2014..... 162**

## PARTE I

**Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato**

## LEGGI

TESTI DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE  
COORDINATI CON LA LEGGE REGIONALE DI  
MODIFICA 26 AGOSTO 2014, N. 35

"Modifiche alla L.R. 77/1999 "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo", alla L.R. 9/2000 "Istituzione dell'Avvocatura regionale", alla L.R. 18/2001 "Consiglio regionale dell'Abruzzo, autonomia e organizzazione", alla L.R. 4/2009 "Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali", parziale abrogazione della L.R. 17/2001 "Disposizioni per l'organizzazione ed il funzionamento delle strutture amministrative di supporto agli organi elettivi della Giunta regionale" e ulteriori disposizioni urgenti"  
(pubblicata nel BURA 27 agosto 2014, n. 93 Speciale)

\*\*\*\*\*

**Avvertenza**

*I testi coordinati qui pubblicati sono stati redatti dalle competenti strutture del Consiglio regionale dell'Abruzzo, ai sensi dell'articolo 19, commi 2 e 3, della legge regionale 14 luglio 2010, n. 26 (Disciplina generale sull'attività normativa regionale e sulla qualità della normazione) al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge oggetto di pubblicazione. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui riportati.*

*Le modifiche sono evidenziate in grassetto. Le abrogazioni e le soppressioni sono riportate tra parentesi quadre e con caratteri di colore grigio.*

*I testi vigenti delle norme statali sono disponibili nella banca dati "Normattiva (il portale della legge vigente)", all'indirizzo web "www.normattiva.it". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: l'unico testo ufficiale e definitivo è quello pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Italiana a mezzo stampa, che prevale in casi di discordanza.*

*I testi vigenti delle leggi della Regione Abruzzo sono disponibili nella "Banca dati dei testi vigenti delle leggi regionali", all'indirizzo web*

*"www.consiglio.regione.abruzzo.it/leggi\_tv/menu\_leggivi\_new.asp". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: fanno fede unicamente i testi delle leggi regionali pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.*

*Il sito "EUR-Lex (L'accesso al Diritto dell'Unione europea)" offre un accesso gratuito al diritto dell'Unione europea e ad altri documenti dell'UE considerati di dominio pubblico. Una ricerca nella legislazione europea può essere effettuata all'indirizzo web*

*"http://eur-lex.europa.eu/RECH\_legislation.do?ihmlang=it". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: fanno fede unicamente i testi della legislazione dell'Unione europea pubblicati nelle edizioni cartacee della Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.*

\*\*\*\*\*

LEGGE REGIONALE 14 SETTEMBRE 1999, N. 77

Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo.

## Art. 3

## Criteri di organizzazione.

1. Il sistema organizzativo regionale, compresi gli Enti e le Aziende costituiti per l'assolvimento di funzioni finali o strumentali, è orientato ai seguenti criteri:
  - a) distinzione delle competenze e delle responsabilità proprie degli Organi di direzione politica da quelle attribuite ai dirigenti;
  - b) valorizzazione delle funzioni istituzionali di legislazione, programmazione, coordinamento, indirizzo, monitoraggio e controllo;
  - c) articolazione delle strutture secondo funzioni omogenee, distinguendo fra funzioni finali, funzioni strumentali e di supporto;
  - d) trasparenza dell'azione amministrativa, attraverso l'individuazione del responsabile dell'unità organizzativa responsabile per ciascun procedimento e l'istituzione di apposite strutture per l'informazione dei cittadini;
  - e) collegamento dell'attività delle strutture mediante l'attivazione di forme di comunicazione interna ed esterna avvalendosi delle più moderne tecnologie per favorire

l'interconnessione e lo scambio di informazioni;

- f) armonizzazione degli orari di servizio e di apertura degli uffici al pubblico con le esigenze dell'utenza e con gli orari delle amministrazioni pubbliche dei Paesi dell'Unione Europea;
- g) responsabilità e collaborazione di tutto il personale per il risultato dell'attività lavorativa ed attivazione di efficaci politiche di sviluppo professionale delle risorse umane;
- h) istituzione di controlli interni volti a determinare l'efficienza nella utilizzazione delle risorse e l'efficacia nel raggiungimento dei risultati e nel soddisfacimento delle attese dei cittadini;
- i) controllo sulla corretta utilizzazione dei finanziamenti regionali da parte dei soggetti destinatari degli interventi regionali, nonché sui responsabili della gestione dei servizi di interesse regionale;
- j) razionalizzazione del costo del personale, contenendo la spesa complessiva diretta ed indiretta entro i vincoli della finanza pubblica;
- k) soppressione e riorganizzazione delle strutture amministrative, a seguito del trasferimento delle risorse finanziarie e del personale al sistema delle Autonomie locali, in attuazione delle leggi regionali di recepimento della legge 15 marzo 1997, n. 59.

1-bis. Gli uffici dei **Dipartimenti della Giunta regionale** hanno sede all'Aquila e a Pescara e conservano l'attuale articolazione e consistenza territoriale; le ulteriori attribuzioni, derivanti dalla riforma del titolo V della Costituzione e dalle previsioni dello Statuto della Regione, sono attribuite sulla base dell'affinità e delle materie già assegnate.

#### Art. 4

Indirizzo politico-amministrativo.

1. Nel rispetto delle linee di indirizzo delineate nei documenti programmatici e di bilancio compete all'Organo di direzione politica:
  - a) definire gli obiettivi generali ed i risultati che devono essere raggiunti dalle diverse strutture regionali e dagli Enti ed Aziende istituite dalla Regione, con l'indicazione delle scale di priorità, anche attraverso l'emanazione di direttive

generali per l'azione amministrativa e la gestione e l'adozione di atti di indirizzo interpretativo ed applicativo di normative generali;

- b) individuare ed approvare programmi e piani di rilevante interesse regionale finalizzati alla realizzazione di obiettivi specifici in relazione ai documenti di programmazione e pianificazione approvati dal Consiglio regionale;
  - c) emanare direttive generali finalizzate a rendere omogenea l'azione amministrativa e la gestione;
  - d) curare i rapporti esterni ai vari livelli istituzionali, fatte salve le competenze proprie della dirigenza;
  - e) richiedere i pareri alle Autorità amministrative indipendenti ed al Consiglio di Stato;
  - f) effettuare le nomine, le designazioni ed atti analoghi ad essa attribuiti da specifiche disposizioni;
  - g) formulare i criteri per la concessione di sovvenzioni, contributi ed altri ausili finanziari, nonché per la determinazione di tariffe, canoni e rette per il rilascio di autorizzazioni, licenze e provvedimenti analoghi;
  - h) determinare le risorse umane, materiali ed economico-finanziarie da destinare alle diverse finalità, nonché la loro distribuzione fra le Direzioni e i **Dipartimenti**;
  - i) ridefinire e ridurre le Direzioni e i **Dipartimenti**;
  - j) conferire gli incarichi delle Direzioni e dei **Dipartimenti della Giunta regionale e, di intesa con i Direttori, gli incarichi relativi ai Servizi**;
  - k) graduare le posizioni economiche dirigenziali;
  - l) determinare la composizione della delegazione di parte pubblica per la contrattazione decentrata del personale del Consiglio e della Giunta e nominare i componenti;
  - m) risolvere eventuali conflitti di competenze tra le Direzioni e i **Dipartimenti della Giunta regionale**;
  - n) verificare la rispondenza dei risultati conseguiti nell'attività amministrativa e nella gestione agli obiettivi e agli indirizzi stabiliti.
2. **L'Organo di direzione politica non può revocare, riformare, riservare o avocare**

a sé provvedimenti o atti di competenza dei dirigenti.

**2-bis.** Per la Giunta regionale, in caso di inerzia o ritardo nell'adozione di un atto, da parte del Direttore di Dipartimento, da cui derivi pregiudizio per l'interesse pubblico, il Direttore generale può fissare un termine entro il quale il provvedimento deve essere adottato. Qualora l'inerzia permanga può nominare un altro Direttore per l'adozione del provvedimento ed applica, nei confronti del responsabile, le sanzioni di cui all'art. 27.

**2-ter.** Per il Consiglio regionale, in caso di inerzia o ritardo nell'adozione di un atto, da parte del Direttore regionale, da cui derivi pregiudizio per l'interesse pubblico, l'Organo di direzione politica può fissare un termine entro il quale il provvedimento deve essere adottato. Qualora l'inerzia permanga può nominare un altro Direttore per l'adozione del provvedimento ed applica, nei confronti del responsabile, le sanzioni di cui all'art. 27.

3. Gli Organi di direzione politica, anche sulla base delle proposte dei Direttori regionali, di cui all'art. 23, definiscono ed aggiornano periodicamente gli obiettivi, i programmi ed i progetti di ciascuna Direzione regionale, specificando le corrispondenti scale di priorità ed i tempi massimi di attuazione e assegnano ai Direttori le risorse a ciò destinate individuate nei pertinenti capitoli di bilancio. In sede di prima applicazione, gli atti sono posti in essere entro 120 giorni dall'entrata in vigore della presente legge.

4. In attesa della legge di riordino della contabilità regionale, l'assegnazione delle quote di cui al precedente comma 3, è determinata anche mediante aggregazione o disaggregazione dei capitoli di relativa pertinenza.

5. Il Presidente del Consiglio regionale ed il Presidente della Giunta regionale, nel quadro dei programmi amministrativi e degli obiettivi e degli indirizzi generali, sovrintendono alla organizzazione ed al funzionamento del sistema amministrativo.

**5-bis.** Per il raggiungimento di specifici obiettivi di importanza strategica della Regione Abruzzo, individuati e definiti da una specifica legge regionale denominata 'Legge Obiettivo regionale', può essere nominata, senza oneri diretti

ed indiretti per il bilancio regionale, la figura di un Commissario realizzatore scelto tra il personale della Pubblica Amministrazione.

**5-ter.** La Legge Obiettivo regionale disciplinerà durata dell'incarico e compiti assegnati al Commissario realizzatore.

6. Ciascun componente la Giunta regionale garantisce che l'attività della struttura a cui è preposto sia svolta in coerenza con i piani di lavoro della Giunta, con gli atti di programmazione strategica e con i relativi progetti ed interventi attuativi.

#### Art. 8

Criteri organizzativi della Giunta.

1. L'Organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale è informata ai seguenti criteri:

- omogeneità di funzioni;
- programmazione e controllo per orientare il sistema alla realizzazione degli obiettivi e dei risultati e, più in generale, al soddisfacimento del pubblico interesse.

2. La Giunta Regionale provvede ad adottare gli atti organizzativi di cui al successivo art. 17, **articolarlo i Dipartimenti secondo le specifiche caratteristiche funzionali di ciascuno, prevedendo all'interno degli stessi** lo svolgimento di tutte o di alcune delle seguenti attività in diretto raccordo con le strutture competenti per materia :

- studio - programmazione - gestione degli interventi;
- economico - finanziaria e rilevamento dei costi e delle entrate;
- indirizzo, coordinamento, vigilanza e controllo sull'esercizio delle funzioni delegate e sull'attività degli Enti strumentali e delle Aziende dipendenti dalla Regione;
- contrattuale e rogito degli atti regionali;
- legale;
- progettazione e gestione delle politiche comunitarie;
- progettazione - direzione e collaudo di opere pubbliche e di pubblico interesse;
- prevenzione e protezione per la sicurezza interna;
- statistica - informatica - telematica - cartografica;
- informazioni e relazioni con il pubblico;
- controllo interno;

- rapporti con le conferenze che regolano i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Autonomie locali;
  - rapporti con l'Unione Europea.
- 2-bis. Competente a proporre gli atti di cui al comma 2 è il Direttore preposto alle Risorse umane e alla organizzazione, sentiti i Direttori interessati.

#### Art. 9

##### Strutture Organizzative.

1. Le strutture organizzative del Consiglio regionale e della Giunta regionale si articolano in:
- a) strutture permanenti che attengono a funzioni ed attività di carattere continuativo di competenza della Regione;
  - b) strutture temporanee, preposte all'attuazione di specifici programmi e/o alla realizzazione di progetti innovativi o sperimentali;
  - c) strutture amministrative di supporto alle Autorità indipendenti;
  - d) strutture amministrative di supporto agli Organi elettivi **del Consiglio regionale** ed ai Gruppi consiliari;
  - e) [strutture amministrative speciali di supporto].

#### Art. 10

##### Strutture organizzative permanenti.

1. **Le Strutture organizzative permanenti sono articolate in:**
- a) **Direzione generale della Regione;**
  - b) **Dipartimenti della Giunta;**
  - c) **Direzioni regionali del Consiglio;**
  - d) **Servizi;**
  - e) **Uffici.**
- 1-bis. **Le specifiche competenze della Direzione generale della Regione e dei Dipartimenti della Giunta regionale sono definite con atto di organizzazione della Giunta medesima. L'emolumento massimo erogabile in favore del Direttore Generale non può essere complessivamente superiore del 20 per cento di quello attribuito al Direttore di Dipartimento di più elevata graduazione. Presso la Giunta regionale è istituito il Gabinetto di Presidenza, il cui dirigente risponde direttamente al Presidente della Regione e partecipa alle riunioni della Conferenza dei Direttori; le specifiche competenze del Gabinetto di**

**Presidenza sono definite con atto di organizzazione. Presso il Gabinetto di Presidenza e presso l'Avvocatura regionale possono essere attivate, con apposito atto amministrativo, posizioni di alta professionalità.**

**1-ter. Nell'ambito dell'incarico conferito e fermo restando il potere di indirizzo dell'Organo di direzione politica, nonché rilevate le specifiche competenze attribuite ai direttori di Dipartimento, il direttore generale della Regione esercita, tra gli altri, i seguenti compiti e funzioni:**

- a) **collabora con il Presidente, avvalendosi dei Dipartimenti e delle strutture regionali competenti, per la elaborazione e la formulazione dei documenti di programmazione regionale;**
- b) **cura l'attuazione conclusiva del programma di governo, di piani e direttive generali definite dall'organo di direzione politica;**
- c) **formula proposte ed esprime pareri al Presidente della Regione;**
- d) **coordina l'attività realizzativa dei direttori di Dipartimento, anche con potere sostitutivo in caso di inerzia degli stessi e di avocazione per le competenze stabilite;**
- e) **presiede la Conferenza dei direttori di Dipartimento;**
- f) **cura il monitoraggio sull'attuazione dei programmi e predispone report di sintesi per il Presidente;**
- g) **cura i rapporti con gli Uffici dell'Unione Europea e degli Organismi internazionali su specifiche direttive degli Organi di direzione politica;**
- h) **svolge le funzioni di responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza della Giunta regionale.**

**1-quater. Fatti salvi i poteri e le funzioni propri del direttore generale della Regione, i direttori di Dipartimento della Giunta svolgono le funzioni elencate nell'art. 23.**

**2. Le Direzioni del Consiglio regionale e i Dipartimenti della Giunta regionale sono unità organizzative complesse ed articolate, costituite per garantire l'esercizio organico ed integrato delle funzioni regionali finali e strumentali. Esse rappresentano distinti centri di costo nell'ambito del bilancio regionale.**

**Le Direzioni del Consiglio non possono essere superiori a due unità; i Dipartimenti della Giunta non possono essere superiori al numero dei componenti gli organi dell'Esecutivo regionale e tengono conto dell'articolazione del programma di governo della Regione.**

3. I Servizi sono unità organizzative complesse, comprese nell'ambito delle Direzioni e dei Dipartimenti e sono individuati sulla base di specifiche funzioni omogenee.
4. [Nell'ambito delle Direzioni regionali possono essere costituite posizioni di Staff, per lo svolgimento, in modo organico e continuativo, di funzioni ispettive, di elaborazioni tecniche, di studio, ricerca, di vigilanza, nonché di specifiche attività professionali caratterizzate tutte da un elevato grado di autonomia e di responsabilità di prodotto e di risultato.]
5. I Servizi [e le posizioni di Staff] del Consiglio e della Giunta non possono essere superiori rispettivamente a 11 ed a 120 unità.
6. Gli Uffici sono unità organizzative semplici costituiti nell'ambito dei Servizi che richiedono assunzione diretta di responsabilità di prodotto e di risultato per lo svolgimento delle funzioni individuate nell'art. 8 del contratto per la revisione del sistema di classificazione del personale delle Regioni e degli Enti locali. Gli Uffici non possono essere complessivamente inferiori al doppio dei Servizi. In caso di assenza o impedimento per un periodo superiore a trenta giorni lavorativi continuativi, senza diritto al percepimento della retribuzione, il titolare dell'Ufficio può essere provvisoriamente sostituito con altro responsabile di Ufficio in servizio assegnato alla Direzione medesima o al Dipartimento medesimo con provvedimento formale del Direttore, su proposta del Dirigente di riferimento. Per il periodo della sostituzione, al Funzionario incaricato compete una retribuzione di risultato pari, al massimo, al 50 per cento dell'indennità di posizione organizzativa prevista per l'Ufficio, tenuto conto dei risultati e della valutazione.
7. La responsabilità delle Direzioni, dei Dipartimenti e dei Servizi [e delle posizioni di Staff] è attribuita ai dirigenti. La responsabilità degli Uffici è attribuita a dipendenti inquadrati nella categoria

apicale del contratto relativo al personale del comparto Regioni - Autonomie locali.

#### Art. 11

Strutture organizzative temporanee.

1. **Le strutture organizzative temporanee sono articolazioni flessibili all'interno delle Direzioni del Consiglio e dei Dipartimenti della Giunta regionale o tra più Direzioni o Dipartimenti.**
2. **Le Strutture temporanee possono essere istituite, con propria decisione, dal direttore regionale del Consiglio e dal direttore di Dipartimento della Giunta, secondo le rispettive competenze. Se attengono a più Direzioni del Consiglio sono istituite con atto dell'Organo di direzione politica nei limiti dell'art. 10, comma 5, sentita la Conferenza dei direttori. Se attengono a più Dipartimenti della Giunta sono istituite dal direttore generale nei limiti dell'art. 10, comma 5, sentita la Conferenza dei Direttori.** L'atto di istituzione stabilisce:
  - a) gli obiettivi da perseguire ed i risultati attesi dal programma o progetto;
  - b) il responsabile del programma o progetto;
  - c) le risorse finanziarie e di personale assegnate temporaneamente alla struttura;
  - d) i tempi di realizzazione del programma o progetto, che, di norma, non possono eccedere i due anni, prorogabili per un solo anno;
  - e) i rapporti funzionali e di collaborazione con le strutture permanenti;
  - f) le modalità di verifica degli stati di avanzamento.
3. Alle strutture temporanee è adibito, prioritariamente, il personale a tempo indeterminato. [La direzione delle stesse è affidata, di norma, ai dirigenti di Staff il cui incarico ha una durata correlata a quella del programma o progetto.] In presenza di motivate esigenze può essere assunto personale a tempo determinato secondo le vigenti disposizioni.
4. Il dipendente regionale assegnato alla struttura temporanea ha diritto alla conservazione del posto nella struttura permanente, che è reso indisponibile, e vi rientra automaticamente al termine dell'incarico. La sede della struttura temporanea è da considerarsi ordinaria sede di servizio.

## Art. 13

Strutture amministrative di supporto agli organi elettivi **del Consiglio regionale** ed ai Gruppi consiliari.

1. Gli Organi elettivi del Consiglio [e della Giunta regionale] dispongono di strutture amministrative regolate da leggi regionali. Dette strutture amministrative sono:
  - a) **Segreteria del Presidente del Consiglio;**
  - b) **Segreterie dei Vice - Presidenti del Consiglio;**
  - c) **Segreterie dei Consiglieri - Segretari del Consiglio;**
  - d) [Segreterie degli Assessori e dei Consiglieri - Segretari del Consiglio].
2. Le Segreterie dei Gruppi consiliari sono disciplinate da apposite leggi regionali.
3. Il Personale regionale assegnato a tali strutture è ricompreso nella dotazione organica complessiva di cui all'allegata tabella B.
4. Gli incarichi di responsabilità di dette strutture di supporto sono conferiti dagli Organi di direzione politica.

## Art. 14

Strutture speciali di supporto.

- [1. Le strutture speciali di supporto del Consiglio sono:
  - a) Gabinetto della Presidenza;
  - b) Stampa.
2. Le Strutture speciali di supporto della Giunta regionale sono:
  - a) Gabinetto della Presidenza;
  - b) Sistema Informativo regionale;
  - c) Avvocatura regionale, di cui alla L.R. n. 9/2000;
  - d) Stampa;
  - e) Controllo di Gestione;
  - f) Controllo ispettivo - contabile;
  - g) Tutela della Salute e Sicurezza sul lavoro;
  - h) Relazioni internazionali, comunitarie e delegazione di Bruxelles.
3. I Dirigenti responsabili delle strutture speciali di supporto di cui ai precedenti commi 1, lettera a), e 2, lettere a), b) e c), assumono la denominazione di Direttori regionali ed è attribuito agli stessi il trattamento economico corrispondente a quello previsto per i Direttori preposti alle Direzioni di cui all'allegata tabella A.
4. I dirigenti delle strutture speciali di supporto di cui ai precedenti, comma 1 lettera b) e comma 2 lettere d), e), f) e g),

[h)], partecipano alla Conferenza dei Direttori regionali. Ad essi sono attribuite le seguenti competenze:

- a) la formulazione di proposte ed esprime pareri all'Organo politico di riferimento, nelle materie di competenza;
- b) il conferimento degli incarichi di responsabile di Ufficio;
- c) la cura l'attuazione dei piani, programmi e progetti secondo gli indirizzi generali determinati dall'Organo di direzione politica;
- d) la partecipazione al dibattito culturale e scientifico per le tematiche di competenza, assiste alle Conferenze e riunioni tecniche ai diversi livelli;
- e) l'adozione degli atti necessari per garantire la semplificazione delle procedure, nel rispetto dei diritti dei cittadini, in materia di accesso alle informazioni;
- f) la rappresentanza dell'Amministrazione limitatamente alle proprie competenze ed ha pertanto il potere di promuovere e di resistere alle liti, di conciliare e transigere, di concludere accordi;
- g) la richiesta di pareri agli organi consultivi dell'Amministrazione per le materie attinenti la competenza;
- h) la cura la gestione dei rapporti sindacali e di lavoro;
- i) la cura il coordinamento dei rapporti con gli uffici dell'Unione Europea;
- j) l'affidamento degli incarichi di consulenza per particolari questioni attinenti l'esercizio delle funzioni attribuite, dandone preventiva informazione scritta, per il tramite della Segreteria di Giunta, al componente la giunta preposto alla materia, almeno dieci giorni dell'adozione del provvedimento;
- k) la ripartizione tra i diversi Uffici delle risorse umane e strumentali;
- l) l'adozione degli atti di gestione del personale assegnato, verifica, periodicamente, i carichi di lavoro ed i livelli di produttività dei dipendenti, ed attribuisce i trattamenti economici accessori, nel rispetto delle previsioni contrattuali;
- m) l'individuazione e la nomina dei responsabili dei procedimenti e verifica il rispetto dei termini per la conclusione degli stessi;

n) la presidenza delle commissioni di appalto e di concorso, stipula contratti e convenzioni, in rappresentanza della Regione;

o) lo svolgimento di ogni altra funzione prevista dalla presente legge, dai regolamenti, dagli atti di organizzazione adottati dagli Organi elettivi.

Ai dirigenti delle Strutture speciali di supporto è attribuito il trattamento economico dei dirigenti di servizio, fino alla data della definitiva graduazione delle posizioni economiche dirigenziali.

Della peculiarità delle suddette posizioni sarà tenuto conto ai fini della graduazione di cui all'art. 21.

4-bis. Il Dirigente della Struttura Speciale di Supporto di cui al comma 2, lett. f), è, altresì, il Responsabile della trasparenza ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", nonché il responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi della L. 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

5. Entro 30 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, gli Organi di direzione politica, con propri atti di organizzazione, provvedono a determinare le competenze dei Servizi di cui al precedente comma, ed al conferimento dei relativi incarichi ai sensi del successivo articolo 20. Gli incarichi per le strutture della Giunta regionale sono conferiti su proposta del componente della Giunta competente. Gli incarichi di cui alle lettere a) e c) del comma 2 sono conferiti su proposta del Presidente della Giunta.

6. Negli ulteriori 90 giorni gli Organi di direzione politica, sentiti i Dirigenti responsabili, individuano, per ciascun Servizio di cui al comma 4, gli Uffici, la dotazione organica, nel limite di cui al successivo articolo 31, ed attribuiscono agli stessi le risorse finanziarie, strumentali ed umane.

7. I Dirigenti di Servizio, entro 30 giorni dall'assegnazione di cui al precedente comma, conferiscono gli incarichi di Responsabile degli Uffici.]

Art. 15

Gabinetto della Presidenza del Consiglio e della Giunta regionale.

[1. Il Gabinetto della Presidenza del Consiglio, oltre a svolgere specifici compiti ad esso assegnati dal Presidente e dell'Ufficio di Presidenza, provvede all'espletamento delle attività istituzionali concernenti i rapporti con le strutture del Consiglio e della Giunta. Svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico - amministrativa nei confronti dell'Ufficio di Presidenza in ordine alla conformità degli atti alle leggi ed ai regolamenti. Cura i rapporti del Presidente e dell'Ufficio di Presidenza con i diversi soggetti istituzionali, ed, inoltre, i rapporti esterni, le pubbliche relazioni ed il cerimoniale.

2. Il Gabinetto del Presidente della Giunta è preposto allo svolgimento delle attività di supporto necessarie per l'esercizio delle funzioni di impulso, indirizzo e coordinamento attribuite al Presidente della Giunta regionale dallo Statuto e dalle leggi. Il Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale svolge, inoltre, specifici compiti ad esso assegnati dal Presidente o dalla Giunta e provvede all'espletamento delle attività istituzionali concernenti i rapporti del Presidente con le strutture del Consiglio. Assicura al Presidente e alla Giunta regionale il necessario supporto in ordine all'attività legislativa e di produzione normativa degli stessi. Cura i rapporti a prevalente contenuto politico, con i rappresentanti di organismi locali, nazionali ed internazionali; cura, inoltre, le attività relative alle nomine e alle designazioni di competenza del Presidente e della Giunta regionale e svolge compiti di raccordo tra gli organi di direzione politica ed amministrativa.]

Art. 17

Costituzione delle Direzioni e dei Dipartimenti.

1. In sede di prima applicazione della presente legge le Direzioni regionali sono definite nella tabella A.

2. **Le Direzioni del Consiglio e i Dipartimenti della Giunta regionale possono essere ridefiniti e ridotti al fine di un più efficace conseguimento degli obiettivi indicati nel programma di mandato**, con atto degli Organi di direzione politica, previa informazione alle OO.SS. regionali confederali e alle altre parti sociali,

anche in relazione all'entrata in vigore dei provvedimenti attuativi di conferimento di funzioni dallo Stato alla Regione e dalla Regione agli Enti locali o di costituzione di Agenzie regionali, o a seguito di altre iniziative comportanti modificazioni del modello organizzativo per il trasferimento di funzioni, risorse finanziarie e strumentali e personale regionale.

3. [A seguito dei provvedimenti di conferimento delle funzioni agli Enti locali previsti dalla L.R. n. 72/1998 e dalle leggi applicative del D.Lgs. n. 59/1997, le Direzioni regionali della Giunta regionale non possono essere superiori a 11 unità.]
4. Entro 30 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, gli Organi di direzione politica provvedono al conferimento degli incarichi di Direttore regionale e di Direttore delle strutture speciali di supporto di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), e comma 2, lettera a) e b), secondo le disposizioni del comma 6 dell'art. 20 della presente legge.
5. Nei successivi 60 giorni, gli Organi di direzione politica, su proposta della Conferenza dei direttori provvedono, anche con più atti di organizzazione, ad individuare, per ciascuna Direzione e per ciascuna struttura speciali di supporto, di cui all'articolo 14 comma 1, lettera a), e comma 2, lettera a) e b), i Servizi[, le posizioni di Staff] e gli Uffici, nonché la dotazione organica complessiva del personale, nel limite di cui al successivo articolo 31, tenuto conto anche dei processi di conferimento di funzioni alla Regione e da questa agli Enti locali. Gli atti di organizzazione definiscono le competenze ed attività dei Servizi[, delle posizioni di Staff] e degli Uffici.
6. Negli ulteriori 30 giorni gli Organi di direzione politica assegnano a ciascuna Direzione e struttura speciale di supporto di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), e comma 2, lettera a) e b), su indicazione del relativo Direttore e sentita la Conferenza dei Direttori, il personale di qualifica dirigenziale e delle restanti qualifiche.
7. Entro il termine di cui al comma precedente, gli Organi di direzione politica, conferiscono, di intesa con i Direttori, gli incarichi di Dirigente, di Servizio [e di Staff] ai sensi dell'articolo 20 comma 7.
8. I Direttori, entro i successivi 30 giorni, attribuiscono risorse e personale alle

diverse strutture dirigenziali della Direzione e conferiscono gli incarichi di Responsabile di Ufficio, su proposta dei Dirigenti di Servizio, al personale inquadrato nella categoria apicale del contratto del comparto Regioni Autonomie - Locali, nel rispetto dei criteri determinati in sede di contrattazione con le OO.SS.

#### Art. 20

##### Incarichi dirigenziali.

1. **Gli incarichi dirigenziali sono articolati nei seguenti livelli di responsabilità:**
  - a) **direttore generale della Regione;**
  - b) **direttore regionale preposto ad un Dipartimento della Giunta;**
  - c) **direttore regionale preposto ad una Direzione del Consiglio;**
  - d) **dirigente preposto ad un Servizio.**

**Per la Giunta regionale, il direttore generale, limitatamente alla durata dell'incarico, è sovraordinato ai direttori di Dipartimento e questi, a loro volta, agli altri dirigenti.**
2. **Per il Consiglio regionale, il Direttore regionale, limitatamente alla durata dell'incarico, è sovraordinato al restante personale dirigenziale.**
3. Per il conferimento degli incarichi dirigenziali e per il passaggio ad incarichi diversi, si tiene conto:
  - a) della natura e delle caratteristiche dei programmi e progetti da realizzare;
  - b) delle attitudini e delle capacità professionali;
  - c) dei risultati conseguiti in precedenza.
4. Nell'affidamento degli incarichi dirigenziali si segue di norma il criterio della rotazione. Tutti gli incarichi sono conferiti a tempo determinato ed hanno una durata non inferiore a tre anni e non superiore a sette anni, con facoltà di rinnovo.
5. Nell'attribuzione degli incarichi e nel passaggio ad incarichi diversi non trova applicazione l'art. 2103, comma 1, del codice civile.
6. Gli incarichi di Direttore regionale [e di Dirigente delle strutture speciali di supporto] sono conferiti dalla Giunta regionale su proposta del Componente la Giunta competente in materia, nel rispetto dei criteri di cui al comma 3. L'incarico di Direttore [o Dirigente responsabile di struttura speciale di supporto equiparata al Direttore] cessa decorsi centottanta giorni dall'insediamento dell'organo di direzione

politica e, comunque dal giorno precedente dall'insediamento del nuovo Direttore. [Periodo abrogato dall'art. 34, L.R. 8 febbraio 2005, n. 6]. [Periodo abrogato dall'art. 34, L.R. 8 febbraio 2005, n. 6]. [Periodo abrogato dall'art. 34, L.R. 8 febbraio 2005, n. 6].

**6-bis. Al termine dell'incarico di cui al comma 6, secondo capoverso, il Direttore del Consiglio riassume automaticamente e senza soluzione di continuità la titolarità del Servizio precedentemente ricoperto in qualità di Dirigente, qualora lo stesso risulti ancora privo di responsabile assunto a tempo indeterminato. Nel caso in cui la struttura precedentemente ricoperta non fosse disponibile, al Direttore regionale cessato dall'incarico viene attribuita la titolarità di altro Servizio della stessa Direzione, e comunque nella stessa sede di servizio. Nelle more di detta attribuzione, egli percepisce l'indennità prevista per i Dirigenti in Servizio. Il Direttore di Dipartimento della Giunta mantiene l'incarico di Dirigente di uno dei Servizi del Dipartimento medesimo.**

6-ter. In caso di cessazione dell'incarico di Dirigente di Servizio [o di Staff] viene conferita contestualmente e senza soluzione di continuità la titolarità di un altro incarico nella stessa posizione o di altra posizione e comunque nella stessa sede di servizio. In caso di revoca di incarico dirigenziale per motivate esigenze organizzative, ai dirigenti viene conferito contestualmente e senza soluzione di continuità un altro incarico dirigenziale nella stessa Direzione **o Dipartimento** o comunque nella stessa sede di servizio. Nelle more di dette attribuzioni i dirigenti continuano a percepire l'indennità di posizione in godimento.

6-quater. [I dipendenti regionali di categoria C, nominati dalla Giunta regionale come consulenti tecnici di parte per conto della Regione, in sede di contenzioso e che svolgono tale funzione da oltre 10 anni, possono essere inquadrati alla categoria D allorché vi siano posti disponibili e riservati al personale interno per la stessa categoria.]

7. Gli incarichi di Dirigente di Servizio [e di Staff] sono conferiti dall'Organo di direzione politica, d'intesa con il Direttore, ai Dirigenti assegnati alla Direzione **o al Dipartimento**

**medesimi**, nel rispetto dei criteri di cui al terzo comma.

8. Gli incarichi dirigenziali sono definiti con contratto nel quale sono indicati: gli obiettivi da conseguire l'oggetto, la durata, i casi di revoca ed il trattamento economico.

9. In caso di assenza o impedimento di un Direttore, [di un Dirigente responsabile di Struttura Speciale di Supporto,] di un Dirigente, le relative funzioni possono essere temporaneamente conferite dalla Giunta regionale, su proposta del Componente la Giunta competente in materia, ad altro dirigente. Ove l'assenza o l'impedimento di un dirigente di servizio [o di staff] non superino **quarantacinque giorni lavorativi** e continuativi, alla sostituzione provvede con proprio atto il Direttore conferendo l'incarico ad uno tra i dirigenti assegnati alla Direzione **o al Dipartimento**. Le posizioni dirigenziali prive di titolare possono essere ricoperte con incarichi dirigenziali ad interim conferiti, per esigenze straordinarie, a dirigenti. A ciascun dirigente può essere attribuito un solo incarico di dirigente ad interim. Il dirigente assume la titolarità della posizione ed è legittimato all'esercizio delle relative funzioni dalla sottoscrizione del contratto di incarico ad interim. [Al dirigente incaricato compete il cinquanta per cento dell'indennità di posizione spettante per l'incarico di dirigente del posto vacante.]

9-bis. Qualora un Direttore cessi dalle funzioni attribuite, ovvero in caso di vacanza del posto, la Giunta regionale, nelle more dell'espletamento delle procedure per la copertura del posto e per un periodo non superiore a sei mesi, può attribuire l'incarico di Direttore ad un dirigente del ruolo unico regionale in servizio presso la medesima direzione **o il medesimo Dipartimento**. Al dirigente incaricato compete, la differenza tra l'indennità di posizione percepita e quella spettante per l'incarico di direttore.

9-ter. In attuazione dell'art. 69 del D.Lgs. 165/2001, la Giunta regionale, nel rispetto di quanto stabilito dal CCNL, istituisce e valorizza le alte professionalità del personale della categoria D, mediante il conferimento di incarichi a termine. A tal fine si attiene nell'individuazione delle strutture di elevata professionalità ai

seguenti requisiti oggettivi per l'assegnazione delle suddette posizioni:

- a) dipendenti esperti avvocati di cui all'art. 1, comma 4 bis, della L.R. 9/2000 che prestino servizio **presso l'Avvocatura regionale o presso i Dipartimenti** per le mansioni di carattere giuridico e per mansioni amministrative di elevata complessità;
  - b) dipendenti di categoria D, delle strutture direzionali [anche di staff] a responsabilità non dirigenziali;
  - c) dipendenti di categoria D che siano portatori di competenze elevate e innovative, acquisite nell'ente, ovvero attraverso la maturazione di esperienze di lavoro in enti pubblici e in enti e aziende private rilevabili dal curriculum professionale con preparazione correlata a titoli accademici anche, dove rispondenti all'esigenze dell'ente, specializzazioni professionali e abilitazioni o iscrizioni ad albi nonché ai dipendenti di categoria D con qualifica giornalista.
- 9-quater. Ai titolari di alta professionalità possono essere conferiti anche il coordinamento e/o la responsabilità di uno o più procedimenti amministrativi complessi, ivi compresa la predisposizione della proposta di provvedimento finale a rilevanza esterna anche con annessa responsabilità di capitoli di spesa e/o di bilancio. Le posizioni di elevata professionalità sono poste alle dirette dipendenze del Direttore della Struttura di assegnazione ed hanno rilevanza esterna per la durata dell'incarico e nei limiti delle responsabilità di procedimento di natura complessa conferite.

#### Art. 21

Graduazioni delle posizioni dirigenziali.

1. Le posizioni dirigenziali sono graduate, ai fini della determinazione del trattamento economico di posizione, in funzione dei seguenti parametri di riferimento:
  - a) dimensione ed articolazione delle strutture organizzative;
  - b) entità delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate;
  - c) complessità dei procedimenti, della tecnologia e della normativa;
  - d) dimensione e qualità dell'ambiente di riferimento e dei destinatari, interni ed

esterni, a cui si rapporta l'attività della struttura;

- e) rilevanza strategica delle funzioni rispetto agli obiettivi istituzionali della Regione.
2. Gli Organi di direzione politica, previa concertazione con le OO.SS., graduano le posizioni dei Direttori e dei dirigenti preposti ai Servizi [e alle posizioni di Staff], in relazione ai parametri di cui al precedente comma nei limiti definiti dal C.C.N.L. per la dirigenza. Gli atti di graduazione dei Direttori della Giunta regionale sono adottati su proposta del Componente preposto alle risorse umane. Gli atti di graduazione dei Dirigenti di Servizio [e di Staff] sono adottati con le suddette modalità acquisiti i pareri del Direttore nella cui direzione ineriscono le posizioni dirigenziali.
  3. In caso di istituzione di nuove posizioni dirigenziali o di costituzione di strutture temporanee, si provvede alla graduazione delle posizioni con la procedura di cui ai commi precedenti. Il sistema delle graduazioni è aggiornato in occasione del rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro della dirigenza ed in caso di rilevanti modifiche delle competenze e responsabilità dei Direttori e degli assetti organizzativi interni alle stesse direzioni.
  4. In sede di prima applicazione della presente legge, fino alla graduazione delle posizioni dirigenziali di cui ai commi precedenti, gli Organi di direzione politica, determinano la retribuzione provvisoria di posizione del Direttore, del Dirigente di Servizio [e di Staff] nei limiti e nel rispetto del Contratto collettivo nazionale di lavoro per la Dirigenza.

#### Art. 23

Competenze del Direttore regionale.

1. Il Direttore, nell'ambito dell'incarico conferito e fermo restando il potere di indirizzo dell'Organo di direzione politica, svolge le seguenti funzioni:
  - a) formula proposte ed esprime pareri all'Organo politico di riferimento, nelle materie di competenza;
  - b) propone, agli Organi di direzione politica, gli incarichi di Dirigente di Servizio [e di Dirigente preposto a posizioni di Staff], a favore dei dirigenti assegnati alla Direzione **o Dipartimento**;

- c) conferisce, con propria decisione, gli incarichi di responsabile di Ufficio, su proposta dei Dirigenti di Servizio;
- d) provvede a ripartire il personale e le risorse assegnate fra i diversi Servizi[, le posizioni di Staff] e le eventuali strutture temporanee della Direzione **o Dipartimento**;
- e) cura l'attuazione dei piani, programmi e progetti secondo gli indirizzi generali determinati dall'Organo di direzione politica;
- f) esercita i poteri e le funzioni che ritiene di riservarsi, in via generale, per motivate esigenze di funzionalità;
- g) definisce gli obiettivi che i singoli dirigenti di servizio devono perseguire e può attribuire loro la responsabilità di specifici progetti e gestioni;
- h) attribuisce i poteri di spesa e, ove previsto, di accertamento delle entrate ai Dirigenti preposti ai Servizi, mantenendo il coordinamento ed il controllo degli stanziamenti di bilancio assegnati alla Direzione **o Dipartimento**;
- i) emana, sentiti i dirigenti della Direzione **o Dipartimento**, le direttive tecniche in relazione a questioni di particolare complessità;
- j) esercita le funzioni di direzione e coordinamento dell'attività dei dirigenti e risolve eventuali conflitti di competenza;
- k) vigila sull'attività dei dirigenti preposti alle strutture della Direzione **o Dipartimento**, esercita il potere sostitutivo, previa diffida, in caso di inerzia o ritardo dell'esercizio dei poteri loro conferiti e promuove l'accertamento delle responsabilità;
- l) provvede, all'interno della Direzione **o Dipartimento**, alla mobilità del personale di qualifica non dirigenziale assegnato alla stessa, anche per sedi diverse, sentiti i Dirigenti dei Servizi interessati;
- m) partecipa al dibattito culturale e scientifico per le tematiche relative alla Direzione **o Dipartimento**; assiste alle Conferenze e riunioni tecniche ai diversi livelli;
- n) adotta gli atti necessari per garantire la semplificazione delle procedure, nel rispetto dei diritti dei cittadini, in materia di accesso alle informazioni;

- o) rappresenta l'Amministrazione, limitatamente alle competenze della Direzione **o Dipartimento**, ed ha pertanto il potere di promuovere e di resistere alle liti, di conciliare e transigere, di concludere accordi;
- p) richiede pareri agli organi consultivi dell'Amministrazione per le materie attinenti la competenza della Direzione **o Dipartimento**;
- q) verifica la sicurezza nei luoghi di lavoro ed il rispetto delle leggi in materia e formula al Responsabile della sicurezza eventuali proposte e suggerimenti;
- r) cura la gestione dei rapporti sindacali e di lavoro;
- s) cura il coordinamento dei rapporti dei Servizi della Direzione **o Dipartimento** con gli uffici dell'Unione Europea;
- t) affida gli incarichi di consulenza per particolari questioni attinenti l'esercizio delle funzioni attribuite, dandone preventiva informazione scritta, per il tramite della Segreteria di Giunta, al Componente la Giunta preposto alla materia, almeno dieci giorni prima dell'adozione del provvedimento;
- t1) cura la raccolta delle determinazioni adottate dai Dirigenti della propria Direzione **o Dipartimento**;
- u) svolge ogni altra funzione prevista dalla presente legge, dai regolamenti e dagli atti di organizzazione adottati dall'Organo di direzione politica.

#### Art. 24

##### **Competenze del dirigente di Servizio.**

1. Il dirigente preposto al Servizio, nell'ambito dell'autonomia funzionale dirigenziale, svolge funzioni di direzione e organizzazione della struttura affidata.
2. In particolare, il dirigente preposto al Servizio:
  - a) formula proposte, avanza suggerimenti ed esprime pareri al Direttore, relativamente alle competenze attribuite al Servizio, con specifico riferimento anche alle misure volte a garantire lo snellimento delle procedure ed il diritto di accesso e di informazione dei cittadini;
  - b) propone al Direttore gli incarichi degli Uffici inerenti il Servizio;
  - c) cura l'attuazione dei progetti e l'attività di gestione assegnati dal Direttore, adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi ed esercitando,

nell'ambito delle risorse attribuite, i poteri di spesa o, secondo i casi, di accertamento ed acquisizione delle entrate;

- d) ripartisce tra i diversi Uffici del Servizio le risorse umane, finanziarie e strumentali;
  - e) adotta gli atti di gestione del personale assegnato al Servizio, verifica, periodicamente, i carichi di lavoro ed i livelli di produttività dei dipendenti, ed attribuisce i trattamenti economici accessori, nel rispetto delle previsioni contrattuali;
  - f) individua e nomina, nell'ambito delle competenze del Servizio, i responsabili dei procedimenti e verifica il rispetto dei termini per la conclusione degli stessi; esercita i poteri sostitutivi in caso di ritardo e/o di omissioni ed attiva i relativi procedimenti disciplinari;
  - g) verifica periodicamente l'efficienza e la produttività degli Uffici facenti capo al Servizio, analizzando e controllando costi, rendimenti e qualità dell'azione amministrativa;
  - h) presiede le commissioni di appalto e di concorso, stipula contratti e convenzioni, in rappresentanza della Regione;
  - h1) trasmette le proprie determinazioni al Direttore per l'inserimento nella relativa raccolta;
  - i) svolge ogni altra funzione prevista dalla presente legge, dai regolamenti, dagli atti di organizzazione adottati dagli Organi elettivi.
3. [I dirigenti, cui sono conferiti incarichi di Staff, nell'ambito dell'autonomia funzionale attribuita ai dirigenti, sulla base delle disposizioni e direttive generali emanate dagli Organi di direzione politica e secondo le indicazioni definite dai Direttori, svolgono funzioni ispettive, di controllo e vigilanza, attività di studio e ricerca, di elaborazione tecnica, nonché specifiche attività professionali.]

#### Art. 25

Conferenza dei Direttori regionali.

1. Al fine di realizzare l'unitarietà amministrativa regionale ed accrescere l'integrazione tra le strutture organizzative, è istituita la Conferenza dei Direttori regionali. La Conferenza dei Direttori del Consiglio è convocata e presieduta dal Direttore competente per gli Affari del

personale, anche su richiesta degli altri Direttori. La Conferenza dei Direttori della Giunta regionale [, alla quale partecipano i Direttori delle strutture di supporto,] è convocata e presieduta **dal direttore generale o, in caso di mancata nomina o sua assenza o impedimento, dal direttore di Dipartimento competente per gli affari amministrativi**. La Conferenza può essere convocata, altresì, su richiesta motivata di almeno 1/3 dei Direttori regionali.

2. La Conferenza, che si riunisce almeno due volte l'anno, esprime pareri e formula proposte operative agli Organi di direzione politica in merito:
  - a) alla definizione dei procedimenti intersettoriali che richiedono integrazione ed apporti interdisciplinari;
  - b) al funzionamento complessivo delle strutture regionali ed all'istituzione di strutture interdirezionali per la realizzazione di specifici progetti ai sensi dell'art. 11;
  - c) ai processi organizzativi, in relazione alle competenze conferite dallo Stato alla Regione e da questa agli Enti locali;
  - d) alla individuazione delle posizioni dirigenziali nelle Direzioni **o Dipartimenti** e alla determinazione e ripartizione delle risorse economiche, strumentali e di personale necessarie al funzionamento delle Direzioni **o Dipartimenti**;
  - e) ai parametri ed ai criteri di valutazione delle prestazioni dirigenziali;
  - f) ai parametri di riferimento del controllo di gestione.
3. Il Presidente della Conferenza può convocare riunioni ristrette qualora le questioni in discussione attengano solo ad alcune Direzioni **o Dipartimenti**, anche su richiesta dei relativi Direttori.

#### Art. 26

Comitato di direzione **o dipartimento**.

1. Nell'ambito di ciascuna direzione **o dipartimento** è istituito il Comitato di direzione **o dipartimento** composto dal Direttore e dai Dirigenti assegnati.
2. Il Comitato si riunisce almeno una volta al mese ed esamina il programma di lavoro, lo stato di avanzamento dei progetti, i problemi funzionali e organizzativi ai fini di una organica ed effettiva attuazione delle direttive generali emanate dall'Organo di direzione politica.

**2-bis. Il Comitato è presieduto dal Direttore di dipartimento o, in caso di assenza, dal Dirigente di servizio dallo stesso indicato per la sostituzione.**

Art. 28

Controllo contabile ed ispettivo.

1. I dirigenti di ciascuna Direzione o **Dipartimento** assicurano la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.
2. La Direzione del Consiglio regionale preposta alla gestione delle risorse finanziarie è deputata, fra l'altro, ad effettuare verifiche e controlli, nonché ispezioni finanziarie.
3. **La struttura organizzativa competente per il "Controllo ispettivo-contabile", è deputata a:**
  - a) effettuare verifiche e controlli per accertare la destinazione e lo stato di esecuzione delle assegnazioni regionali presso le proprie strutture organizzative e presso gli Enti, le Aziende, le Agenzie ed altri Organismi dipendenti dalla Regione;
  - b) assicurare alle competenti strutture regionali la collaborazione necessaria per i controlli e le verifiche di natura finanziario - contabile dei bilanci preventivi e dei rendiconti presentati all'Amministrazione regionale dalle Aziende, Agenzie ed Organismi dipendenti dalla Regione;
  - c) controllare e certificare tutte le attività cofinanziate cori le risorse dell'Unione Europea con le modalità di cui all'art. 8 del regolamento (CE) n° 2064/97 e delle eventuali modifiche direttamente applicabili nell'ordinamento giuridico italiano;
  - d) svolgere il controllo ispettivo finanziario sulle strutture della Giunta regionale.
4. Per l'espletamento delle proprie attività le Direzioni o i **Dipartimenti** di cui al primo comma hanno accesso ai documenti amministrativi e possono chiedere verbalmente o per iscritto informazioni alle strutture regionali.
5. Le verifiche di regolarità contabile devono rispettare, in quanto applicabili alla Pubblica Amministrazione, i principi generali della revisione aziendale.

Art. 29-bis

Tutela della salute e sicurezza sul lavoro.

1. In materia di miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul lavoro, la Regione Abruzzo recepisce il D.Lgs. 19 settembre 1994, n. 626, coordinato col D.Lgs 19 marzo 1996, n. 242 e, per l'organizzazione della propria azione amministrativa, fa altresì propria la Direttiva Comunitaria n. 89/391/CEE.
2. [L'attuazione delle norme di cui al comma 1, è di competenza della Struttura Speciale di Supporto, "Tutela della salute e Sicurezza sul lavoro".]
3. Il Dirigente Responsabile della **struttura organizzativa competente per la "Tutela della Salute e Sicurezza sul Lavoro"** è individuato quale Datore Unico di Lavoro per tutte le sedi di lavoro della Giunta regionale ai sensi del D.Lgs. n. 626/1994.
4. Per far fronte rispettivamente agli oneri per la prevenzione dei rischi e la tutela igienico sanitaria e per l'attuazione del Programma Annuale degli interventi di adeguamento delle sedi alle prescrizioni del D.Lgs. n. 626/1994, il Dirigente di cui al comma 3 cura la gestione dello stanziamento del Capitolo 11205 e, per l'anno 2002, della somma di Euro 4.320.000 dello stanziamento iscritto nel Capitolo 12101.

Art. 31

Dotazione organica.

1. La dotazione organica della Regione, in sede di prima applicazione della presente legge, è quella indicata nell'allegata tabella B.
2. Gli Organi di direzione politica, con atti di organizzazione, previa consultazione delle OO.SS., approvano annualmente il programma triennale dei fabbisogni di personale ed apportano le conseguenti variazioni alla dotazione organica.
3. Qualora le variazioni delle dotazioni organiche comportino maggiori oneri finanziari, si provvede con legge.
4. L'Ufficio di Presidenza [*parole soppresse dall'art. 4, comma 4, lett. a), L.R. 28 agosto 2013, n. 29*], previa concertazione con le OO.SS., sentiti i Direttori regionali:
  - individuano ed istituiscono i profili professionali relativi alle diverse categorie di classificazione del personale;
  - quantificano i posti di organico dei singoli profili, nell'ambito della dotazione complessiva di categoria;

- assegnano i posti di organico per categoria e profilo alle singole Direzioni [e strutture di supporto].

4-bis. la Giunta regionale, nel rispetto delle relazioni sindacali, adotta gli atti elencati nel comma 4, su proposta del Direttore preposto alle Risorse umane e alla organizzazione.

**5. Per assicurare la ottimale funzionalità della struttura regionale, con provvedimento monocratico, i Direttori assegnano i posti per categoria e profilo professionale alle diverse strutture delle Direzioni del Consiglio e dei Dipartimenti della Giunta.**

#### Art. 35

##### Mobilità.

1. La Regione promuove in relazione al proprio fabbisogno e alle esigenze di operare un riequilibrio fra eccedenze e vacanze delle proprie strutture, l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità, di riconversione professionale e di reclutamento del personale quale strumento di miglioramento organizzativo, di arricchimento professionale, nonché di perseguire le pari opportunità.
2. L'Ufficio di Presidenza e la Giunta regionale, di intesa, previa concertazione con le OO.SS., determinano i criteri per la mobilità interna ed esterna nel rispetto delle norme contenute nel D.Lgs. n. 29/1993 e nei Contratti collettivi nazionali di lavoro del personale dipendente e negli accordi integrativi decentrati.
- 3. La mobilità del personale tra le Direzioni del Consiglio o tra i Dipartimenti della Giunta è disposta dal Direttore competente per gli affari amministrativi, sentiti i Direttori interessati, nel rispetto dei criteri di cui al comma 2.**

#### Art. 41

##### Responsabilità del procedimento amministrativo.

1. Fermo quanto disposto dalla L.R. 3 marzo 1999, n. 11, ed in particolare dall'art. 9, gli Organi di direzione politica, con atti di organizzazione, possono indicare per ciascun procedimento amministrativo, attinente le competenze delle proprie strutture, il termine per l'emanazione del

provvedimento finale ai sensi dell'art. 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241.

**2. Nell'ambito delle funzioni attribuite a ciascuna Direzione o a ciascun Dipartimento, il Direttore individua con provvedimento motivato, per ciascun tipo di procedimento, la struttura competente per l'istruttoria e per ogni altro adempimento procedimentale.**

3. Il dirigente di ciascun servizio può assegnare ai dipendenti di qualifica non inferiore a quella apicale prevista dal contratto del personale del comparto regioni - Autonomie locali, la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il procedimento.
4. La struttura organizzativa competente ed il nominativo del responsabile del procedimento sono comunicati ai soggetti nei cui confronti il provvedimento è destinato ed, a richiesta, a chiunque vi abbia interesse.
5. Il responsabile del procedimento assolve con autonomia ai compiti previsti dall'art. 6 della legge 7 agosto 1990, n. 241.
6. In sede di prima applicazione della presente legge le determinazioni di cui ai commi 2 e 3 sono adottate entro i sessanta giorni successivi all'affidamento dei rispettivi incarichi dirigenziali.

#### Art. 42

##### Formazione e pubblicità degli atti.

1. I Direttori regionali ed i Dirigenti esercitano le rispettive competenze mediante l'adozione di provvedimenti monocratici che assumono la denominazione di "determinazioni". Le attività riconducibili alla capacità ed ai poteri del privato datore di lavoro, vengono formalizzate mediante decisioni o comunicazioni, ovvero con ordini di servizio, quando trattasi di attività di organizzazione.
2. Gli Organi di direzione politica formulano periodiche direttive rivolte ad assicurare la pubblicazione, anche per estratto, degli atti e dei provvedimenti a rilevanza esterna adottati dagli Organi politici e dalla dirigenza. Gli atti di organizzazione delle Direzioni o dei Dipartimenti della Giunta regionale e delle relative strutture dirigenziali interne sono pubblicati in una apposita sezione del Bollettino Ufficiale e trasmessi su supporto informatico alla Presidenza del Consiglio regionale per

**darne tempestiva notizia alla Conferenza dei Capigruppo.**

LEGGE REGIONALE 14 FEBBRAIO 2000, N. 9  
Istituzione dell'Avvocatura regionale.

Art. 1

Avvocatura regionale.

**1. È istituita l'Avvocatura regionale con sede centrale a L'Aquila e sezione distaccata a Pescara.**

2. La rappresentanza, il patrocinio e l'assistenza in giudizio della Regione, salvo nelle ipotesi di controversia con lo Stato e salva la previsione di cui al successivo comma 3, sono di norma affidati all'Avvocatura dello Stato.

3. L'Avvocatura regionale è competente, in via generale, per i giudizi in caso di sussistenza, anche virtuale, di conflitto di interessi con lo Stato. Essa rappresenta e patrocina la Regione dinanzi agli Organi di giurisdizione di ogni ordine e grado nelle fattispecie definite, in via generale, con apposito atto di organizzazione della Giunta regionale.

4. Al fine di assicurare la tutela legale e giurisdizionale della Regione Abruzzo e degli Enti, organismi, Istituti e strutture ad esse sottoposte o collegate, l'Avvocatura regionale provvede, in particolare:

a) ad affidare all'Avvocatura dello Stato gli incarichi di patrocinio e rappresentanza dell'Amministrazione;

b) alla difesa in giudizio dell'Amministrazione regionale nei casi di cui al precedente comma 3;

c) alla formulazione di pareri legali richiesti dalla Giunta regionale, dal suo Presidente, dai componenti la Giunta e dalle articolazioni organizzative regionali;

d) allo svolgimento di attività consultiva e di assistenza al Direttore regionale competente in ordine all'opportunità o necessità di promuovere, resistere o abbandonare giudizi, conciliare transigere o concludere accordi, attuare ed eseguire provvedimenti giurisdizionali;

e) alla gestione della biblioteca della Giunta regionale;

f) alla predisposizione e diffusione tra gli Organi e le strutture della Regione Abruzzo del massimario delle decisioni giurisdizionali;

g) all'esazione dei compensi ad essa spettanti;

h) ad espletare direttamente la fase istruttoria di ogni contenzioso, prima all'invio dell'avvocatura distrettuale.

4-bis. Al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'Avvocatura regionale, presso le direzioni regionali, nei limiti dell'organico previsto e fermo restando la dipendenza funzionale dall'Avvocatura regionale, possono essere assegnati dipendenti con il profilo professionale di funzionario "esperti avvocati" che espletano tutte le attività dell'Avvocatura regionale di cui al comma 4, pertinenti alle direzioni di appartenenza. Gli esperti avvocati espletano inoltre le funzioni amministrative di particolare complessità di competenza delle direzioni e dei servizi della stessa, a cui sono assegnati.

5. In particolari casi e previo parere dell'Avvocatura regionale, gli Organi di direzione politica possono affidare incarichi difensivi a legali di libero foro, con comprovata esperienza nella materia oggetto della controversia.

6. Nel caso di cui al precedente comma 3, la rappresentanza, il patrocinio e l'assistenza in giudizio vengono svolti dai dipendenti dell'Amministrazione regionale, assegnati all'Avvocatura regionale, in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione forense ed assunti in tale qualifica a seguito di pubblico concorso i quali, al fine indicato, sono iscritti all'Albo speciale dei legali incaricati della difesa degli Enti. Essi assumono la denominazione di Avvocati della Regione, sono legati con vincolo di esclusività a prestare la propria attività a favore dell'Ente Regione Abruzzo ed esercitano le loro funzioni innanzi a tutte le giurisdizioni ed in qualunque sede, anche arbitrale e stragiudiziale. Gli affari giudiziari sono fra essi ripartiti ed affidati dall'avvocato regionale, dirigente l'Avvocatura regionale. Hanno diritto ai compensi di natura professionale recuperati a seguito di soccombenza della parte avversa previsti dal secondo comma dell'art. 59 della L.R. n. 97/1987.

7. La Giunta regionale, con atto di organizzazione, regola le modalità di ripartizione tra gli aventi diritto dei compensi di cui al precedente comma.

**8. Le modalità di conferimento dell'incarico di responsabile della struttura dell'Avvocatura regionale e il relativo**

**trattamento economico sono disciplinati con atto di organizzazione della Giunta regionale. Egli riferisce periodicamente alla Giunta regionale sullo stato del contenzioso. Nello svolgimento dell'incarico "l'Avvocato regionale" può essere coadiuvato da altro dirigente professionista legale, iscritto, o avente titolo all'iscrizione, all'albo degli avvocati e che abbia maturato almeno 5 anni di servizio nella Pubblica Amministrazione, con documentata attività svolta nel campo giuridico-normativo, che assume la funzione vicaria di vice avvocato regionale.**

8-bis. L'incarico di responsabilità di cui al comma 8 può essere conferito dalla Giunta regionale, con contratto almeno triennale, eventualmente rinnovabile, comunque non superiore alla durata del mandato, nel rispetto dei limiti di cui all'art. 22 comma 1 della L.R. 77/1999, anche a professionista esterno, di comprovata capacità ed esperienza, scelto tra avvocati iscritti all'albo dei patrocinanti presso le magistrature superiori da almeno dieci anni, con un compenso che in ogni caso non può essere superiore a quello attribuito ai Direttori regionali.

8-ter. All'incarico di cui al precedente comma 8 bis si applicano le disposizioni contenute nell'art. 20 comma 6 della L.R. 77/1999.

9. Gli Enti dipendenti dalla Regione Abruzzo, quelli alla stessa comunque collegati, le Aziende ed Istituti partecipanti, gli Enti locali, possono stabilire, secondo le procedure previste dai particolari ordinamenti che le reggono, di avvalersi per la tutela dei propri interessi dell'assistenza dell'Avvocatura di Stato o dell'Avvocatura regionale secondo il riparto di attribuzioni fissato nei commi precedenti. Gli oneri relativi a tale avvalimento sono regolati con apposita convenzione.

LEGGE REGIONALE 9 MAGGIO 2001, N. 18  
Consiglio regionale dell'Abruzzo, autonomia e organizzazione.

#### Art. 5

Segreterie del Presidente e dei Componenti l'Ufficio di Presidenza e dei Presidenti delle Commissioni.

1. La segreteria del Presidente del Consiglio e quelle dei Vice Presidenti hanno rispettivamente livello di Servizio e di

Ufficio come definiti dalla L.R. 14 settembre 1999, n. 77.

2. Il Servizio di segreteria del Presidente è articolato in un Ufficio.
3. I Consiglieri segretari e i Presidenti delle Commissioni Permanenti e Speciali, di Vigilanza e della Giunta per il Regolamento, dispongono di una segreteria costituita in Unità organizzativa e possono far ricorso a personale interno fino alla Cat. D. Conseguentemente è adeguata la tabella C.
4. La dotazione organica delle segreterie di cui ai commi 1, 2 e 3 è fissata nell'allegata tabella "C" e può essere coperta con personale regionale **degli enti strumentali della Regione di cui agli artt. 55 e 56 dello Statuto regionale in convenzione a norma delle vigenti disposizioni contrattuali**, comandato o assunto a tempo determinato, pieno o parziale.
5. In sede di prima applicazione i Presidenti di Commissione di cui al comma 3 possono avvalersi del personale proveniente dal comparto informatico di cui all'art. 7 L.R. n. 11/2001. È conseguentemente modificata la tabella C della L.R. 9 maggio 2001, n. 18.
6. L'Ufficio di Presidenza con proprio provvedimento, fermo restando il limite di spesa derivante dalla dotazione organica di cui alla allegata tabella "C", fissa le modalità attuative delle disposizioni di cui al presente articolo, decide le modificazioni all'articolazione dell'organico, rese necessarie da comprovate esigenze organizzative e funzionali e può prevedere l'assegnazione del personale presso la struttura di Pescara.

#### Art. 8

Assegnazione di personale.

1. **Il personale è assegnato alle segreterie previo assenso dell'interessato e può essere scelto tra personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato:**
  - a) della Giunta regionale;
  - b) del Consiglio regionale;
  - c) degli enti strumentali della Regione di cui agli art. 55 e 56 dello Statuto regionale;
  - d) dello Stato, degli enti locali, di altri enti pubblici mediante l'istituto del comando;
  - e) di aziende pubbliche o private se a prevalente capitale pubblico.

**Il personale di cui alle lettere d) ed e) non può complessivamente superare una unità per le segreterie del Presidente e dei Vice Presidenti. I componenti dell'Ufficio di Presidenza possono avvalersi, per le proprie segreterie, nel rispetto del limite di cui all'art. 5, di personale di cui alla lettera c) anche mediante l'istituto della convenzione a norma delle vigenti disposizioni contrattuali.**

2. Alla assegnazione del personale alle segreterie provvede il Direttore competente per le risorse umane del Consiglio, direttamente per il personale di cui alla lett. b), d'intesa con il Direttore competente per le risorse umane della Giunta per il personale di cui alla lett. a), e successivamente all'espletamento delle procedure di comando per il personale di cui alle lettere c) e d).
3. Per l'assegnazione del personale regionale si prescinde da pareri o da assensi eventualmente previsti dalla normativa in materia di mobilità. Si prescinde, altresì, dalle esigenze delle strutture di provenienza e dal profilo professionale posseduto.
4. L'assegnazione alle segreterie è temporanea, decade contestualmente alla cessazione dall'incarico del proponente, salvo conferma del subentrante e può essere revocata su iniziativa dello stesso. L'assegnazione alle segreterie dei gruppi cessa comunque in caso di loro scioglimento e con la scadenza ordinaria o anticipata della legislatura.
5. I dipendenti regionali conservano la titolarità del posto e delle funzioni in precedenza ricoperte nella struttura organizzativa di appartenenza e sono tenuti a riprendere servizio automaticamente presso la stessa al termine della assegnazione temporanea, fatte salve le disposizioni di cui ai commi 8 e 9.
6. L'incarico di responsabilità delle strutture disciplinata dalla presente legge è conferito a tempo determinato per un periodo non superiore a quello della durata della legislatura e cessa comunque contestualmente alla cessazione dell'incarico del proponente, fatto salvo quanto previsto al comma 8.
7. L'orario di servizio, le modalità ed i compensi per l'effettuazione delle

missioni, sono regolati dalla normativa vigente in materia per il restante personale regionale. Il rispetto della normativa da parte del personale comunque in forza presso le segreterie è comprovato dal responsabile della struttura e per questi dal responsabile politico competente. Per motivi funzionali ed organizzativi, in caso di assenza della figura del responsabile d'ufficio, il Presidente del gruppo può far svolgere i compiti istruttori e di elaborazione ad altro personale dipendente.

8. Nelle more della ricostituzione dei gruppi consiliari, conseguente al rinnovo del Consiglio regionale secondo le modalità stabilite dal regolamento interno, il personale regionale e quello comandato, resta provvisoriamente in servizio presso i gruppi dove era in forza alla data delle elezioni mantenendo gli incarichi in atto, secondo le direttive impartite dal Direttore per le Risorse umane del Consiglio regionale.
9. Nel caso in cui sia impossibile la ricostituzione di un gruppo nei termini previsti dal regolamento o non sia rinnovata la richiesta di assegnazione per il personale interessato, il Direttore per le Risorse umane del Consiglio dispone per la riassegnazione del personale regionale e di quello in posizione di comando alle strutture di provenienza.
10. In deroga alle disposizioni precedenti, il personale assegnato in sede di prima applicazione, alle segreterie delle Presidenze di Commissioni Consiliari rimane in servizio fino al termine della legislatura.

LEGGE REGIONALE 10 MAGGIO 2002, N. 7  
Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2002 e pluriennale 2002-2004 della Regione Abruzzo (Legge finanziaria 2002).

#### Art. 16

Modifiche ed integrazioni alla L.R. 14 settembre 1999, n. 77.

1. Il comma 1 dell'art. 10 della L.R. 14.09.1999, n. 77 concernente "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" è sostituito dal seguente:  
"1. Le Strutture organizzative permanenti sono articolate in:

- a) Direzioni regionali;
  - b) Strutture speciali di supporto di cui all'art. 14;
  - c) Servizi;
  - d) Posizioni dirigenziali di Staff;
  - e) Uffici".
2. [Il comma 2 dell'art. 14 della L.R. 77/99 è sostituito dal seguente:  
"2. Le Strutture speciali di supporto della Giunta Regionale sono:
- a) Gabinetto della Presidenza;
  - b) Sistema Informativo Regionale;
  - c) Avvocatura Regionale, di cui alla L.R. 9/2000;
  - d) Stampa;
  - e) Controllo di Gestione;
  - f) Controllo ispettivo-contabile;
  - g) Tutela della Salute e Sicurezza sul lavoro".]

3. [All'art. 14, comma 3, della L.R. n. 77/1999, al terzo alinea, le parole "lettere a) e b) " sono sostituite con le parole "lettere a), b) e c) ".]

4. All'art. 14, comma 3, della L.R. 29 luglio 1998, n. 64 dopo le parole "e che" sono aggiunte le parole "abbia svolto le funzioni di Segretario Comunale ovvero che".

5. [Il comma 4 dell'art. 14 della L.R. 77/99 è sostituito dal seguente:  
"4. I dirigenti delle strutture speciali di supporto di cui ai precedenti, comma 1 lett. b) e comma 2 lettere d), e), f) e g), partecipano alla Conferenza dei Direttori Regionali. Ad essi sono attribuite le seguenti competenze:

    - a) la formulazione di proposte ed esprime pareri all'Organo politico di riferimento, nelle materie di competenza;
    - b) il conferimento degli incarichi di responsabile di Ufficio;
    - c) la cura l'attuazione dei piani, programmi e progetti secondo gli indirizzi generali determinati dall'Organo di direzione politica;
    - d) la partecipazione al dibattito culturale e scientifico per le tematiche di competenza, assiste alle Conferenze e riunioni tecniche ai diversi livelli;
    - e) l'adozione degli atti necessari per garantire la semplificazione delle procedure, nel rispetto dei diritti dei cittadini, in materia di accesso alle informazioni;

- f) la rappresentanza dell'Amministrazione limitatamente alle proprie competenze ed ha pertanto il potere di promuovere e di resistere alle liti, di conciliare e transigere, di concludere accordi;
- g) la richiesta di pareri agli organi consultivi dell'Amministrazione per le materie attinenti la competenza;
- h) la cura la gestione dei rapporti sindacali e di lavoro;
- i) la cura il coordinamento dei rapporti con gli uffici dell'Unione Europea;
- j) l'affidamento degli incarichi di consulenza per particolari questioni attinenti l'esercizio delle funzioni attribuite, dandone preventiva informazione scritta, per il tramite della Segreteria di Giunta, al componente la giunta preposto alla materia, almeno dieci giorni dell'adozione del provvedimento;
- k) la ripartizione tra i diversi Uffici delle risorse umane e strumentali;
- l) l'adozione degli atti di gestione del personale assegnato, verifica, periodicamente, i carichi di lavoro ed i livelli di produttività dei dipendenti, ed attribuisce i trattamenti economici accessori, nel rispetto delle previsioni contrattuali;
- m) l'individuazione e la nomina dei responsabili dei procedimenti e verifica il rispetto dei termini per la conclusione degli stessi;
- n) la presidenza delle commissioni di appalto e di concorso, stipula contratti e convenzioni, in rappresentanza della Regione;
- o) lo svolgimento di ogni altra funzione prevista dalla presente legge, dai regolamenti, dagli atti di organizzazione adottati dagli Organi elettivi.

Ai dirigenti delle Strutture speciali di supporto è attribuito il trattamento economico dei dirigenti di servizio, fino alla data della definitiva graduazione delle posizioni economiche dirigenziali.

Della peculiarità delle suddette posizioni sarà tenuto conto ai fini della graduazione di cui all'art. 21.".]

6. Il comma 2 dell'art. 15 della L.R. n. 77/99 è sostituito dal seguente:  
"2. Il Gabinetto del Presidente della Giunta è preposto allo svolgimento delle

attività di supporto necessarie per l'esercizio delle funzioni di impulso, indirizzo e coordinamento attribuite al Presidente della Giunta Regionale dallo Statuto e dalle Leggi. Il Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale svolge, inoltre, specifici compiti ad esso assegnati dal Presidente o dalla Giunta e provvede all'espletamento delle attività istituzionali concernenti i rapporti del Presidente con le strutture del Consiglio. Assicura al Presidente e alla Giunta Regionale il necessario supporto in ordine all'attività legislativa e di produzione normativa degli stessi. Cura i rapporti a prevalente contenuto politico, con i rappresentanti di organismi locali, nazionali ed internazionali; cura, inoltre, le attività relative alle nomine e alle designazioni di competenza del Presidente e della Giunta Regionale e svolge compiti di raccordo tra gli organi di direzione politica ed amministrativa".

7. La Giunta regionale, su proposta del Presidente, entro 30 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, adotta gli atti di organizzazione secondo le procedure di cui alla L.R. n. 77/1999, necessari all'esecuzione di quanto previsto comma 5.
8. All'art. 28, comma 3, della L.R. n. 77/99 le parole "La Direzione della Giunta regionale preposta alla gestione finanziaria è deputata tra l'altro a:" sono sostituite con le seguenti: "La Struttura speciale di supporto "Controllo ispettivo-contabile", è deputata a:".
9. Al comma 1 dell'art. 23 della L.R. n. 77/99 la lettera t) è sostituita dalla seguente: "t) affida gli incarichi di consulenza per particolari questioni attinenti l'esercizio delle funzioni attribuite, dandone preventiva informazione scritta, per il tramite della Segreteria di Giunta, al Componente la Giunta preposto alla materia, almeno dieci giorni prima dell'adozione del provvedimento;".
10. Al comma 1 dell'art. 23 della L.R. n. 77/99 dopo la lettera t) è aggiunta la seguente lettera t1):  
"t1) cura la raccolta delle determinazioni adottate dai Dirigenti della propria Direzione".

11. Al comma 2 dell'art. 24 della L.R. n. 77/99 dopo la lettera h) è aggiunta la seguente lettera h1):

"h1) trasmette le proprie determinazioni al Direttore per l'inserimento nella relativa raccolta".

12. Alla L.R. n. 77/99, dopo l'art. 29 è aggiunto il seguente art. 29 bis:

"Art. 29 bis

(Tutela della Salute e Sicurezza sul Lavoro)

1. In materia di miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul lavoro, la Regione Abruzzo recepisce il D.Lgs. 19.09.1994,n.626, coordinato col D.Lgs 19.03.1996, n. 242 e, per l'organizzazione della propria azione amministrativa, fa altresì propria la Direttiva Comunitaria n. 89/391/CEE.
2. L'attuazione delle norme di cui al comma 1, è di competenza della Struttura Speciale di Supporto "Tutela della salute e Sicurezza sul lavoro".
3. Il Dirigente Responsabile della Struttura Speciale di Supporto "Tutela della Salute e Sicurezza sul Lavoro" è individuato quale Datore Unico di Lavoro per tutte le sedi di lavoro della Giunta Regionale ai sensi del D.Lgs. n. 626/94.
4. Per far fronte rispettivamente agli oneri per la prevenzione dei rischi e la tutela igienico sanitaria e per l'attuazione del Programma Annuale degli interventi di adeguamento delle sedi alle prescrizioni del D.Lgs. 626/94, il Dirigente di cui al comma 3 cura la gestione dello stanziamento del Capitolo 11205 e, per l'anno 2002, della somma di € 4.320.000 dello stanziamento iscritto nel Capitolo 12101.".
13. [Vedi la sentenza della Corte costituzionale n. 81/2006]
14. Il comma 6 dell'art. 20 della L.R. n. 77/99 è sostituito dal seguente:  
"6. Gli incarichi di Direttore regionale e di Dirigente delle strutture speciali di supporto sono conferiti dalla Giunta Regionale su proposta del Componente la Giunta competente in materia, nel rispetto dei criteri di cui al comma 3. L'incarico di Direttore o Dirigente responsabile di struttura speciale di supporto equiparata al Direttore cessa decorsi centottanta giorni

dall'insediamento dell'organo di direzione politica e, comunque dal giorno precedente dall'insediamento del nuovo Direttore.

I dirigenti del ruolo regionale cessati dall'incarico di Direttore o di Responsabile di Struttura Speciale di Supporto equiparata al Direttore rimangono a disposizione dell'Amministrazione per un periodo massimo di tre mesi e svolgono, su specifico incarico della Giunta Regionale, funzioni ispettive, di consulenza, studio e ricerca o altri incarichi specifici.

Entro lo stesso termine gli Organi di direzione politica provvedono alla loro assegnazione ad altra Direzione o Struttura Speciale di Supporto.

Per il medesimo periodo, e comunque fino all'affidamento di incarico diverso se precedente, essi percepiscono l'indennità prevista per i Dirigenti di Posizione di Staff."

15. Il comma 9 dell'art. 20 della L.R. n. 77/99 è sostituito dal seguente:

"9. In caso di assenza o impedimento di un dirigente, direttore o dirigente responsabile di strutture speciali di supporto le relative funzioni possono essere temporaneamente conferite dalla Giunta Regionale su proposta del Componente la Giunta competente in materia, ad altro dirigente.

Ove l'assenza o impedimento di un dirigente di servizio o di staff non superino trenta giorni lavorativi e continuativi, alla sostituzione provvede con proprio atto il Direttore nell'ambito dei dirigenti assegnati alla relativa Direzione.

Gli eventuali compensi derivanti dal conferimento degli incarichi sono definiti in sede di contrattazione decentrata nell'ambito del fondo per la retribuzione della dirigenza.

In caso di vacanza di posizioni di dirigente e responsabile di struttura speciale di supporto la Giunta Regionale, nelle more dell'espletamento delle procedure per la copertura del posto e per un periodo non superiore a sei mesi, può attribuire l'incarico ad un dirigente del ruolo unico regionale. Al dirigente incaricato compete il cinquanta per cento dell'indennità di

posizione spettante per l'incarico di dirigente del posto vacante".

16. All'art. 20 della L.R. n. 77/99, dopo il comma 9, è aggiunto il seguente comma 9 bis.

"9 bis. Qualora un Direttore cessi dalle funzioni attribuite, ovvero in caso di vacanza del posto, la Giunta Regionale, nelle more dell'espletamento delle procedure per la copertura del posto e per un periodo non superiore a sei mesi, può attribuire l'incarico di Direttore ad un dirigente del ruolo unico regionale in servizio presso la medesima direzione. Al dirigente incaricato compete la differenza tra l'indennità di posizione percepita e quella spettante per l'incarico di direttore."

17. All'art. 42, comma 1, della L.R. n. 77/99 la parola "ordinanze" è sostituita dalla parola "determinazioni".

#### LEGGE REGIONALE 8 GIUGNO 2006, N. 16

Disposizioni di adeguamento normativo per il funzionamento delle strutture e per la razionalizzazione della finanza regionale al fine di concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

##### Art. 1

Disposizioni di razionalizzazione della finanza regionale e funzionamento delle strutture  
(*Omissis*)

15. [L'art. 2 della L.R. 17/2001 è sostituito dal seguente:

##### «Art. 2

Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente

1. Il Presidente della Giunta regionale si avvale, in conformità all'art. 14, comma 2, del D.Lgs 30.3.2001, n. 165, di un Ufficio di Diretta Collaborazione con funzioni di diretto supporto, nonché per le attività di segreteria, anche particolare, e per le relazioni interne ed esterne.

2. La Giunta regionale con apposito atto di organizzazione disciplina le competenze, la costituzione, il funzionamento e l'articolazione dell'Ufficio di cui al comma 1 del presente articolo, configurandolo come unità organizzativa complessa ed articolata e prevedendo al suo interno sia articolazioni organizzative

- complesse che articolazioni organizzative semplici.
3. Le unità organizzative e le dotazioni organiche attualmente assegnate alla Struttura Speciale di Supporto "Gabinetto della Presidenza" ed alla "Segreteria del Presidente" concorrono, in via transitoria, a determinare e formare le articolazioni organizzative e la dotazione organica dell'Ufficio di cui al comma 1 del presente articolo.
  4. Il Responsabile dell'Ufficio di cui al comma 1 del presente articolo ed i Responsabili delle articolazioni organizzative complesse che lo compongono devono essere muniti di esperienze professionali adeguate alla funzione da svolgere e possono essere scelti tra: personale a tempo indeterminato in servizio presso la Regione; personale a tempo indeterminato in servizio presso altre Pubbliche Amministrazioni; soggetti esterni all'Amministrazione regionale, ivi compreso il personale di aziende o organismi privati.
  5. I Responsabili di cui al comma 4 del presente articolo, se dipendenti della Pubblica Amministrazione, sono collocati al di fuori del ruolo organico del personale dipendente, senza diritto agli assegni, per il periodo dell'incarico; tale periodo è utile ai fini del trattamento di quiescenza, di previdenza e di anzianità di servizio.
  6. Il Responsabile dell'Ufficio di Diretta Collaborazione è nominato dal Presidente della Giunta regionale con proprio decreto. Col medesimo decreto viene anche previsto il compenso che non può essere superiore al più alto dei trattamenti economici previsti per i direttori della Giunta regionale. E' altresì prevista un'indennità annua pari alla retribuzione di risultato più elevata prevista per i direttori.
  7. I Responsabili delle articolazioni organizzative complesse che compongono l'Ufficio di Diretta Collaborazione sono nominati dal Presidente della Giunta regionale con proprio decreto. Col medesimo decreto viene disposto per ciascun Responsabile il compenso, che non può essere superiore al più alto dei trattamenti economici previsti per i dirigenti di servizio della Giunta regionale. E' altresì prevista un'indennità annua pari alla retribuzione di risultato prevista per i dirigenti di servizio.
  8. All'articolazione organizzativa complessa preposta allo svolgimento dei compiti di segreteria è assegnata, oltre che il Responsabile, la dotazione organica di numero otto unità di personale non dirigenziale prevista dalla tabella allegata alla presente legge. Il Presidente della Giunta regionale, nei limiti di 4 unità, può disporre con richiesta nominativa l'assunzione di personale con rapporto di lavoro a tempo determinato, pieno o parziale, con le modalità e le condizioni di cui all'art. 5 della presente legge. Al personale spetta il trattamento di lavoro di cui all'art. 8 della presente legge.
  9. Nelle articolazioni organizzative complesse dell'Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente diverse da quella preposta allo svolgimento di compiti di segreteria confluisce la dotazione organica del personale non dirigenziale dell'attuale Struttura Speciale di Supporto Gabinetto della Presidenza».]
  16. [Il comma 2 dell'art. 3 della L.R. 17/2001 è abrogato.]
  17. [Il comma 5 dell'art. 3 della L.R. 17/2001 è sostituito nei seguenti termini:  
«5. I Responsabili delle Segreterie di cui al presente articolo possono essere scelti:
    - tra il personale regionale;
    - -tra il personale della Pubblica Amministrazione;
    - tra soggetti esterni;
 tutti in possesso di comprovati requisiti professionali adeguati alle mansioni da svolgere.  
I predetti Responsabili, se dipendenti da pubblica amministrazione, possono essere collocati in aspettativa senza assegni; tale periodo è utile ai fini del trattamento di quiescenza di previdenza ed anzianità di servizio».]
  18. [All'art. 4 della L.R. 17/2001 è aggiunto il seguente comma:  
«8. Per l'attribuzione delle mansioni superiori si rinvia alle disposizioni previste dall'art. 52 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante: Norme generali

sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche».] ([8])

(Omissis)

20. [Il comma 4 dell'art. 8 della L.R. 17/2001 recante: Disposizioni per l'organizzazione ed il funzionamento delle strutture amministrative di supporto agli organi elettivi della Giunta regionale, è sostituito nei seguenti termini:

«4. Ai dipendenti con mansioni di autista in servizio presso la Giunta regionale e il Consiglio regionale è corrisposta una indennità omnicomprensiva in sostituzione degli istituti relativi allo straordinario, reperibilità, rischio e turnazione. Sono altresì assicurate le spettanze relative alle missioni e all'indennità di disagio chilometrica, ai sensi della normativa vigente in materia, nonché un compenso che nell'entità è riconducibile all'istituto incentivante della produttività relativa al personale della medesima categoria. Nei casi di impossibilità a fruire del pasto durante le trasferte verrà comunque corrisposto un rimborso forfetario, così come disposto dalla vigente normativa in materia. La Giunta regionale e l'Ufficio di Presidenza con cadenza biennale possono rideterminare, previa concertazione sindacale, in armonia con i principi di contenimento della spesa per la finanza pubblica, le indennità di cui al presente comma».]

(Omissis)

LEGGE REGIONALE 25 AGOSTO 2006, N. 29  
Modifiche ed integrazioni alla L.R. 31 dicembre 2005, n. 46 (Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2006 e pluriennale 2006-2008 - Legge finanziaria regionale 2006) e alla L.R. 31 dicembre 2005, n. 47 (bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 - bilancio pluriennale 2006-2008) - 1° Provvedimento di variazione.

Art. 76

Integrazione all'art. 3 (Segreterie dei Componenti la Giunta - Segreteria del vice Presidente della Giunta) della L.R. 9 maggio 2001, n. 17 (Disposizioni per l'organizzazione ed il funzionamento delle strutture amministrative di supporto agli organi elettivi

della Giunta regionale ), così come modificata dalla L.R. 8 giugno 2006, n. 16 (Disposizioni di adeguamento normativo per il funzionamento delle strutture e per la razionalizzazione della finanza regionale al fine di concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica)

[1. All'art. 3 (Segreterie dei Componenti la Giunta - Segreteria del vice Presidente della Giunta) della L.R. 9 maggio 2001, n. 17 recante: Disposizioni per l'organizzazione ed il funzionamento delle strutture amministrative di supporto agli organi elettivi della Giunta regionale, così come modificata dalla L.R. 8 giugno 2006, n. 16 recante: Disposizioni di adeguamento normativo per il funzionamento delle strutture e per la razionalizzazione della finanza regionale al fine di concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, dopo il comma 5 è inserito il seguente comma 5 bis:

"5bis. I Responsabili delle Segreterie, qualora siano scelti tra i funzionari direttivi regionali titolari di posizione organizzativa, conservano lo status giuridico di responsabile di ufficio durante il periodo di assegnazione alle Segreterie".]

LEGGE REGIONALE 24 MARZO 2009, N. 4

Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali.

Art. 5

(Requisiti, nomine e compensi)

1. In applicazione dell'art. 42, commi 3 e 4, dello Statuto, le nomine degli organi di vertice collegiali ed individuali, di amministrazione e di controllo degli Enti regionali sono effettuate dal Consiglio regionale secondo le modalità contenute nel regolamento interno.

1-bis. Alla nomina degli organi di controllo degli Enti regionali provvede il Consiglio regionale mediante sorteggio pubblico tra gli iscritti nell'Elenco regionale dei componenti gli organi di controllo. Nell'ambito di tale sorteggio, ciascun soggetto può essere assegnato all'organo di controllo di un solo Ente regionale.

1-ter. All'istituzione dell'Elenco regionale di cui al comma 1-bis provvede il Consiglio regionale tramite bando pubblico, in cui sono fissati i requisiti per la partecipazione, da emanarsi entro novanta giorni a decorrere dal 1° gennaio 2012. L'elenco è

aggiornato a cura del competente Servizio del Consiglio regionale con cadenza annuale, in base ai criteri e modalità stabiliti da apposito bando pubblicato sul sito istituzionale del Consiglio regionale.

- 1-*quater*. Le disposizioni di cui ai commi 1-bis e 1-ter si applicano anche ai componenti dei collegi sindacali delle Aziende Sanitarie Locali designati dalla Regione ai sensi dell'articolo 3-ter del D.Lgs. 30 dicembre 1992 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421).
- 1-*quinqües*. Alla nomina degli organi di amministrazione degli Enti regionali provvede il Consiglio regionale, secondo le disposizioni del Regolamento interno per i lavori del Consiglio, tra gli iscritti in un Elenco regionale dei componenti gli organi di amministrazione (di seguito denominato Elenco) predisposto tenuto conto delle disposizioni normative regionali vigenti in materia.
- 1-*sexies*. Ciascun soggetto può essere assegnato all'organo di amministrazione di un solo Ente regionale.
- 1-*septies*. All'istituzione dell'Elenco di cui al comma 1 *quinqües* provvede il competente Servizio del Consiglio regionale tramite avviso pubblico, in cui sono fissati i requisiti per la partecipazione. L'Elenco è aggiornato annualmente **e, comunque, all'inizio di ogni Legislatura**.
- 1-*octies*. In caso di entrata in vigore di nuove disposizioni che comportino nomine regionali, il competente Servizio del Consiglio regionale provvede all'integrazione dell'Elenco mediante pubblicazione di specifico avviso pubblico.
- 1-*nonies*. Nelle more della conclusione delle procedure di cui al comma 1-*septies*, la Giunta regionale nomina i tre membri del Consiglio di amministrazione dell'ARAP individuandoli tra i commissari per il Riordino in carica alla data del 1° dicembre 2013.
- 1-*decies*. L'Organo di Amministrazione nominato ai sensi del comma precedente, rimane in carica sino all'insediamento dell'Organo di Amministrazione nominato all'esito dell'espletamento delle procedure di cui al comma 1-*quinqües*.
- 1-*undecies*. Gli amministratori nominati ai sensi del comma 1 *nonies* hanno diritto al solo compenso lordo che, alla data del 1° dicembre 2013, percepivano in qualità di

Commissari per il Riordino, compenso posto a carico dell'ARAP, non essendoci alcun onere per la Regione Abruzzo.

2. In applicazione dell'art. 55, comma 3, dello Statuto, le nomine dei Direttori delle Agenzie regionali di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sono effettuate dalla Giunta regionale secondo le modalità stabilite dalla legge.
3. Le nomine di cui ai commi 1 e 2 rispondono a requisiti di professionalità ed esperienza e sono effettuate tenuto anche conto delle qualità morali del nominato [*parole soppresse dall'art. 1, comma 1, lett. c), L.R. 15 ottobre 2013, n. 34*]. Per i Direttori delle Agenzie sono richiesti, all'atto della nomina, i requisiti del Dirigente regionale.
4. La Regione, in attuazione dell'articolo 42, comma 4, dello Statuto, garantisce l'equilibrata presenza di rappresentanti dei due generi nelle nomine di competenza degli organi regionali.
5. [*comma abrogato dall'art. 1, comma 1, lett. e), L.R. 15 ottobre 2013, n. 34*]
6. Il compenso lordo stabilito per gli incarichi relativi alle nomine di cui ai commi 1 e 2 è espressamente indicato, per ciascun ente regionale, nelle singole leggi di riordino, in considerazione dei livelli di complessità della gestione e della relativa professionalità richiesta. Una parte variabile della retribuzione, non inferiore al 30 per cento, è correlata ai risultati raggiunti appositamente valutati dagli organi preposti al controllo di gestione di cui all'art. 8.
7. Le indennità di carica degli amministratori degli enti locali, oltre a non poter essere cumulate con le indennità spettanti ai componenti delle Camere e del Parlamento europeo, non sono cumulabili con nessun altro emolumento fisso o variabile derivante da nomina politica di competenza regionale, anche presso enti pubblici economici. [*periodo soppresso dall'art. 6, L.R. 4 agosto 2009, n. 12*]
8. In caso di cumulo di incarichi, consentito dalla legge, spetta all'amministratore l'indennità di carica a lui più favorevole e, in sostituzione della seconda o delle altre indennità di carica, gli può essere corrisposto un rimborso spese identico a quello che viene corrisposto ai dipendenti regionali per ogni giornata di effettiva partecipazione alle sedute degli organi istituzionali dell'ente e delle relative

commissioni previste dalla legge o dallo statuto dell'ente.

9. La corresponsione del rimborso spese di cui al comma 8 non è cumulabile nel caso di partecipazione a sedute di organi diversi nella stessa giornata e nella stessa città.

LEGGE REGIONALE 9 GENNAIO 2010, N. 1  
Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2010 e pluriennale 2010 - 2012 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2010).

#### Art. 22

Modifiche all'art. 2 della L.R. 17/2001

- [1. Al comma 2, dell'art. 2 della legge regionale n. 17/2001, le parole "e all'articolazione" sono sostituite dalle seguenti: "l'articolazione, l'organizzazione e le dotazioni organiche nei limiti finanziari determinati dalla tabella A".
2. Al comma 4, dell'art. 2 della L.R. n. 17/2001, è aggiunto il seguente ultimo periodo "I relativi contratti stipulati dalla Regione Abruzzo con il responsabile dell'Ufficio di cui al comma 1 e con i responsabili delle articolazioni organizzative complesse possono essere di diritto privato, ovvero di diritto pubblico. Qualora i predetti contratti siano di diritto pubblico si osservano le disposizioni di cui ai commi 2, 3, 4 e 5

dell'art. 22 della legge regionale 14.9.1999, n. 77".

3. Al comma 5, dell'art. 2 della legge regionale n. 17/2001, le parole "tale periodo è utile ai fini del trattamento di quiescenza, di previdenza e di anzianità di servizio" sono soppresse.
4. [abrogato dall'art. 2, comma 2, L.R. 5 maggio 2010, n. 14]
5. All'art. 2 della L.R. n. 17/2001 i commi 8 e 9 sono abrogati.]

LEGGE REGIONALE 5 MAGGIO 2010, N. 14

Modifiche alla L.R. 9 gennaio 2010, n. 1 (Legge Finanziaria Regionale 2010) e disposizioni di adeguamento normativo.

#### Art. 6

Modifiche ed integrazioni alla L.R. 17/2001

- [1. Al comma 2 dell'art. 2 della L.R. 17/2001 "Disposizioni per l'organizzazione ed il funzionamento delle strutture amministrative di supporto agli organi elettivi della Giunta Regionale" dopo le parole "articolazioni organizzative semplici" sono aggiunte le seguenti parole "La dotazione organica ed il relativo tetto di spesa del personale a tempo determinato sono quelli attualmente in essere ed indicati nella tabella A", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente articolo.

### TABELLA A

Organico del personale delle Segreterie del Presidente e dei componenti la Giunta regionale

Segreterie	Dirigente	Cat. D	Cat. C	Cat. B	Personale a termine	Totale
Presidente	1	2	4	2	[4]	9
Vice Presidente		1	4		[2]	5
Assessori		1	3		[1]	4

LEGGE REGIONALE 9 AGOSTO 2013, N. 25  
Modifica dell'art. 8, comma 4, della L.R. 9.5.2001, n. 18 e modifica dell'art. 8 della L.R. 9.5.2001, n. 17.

#### Art. 2

(Modifiche ed integrazioni all'articolo 8 della L. R. 9 maggio 2001 n. 17)

1. [I commi 3 e 4, dell'articolo 8, della L.R. 9 maggio 2001 n. 17 (Disposizioni per l'organizzazione ed il funzionamento delle strutture amministrative di supporto agli organi elettivi della Giunta regionale) sono sostituiti dai seguenti:

- "3. Al Presidente della Giunta regionale, al Presidente del Consiglio regionale ed ai componenti la Giunta regionale, sono assegnati due dipendenti ciascuno con qualifica di autista, adibiti alla guida dell'automezzo assegnato in uso esclusivo. Deve essere utilizzato prioritariamente personale dipendente regionale con profilo professionale di autista. In caso di carenza si può ricorrere alla posizione di comando, con le modalità di cui all'articolo 4, a personale in possesso dei requisiti previsti per la guida degli automezzi di

cui sopra. Nel rispetto dei canoni di sicurezza e per assicurare il recupero psicofisico del dipendente, ogni autista è a disposizione per l'utilizzo dell'automezzo per un massimo di quindici giorni ogni mese. Per il restante periodo mensile presta servizio presso la segreteria dell'organo fruente o presso il servizio di appartenenza, nel rispetto del normale orario di lavoro e senza effettuare prestazioni di lavoro straordinario. In tale periodo devono essere fruiti tutti i riposi compensativi eventualmente spettanti. All'assegnazione si provvede con provvedimento del dirigente della struttura preposta al personale, ferma restando la titolarità del posto nella struttura di provenienza.

4. Ad ogni autista, in sostituzione degli istituti relativi allo straordinario, reperibilità, rischio e turnazione, è corrisposta per la durata dell'incarico, un'indennità omnicomprensiva annua da corrispondersi in rate mensili, nonché un compenso che nell'entità è riconducibile all'istituto incentivante della produttività relativa al personale della medesima categoria. L'importo della stessa è oggetto di contrattazione sindacale nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e del principio di contenimento della spesa. Sono altresì assicurate l'indennità di disagio chilometrica da stabilire in sede di contrattazione ed il rimborso delle spese sostenute in sede di missione ai sensi delle vigenti normative e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti.]"
2. La Giunta regionale, nel rispetto delle norme contrattuali, istituisce con proprio regolamento il ruolo degli autisti in servizio presso la Regione Abruzzo alla data di entrata in vigore della presente legge. Il regolamento disciplina le modalità ed i criteri di accesso al ruolo.
3. Le disposizioni del presente articolo si applicano dalla prossima legislatura e non comportano oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

LEGGE REGIONALE 13 GENNAIO 2014, N. 7  
Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 - 2016 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2014).

#### Art. 9

(Contributi alle ATER)

- [1. Al fine di compensare le entrate delle Ater per l'effetto della riduzione delle stesse verificatesi in applicazione dell'art. 2, della L.R. 27/2013 è assegnato un contributo straordinario per l'esercizio 2014 di € 100.000,00.
2. Il riparto delle risorse di cui al comma 1 è effettuato dalla Giunta regionale su richiesta delle Ater asseverata dai revisori dei conti che dimostri le minori entrate registrate per l'effetto della L.R. 27/2013.
3. Agli oneri di cui al presente articolo per l'esercizio 2014 si provvede con lo stanziamento iscritto sul capitolo di nuova istituzione 151577, U.P.B. 03.01.002 denominato "Contributo alle Ater per la rideterminazione dei canoni ai sensi della L.R. 27/2013".
4. La copertura finanziaria è assicurata dalla seguente variazione di bilancio del 2014:
  - U.P.B. 03.02.001 parte entrata Cap. 32106 in aumento di € 100.000,00;
  - U.P.B. 03.01.002 parte spesa Cap. 151577 di nuova istituzione denominato "Contributi alle Ater per la rideterminazione dei canoni ai sensi della L.R. 27/2013" in aumento € 100.000,00.]

LEGGE REGIONALE 12 FEBBRAIO 2014, N. 9  
Modifiche alle leggi regionali 77/1999, 50/2013, 59/2013 e 2/2014.

#### Art. 1

(Modifica all'art. 14 della L.R. 77/1999, e disposizioni applicative)

- [1. All'art. 14 della L.R. 14.9.1999, n. 77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo", dopo il comma 4 è inserito il seguente:
 

"4-bis. Il Dirigente della Struttura Speciale di Supporto di cui al comma 2, lett. f), è, altresì, il Responsabile della trasparenza ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", nonché il responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi della L. 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della

corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione."

2. Il Responsabile per la prevenzione della corruzione incaricato alla data di entrata in vigore della presente legge continua a svolgere le funzioni di sua competenza fino alla data di approvazione da parte della Giunta regionale del Piano della Prevenzione della Corruzione 2013-2016.]

LEGGE REGIONALE 17 APRILE 2014, N. 17  
Disposizioni per la promozione dell'inclusione sociale delle persone sorde e del riconoscimento della lingua dei segni italiana e integrazione alla legge regionale 13 gennaio 2014, n. 7.

Art. 6

(Integrazione alla L.R. 7/2014)

- [1. Dopo l'art. 24 della L.R. 13 gennaio 2014, n. 7 recante "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 - 2016 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2014)" è inserito il seguente:

"Art. 24-bis

(Stanziamenti attività culturali)

1. I seguenti stanziamenti di cui al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, approvato con legge regionale 13 gennaio 2014, n. 8, sono riferiti anche alle attività culturali svolte nell'anno 2013 nei limiti di spesa già stabiliti:
- a) UBP 10.01.005, cap. 61660 (Interventi in favore del liceo musicale G. Braga di Teramo), € 300.000,00;
  - b) UPB 10.02.009, cap. 62434 (Contributo all'ente teatrale regionale Teatro Stabile d'Abruzzo), € 300.000,00;
  - c) UPB 10.01.005, cap. 61657 (Contributo regionale a favore dell'Istituzione Sinfonica), € 300.000,00;
  - d) UPB 10.02.009, cap. 62436 (Interventi a favore del teatro di prosa), € 300.000,00.".]

LEGGE REGIONALE 26.09.2014, n. 36

**Modifiche alla L.R. 13 gennaio 2014, n. 7 (Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 - 2016 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2014)) e alla L.R. 25 ottobre 1996, n. 96 (Norme per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica e per la determinazione dei relativi canoni di locazione).**

IL CONSIGLIO REGIONALE ha approvato;

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Promulga

la seguente legge :

Art. 1

(Modifiche all'art. 23 della L.R. 7/2014)

1. Al comma 1 dell'art. 23 della L.R. 13 gennaio 2014, n. 7 (Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 - 2016 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2014)), le parole "30 settembre 2014" sono sostituite dalle seguenti "31 dicembre 2014".
2. Al comma 2 dell'art. 23 della L.R. 7/2014, le parole "30 settembre 2014" sono sostituite dalle seguenti "31 dicembre 2014".

Art. 2

(Integrazione alla L.R. 96/1996)

1. Dopo l'articolo 9 della L.R. 25 ottobre 1996, n. 96 (Norme per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica e per la determinazione dei relativi canoni di locazione) è inserito il seguente:

"Art. 9 bis

(Norme per la gestione delle assegnazioni a seguito di sostituzione edilizia)

1. Nel caso di sgombero coattivo di stabili, occupati da assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica, destinati alla demolizione e ricostruzione o al recupero urbanistico o al risanamento edilizio, gli originari assegnatari, in possesso dei requisiti per la permanenza, possono ottenere, con priorità sui richiedenti

collocati nelle graduatorie in atto anche definitive e, ove necessario, secondo l'anzianità delle assegnazioni originarie, tra loro, o la riassegnazione di nuovi alloggi ricostruiti o recuperati, o l'assegnazione di altri alloggi disponibili, purché assoggettati, in entrambi i casi, allo stesso regime di quelli originariamente assegnati.

2. Ove i nuovi alloggi siano ricostruiti o recuperati in regime diverso rispetto a quello degli alloggi originariamente assegnati, la possibilità di riottenerne la riassegnazione, con le priorità e le modalità di cui al comma 1, è riconosciuta a condizione che siano accettati il diverso regime e le diverse condizioni contrattuali, anche se più onerose, derivanti dalle normative o dalle fonti di finanziamento in forza delle quali gli interventi di ricostruzione o di recupero sono stati realizzati.”.

### Art. 3

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel "Bollettino Ufficiale della Regione".

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo.

L'Aquila, addì 26 Settembre 2014

IL PRESIDENTE

**Luciano D'Alfonso**

\*\*\*\*\*

TESTO

DELL'ARTICOLO 23 DELLA LEGGE REGIONALE  
13 GENNAIO 2014, N. 7

"Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 - 2016 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2014)"

COORDINATO CON LA LEGGE REGIONALE DI  
MODIFICA 26.09.2014, n. 36

"Modifiche alla L.R. 13 gennaio 2014, n. 7 (Disposizioni finanziarie per la redazione del

bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 - 2016 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2014)) e alla L.R. 25 ottobre 1996, n. 96 (Norme per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica e per la determinazione dei relativi canoni di locazione)"

(pubblicata in questo stesso Bollettino)

\*\*\*\*\*

### Avvertenza

I testi coordinati qui pubblicati sono stati redatti dalle competenti strutture del Consiglio regionale dell'Abruzzo, ai sensi dell'articolo 19, commi 2 e 3, della legge regionale 14 luglio 2010, n. 26 (Disciplina generale sull'attività normativa regionale e sulla qualità della normazione) al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge oggetto di pubblicazione. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui riportati.

Le modifiche sono evidenziate in grassetto.

Le abrogazioni e le soppressioni sono riportate tra parentesi quadre e con caratteri di colore grigio.

I testi vigenti delle norme statali sono disponibili nella banca dati "Normattiva (il portale della legge vigente)", all'indirizzo web "www.normattiva.it". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: l'unico testo ufficiale e definitivo è quello pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Italiana a mezzo stampa, che prevale in casi di discordanza.

I testi vigenti delle leggi della Regione Abruzzo sono disponibili nella "Banca dati dei testi vigenti delle leggi regionali", all'indirizzo web

"www.consiglio.regione.abruzzo.it/leggi\_tv/menu\_leggivi\_new.asp". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: fanno fede unicamente i testi delle leggi regionali pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Il sito "EUR-Lex (L'accesso al Diritto dell'Unione europea)" offre un accesso gratuito al diritto dell'Unione europea e ad altri documenti dell'UE considerati di dominio pubblico. Una ricerca nella legislazione europea può essere effettuata all'indirizzo web "http://eur-lex.europa.eu/RECH\_legislation.do?ihmlang=it". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: fanno fede unicamente i testi della legislazione dell'Unione europea pubblicati

nelle edizioni cartacee della Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

\*\*\*\*\*

LEGGE REGIONALE 13 GENNAIO 2014, N. 7

Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 - 2016 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2014).

Art. 23

(Modifiche alla L.R. 20/2013)

1. Al comma 1, dell'art. 2, della L.R. 16 luglio 2013, n. 20 "Modifiche alla L.R. 10 gennaio 2013, n. 2 recante (Disposizioni finanziarie

per la redazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 - 2015 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2013), modifiche alla L.R. 10 gennaio 2013, n. 3 recante (Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 - bilancio pluriennale 2013-2015 e ulteriori disposizioni normative) le parole "31 gennaio 2014" sono sostituite dalle parole "31 dicembre 2014".

2. Al comma 2, dell'art. 2 della L.R. 20/2013, le parole "31 gennaio 2014" sono sostituite dalle parole "31 dicembre 2014".
-

---

 ATTI DELLA REGIONE
 

---

## DELIBERAZIONI

## GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 16.09.2014, n. 579

**Variazione al bilancio di previsione 2014 ai sensi dell'articolo 25, comma 2, della L.R. 3/2002. Nuove assegnazioni, variazione n. 6.**

## LA GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

## DELIBERA

1. **di approvare** la variazione al bilancio di previsione corrente, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 25 marzo 2002, n. 3, come da "Prospetto di variazione di bilancio" allegato come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **di stabilire** l'assegnazione della titolarità della gestione dei nuovi capitoli di entrata e della spesa alle Direzioni regionali così come riportate per sigla nel "Prospetto di variazione al bilancio" di cui al punto 1.;
3. **di inviare** la presente deliberazione, entro 20 giorni dall'adozione, alla Commissione Bilancio del Consiglio regionale, ai sensi di quanto disposto dal comma 2 dell'articolo 25 della legge regionale 25 marzo 2002, n. 3;
4. **di inviare** la presente deliberazione all'Ufficio B.U.R.A della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia, per la relativa pubblicazione della medesima sul B.U.R.A.T., quale provvedimento di variazione al bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario;
5. **di inviare** la presente deliberazione al Commissario ad acta per la realizzazione del Piano di rientro dai deficit sanitari e alla Direzione Politiche della Salute;
6. **di inviare** la presente deliberazione al Servizio Risorse Finanziarie della

Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive;

7. **di incaricare** il Servizio Bilancio di effettuare la trasmissione del presente provvedimento alle Strutture interessate;
8. **di dare atto** che, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera h, della L.R. 77/1999, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" il Direttore regionale nell'ambito dell'incarico conferito e fermo restando il potere di indirizzo dell'Organo di direzione politica "attribuisce i poteri di spesa e, ove previsto, di accertamento delle entrate ai Dirigenti preposti ai Servizi, mantenendo il coordinamento ed il controllo degli stanziamenti di bilancio assegnati alla Direzione";
9. **di dare atto** che, ai sensi del comma 2 bis), dell'art. 33 della L.R. 3/2002, recante "Ordinamento contabile della Regione Abruzzo", i Dirigenti possono procedere all'assunzione degli impegni di spesa, per l'utilizzo delle risorse a destinazione vincolata, solo previo accertamento della relativa entrata;
10. **di dare atto** che, ai sensi dell'art. 24, comma 2, lett. c), della L.R. 77/1999, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" il Dirigente preposto al Servizio, nell'ambito dell'autonomia funzionale dirigenziale, svolge funzioni di direzione e organizzazione della struttura affidata, in particolare "cura l'attuazione dei progetti e l'attività di gestione assegnati dal Direttore, adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi ed esercitando, nell'ambito delle risorse attribuite, i poteri di spesa o, secondo i casi, di accertamento ed acquisizione delle entrate";
11. **di stabilire** che la gestione delle risorse finanziarie da parte delle competenti Strutture amministrative regionali è disposta tenendo conto delle previsioni contenute nella Deliberazione n. 63 del 3.2.2014, che ha approvato il Programma Operativo per l'esercizio finanziario 2014, con la quale la Giunta regionale ha definito, tra l'altro, i criteri ed i principi per la gestione delle risorse finanziarie da parte delle Strutture amministrative regionali;

12. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione di bilancio, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del

parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

*Segue allegato*

**REGIONE ABRUZZO**  
**PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO**

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

CI 08-08-2014

IL DIRIGENTE  
DEL SERVIZIO BILANCIO

Esercizio 2014

N° Atto	Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Data Atto	GR	Esecutivo:	Piposte	Descrizione	COMPETENZA		CASSA	
											IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
E	02.02.007	22015	1	DC.29.00	1	07/08/2014				TRASFERIMENTI DALLO STATO PER INTERVENTI PER L'ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE ARTT. 9 E 10 DEL D.P.R. 194/2001	25.991,51	0,00	25.991,51	0,00
E	02.02.004	22034	1	DG.20.00	1					ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER DIAGNOSI PRECOCE E PREVENZIONE DEI SOGGETTI MALATI DI CELIACHIA - L. 4 LUGLIO 2005, N. 123 -	29.582,94	0,00	29.582,94	0,00
E	02.02.014	22060	1	DL.34.00	1					FONDO NAZIONALE POLITICHE MIGRATORIE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI IN MATERIA DI SERVIZI ALLA PERSONA	355.035,20	0,00	355.035,20	0,00
E	02.02.013	22520	0	DL.32	0					CONTRIBUTO A FAVORE DEGLI STUDENTI ANCHE CON DISABILITA' DELLE SCUOLE DI I° E II° - DL 104/2013	323.852,28	0,00	323.852,28	0,00
E	02.02.007	22701	1	DC.00.00	1					ASSEGNAZIONE DELLO STATO DI PARTE CORRENTE PER IL FONDO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE EX ART. 138, COMMA 16, L. 388/2000 -	71.739,78	0,00	71.739,78	0,00
E	02.02.010	23139	1	DL.29.00	1					ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER INTERVENTI FORMATIVI ART. 6 L. 8.03.2000, N. 53;	321.066,56	0,00	321.066,56	0,00
E	04.03.005	23547	1	DG.18.00	1					ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE PER I TRAPIANTI AI SENSI DELL'ALLEGGE 01.04.99, N. 91	4.854,01	0,00	4.854,01	0,00
E	02.04.001	24002	1	DG.08.00	1					TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE AZIENDE FARMACEUTICHE DELLE RICHIESTE PAY BACK - L. 296 DEL 27.12.06 ART. 1, COMMA 196, LETT. G) -	2.585.864,97	0,00	2.585.864,97	0,00
E	02.04.001	24007	1	DG.08.00	1					RECUPERO SOMME EROGATE SU CAPITOLI DI SPESA CORRENTE FINANZIATI DA FONDI A DESTINAZIONE VINCOLATA DA RIPROGRAMMARE - DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE -	36.905,80	0,00	36.905,80	0,00
E	02.04.001	24120	1	DG.21.00	1					TRASFERIMENTI DALLE ASL DELLE QUOTE DEL 50% PER PATIENTI PRODOTTI FITOSANITARI - L.R. N.7/2003.	1.421,47	0,00	1.421,47	0,00
E	04.03.004	24232	1	DH.27.00	1					ASSEGNAZIONE DELLO STATO DI FONDI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI PROVINCIALI ALLEVATORI - D.M. 21032 DEL 22.2.1995 E SUCCESSIVI P	177.892,06	0,00	177.892,06	0,00
E	04.03.003	24252	1	DC.19.00	1					ASSEGNAZIONE DELLO STATO DI FONDI PER LA RICOSTRUZIONE DEI BENI DISTRUTTI DA EVENTI BELLICI (ART. 92, D.P.R. 24.7.1977, N. 616).	5.164,57	0,00	5.164,57	0,00
E	02.04.001	24515	1	DB.08.00	1					RISORSE REGIONALI PER IL FINANZIAMENTO DEL DISAVANZO SANITARIO PREGRESSO	729.340,27	0,00	729.340,27	0,00
E	04.02.003	42304	1	DC.07.00	1					RECUPERO SOMME EROGATE SU CAPITOLI DI SPESA FINANZIATI DA FONDI A DESTINAZIONE VINCOLATA DA RIPROGRAMMARE - DIREZIONE OPERE PUBBLICHE	12.658,40	0,00	12.658,40	0,00

ALLEGATO capo parte integrante alla delib. n. 579 del 16 SET. 2014

Pagina 1 di 5

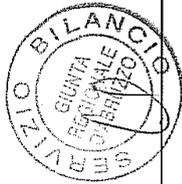
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(Dot. Walter Garrani)

07/08/2014 Prospetto di variazione di bilancio - Esercizio 2014



**REGIONE ABRUZZO**  
**PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO**

Esercizio 2014



N° Alto	Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Data Atto	GR	Esecutività:	Proposta	Descrizione	COMPETENZA		CASSA	
											IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
S		13.01.010	21425	1	DL-34.00	07/08/2014	1			FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE MIGRATORIE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI IN MATERIA DI SERVIZI ALLA PERSONA	355.035,20	0,00	355.035,20	0,00
S		10.01.001	41520	1	DL-32		1			CONTRIBUTO A FAVORE DEGLI STUDENTI ANCHE CON DISABILITA' DELLE SCUOLE DI I° E II° GRADO - DL N. 104/2013	323.852,28	0,00	323.852,28	0,00
S		11.01.003	51638	1	DL-00.00		1			SPESE PER INTERVENTI FORMATIVI - L. 8.3.2000, N. 59, ART.5	321.066,56	0,00	321.066,56	0,00
S		12.01.001	81008	1	DG-08.00		1			TRASFERIMENTI ALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI PER RICHIESTE PAY BACK DELLE AZIENDE FARMACEUTICHE - L. 296 DE L. 27.12.06 ART. 1, COMMA 796, LETT. G)	2.585.864,97	0,00	2.585.864,97	0,00
S		12.01.001	81014	1	DG-21.00		1			INTERVENTI DESTINATI ALLA DIAGNOSI PRECOCE E PREVENZIONE DEI SOGGETTI MALATI DI CELIACHIA - L. 4 LUGLIO 2005 N. 123 - MEZZI STATALI	29.582,94	0,00	29.582,94	0,00
S		12.01.008	81029	1	DG-21.00		1			INIZIATIVE DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO - L.R. N. 4/2003 E DPR N. 290/2001, ART. 27.	1.421,47	0,00	1.421,47	0,00
S		12.01.006	81515	1	DG-22.00		1			FINANZIAMENTO REGIONALE DEI DISAVANZI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	729.340,27	0,00	729.340,27	0,00
S		12.01.001	81592	1	DG-16.00		1			PROVVIDENZE A FAVORE DEI NEFROPATICI PER IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DI DIALISI DOMICILIARE - L.R. 21.4.1998, N. 29.	36.905,80	0,00	36.905,80	0,00
S		12.02.001	82397	1	DG-18.00		1			CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE PER I TRAPIANTI SE NSI DELLA L. 01.04.99, N. 91	4.854,01	0,00	4.854,01	0,00
S		07.02.014	102468	1	DH-27.00		1			CONTRIBUTI STATALI ALLE ASSOCIAZIONI PROVINCIALI ALLE VANTORI PER LA TENUTA DEI LIBRI GENEALOGICI E PER L'EFFETTUAZIONE DEI CONTROLLI FUNZIONALI.	177.892,06	0,00	177.892,06	0,00
S		05.02.003	150202	1	DC-18.00		1			FINANZIAMENTO PROGETTO FINALIZZATO ALLA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - ART. 144, CO. 17 LEGGE 23 DICEMBRE 2000 N. 388 - MEZZI STATALI	379.831,75	0,00	379.831,75	0,00
S		05.01.003	151303	1	DC-00.00		1			FINANZIAMENTO STATALE DI PARTE CORRENTE PER IL FONDO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE EX ART. 138, COMMA 16 L. 388/2000.	71.739,78	0,00	71.739,78	0,00
S		05.01.003	151536	2	DC-29.00		2			TRASFERIMENTI CORRENTI AD ALTRI SOGGETTI PER PER LA ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE ARTT. 9 E 10 DEL D.P.R. 194/2001	25.991,51	0,00	25.991,51	0,00
S		04.02.001	152414	1	DC-19.00		1			CONTRIBUTI IN ANNUALITA' PER LA RICOSTRUZIONE DEI BENI DISTRUTTI DA EVENTI BELLICI - ART. 92 DEL D.P.R. 24.7.1977 N. 616.	5.164,57	0,00	5.164,57	0,00

**REGIONE ABRUZZO**  
**PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO**

Esercizio 2014



N° Atto	GR	Data Atto	07/08/2014	Esecutività:	Proposta	COMPETENZA		CASSA		
						IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
S	03.02.005	282417	1	DC.07.00		PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA IN ATTUAZIONE DEGLI ACCORDI DI PROGRAMMA STIPULATI AI SENSI DEL D.LGS. 112/1992	12.658,40	0,00	12.658,40	0,00
<b>TOTALI SPESA</b>							5.061.201,57	0,00	5.061.201,57	0,00



**REGIONE ABRUZZO**  
**PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO**  
 Quadro riepilogativo della variazione

Esercizio 2014

N° Atto	GR	Data Atto	07/08/2014	Esecutività:		Proposta		
				07/08/2014	Proposta	Variazioni di cassa		Saldo
		Variazioni a competenza						
		In aumento	In diminuzione	Saldo	In aumento	In diminuzione	Saldo	
Totale entrata		5.061.201,57	0,00	5.061.201,57	5.061.201,57	0,00	5.061.201,57	
Totale spesa		5.061.201,57	0,00	5.061.201,57	5.061.201,57	0,00	5.061.201,57	
Quadratura		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



**GIUNTA REGIONALE***Omissis*

DELIBERAZIONE 16.09.2014, n. 580

**Consorzio di Bonifica Sud Bacino Moro, Sangro, Sinello e Trigno con sede in Vasto (CH). Amministrazione commissariale. L.R. 10 marzo 1983, n. 11.**

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTA** la L.R. 10 marzo 1983, n. 11 concernente la normativa regionale in materia di bonifica, con particolare riferimento all'art. 15 che regola la gestione commissariale;

**DATO ATTO** che, a seguito dell'acquisizione di specifiche informazioni in applicazione della del comma 3 art. 135 L.R. 26 aprile 2004 n. 15, sulla situazione economico finanziaria dell'Ente e sulla composizione degli organi consortili, con nota prot. RA217991 del 12 agosto 2014 si è provveduto a dare comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241 per il commissariamento dell'Ente in oggetto;

**VISTA** la relazione in data 15 settembre 2014 del responsabile del procedimento incaricato, allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale, dalla quale risulta che ricorrono i presupposti per procedere senza ulteriore indugio al commissariamento del Consorzio di Bonifica Sud Bacino Moro, Sangro, Sinello e Trigno con sede in C.da Sant'Antonio Abate, 1 - 66054 - VASTO (CH);

**CONSIDERATO** che ricorrono le circostanze per il commissariamento dell'Ente, analiticamente esposte e documentate nell'allegata relazione da cui, tra l'altro, scaturisce:

- il riscontro del presupposto di legge delle gravi irregolarità, insanabili mediante l'esercizio dei controlli amministrativi;
- l'urgenza di porre in essere tutte le iniziative idonee a far fronte alla grave crisi amministrativa, economica e finanziaria dell'Ente;
- la concomitante attenuazione del potere degli organi consortili dovuta sia al corrente regime di prorogatio intercorso con il rinnovo degli del Consiglio regionale e sia al preesistente stato di non rappresentatività

degli organi esponenti del corpo elettorale passivo, con la conseguente inidoneità degli stessi a far fronte all'urgenza di cui al punto precedente;

- la mancanza di una visione proattiva nell'impegno allo svolgimento delle elezioni consortili nei termini statutari;
- l'impossibilità di procedere alla loro conferma derivante dal combinato disposto della L.R. 12 agosto 2005, n. 27 sulle nomine di competenza degli organi di direzione politica della Regione Abruzzo (spoils system) e L.R. 24 marzo 2009, n. 4 concernente i principi generali in materia di riordino degli Enti regionali;

**ATTESE**, pertanto, la necessità e l'urgenza per l'Amministrazione regionale di procedere al doveroso esercizio dei poteri sostitutivi che la normativa ad essa affida, a tutela sia dei consorziati che dell'Ente medesimo, in puntuale applicazione dell'interesse pubblico generale, compreso quello inerente la salvaguardia delle produzioni e del territorio;

**RICHIAMATA** la normativa in materia di bonifica;

**DATO ATTO** che il Direttore della Direzione Agricoltura ed il Dirigente del Servizio Interventi Strutturali hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa del presente provvedimento a norma della L.R. n.77/1999;

**DATO ATTO** del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

**DELIBERA**

per le motivazioni riportate in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. **di disporre** il commissariamento del Consorzio di Bonifica Sud Bacino Moro, Sangro, Sinello e Trigno con sede in C.da Sant'Antonio Abate, 1 - 66054 - VASTO (CH);
2. **di autorizzare** il Presidente della Giunta regionale ad emanare il relativo decreto di scioglimento degli organi di amministrazione del medesimo consorzio

ed a nominare, contestualmente, un Commissario regionale preposto alla temporanea gestione dell'Ente con il compito di provvedere, ai sensi di legge, alla indizione delle elezioni entro e non oltre un anno dalla sua nomina;

3. **di dare atto** che dell'opportunità di provvedere, successivamente al commissariamento, a richiedere:
- alle organizzazioni sindacali dei lavoratori dipendenti e professionali in agricoltura, maggiormente rappresentative a livello nazionale, la designazione di un consorziato in

rappresentanza di ciascuna organizzazione, al fine della costituzione della Consulta di cui l'art. 7 del D.P.R. 23 giugno 1962 n. 947;

- alla Regione Molise, il nominativo di un rappresentante da inserire nella Consulta nel rispetto dei principi derivanti dall'impianto statutario di Consorzio interregionale;
4. **di pubblicare** la presente Deliberazione sul B.U.R.A. e sul sito internet della Regione Abruzzo.

*Segue allegato*

08/2014  
08/2014



GIUNTA REGIONALE

**DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE,  
FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE**

Servizio Interventi Strutturali - DH 26

Ufficio bonifica ed infrastrutture rurali  
Via Catullo, 17 - 65100 Pescara  
Tel. 0857671 - Fax 0857672932

PESCARA 16 SET. 2014

Prot. R. A.: 241368

Riferimento:

ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA

alla c.a. dell'Assessore  
dott. Dino PEPE

**SEDE**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE

Alla c.a. del DIRETTORE  
dott. for. Giorgio Fausto CHIARINI

**SEDE**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE

SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

alla c.a. Dirigente  
dott.ssa agr. Elvira DI VITANTONIO

**SEDE**

**OGGETTO:** *Consorzio di Bonifica Sud Bacino Moro, Sangro, Sinello e Trigno con sede in Vasto (CH). - Rapporto informativo sul contesto amministrativo, economico e finanziario del Consorzio di Bonifica Sud con sede in Vasto.*

Si fa riferimento alle procedure di cui alla nota prot. RA217991 del 12 agosto 2014 di comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni inerente l'oggetto.

Si premette che il Consorzio di bonifica in parola oltre ad avere in capo la gestione dei comprensori irrigui e di bonifica di propria competenza nell'ambito del territorio regionale, ha in

LDG

ALLEGATO come parte integrante alla del-  
barazione n. 580 del 16 SET. 2014

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(Dott. Walter Garani)

gestione anche circa 600 ettari appartenenti alla Regione Molise, per cui ai sensi dell' Art. 34 dello statuto annovera tra i membri del Consiglio dei Delegati nonché del suo organo esecutivo (Deputazione amministrativa) un membro delegato dal competente Assessore della Regione limitrofa. In forza di tale peculiarità il Consorzio di bonifica SUD si configura quale ente gestore per la realizzazione e l'esercizio della Diga di Ponte Chiauci, in territorio molisano, (approvata con parere favorevole dal Consiglio Superiore dei LL.PP. in data 20 luglio 1995) i cui lavori di completamento sono inseriti nella Legge obiettivo per circa 25 M€.

Le situazioni di pesanti criticità gestionali che affliggono l'Ente in parola attengono a tre tipologie di problematiche:

- la prima afferisce allo stallo determinatosi nella composizione degli organi consortili che, allo stato dell'arte, appaiono di più immediato intervento risolutivo da parte degli organi istituzionali;
- la seconda, che implica conseguenze di più ampio ed arduo approccio risolutivo, afferiscono a problematiche di ordine finanziario ed alle esposizioni su cui versa l'Ente;
- la terza attiene a questioni di tipo organizzativo, conseguenti anche alle vicissitudini degli organi consortili, che comunque implicano esiti economici pregiudizievoli per il comparto agricolo locale.

Si riportano di seguito, con la doverosa sintesi, i punti salienti necessari per l'esplicitazione delle problematiche sopra elencate.

#### **Composizione organi consortili e carenza poteri residuali in regime di prorogatio**

Con nota 11 luglio u.s. prot. RA188471 l'Amministrazione regionale ha provveduto a ricordare a tutte le Amministrazioni consortili i vincoli afferenti all'applicazione delle norme sullo *spoils system* relativamente al funzionamento degli organi consortili in attuazione della L.R. 12 agosto 2005, n. 27.

Nella predetta nota è stato contestualmente richiesto di comunicare al Servizio competente della Giunta Regionale la composizione degli organi consortili, declinandone in forma schematica:

- 1) i singoli membri;
- 2) la natura legittimante alla copertura del ruolo (membro eletto o di diritto);
- 3) gli estremi dei provvedimenti di attribuzione delle cariche consortili.

L'Ente interpellato ha dato riscontro alla richiesta con propria nota Prot. 3483 del 18 luglio 2014 dalla quale si evince che, oltre al rappresentante della Regione Molise, configurabile secondo la norma statutaria come membro di diritto legittimamente in carica, tutti gli altri membri che allo stato attuale compongono gli organi deliberanti del Consorzio sono membri di diritto per i quali si applicano le disposizioni dello *spoils system* per cui, a norma di legge, gli stessi "... restano in carica in regime di proroga e i loro poteri sono limitati all'adozione degli atti di ordinaria amministrazione ...".

A seguito del susseguirsi delle dimissioni/decadenze ratificate con specifici atti consortili dei membri eletti, dell'impossibilità della surroga con i candidati non eletti e dei vulnus specificamente riferibili allo statuto consortile (art. 42 dello statuto consortile rubricato "*Validità delle adunanze*

degli Organi Consortili" che non prevede il *quorum strutturale* per la validità delle sedute degli organi collegiali), gli attuali organi consortili deliberanti dell'Ente operano in regime di *prorogatio*, con tutto ciò che comporta riguardo alla limitazione dei poteri ritenuti indispensabili per far fronte, nell'immediato, alla grave crisi economica ed istituzionale.

La principale delle problematiche che necessitano di interventi fattivi, da assumere con pienezza di poteri, concerne le questioni di ordine finanziario.

Al fine di fare il punto sulle esposizioni e sulle criticità pressanti che afferiscono alla gestione dell'Ente, con nota 11 luglio u.s. prot. RA188490 inviata dall'Assessorato regionale all'Agricoltura al Consorzio di bonifica SUD è stata richiesta una relazione informativa, ai sensi del comma 3 art. 135 L.R. 26 aprile 2004 n. 15, sulla situazione economico finanziaria dell'Ente. La suddetta richiesta è stata indirizzata sia all'attenzione del Presidente *pro tempore*, legale rappresentante dell'Ente e sia al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti recentemente nominato a cura degli organi del Consiglio regionale.

In detta nota è stata contestualmente richiesta contezza della situazione segnalata dal MIPAAF nella persona del Commissario ad acta preposto alla Gestione delle Attività ex Agensud con le note prot. n. 686 e n. 687 in data 8 luglio 2014.

Nello specifico con le citate note il Commissario ad Acta ha adempiuto alle disposizioni di cui all'art. 7 della L. n. 241/1990 dando preavviso al Consorzio di Bonifica SUD dell'avvio del procedimento per la revoca dei seguenti rispettivi finanziamenti programmati nell'ambito del Nuovo Programma Irriguo Nazionale:

- Prog. A/G C. n. 138 – Lavori di completamento della Diga di Ponte Chiauci sul Fiume Trigno.
- Prog. A/G C. n. 139 – Lavori di completamento ed adeguamento funzionale degli impianti irrigui nella Val di Sangro – Progetto 2° stralcio – 2° Intervento – Impianti a servizio delle zone II/C e III/N.

Alla nota suddetta hanno dato riscontro, rispettivamente, il Presidente *pro tempore* sig. Fabrizio MARCHETTI congiuntamente al Direttore Unico del Consorzio dott. Nicolino SCIARTILLI (nota prot. n. 3681 in data 24 luglio 2014, acquisita al prot. n. 203968 del 28 luglio 2014) ed il neo Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti dott. Angelo Pierleoni - Rag. Commercialista - (nota acquisita al prot. n. 202030 del 25 luglio 2014), senza peraltro relazionare, nei documenti acquisiti, in merito alle note del Commissario ad Acta ex Agensud.

Nel merito della corrente situazione finanziaria dell'Ente in entrambe le risposte si evidenzia, di fatto, un'esposizione debitoria di oltre 16 MC.

In particolare il Presidente del Collegio dei Revisori afferma che la Deputazione amministrativa ha predisposto un piano di risanamento che, se attuato, unitamente al contenimento della spesa corrente, renderà possibile, nel medio e nel lungo periodo, raggiungere l'equilibrio finanziario. In ogni caso il medesimo professionista conclude che, in mancanza di nuove entrate, difficilmente il Consorzio potrà far fronte ai debiti accumulati nel corso degli anni.

**Sta di fatto, a quanto affermato dal Presidente dell'organo di controllo, che allo stato attuale:**

- **il piano di risanamento risulta solo predisposto informalmente, quindi non approvato e tanto meno operativo;**
- **gli organi deliberanti risultano in regime di prorogatio e, di conseguenza, non sono in grado di adottare e rendere operativo il piano di risanamento.**

Dalla disamina della relazione a firma del Presidente *pro tempore* e del Direttore Unico si evince che il cumulo debitorio risulta disarticolato in: Contributi da versare all'INPS per i dipendenti e per la gestione separata; ritenute IRPEF per dipendenti, pensionati ed amministratori; ritenute IRPEF per professionisti incaricati ed altri pagamenti.

A prescindere dalla verosimile configurazione di vari profili di responsabilità connesse con l'instaurarsi di un tale stato di fatto nonché dall'omesso tempestivo rilievo presso le competenti magistrature inquirenti, la semplice esistenza delle suddette problematiche implica il configurarsi di quelle "gravi irregolarità" che, a mente dell'Art. 15 della L.R. n. 11/1983 rubricato "Amministrazione commissariale", legittimano il commissariamento dell'Ente.

In particolare il citato Art. 15 dispone: "*Qualora nella gestione dei Consorzi di bonifica vengano riscontrate gravi irregolarità insanabili mediante l'esercizio dei controlli amministrativi, il Presidente della Giunta regionale può disporre, con proprio decreto, lo scioglimento degli organi di amministrazione dei Consorzi e contestualmente provvede alla nomina del commissario, che deve indire le elezioni entro e non oltre un anno dalla sua nomina*";

Appare verosimile, quindi, attendersi che il Legale rappresentante che subentra nella gestione dell'Ente consortile in luogo degli attuali organi, oltre ad assumere i necessari provvedimenti volti a far fronte concretamente alla contingente emergenza finanziaria e debitoria secondo i canoni dell'oculata gestione ispirata a principi di legalità, efficacia ed efficienza, addivenga, tra l'altro, alle proprie considerazioni in ordine all'emersione dei summenzionati profili di responsabilità. In tali considerazioni in capo agli organi consortili subentranti non può essere sottaciata la doverosa valutazione del ruolo specifico dei membri di diritto in ordine al potere di controllo diretto, sull'amministrazione e sulla gestione dell'Ente, derivante dalla loro designazione da parte del Consiglio regionale ai sensi dell'Art. 7 della L.R. n. 11/1983,

Per quanto attiene alle misure concrete per il risanamento dell'Ente appare evidente che la problematica, così complessa, non può essere risolta con l'esercizio dell'ordinario e residuale potere di vigilanza in capo alla Giunta Regionale, ma occorre che detto potere si concretizzi con lo strumento della nomina, ai sensi della sopra citata disposizione normativa di cui all'Art. 15 della L.R. n. 11/1983, di un commissario regionale che acceda in via diretta ai documenti consortili e che disponga di adeguati poteri operativi.

A fini esemplificativi, in merito alla situazione di indeterminatezza, basti considerare che la stessa relazione acquisita, a fronte di situazioni debitorie concrete e consistenti, contrappone interventi risolutivi incerti ed aleatori come, ad esempio, l'espletamento degli appalti per 12 M€ inseriti nel Piano Irriguo Nazionale (PIN) che, allo stato attuale, come indicato in dettaglio nella sopracitata nota di avvio del procedimento prot. RA217991 del 12 agosto 2014, risultano invece tuttora oggetto di revoca da parte dell'Ente concedente, disposta con i decreti nn. 186 e 188 in data 24 luglio 2014 del Ministero delle Politiche Agricole - Commissario ad acta Ex Agensud.

**Valutazione delle memorie scritte pertinenti all'oggetto presentate ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera b) della legge 7 agosto 1990, n. 241.**

Alla nota prot. RA217991 del 12 agosto 2014 di comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, hanno riscontro l'Ufficio di Presidenza del Consorzio di Bonifica SUD – Bacino Moro, Sangro, Sinello e Trigno con sede in Vasto (CH) mediante nota prot. n. 4075 del 26 agosto 2014, trasmessa a mezzo PEC ed acquisita agli atti della giunta regionale al prot. n. RA226515 del 28 agosto 2014.

La suddetta nota è firmata da: P.I. Fabrizio MARCHETTI (Membro di diritto e Presidente *pro tempore*); sig. Luigi DI COCCO (Membro di diritto); P.I. Giuseppe LUCIANI (Membro di diritto); sig. Pasquale CORALLO (Membro di diritto designato dalla Regione Molise).

La nota, per esplicita dichiarazione, tende a dimostrare che non ricorrono i presupposti per procedere al commissariamento dell'Ente previsto dell'Art. 15 della L.R. n. 11/1983 provvedendo, in primo luogo, ad evidenziare che il Collegio dei Revisori dei Conti, nelle relazioni annuali allegate ai conti consuntivi e ai bilanci di previsione, non ha mai riscontrato gravi irregolarità sotto l'aspetto gestionale, economico e finanziario.

Segue un apprezzamento sul contenimento del disavanzo annuo al 31 dicembre 2013 di € 700.447,00 e a seguire, l'esplicitazione del seguente elenco di cause che hanno portato all'aumento delle passività:

- eccessivo costo del personale rispetto alle entrate proprie dell'Ente;
- assenza delle entrate derivanti dalle spese generali dei lavori;
- assenza di risorse provenienti dalla Regione ed altri Enti;
- mancato introito derivante dalla vendita di parte del patrimonio consortile;
- eccessiva lentezza nella riscossione dei residui attivi;
- eccessivo contenzioso.

Una volta descritte le varie voci sopra riportate gli scriventi si chiedono quali siano le irregolarità insanabili da imputare all'attuale Amministrazione.

A conclusione gli scriventi:

- lamentano la laconicità della comunicazione di avvio del procedimento a cui danno riscontro in quanto non specifica i presupposti atti irregolari del resto mai contestati prima;
- evidenziano il fatto che ai sensi della L.R. n. 27/2005 ricorrono i presupposti per la conferma degli attuali amministratori per i successivi 180 gg. in modo da poter regolarmente indire le elezioni consortili così come previsto dalle norme statutarie vigenti.

In merito a quanto segnalato nella nota della Presidenza consortile prot. n. 4075 del 26 agosto 2014 si riscontra che, per quanto attiene alle elencate cause che hanno condotto all'aumento delle passività, ove le dichiarazioni sottoscritte non costituiscono un aggravamento delle posizioni relative alla summenzionata emersione di profili di responsabilità, le restanti risultano del tutto inconfidenti ed aleatorie rispetto all'obbligo del pareggio di bilancio. A tal proposito si veda, ad esempio, l'assenza di risorse provenienti dalla Regione ed altri Enti oppure l'assenza delle entrate derivanti dalle spese generali dei lavori in concessione (che per loro natura sono destinate a coprire forfettariamente le spese non altrimenti contabilizzabili nella gestione delle opere pubbliche, e non al finanziamento indiretto degli enti attuatori).

Per quanto attiene alle altre cause addotte per l'aumento delle passività è evidente la responsabilità gestionale degli amministratori i quali, nonostante i dichiarati impegni profusi, di fatto non hanno condotto la gestione dell'Ente verso la riduzione dell'esposizione debitoria.

Riguardo alle ultime due doglianze sopra riportate si segnala quanto segue.

La dichiarata mancata specificazione ed elencazione degli atti irregolari, da cui deriverebbe, a parere dei segnalanti, la laconicità della comunicazione di avvio del procedimento, non costituisce la *conditio sine qua non* per il riscontro delle gravi irregolarità insanabili previste dalla legge potendo, la grave irregolarità insanabile mediante l'esercizio dei controlli amministrativi, concretarsi con la mancata adozione in tempo utile di quei provvedimenti gestionali necessari da un lato alla riduzione in pristino dell'equilibrio finanziario e dall'altro a far emergere le specifiche responsabilità amministrative e contabili.

In ultimo, per quanto attiene alla eventuale conferma dei membri di diritto ai sensi della L.R. n. 27/2005 fino all'indizione delle nuove elezioni, si segnala che l'ipotesi risulta del tutto impraticabile per i seguenti motivi:

- impossibilità di procedere alla loro conferma derivante dal combinato disposto della L.R. 12 agosto 2005, n. 27 sulle nomine di competenza degli organi di direzione politica della Regione Abruzzo (*spoils system*) e L.R. 24 marzo 2009, n. 4 concernente i principi generali in materia di riordino degli Enti regionali
- i segnalanti non possono invocare l'attesa delle regolari elezioni consortili nei termini statutari in quanto, alle suddette "gravi irregolarità" si sovrappone l'attuale stato di non rappresentatività degli organi esponenziali del corpo elettorale passivo, unito alla mancanza di una visione proattiva nell'impegno allo svolgimento delle elezioni consortili nei termini statutari; secondo il combinato disposto tra la L.R. 10 marzo 1983, n. 11 recante "*Normativa in materia di bonifica*" - Art. 10 rubricato "*Durata del Consiglio dei delegati*" il primo capoverso, che recita "Il Consiglio dei delegati resta in carica cinque anni ed i suoi membri sono rieleggibili ... omissis" e gli artt. 13 e 37 dello statuto consortile, le elezioni andrebbero comunque svolte entro la data del 30 novembre 2014 e, ai sensi art. 7 comma 5 della medesima L.R., il Consorzio avrebbe già dovuto inviare la comunicazione alla Regione della data della convocazione dell'Assemblea almeno novanta giorni prima della data fissata (ovvero entro il mese di agosto 2014).

Per quanto sopra esposto si ritiene di poter affermare che le osservazioni prodotte con la nota della Presidenza consortile prot. n. 4075 del 26 agosto 2014 non possano essere accolte e che, di conseguenza, ricorrono i presupposti per procedere senza ulteriore indugio al commissariamento del Consorzio di Bonifica Sud Bacino Moro, Sangro, Sinello e Trigno con sede in C.da Sant'Antonio Abate, 1 - 66054 - VASTO (CH).

**Nomina del Commissario regionale, poteri del medesimo e procedure per la nomina di un organo consultivo (Consulta).**

Sulla scorta di quanto sopra esplicitato compete alla Giunta regionale dare seguito alle procedure di commissariamento del Consorzio di Bonifica Sud Bacino Moro, Sangro, Sinello e Trigno con sede in C.da Sant'Antonio Abate, 1 - 66054 - VASTO (CH) autorizzando con proprio atto il Presidente della Giunta regionale ad emanare il decreto di scioglimento degli Organi di amministrazione del medesimo e a nominare, contestualmente, un commissario regionale preposto alla temporanea gestione dell'Ente con il compito di provvedere, ai sensi di legge, alla indizione delle elezioni consortili entro e non oltre un anno dalla sua nomina.

Il Commissario regionale come sopra nominato darà corso alla gestione dell'Ente nelle more della nomina dell'organo consultivo denominato Consulta secondo le procedure di cui al D.P.R. 23 giugno 1962 n. 947.

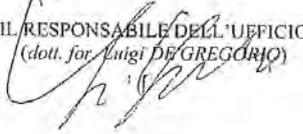
L'art. 7 del citato D.P.R. infatti, fatti i dovuti riferimenti agli organi regionali in luogo degli organi nazionali competenti all'epoca di emanazione della norma, stabilisce che, in caso di scioglimento degli organi di ordinaria amministrazione e di nomina di un commissario, sia nominata una consulta composta da almeno n. 5 membri al fine di tenere conto delle esigenze delle zone interessate e delle categorie dei consorziati.

Si evidenzia, altresì, che l'art 7 della L.R. 10 marzo 1983 n. 11 rubricato "*Consiglio dei delegati*", oltre a definire la composizione dell'omonimo organo deliberante dei Consorzi di bonifica, individua le modalità per l'integrazione della funzione consultiva, a supporto del medesimo organo, in capo alle organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative secondo la seguente disposizione letterale: "*Le organizzazioni sindacali dei lavoratori dipendenti e professionali in agricoltura, maggiormente rappresentative a livello nazionale, possono designare ciascuna un loro rappresentante, che partecipa con voto consultivo*";

Si segnala pertanto l'opportunità di provvedere, in attuazione del combinato disposto delle due norme sopra richiamate e successivamente al commissariamento, a richiedere alle organizzazioni sindacali dei lavoratori dipendenti e professionali in agricoltura, maggiormente rappresentative a livello nazionale, la designazione di un consorziato in rappresentanza di ciascuna organizzazione, al fine della costituzione della Consulta di cui l'art. 7 del D.P.R. 23 giugno 1962 n. 947; in tale sede sarà opportuno acquisire, da parte della Regione Molise, il nominativo di un rappresentante da inserire nella Consulta nel rispetto dei principi derivanti dall'impianto statutario di consorzio interregionale.

Pescara, 15 settembre 2014

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO  
(dott. for. Luigi DE GREGORIO)



## DECRETI

## PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

DECRETO 30.09.2014, n. 73

**Composizione 2<sup>a</sup> Commissione Consiliare "Territorio, Ambiente e Infrastrutture"***Il Presidente del Consiglio***Decreto n. 73**

VISTO l'art. 23 dello Statuto;

VISTI gli artt. 28, 29, 30 e 34 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale;

VISTO in particolare l'art. 24, comma 3, del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale che dispone che i singoli Gruppi possono federarsi fra loro anche ai soli fini della partecipazione alle Commissioni consiliari;

VISTA la nota prot. n. 19852 del 23.09.2014 con la quale il Capogruppo del Gruppo consiliare Movimento Cinque Stelle comunica le nuove designazioni nelle Commissioni consiliari permanenti 2<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup>;RICHIAMATO il decreto n. 68/2014 del 18.09.2014 con il quale si è proceduto alla nomina dei componenti della 2<sup>a</sup> Commissione consiliare;

## D E C R E T A

la 2<sup>a</sup> Commissione Consiliare "Territorio, Ambiente e Infrastrutture" è così composta:

Partito Democratico	Pietrucci Pierpaolo	voti	4
Partito Democratico	Balducci Alberto	voti	4
Partito Democratico	Monticelli Luciano	voti	3
Regione Facile	Berardinetti Lorenzo	voti	2
Abruzzo Civico	Olivieri Mario Fiorentino	voti	2
Centro Democratico	Di Nicola Maurizio	voti	1
Federazione I.d.V.-SEL	Paolini Lucrezio	voti	2
Movimento 5 Stelle	Mercante Riccardo	voti	2
Movimento 5 Stelle	Ranieri Gianluca	voti	2
Movimento 5 Stelle	Marcozzi Sara	voti	2
Forza Italia	Sospiri Lorenzo	voti	2
Forza Italia	Iampieri Emilio	voti	3
Fed. NCD Abruzzo Futuro	D'Ignazio Giorgio	voti	2

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U.R.A.

L'Aquila, 30.09.2014

IL PRESIDENTE  
Giuseppe Di Pangrazio

## PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

DECRETO 30.09.2014, n. 74

**Composizione 5<sup>a</sup> Commissione Consiliare "Salute, Sicurezza sociale, Cultura, Formazione e Lavoro"***Il Presidente del Consiglio*Decreto n. **74**

VISTO l'art. 23 dello Statuto;

VISTI gli artt. 28, 29, 30 e 34 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale;

VISTO in particolare l'art. 24, comma 3, del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale che dispone che i singoli Gruppi possono federarsi fra loro anche ai soli fini della partecipazione alle Commissioni consiliari;

VISTA la nota prot. n. 19852 del 23.09.2014 con la quale il Capogruppo del Gruppo consiliare Movimento Cinque Stelle comunica le nuove designazioni nelle Commissioni consiliari permanenti 2<sup>o</sup> e 5<sup>o</sup>;RICHIAMATO il decreto n. 71/2014 del 18.09.2014 con il quale si è proceduto alla nomina dei componenti della 5<sup>a</sup> Commissione consiliare;

## D E C R E T A

la 5<sup>a</sup> Commissione Consiliare "Salute, Sicurezza sociale, Cultura, Formazione e Lavoro": è così composta:

Partito Democratico	Mariani Sandro	voti	4
Partito Democratico	Pietrucci Pierpaolo	voti	4
Partito Democratico	Monticelli Luciano	voti	3
Regione Facile	Monaco Alessio	voti	2
Abruzzo Civico	Olivieri Mario Fiorentino	voti	2
Centro Democratico	Di Nicola Maurizio	voti	1
Federazione I.d.V. - SEL	Paolini Lucrezio	voti	2
Movimento 5 Stelle	Bracco Leandro	voti	1
Movimento 5 Stelle	Pettinari Domenico	voti	2
Movimento 5 Stelle	Ranieri Gianluca	voti	2
Movimento 5 Stelle	Smargiassi Pietro	voti	1
Forza Italia	Chiodi Giovanni	voti	3
Forza Italia	Gatti Paolo	voti	2
Fed. NCD-Abruzzo Futuro	D'Ignazio Giorgio	voti	2

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U.R.A.

L'Aquila, **30.09.2014**

IL PRESIDENTE  
Giuseppe Di Pangrazio

**PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO IN  
QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA  
(Deliberazione del Consiglio dei Ministri 23  
luglio 2014)**

DECRETO 18.09.2014, n. 102

**Linee negoziali per la regolamentazione dei rapporti in materia di prestazioni in residenze assistenziali (RA) erogate dalla rete privata provvisoriamente accreditata per l'anno 2014. Ottemperanza all'ordinanza del TAR Abruzzo n. 262/2014 del 24 luglio 2014.**

**IL COMMISSARIO AD ACTA**

**VISTA** la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 luglio 2014., con la quale il Presidente pro-tempore della Regione Abruzzo è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Abruzzo;

**VISTO** il decreto del Commissario ad acta n. 90/2014 del 12 agosto 2014 ,di insediamento del Presidente pro tempore Dr. Luciano D'Alfonso, come Commissario ad acta per l'attuazione del summenzionato Piano di Rientro;

**RICHIAMATO** il Decreto del Commissario ad acta n. 03 del 20 Gennaio 2014 recante " Linee negoziali per la regolamentazione dei rapporti in materia di prestazioni in residenze assistenziali (RA) erogate dalla rete privata provvisoriamente accreditata per l'anno 2014", con il quale sono stati approvati i " Tetti di spesa" ( All. 1) individuali e complessivo per singolo erogatore e per tipologia di prestazioni per l'annualità 2014 e lo schema di accordo contrattuale ( All. 2) da sottoporre agli erogatori privati provvisoriamente accreditati operanti nel settore;

**ATTESO** che tra i predetti erogatori è annoverata la Struttura "Il Giardino", provvisoriamente accreditata per l'erogazione di prestazioni in Residenze assistenziali e per complessivi n. 63 posti letto;

**CONSIDERATO ALTRESÌ CHE** come espressamente precisato nel su menzionato provvedimento commissariale n. 3/2014 - la definizione dei tetti di spesa, in relazione al fabbisogno regionale accertato di cui al decreto

commissariale n. 52 dell'11.10.2012, deve ragionevolmente essere effettuata sulla base della capacità produttiva massima di ciascuna struttura, in base ai posti letto provvisoriamente accreditati, calcolata con le modalità indicate nella L.R. 31.03.2008 n°5 recante "Piano Sanitario Regionale 2008/2010";

**SPECIFICATO CHE** i citati tetti di spesa - di cui nell'allegato 1 "Tetti di spesa", parte integrante e sostanziale del decreto commissariale n. 3 del 20 gennaio 2014 - sono stabiliti in base al criterio corrispondente al tasso di occupazione del 95% dei posti letto presenti all'interno di ciascuna struttura residenziale definito ex ante sulla base di parametri valutativi che contemplano, in via generale ed astratta, le dinamiche relative all'occupazione delle strutture con riferimento al tasso di occupazione medio delle medesime strutture, coerentemente alle previsioni contenute nel § 5.2.7.2.6 del menzionato PSR 2008/2010;

**TENUTO CONTO** che nel predetto allegato 1 al Decreto Commissariale n. 3/2014 alla Struttura "Il Giardino" risulta assegnato un tetto di spesa pari ad € 556.833,00, e che lo stesso, anche da verifiche effettuate presso i competenti Uffici risulta esser stato calcolato su n. 40 p.l. rispetto ai 63 per i quali la predetta risulta provvisoriamente accreditata, e quindi per un tasso di occupazione annuo del 63,8% e che la stessa ad oggi risulta non aver sottoscritto il contratto per l'anno 2014;

**VISTI** altresì:

- Il ricorso introdotto dal su menzionato erogatore in data 3 aprile 2014 iscritto a ruolo con n. 9785 A del 3 aprile 2014;
- l'ordinanza n. 262/2014 del 24 luglio 2014, con la quale il Tribunale amministrativo regionale adito, pronunciandosi sull'istanza cautelare proposta da parte ricorrente, l'accoglieva e per l'effetto invitava l'Amministrazione a rideterminare il tetto di spesa secondo i parametri indicati " considerato, ad una sommaria delibazione propria della fase cautelare, che, alla luce di quanto comprovato dalla ricorrente, alla Residenza il Giardino s.p.a. è stato assegnato un budget pari al tasso occupazione del 63, 8% del totale dei posti letto accreditati; e che, pertanto, alla ricorrente non risulta assegnato un numero di posti letto in

conformità al criterio del “tasso di occupazione pari al 95% dei posti letto presenti all’interno di ciascuna struttura residenziale”, come stabilito dalle linee negoziali adottate con decreto 20 gennaio 2014, n. 3;

**RITENUTO** per quanto sopra, in disparte la natura cautelare del provvedimento giudiziale su richiamato e nelle more della decisione nel merito, di dover procedere alla rideterminazione del tetto di spesa assegnato alla Struttura il Giardino, con riferimento ai n. 63 p.l. per i quali la struttura risulta provvisoriamente accreditata ed al criterio corrispondente al tasso di occupazione annuo del 95% dei posti letto presenti all’interno di ciascuna struttura residenziale, secondo i parametri già esplicitati ai capoversi che precedono e conseguentemente fissare in € 814.849,00, 00 il tetto complessivo di spesa attribuito, per l’anno 2014, alla Residenza Assistita “ Il Giardino”;

**PRECISATO** che il su descritto adeguamento del tetto di spesa assegnato alla Residenza “Il Giardino” non è in ogni caso suscettibile di pregiudicare la posizione degli altri erogatori operanti nel settore i quali hanno sottoscritto il relativo accordo negoziale entro la data ultima del 25 marzo 2014, stabilita dal prefato decreto commissariale n. 3/2014 del 20 gennaio 2014, accettando per l’effetto il tetto di spesa individuale a ciascuna struttura assegnato, quale limite massimo di spesa che la Regione Abruzzo, attualmente in piano di rientro ed in regime di commissariamento, può mettere a disposizione per la copertura dei contratti per gli erogatori privati ed il cui rispetto è quindi condizione essenziale per l’esistenza e per la validità dello stesso contratto;

**ATTESO CHE** l’esistenza e la stipula di un contratto coperto di spesa è condizione essenziale al fine di poter erogare prestazioni a carico del Servizio Sanitario Regionale;

**ATTESO CHE** che, per effetto della modifica summenzionata, il limite di spesa, fissato nel Programma Operativo 2013- 2015, approvato con decreto commissariale n. 84/2013, successivamente modificato ed integrato con decreto commissariale n. 112 del 30 dicembre 2013; al Cap. 3.4., Intervento 8 “ Rapporti con gli erogatori privati”. viene ridefinito in €

14.820,359,00 per l’anno 2014, con un incremento pari ad € 258.016,00 che trova copertura finanziaria nell’ambito degli accantonamenti per “Ulteriori manovre”, di cui alla Tabella 15.A, Appendice 1 del predetto Programma Operativo, finalizzati al potenziamento dei servizi per anziani non autosufficienti;

**PRESO** atto altresì della conseguente necessità di apportare le opportune modifiche agli articoli 3, 5 e 9 della proposta di accordo contrattuale sottoposta alla struttura per la stipula del relativo contratto;

**RICHIAMATO** l’art. 8, comma 4 della L.R. 31.07.2007 n°32 che stabilisce che gli accordi contrattuali vengono stipulati con l’Amministrazione regionale e sottoscritti dal Presidente della Giunta Regionale;

**TENUTO CONTO CHE** il presente provvedimento, unitamente agli allegati 1 “Tetto di spesa” e 2 “Schema contrattuale” viene notificato - a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno - all’ erogatore privato entro il termine di 7 (sette) giorni dalla data di adozione del presente decreto fissando, altresì, la data di sottoscrizione del contratto che deve essere effettuata entro i successivi 15 (quindici) giorni;

**RILEVATO** che quanto sopra rappresentato riveste carattere di urgenza stante la necessità di addivenire in tempi rapidi alla definizione delle negoziazioni con le strutture private provvisoriamente accreditate di che trattasi e che, pertanto, il presente atto non è sottoposto al parere preventivo dei Ministeri della Salute e dell’Economia e delle Finanze;

#### **DECRETA**

per le motivazioni espresse in premessa che integralmente si richiamano

- 1 **di modificare**, in attuazione dell’ordinanza TAR n. 262/2014 del 24 luglio 2014, l’allegato 1 del decreto commissariale n. 03/2014, con riferimento al solo tetto di spesa assegnato alla Struttura “Il Giardino”, rideterminato in € 814.849, 00 ( all. 1);
- 2 **di approvare** la proposta di contratto da sottoporre alla struttura “ Il Giardino”, di cui all’all. 2 al presente decreto;

- 3 **di precisare** che, per effetto della modifica summenzionata, il limite di spesa, fissato nel Programma Operativo 2013- 2015, approvato con decreto commissariale n. 84/2013, successivamente modificato ed integrato con decreto commissariale n. 112 del 30 dicembre 2013; al Cap. 3.4., Intervento 8 “ Rapporti con gli erogatori privati”. viene ridefinito in € 14.820,359,00 per l'anno 2014, con un incremento pari ad € 258.016,00 che trova copertura finanziaria nell'ambito degli accantonamenti per “Ulteriori manovre”, di cui alla Tabella 15.A, Appendice 1 del predetto Programma Operativo, finalizzati al potenziamento dei servizi per anziani non autosufficienti ;
- 4 **di trasmettere** il presente provvedimento ai Ministeri della Salute e dell'Economia e delle Finanze, siccome previsto nell'Accordo con la Regione Abruzzo per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi e individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico ai fini della successiva validazione;
- 5 **di disporre** che il presente provvedimento venga trasmesso al Direttore Generale della Azienda Usl di Pescara, nel cui ambito territoriale di competenza è ubicata la

struttura di che trattasi, e – per conoscenza ai Direttori Generali delle Aziende UU.SS.LL di L'Aquila – Avezzano – Sulmona, Chieti-Lanciano- Vasto e Teramo. e comunicato, secondo le modalità indicate in narrativa, alle altre strutture private provvisoriamente accreditate;

- 6 **di trasmettere** copia del presente atto all'Avvocatura distrettuale dello Stato per i seguiti del contezioso in essere anche relativamente alla fase di merito;
- 7 **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) e nel sito trasparenza della Regione Abruzzo in ossequio alle disposizione contenute nel d.lgs. 33/2013;
- 8 **di dare mandato** al competente Servizio “Programmazione socio-assistenziale, Progettualità di Territorio, Medicina sociale e Tutela della Salute Mentale e Dipendenze” di porre in essere tutti gli adempimenti connessi all'attuazione del presente provvedimento, ivi comprese le incombenze di notifica e trasmissione agli interessati;

IL COMMISSARIO AD ACTA  
**Dott. Luciano D'Alfonso**

*Seguono allegati*

ALLEGATO 1 "Tetto di spesa" al Decreto del Commissario ad acta n° del

**TETTO MASSIMO DI SPESA**  
**ANNO 2014**

**RESIDENZE ASSISTENZIALI**

1. Società "Il Giardino" S.p.a.	Popoli (PE)	"Il Giardino"	€ 814.849,00
---------------------------------	-------------	---------------	--------------

Allegato al Decreto del Commissario ad ACTA

n. 102 del 18 SET. 2014



**ALLEGATO 2 "Schema contrattuale" al Decreto del Commissario ad acta  
n° del**

**CONTRATTO PROPOSTO alle STRUTTURE PRIVATE PROVVISORIAMENTE  
ACCREDITATE per L'EROGAZIONE di PRESTAZIONI SANITARIE in RESIDENZE ASSISTENZIALI (RA)  
ANNO 2014**

STIPULATO PRESSO ..... IN DATA .....

**TRA**

- la **Regione Abruzzo**, C.F. e P.I. 80003170661, con sede in L'Aquila alla Via Leonardo da Vinci n.6, in persona del **Commissario ad acta** per la realizzazione del Piano di Rientro dei disavanzi del Servizio Sanitario Regionale abruzzese nominato con Deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2009, così come integrata con Deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2012 e del 03 agosto 2012, dott. Giovanni Chiodi

- le **Aziende Unità Sanitarie Locali della Regione Abruzzo** come sotto indicate:

1. Azienda Unità Sanitaria Locale 1 – Avezzano, Sulmona, L'Aquila con sede in L'Aquila, Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, in persona del Direttore Generale e legale rappresentante pro-tempore, \_\_\_\_\_, C.F. \_\_\_\_\_ P.I. \_\_\_\_\_;
2. Azienda Unità Sanitaria Locale 2 – Lanciano, Vasto, Chieti con sede in Chieti, Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, in persona del Direttore Generale e legale rappresentante pro-tempore, \_\_\_\_\_, C.F. \_\_\_\_\_ P.I. \_\_\_\_\_;
3. Azienda Unità Sanitaria Locale 3 – Pescara con sede in Pescara, Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, in persona del Direttore Generale e legale rappresentante pro-tempore, \_\_\_\_\_, C.F. \_\_\_\_\_ P.I. \_\_\_\_\_;
4. Azienda Unità Sanitaria Locale 4 – Teramo con sede in Teramo, Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, in persona del Direttore Generale e legale rappresentante pro-tempore, \_\_\_\_\_, C.F. \_\_\_\_\_ P.I. \_\_\_\_\_;

**E**

- La Società (titolarità) \_\_\_\_\_, con sede legale in \_\_\_\_\_ alla Via \_\_\_\_\_, in persona del Sig. \_\_\_\_\_ legale rappresentante pro-tempore, il quale si dichiara munito dei poteri necessari a contrarre il presente atto (di seguito anche indicata come "Struttura"), in nome e per conto della Struttura (denominazione) \_\_\_\_\_, con sede operativa in \_\_\_\_\_ alla Via \_\_\_\_\_

**PREMESSO CHE**

La Struttura è provvisoriamente autorizzata all'esercizio di prestazioni sanitarie in Residenze Assistenziali (RA) e provvisoriamente accreditata ed erogare dette prestazioni a carico del Servizio Sanitario Regionale;

**PRESO ATTO**

del Decreto del Commissario ad acta n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_  
di cui il presente Allegato 2 "Schema contrattuale" costituisce parte integrante e sostanziale;

## SI CONVIENE E SI STIPULA

### ART. 1 DOCUMENTAZIONE

- 1) La Struttura, al momento della stipula del presente contratto, presenta alla Regione dichiarazioni sostitutive di certificazione o dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445 e dell'art. 15 comma 1 Legge 12 novembre 2011 n° 183, nonché i seguenti certificati in corso di validità:
  - a) Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, rilasciato dalla competente C.C.I.A.A. in data ....., indicante l'attestazione di insussistenza di procedure concorsuali o di procedimenti per l'assoggettamento a dette procedure e la dicitura antimafia di cui all'art. 9 del D.P.R. 3 giugno 1998, n° 352, ovvero – in caso di struttura non iscritta nel Registro delle Imprese – \_\_\_\_\_;
  - b) Certificato dei carichi pendenti relativo ai soggetti che hanno il potere di rappresentare la Struttura;
  - c) Certificato generale del casellario giudiziale per i soggetti che hanno il potere di rappresentare la Struttura;
  - d) Certificato già previsto dagli artt. 80 e 81 del D. Lgs. 8 giugno 2001 n° 231, come attualmente contemplato dal D.P.R. 14 novembre 2002 n° 313 di non aver subito la Struttura alcuna sanzione e di non esser pendente nei suoi confronti nessun procedimento concernente le comminatorie;
  - e) Certificato attestante l'ottemperanza alle norme per il diritto al lavoro dei disabili (ex art. 17 della Legge 12 marzo 1999 n° 68 ed ex art. 40, punto 5, della Legge 6 agosto 2008, n° 133);
- 2) La stipula del presente contratto avviene con la riserva di cui all'art. 11 commi 2 e 3 del D.P.R. 3 giugno 1998 n°252 e ss.mm.ii. La Struttura presenta, unitamente alle dichiarazioni di cui al punto 1, copia della richiesta di informazioni al Prefetto di cui all'art. 10 comma 6 del D.P.R. 3 giugno 1998 n°252. Le suddette informazioni dovranno essere recapitate alla Azienda USL competente tenuta a segnalare alla Regione eventuali tentativi di infiltrazione mafiosa accertati successivamente alla stipula del presente contratto.

### ART. 2 OGGETTO

1. Per l'ANNO 2014 il Servizio Sanitario Regionale affida alla Struttura l'erogazione delle prestazioni sanitarie in Residenze Assistenziali di cui all'art. 3 del presente contratto.
2. Nel rispetto dei limiti e delle condizioni previste dal presente accordo:
  - la Struttura si obbliga ad erogare le prestazioni di cui all'art. 3;
  - l'Azienda USL, nel cui ambito territoriale la Struttura è ubicata, si obbliga a remunerarle.
3. Le prestazioni sono erogate in favore di pazienti residenti nel territorio della Regione che, esercitando libera scelta, decidono di accedervi per il tramite della Struttura.

### Art. 3 VOLUME DI PRESTAZIONI EROGABILI E PREVISIONE DI SPESA

1. La Struttura si impegna ad erogare, per l'ANNO 2014, le prestazioni sanitarie in Residenze Assistenziali per le quali risulta autorizzata e provvisoriamente accreditata con provvedimenti regionali nei limiti del

tetto di spesa di cui al presente articolo e nel rispetto dei provvedimenti quivi richiamati ed accetta, come corrispettivo massimo relativo all'ANNO 2014, il tetto di spesa di € 814.849,00,;

2. La produzione eccedente il tetto massimo di cui al punto 1 non può essere remunerata in nessun caso e ad alcun titolo e, pertanto, è considerata inesigibile. Sono considerate rese al di fuori del presente contratto e si dichiarano fin da ora non coperte dal tetto di spesa e, quindi, non remunerabili e non esigibili, le prestazioni eseguite in misura superiore al 100% della capacità produttiva massima giornaliera dei posti letto provvisoriamente accreditati.

#### Art. 4

##### CONDIZIONI DI EROGABILITÀ DELLE PRESTAZIONI

1. Le prestazioni sanitarie di cui agli artt. 2 e 3 devono essere erogate nel rispetto:
  - del DPCM 29 novembre 2001 (LEA) e ss.mm.ii.;
  - della normativa e dei provvedimenti nazionali e regionali, in particolare del D.P.R. 14 gennaio 1997 e della L.R. 31 luglio 2007 n°32;
  - dei provvedimenti di autorizzazione e di accreditamento;
  - del valore del tetto di spesa di cui all'art. 3;
  - delle disposizioni contenute nel Patto per la Salute 2011-2012;
  - della normativa antinfortunistica.
2. La Struttura dichiara di possedere alla data odierna, e si impegna a mantenere per la durata del presente contratto, i requisiti tecnologici, organizzativi e strutturali di cui ai provvedimenti autorizzativi ed agli atti di accreditamento, obbligandosi, in ogni caso, a conformarsi e ad adeguarsi alle disposizioni di cui alla 31 luglio 2007 n°32 nei tempi e secondo le modalità ivi previste.
3. La Struttura dichiara e garantisce l'adeguatezza ed il perfetto stato di uso di tutte le apparecchiature e si impegna a tenere a disposizione della Azienda USL competente e della Regione, per consentire i relativi controlli, i contratti di manutenzione e/o la documentazione delle attività di manutenzione effettuata in maniera adeguata a ciascuna apparecchiatura.

#### Art. 5

##### CRITERI DI RIPARTIZIONE DELLA SPESA PREVENTIVATA

1. A garanzia della previsione di spesa concordata con il presente contratto e a tutela della continuità nell'erogazione delle prestazioni in Residenze Sanitarie Assistenziali, le parti convengono che il tetto annuale di spesa, di cui all'art. 3 del presente accordo, è frazionato in mensilità con l'obbligo di non superamento dei limiti progressivi mensili, con una oscillabilità (mensile) non superiore al 5 % del tetto mensile massimo, fermo restando quanto previsto all'art. 3 comma 2. Detta oscillabilità quando in eccesso non è ammessa per le prestazioni erogate nell'ultimo trimestre dell'anno 2013.
2. Le prestazioni dichiarate inappropriate, incongrue ed illegittime dagli Organismi di controllo di cui all'art. 11 rientrano nel limite mensile del 5 % previsto al punto 1, ancorché non remunerabili ed esigibili.

#### Art. 6

##### MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI

1. L'erogazione della prestazione sanitaria è subordinata alla richiesta compilata su ricettario del Servizio Sanitario Nazionale a cura del medico prescrittore in conformità a quanto previsto dal D.M. 17 marzo 2008 e ss.mm.ii., dal D.M. 350/1988 oltre che dalle disposizioni regionali in materia.
2. L'accesso alle prestazioni sanitarie ricomprese nell'ambito dell'assistenza in Residenze Assistenziali è

subordinato all'autorizzazione dell'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) competente per territorio ed è regolato dalle disposizioni di cui al Decreto del Commissario ad acta n. 107 del 30.12.2013, recante "Attività e procedure di competenza del punto unico di accesso e della unità di valutazione multidimensionale - linee guida regionali";

3. Non sono remunerabili ed esigibili le prestazioni erogate su richieste del S.S.N. non conformi alla richiamata normativa.
4. Per procedere all'erogazione delle prestazioni la Struttura è tenuta a verificare, preliminarmente, la sussistenza della richiesta e la sua compilazione sul ricettario nel rispetto dei requisiti di cui al punto 1 del presente articolo segnalando alla ASL competente, per le necessarie valutazioni, ogni eventuale anomalia e/o irregolarità. La mancata segnalazione alla ASL comporta la non remunerabilità della prestazione. L'ASL è tenuta ad accertare la correttezza e la remunerabilità delle prescrizioni segnalate.
5. Le prestazioni sono erogate secondo le modalità e con le caratteristiche previste dai provvedimenti nazionali e regionali in materia ed, in ogni caso, nel rispetto dei requisiti di autorizzazione e di accreditamento, di qualità e di appropriatezza imposti dalla buona e diligente pratica professionale, e secondo l'assetto organizzativo e funzionale di cui ai provvedimenti autorizzativi ed agli atti di accreditamento che la Struttura si impegna a rispettare sino all'adozione dei provvedimenti concernenti la ricollocazione nei Livelli Essenziali di Assistenza sanitaria e socio-sanitaria (DPCM 29 novembre 2001) delle attività svolte dalle strutture extra ospedaliere a carattere residenziale.

#### Art. 7

##### ULTERIORI OBBLIGHI DELLA STRUTTURA

1. La Struttura si impegna:
  - ad adeguare la propria organizzazione interna ai principi di programmazione regionale in materia di "governo clinico" ed ai percorsi assistenziali concernenti le prestazioni oggetto del presente contratto, definiti a livello nazionale e regionale;
  - a garantire la partecipazione dei propri operatori ad eventuali iniziative formative promosse dalle Aziende UUSLL e dalla Regione;
  - a rispettare puntualmente la normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro ed in materia previdenziale;
  - ad aderire al Progetto Fascicolo Sanitario Elettronico, secondo quanto verrà indicato dalla Regione, al fine di consentire la condivisione telematica delle agende di prenotazione e di monitoraggio delle prestazioni.
2. La Struttura, per quanto ottiene le prestazioni in Residenze Assistenziali, si obbliga a garantire, nel rispetto del D. Lgs. 30 giugno 2003 n°196 e ss.mm.ii., l'invio telematico alla Azienda USL territorialmente competente, le informazioni di seguito dettagliate:
  - Comunicazione dell'ammissione del Paziente presso la Struttura, comprensiva di impegnativa della richiesta di prestazione da parte del medico prescrittore e dell'autorizzazione della UVM, entro 24 ore;
  - Comunicazione di dimissione e/o di dimissioni temporanee (ricovero in ospedale) del Paziente entro 24 ore;
  - Trasmissione mensile del prospetto giornaliero delle presenze a carico del S.S.N., distinto per tipologia di fascia e relativa tariffa (valore economico della prestazione così come riportato in fattura).

#### Art. 8

##### DOCUMENTAZIONE RELATIVA AGLI UTENTI

1. La Struttura ha l'obbligo di istituire dei fascicoli personali contenenti tutta la documentazione sanitaria degli utenti nei quali dovrà conservare, nel rispetto del D. Lgs. 30 giugno 2003 n°196 e ss.mm.ii. in

materia di protezione della *privacy*:

- tutta la documentazione sanitaria (cartella clinica) relativa a ciascun paziente;
- tutta la documentazione amministrativa relativa a ciascun paziente.

#### Art. 9

##### PERSONALE DELLA STRUTTURA E REQUISITI DI COMPATIBILITÀ

1. La Struttura si impegna ad erogare le prestazioni di cui agli artt. 2 e 3 utilizzando il personale e le figure professionali del ruolo sanitario, tecnico e amministrativo previste dalla normativa vigente in materia di autorizzazione e accreditamento. Restano salve le norme transitorie di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n° 361/2003;
2. La Struttura garantisce l'impiego di personale in possesso dei titoli abilitanti e che non versi in situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art 1 della Legge 23 dicembre 1996 n°662.
3. Le parti si danno atto che eventuali situazioni di incompatibilità e l'accertamento della insussistenza della capacità di garantire le prestazioni nei termini di cui al presente articolo, determinano l'apertura del procedimento amministrativo finalizzato all'irrogazione delle sanzioni previste dall'art. 1, comma 19, della Legge 23 dicembre 1996 n°662.
4. La struttura si impegna a comunicare trimestralmente, all'ASL di pertinenza oltre che al Servizio "Attività Ispettiva e Controllo Qualità" della Direzione *Politiche della Salute*, l'elenco della dotazione organica della Struttura controfirmato dal Legale Rappresentante, indicante il codice fiscale di ogni singolo dipendente, la relativa qualifica, la mansione svolta, il monte ore settimanale ed eventuali successive, variazioni. L'elenco dovrà essere comprensivo anche del personale operante con forme di contratto di lavoro flessibile e del personale operante in regime libero professionale per il quale la struttura dovrà specificare: le generalità del professionista, la durata della collaborazione indicando la data di inizio e di conclusione del rapporto.
5. La Struttura si impegna a mantenere per tutta la durata del contratto l'applicazione del C.C.N.L. di categoria che deve essere dichiarato dalla Struttura nell'elenco di cui al punto 4 del presente articolo.

#### Art. 10

##### OBBLIGHI INFORMATIVI DELLA STRUTTURA

1. La Struttura fornisce all'Azienda USL competente per territorio, entro il quindicesimo giorno del mese successivo a quello di riferimento, unitamente alla fattura di cui all'art. 12, il file di produzione relativo alle prestazioni sanitarie in Residenze Assistenziali, come disciplinato dalla normativa nazionale e regionale;
2. Il file di produzione costituisce, oltre che obbligo informativo, anche allegato elettronico analitico alla fattura, chiarendosi che sono oggetto di fatturazione tutte le prestazioni erogate a carico del S.S.R. nel mese di competenza, nel rispetto dei limiti di cui agli artt. 3 e 4 del presente contratto;
3. Per prestazioni erogate sono da intendersi le giornate di presenza maturate e le prestazioni erogate nel mese di riferimento;
4. Con ulteriori campi aggiuntivi al file di produzione, di cui al punto 1 del presente articolo, la Struttura specifica per ogni prestazione:
  - il valore dell'importo fatturato;
  - il numero progressivo e la data di emissione della fattura.
5. La Struttura si impegna, altresì, a rispettare, nei tempi e nei modi previsti, gli ulteriori obblighi informativi stabiliti dalle normative ministeriali (NSIS) e regionali ed in particolare il flusso informativo FAR (Flusso Assistenza Residenziale) – in attuazione del D.M. 17 dicembre 2008 – nonché il modello

ministeriale STS24;

6. La Struttura ha l'obbligo di comunicare eventuali ritardi nella trasmissione delle informazioni; l'omissione dei suddetti obblighi informativi, se protratta per due mesi consecutivi o mantenuta nell'arco di complessivi tre mesi dell'anno di riferimento, costituisce inadempimento grave e causa di risoluzione del presente contratto ai sensi dell'art.17;
7. Restano salvi gli obblighi informativi di cui all'art 7;
8. Al ricevimento della fattura e dell'allegata documentazione informativa, l'Azienda USL competente verifica l'esatta attribuzione elettronica della prestazione e della tariffa corrispondente.

#### Art. 11

#### CONTROLLI DI APPROPRIATEZZA E CONGRUITÀ

1. Fatte salve le verifiche sul fatturato di cui al successivo art. 12, durante la vigenza del presente accordo, la Regione e l'Azienda USL potranno in qualunque momento verificare l'appropriatezza, la legittimità e la congruità delle prestazioni svolte dalla Struttura che, in ogni caso, dovranno essere eseguite a regola d'arte sotto il profilo tecnico e funzionale, secondo le condizioni, le modalità ed i termini previsti dalle norme di settore e dai provvedimenti regionali;
2. Il campione dei controlli di appropriatezza, congruità e legittimità deve essere rappresentativo di almeno il dieci per cento della produzione fatturata al lordo delle possibilità di incremento mensile del 5 %;
3. L'Azienda USL competente territorialmente deve verificare la coerenza dei dati di produzione con quelli relativi alla fatturazione di cui all'articolo 12 secondo le modalità previste dall'art. 14;
4. I controlli presso le Strutture sono di competenza dei *Nuclei Operativi di Controllo* (N.O.C.) secondo le modalità previste dai provvedimenti regionali;
5. E' in facoltà della Regione e dell'Azienda USL di pertinenza avvalersi, per lo svolgimento dei predetti controlli, di altro personale, anche non dipendente, in possesso di particolare e comprovata competenza tecnica, fatti salvi gli effetti del Protocollo di Intesa, concluso il 21/02/2011, tra la Regione Abruzzo e il Comando Carabinieri per la tutela della Salute (N.A.S.);
6. I controlli di cui al presente articolo devono essere svolti nei tempi utili a garantire il rispetto dei termini del procedimento di verifica, di cui al punto 8, fermo restando il termine previsto dall'art. 14 punto 1;
7. La Struttura si impegna a predisporre e mantenere, a sue spese, condizioni organizzative necessarie ed utili a consentire il corretto e regolare svolgimento dell'attività di controllo;
8. Il procedimento di verifica si svolge nel rispetto della Legge 7 agosto 1990 n°241e ss.mm.ii. con le seguenti precisazioni:
  - le verifiche avvengono alla presenza di Rappresentanti della Struttura;
  - di esse è redatto verbale attestante, tra l'altro:
    - a) le generalità degli intervenuti;
    - b) la descrizione delle circostanze di fatto rilevate;
    - c) le operazioni compiute;
    - d) le osservazioni eventualmente avanzate dalla Struttura.

Al termine delle operazioni di verifica, il verbale è consegnato alla Struttura.

- entro i successivi 10 giorni dalla consegna del verbale la Struttura può presentare contro-deduzioni;
- entro 10 giorni dalla ricezione delle contro-deduzioni formulate dalla Struttura l'Azienda USL

competente comunica alla Struttura stessa l'esito definitivo della verifica assegnando un termine non superiore a 10 gg per adempiere alle prescrizioni eventualmente impartite, decorsi inutilmente i quali l'Azienda USL adotta i provvedimenti e le prescrizioni del caso la cui inosservanza costituisce grave inadempimento e causa di risoluzione del presente contratto ai sensi dell'art. 17;

9. L'esito della verifica deve indicare il valore in danaro delle prestazioni inappropriate, incongrue, illegittime rispetto al tetto mensile di cui all'art. 5;
10. Resta ferma la responsabilità della Struttura per inadempimenti relative a circostanze e prestazioni che non hanno formato oggetto di controllo.

#### Art. 12

##### MODALITÀ DI FATTURAZIONE

1. La Struttura trasmette all'Azienda USL territorialmente competente e all'Agenzia Sanitaria Regionale dell'Abruzzo (A.S.R.) la fattura relativa all'integrale produzione del mese di riferimento posta a carico del S.S.R nel rispetto dei limiti previsti dagli artt. 3 e 4;
2. La fattura è trasmessa all'Azienda USL territorialmente competente e all'Agenzia Sanitaria Regionale dell'Abruzzo (A.S.R.) entro e non oltre il giorno 15 del mese successivo a quello di riferimento;
3. La fattura deve indicare separatamente le prestazioni in Residenze Assistenziali rese a favore di utenti aventi la residenza nell'ambito della Regione Abruzzo, distinguendole per Azienda USL di residenza del paziente;
4. Alla fattura deve essere allegata la seguente documentazione:
  - DURC in corso di validità;
  - documentazione relativa alla produzione di cui all'art. 10.
5. L'ASL non procede alla liquidazione ed al pagamento della fattura non conforme alle previsioni del presente articolo.

#### Art. 13

##### CONTROLLI SUL FATTURATO, LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO

1. Il pagamento delle prestazioni, fatturate secondo le modalità di cui all'art 11, avviene – ai sensi del D. Lgs. 9 ottobre 2002 n°231, così come modificato dal D. Lgs. 9 novembre 2012, n. 192 – entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricezione della fattura/nota contabile di riferimento a cura dell'Azienda USL di competenza;
2. L'Azienda USL deve effettuare acconti mensili pari all'85% della somma fatturata entro il tetto mensile di cui all'art. 5 del presente contratto non comprensivo dell'oscillabilità del 5 %, entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione della fattura/nota contabile;
3. Alla scadenza di ogni bimestre, entro il termine di cui al comma 1, l'Azienda USL procede al saldo della fattura – positivo o negativo – sulla base della produzione accertata e validata come appropriata, congrua e legittima ed in osservanza di quanto previsto all'art. 10 e all'art.12 del presente contratto. Ove necessario l'Azienda USL richiede alla Struttura nota di credito;
4. La nota di credito è emessa entro e non oltre 60 giorni decorrenti dalla ricezione della relativa richiesta ed indica le prestazioni a cui si riferisce e la residenza dell'utente a cui favore è stata erogata la prestazione;
5. La mancata emissione della nota di credito, secondo le modalità ed i termini previsti dal presente articolo, costituisce inadempimento grave e causa di risoluzione del presente contratto previa formale

diffida ai sensi dell'art.17;

6. Nei casi in cui la somma corrisposta mensilmente in acconto alla Struttura ecceda, nel bimestre, il valore della produzione accertata e validata per lo stesso periodo, l'Azienda USL procede a compensazione con il credito delle mensilità relative al bimestre successivo, in costanza di rapporto;
7. Le parti convengono che per produzione accertata e validata si intende il totale delle prestazioni fatturate, poste a carico del S.S.R., che hanno positivamente superato i controlli di cui agli artt. 10 e 12 del presente accordo e debitamente certificata dall'Azienda USL, non costituendo il solo fatturato, *ex se*, pretesa di corrispettivo;
8. L'Azienda USL sospende i pagamenti in presenza di violazioni della vigente normativa e nei casi previsti dal presente contratto fermo restando l'obbligo di attivare le procedure previste dal presente accordo e dalla vigente normativa;
9. È fatta salva la ripetizione in favore dell'Azienda USL delle somme che, sulla base dei controlli effettuati in qualunque tempo sull'attività erogata dalla Struttura in forza del presente contratto, risultino non dovute totalmente o in parte;
10. Gli interessi per ritardato pagamento sono fissati nella misura di legge e decorrono dal sessantesimo giorno successivo alla data di protocollazione della fattura/nota contabile;

#### **Art. 14 TARIFFE**

1. Le prestazioni di cui al presente contratto sono remunerate, secondo le tariffe di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 662 del 1° agosto 2002, ferme restando le previsioni contenute nel Patto della Salute 2011/2012, così come rettificata con decreto commissariale n. 91/2014 del 13 agosto 2014;
2. Le parti concordano che in caso di incremento, a seguito di modificazioni dei valori unitari dei tariffari regionali per la remunerazione delle prestazioni sanitarie in Residenze Assistenziali, il volume massimo di prestazioni remunerate si intenderà rideterminato ai sensi dell'art. 8 quinquies, comma 2, lett. e-bis del D. Lgs. 30.12.1992 n°502 e ss.mm.ii;
3. Le parti stabiliscono che l'eventuale introduzione e/o aumento di quote di compartecipazione alla spesa sanitaria a carico degli assistiti, comporterà che gli importi derivanti dalle stesse verranno portati in decremento rispetto al tetto di spesa annuale assegnato e verranno appresi dalla Struttura a titolo di anticipazione;
4. Per il periodo di eventuali ricoveri in ospedale di anziani non autosufficienti e disabili, al fine di conservare il posto letto al paziente, l'Azienda USL viene corrisposto alla Struttura il 50% della tariffa giornaliera per i primi 15 (quindici) giorni di ricovero, mentre nessun compenso viene corrisposto a partire dal 16° giorno di ricovero in ospedale e, conseguentemente, non viene più conservato il posto letto al paziente.

#### **Art. 15 CESSIONE DEI CREDITI**

1. La Struttura ha l'obbligo di notificare la cessione a qualsiasi titolo dei crediti derivanti dall'esecuzione del presente contratto all'Azienda USL competente territorialmente;
2. Le parti convengono che l'efficacia della cessione è condizionata all'accettazione espressa, nel termine di 20 giorni dalla relativa notifica, dalla ASL di pertinenza e che la cessione del credito potrà essere accettata esclusivamente nei limiti delle prestazioni verificate positivamente e valorizzate ai sensi dell'art. 14 punto 7;

3. In conseguenza di quanto sopra, la Struttura si impegna a mantenere indenne l'Azienda USL per eventuali cessioni effettuate al di fuori delle forme e condizioni di cui ai precedenti commi del presente articolo;
4. Sono inefficaci le cessioni di credito non conformi alle prescrizioni del presente articolo e, in conseguenza di quanto sopra, la Struttura si impegna a mantenere indenne l'Azienda USL per eventuali cessioni effettuate al di fuori di quanto previsto ai precedenti commi del presente articolo.

#### **Art. 16**

#### **INCEDIBILITÀ DEL CONTRATTO**

1. Il presente contratto è incedibile in tutto o in parte;
2. La cessione costituisce grave inadempimento ai sensi dell'art. 18.

#### **Art. 17**

#### **DURATA**

1. Il presente contratto regola le prestazioni rese a decorrere dal 1 gennaio 2014 fino al 31 dicembre 2014.

#### **Art. 18**

#### **RISOLUZIONE DEL CONTRATTO**

1. Fermo ogni altro rimedio e sanzione previsti dal presente contratto e dalla normativa ad esso applicabile costituiscono grave inadempimento e cause di risoluzione del presente accordo:
  - l'accertata falsità di dichiarazioni rese dalla Struttura ai fini della stipula e della esecuzione del presente contratto;
  - l'impedimento ai controlli di cui agli artt. 11 e 13;
  - la mancata ottemperanza agli obblighi informativi nelle ipotesi di cui all'art. 10;
  - la cessione del presente contratto di cui all'art. 16;
  - l'inosservanza dell'obbligo di conservazione e custodia dei documenti relativi alle prestazioni rese;
  - l'accertata violazione degli obblighi in materia previdenziale e di sicurezza nei luoghi di lavoro di cui all'art. 7;
  - la mancata emissione della nota di credito di cui all'art. 14;
  - l'inosservanza dell'art. 4 comma 1 e 2;
  - la revoca dei provvedimenti di autorizzazione e accreditamento provvisori, la sospensione dei quali determina l'automatica sospensione degli effetti del presente contratto;
  - inosservanza dei provvedimenti aziendali di cui all'art. 11, punto 8 del presente contratto.
2. Le predette inadempienze sono contestate dalle parti per iscritto con fissazione di un termine per le eventuali repliche;
3. In caso di definitivo accertamento delle inadempienze contestate di cui al comma 1 la Regione e/o l'Azienda USL di competenza potrà richiedere la risoluzione di diritto del presente contratto previa comunicazione scritta alla Struttura ai sensi dell'art. 1456 c.c.;
4. Resta fermo il diritto della Regione e dell'Azienda USL competente al risarcimento dei danni derivanti da inadempimento della Struttura.

#### **Art. 19**

#### **CONTROVERSIE**

1. Per tutte le controversie di pertinenza della giurisdizione ordinaria inerenti la conclusione e l'esecuzione del presente contratto è competente il foro di L'Aquila ove ha sede legale la Regione Abruzzo.

**Art. 20**

**CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA**

1. Con la sottoscrizione del presente accordo la Struttura accetta espressamente, completamente ed incondizionatamente il contenuto e gli effetti dei provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, di determinazione delle tariffe e ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto, in quanto atti che determinano il contenuto del contratto;
2. In considerazione dell'accettazione dei provvedimenti indicati sub comma 1 (ossia i provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, delle tariffe ed ogni altro atto agli stessi collegato o presupposto) con la sottoscrizione del presente contratto, la struttura privata rinuncia alle azioni/impugnazioni già intraprese avverso i predetti provvedimenti ovvero ai contenziosi instaurabili contro i provvedimenti già adottati e conoscibili.

**Art. 21**

**NORMA DI RINVIO**

1. Per quanto non previsto nel presente contratto si fa riferimento alle disposizioni del codice civile, alle norme nazionali vigenti in materia di appalti, in quanto compatibili, e – per quanto possa occorrere – alle disposizioni regionali.

**Art. 22**

**REGISTRAZIONE**

1. Il presente contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi del T.U. dell'imposta di registro approvato con D.P.R. n. 131 del 26.04.1986.

**Firme**

- Per la Regione Abruzzo \_\_\_\_\_

- Per la Struttura \_\_\_\_\_

**Per le Aziende Unità Sanitarie Locali di:**

- Avezzano, Sulmona, L'Aquila \_\_\_\_\_

- Lanciano, Vasto, Chieti \_\_\_\_\_

- Pescara \_\_\_\_\_

- Teramo \_\_\_\_\_

Se e per quanto possa occorrere la Struttura approva specificamente le previsioni di cui agli artt. 2,3,4,5,7, 8, 11,12,13, 14,15,16,17, 18 – comma 1, 19, 20.

- Per la Struttura \_\_\_\_\_

**PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO IN  
QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA  
(Deliberazione del Consiglio dei Ministri del  
23 luglio 2014)**

DECRETO 18.09.2014, n. 105

**Rettifica deliberazione di giunta regionale  
n. 661 del 1 agosto 2002, recante:  
"Modificazioni alla deliberazione di giunta  
regionale n. 2502 del 24.11.1999, avente ad  
oggetto: "Fissazione delle diarie da  
corrispondere per soggiorni in RSA"**

**IL COMMISSARIO AD ACTA**

**VISTA** la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 luglio 2014, con la quale il Presidente pro-tempore della Regione Abruzzo è stato nominato Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Abruzzo secondo i Programmi Operativi di cui al richiamato art. 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il decreto del Commissario ad acta n. 90/2014 del 12 agosto 2014, di insediamento del Presidente pro tempore Dr. Luciano D'Alfonso, come Commissario ad acta per l'attuazione del summenzionato Piano di Rientro;

**VISTA** la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 7 giugno 2012, con la quale il dott. Giuseppe Zuccatelli è stato nominato Sub Commissario, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di riorganizzazione, riqualificazione e

potenziamento del servizio sanitario abruzzese, avviato nell'anno 2007 e proseguito con i programmi operativi di cui all'art. 2, comma 88, della L. n. 191/2009;

**VISTO** il decreto commissariale n. 20/2012 dell'11.06.2012, di presa d'atto dell'insediamento del dott. Giuseppe Zuccatelli in qualità di Sub Commissario, con decorrenza dell'incarico dall'11.06.2012;

**ATTESO** che, fra gli interventi prioritari specificatamente attribuiti alla competenza del Sub Commissario ai sensi della riferita deliberazione del 07.06.2012, è contemplata la "collaborazione, per gli aspetti di programmazione sanitaria, per l'adozione dei provvedimenti attuativi delle disposizioni recate dal vigente ordinamento in materia sanitaria, necessari all'attuazione del Piano di rientro";

**VISTO** il Decreto Legislativo 30.12.1992, n. 502, e ss.mm.ii.;

**PRESO ATTO** inoltre che con DGR n. 2502 del 24.11.1999 sono state definite le rette delle strutture che svolgono attività di rilievo sanitario connesse con quelle socio-assistenziali;

**PRESO ATTO**, altresì, che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 661 del 1 agosto 2002 avente ad oggetto: "Modificazioni alla deliberazione di giunta regionale n. 2502 del 24.11.1999, avente ad oggetto: "Fissazione delle diarie da corrispondere per soggiorni in RSA" è stato approvato l'aggiornamento delle tariffe, secondo il seguente prospetto:

**RSA standard da 60 p.l. per anziani non autosufficienti e disabili  
( tariffe giornaliere)**

Spesa sanitaria a carico USL	Spesa alberghiera a carico Ospite	Totale
1° fascia: € 51,47	€ 25,83	€ 77,30
2° fascia: € 62,03	€ 25,83	€ 87,86
3° fascia: € 78,86	€ 25,83	€ 104,69

**RSA standard da 60 p.l. per pazienti affetti dal Morbo di Alzheimer  
( tariffe giornaliere)**

Spesa sanitaria a carico USL	Spesa alberghiera a carico Ospite	Totale
1° fascia: € 74,36	€ 25,86	€ 100,22
2° fascia: € 82,32	€ 25,86	€ 108,18

**VISTO** il Verbale della riunione del Tavolo di monitoraggio del 4 agosto 2014, in cui, relativamente alle tariffe di cui alla citata DGR 661 del 1 agosto 2002 per le residenze sanitarie assistenziali, i competenti Dicasteri evidenziano che le quote di compartecipazione poste a carico degli utenti/Comuni “non risultano conformi alla normativa nazionale” ed invitano la Regione ad adeguarsi alle disposizioni vigenti;

**VISTO** il DPCM 29.11.2001 “Definizione dei livelli essenziali di assistenza”, allegato 1.C, punto 9 “Assistenza territoriale residenziale”;

**RILEVATO** che, secondo quanto disposto dal succitato DPCM 29.11.2001 l'importo delle tariffe stabilite per prestazioni di rilevanza sanitaria connesse con quelle socio-assistenziali nelle RSA sono poste, per i pazienti anziani non autosufficienti o dementi, a carico del SSN nella misura del 50% e per il restante 50% a carico dell'assistito/Comune, mentre per i disabili nella misura del 70% a carico del SSN e per il restante 30% a carico dell'assistito/Comune;

**RITENUTO**, pertanto, di dover rettificare, fermo restando l'importo complessivo delle rette stabilite dalla deliberazione di Giunta regionale n. 661 del 1 agosto 2002, la quota posta a carico dell'utente/Comune per i pazienti anziani non autosufficienti o dementi nella misura del 50% e la quota posta a carico dell'utente/Comune per i pazienti disabili nella misura del 30%, in coerenza con la vigente normativa nazionale, mentre la restante quota viene posta a carico del fondo sanitario nazionale;

**VISTO** il Programma Operativo 2013/2015 approvato con Decreto del Commissario Ad Acta n. 84 del 09.10.2013, così come modificato

ed integrato con il decreto commissariale n. 112 del 30.12.2013, ed in particolare il punto 3 “Rete territoriale” - paragrafo 3.3.3 “Residenzialità e Semiresidenzialità” nel quale è contenuto l'impegno di introdurre, come previsto dal DPCM 29 novembre 2001, entro il 31 maggio 2014, per alcune tipologie di struttura di tipo residenziale e semiresidenziale, le quote di compartecipazione a carico dell'utente/Comune di residenza, così come previsto dal DPCM LEA 29.11.2001 con percentuali che variano rispetto alla tariffa individuata per tipologia di prestazione;

**RITENUTO**, inoltre, di stabilire al 1° novembre 2014 la decorrenza delle disposizioni di cui al presente Decreto, in modo da consentire di portare adeguatamente a conoscenza delle Aziende Unità Sanitarie Locali, delle strutture private provvisoriamente accreditate interessate, nonché degli utenti il contenuto del medesimo;

**RITENUTO**, altresì, in ragione del carattere di urgenza che riveste il presente provvedimento, di procedere al relativo inoltro ai Ministeri dell'Economia e Finanze e della Salute successivamente alla sua formale adozione;

#### DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che integralmente si richiamano

1. **di rettificare**, fermo restando l'importo complessivo delle rette stabilite nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 661 del 1.08.2002, le quote di compartecipazione poste a carico dell'utente/Comune e del fondo sanitario nazionale nelle percentuali di seguito riportate:

RSA per anziani non autosufficienti e RSA per pazienti affetti da morbo di Alzheimer/demenze:  
50% quota a carico dell'utente/Comune  
50% quota a carico del FSN

RSA per disabili:  
30% quota a carico dell'utente/Comune  
70% quota a carico del FSN

2. **di precisare** che la decorrenza delle quote di compartecipazione, come sopra rideterminate e con riferimento alle predette tipologie di strutture residenziali, viene stabilita al 1° Novembre 2014;
3. **di inviare** il presente provvedimento, per opportuna conoscenza e per i rispettivi adempimenti di competenza, ai Direttori Generali delle Aziende U.U.S.S.L.L. della Regione Abruzzo, e, per il loro tramite, alle strutture private provvisoriamente accreditate interessate presenti nell'ambito territoriale di competenza, nonché al

- Servizio "Programmazione Sanitaria" della Direzione regionale Politiche della Salute;
4. **di trasmettere** il presente provvedimento ai Ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze per la sua successiva validazione;
  5. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) nonché sul sito internet dell'Ente, sezione "Atti della Regione".

IL COMMISSARIO AD ACTA  
**Dott. Luciano D'Alfonso**

---

## DETERMINAZIONI

## DIRIGENZIALI

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,  
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,  
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,  
AMBIENTE, ENERGIA  
*SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI*

DETERMINAZIONE 28.06.2013, n. DA21/86  
**D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - D. Lgs. 24 giugno 2003, n. 209 e s.m.i.** Ditta SDA Società Demolizioni Autoveicoli di Libertini Elena Gina e Serta Domenico Snc - Via S. Pertini, 151 - Avezzano (AQ). Proroga della autorizzazione regionale n. DF3/95 del 20.09.2004 e s.m.i., per la gestione di un centro di raccolta di veicoli fuori uso (fase gestionale di cui alla parte IV del T.U.A. D 15/R13 ), nel Comune d Avezzano (AQ), contraddistinto al N.C.T. dalle particelle 86 e 1097 del foglio n. 54, superficie catastale di mq. 5.199, area classificata nel P.R.G. in zona D (artigianale industriale), potenzialità annua totale di trattamento pari a 2.000 veicoli e capacità istantanea di 350 veicoli.

## IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

## DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate

1. **di prorogare**, ai sensi del D.Lgs. 152 e s.m.i., art. 208, della L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., art. 45 e del D. Lgs. 24 giugno 2003, n. 209 e s.m.i., a favore della Ditta SDA Società Demolizioni Autoveicoli di Libertini Elena Gina e Serta Domenico Snc - Via S. Pertini, 151 - Avezzano (AQ), la validità temporale della autorizzazione regionale n. DF3/95 del 20.09.2004 e s.m.i., concernente la gestione di un centro di raccolta di veicoli a motore fuori uso ( D 15/R13 ), nel Comune d Avezzano (AQ), contraddistinto al N.C.T. dalle particelle 86 e 1097 del foglio n. 54, superficie catastale di mq. 5.199, area classificata nel P.R.G. in zona D (artigianale industriale), potenzialità annua totale di trattamento pari a 2.000 veicoli e capacità istantanea di 350 veicoli, con esclusione di rifiuti provenienti da attività di autoriparazione, con una detenzione massima pari a 180 giorni a far data dalla loro acquisizione, per i CER riportati nel successivo punto 2);
2. **di dare atto** che i rifiuti ammissibili nell'impianto sono riportati nella sottoelencata tabella:

<b>160104*</b>	<i>Veicoli fuori uso</i>
<b>160106</b>	<i>Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose</i>

3. **di stabilire** che la predetta proroga viene fissata in anni dieci a far data dalla scadenza prevista dall'ultima autorizzazione regionale n. DF3/95 del 20.09.2004 ( come precisato in premessa) e cioè dal 20.09.2009 al 20.09.2019, stabilendo quindi il venir meno degli effetti delle disposizioni regionali adottate per fronteggiare l'emergenza terremoto dell'aprile 2009, attualmente in scadenza al 30 giugno 2013; il presente provvedimento è ulteriormente prorogabile, alle medesime condizioni, nelle forme e modalità stabilite dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e dalla L.R. 45/07 e s.m.i. e

- da eventuali ulteriori disposizioni che saranno adottate in materia;
4. **di prescrivere** che la Ditta in oggetto svolga le attività autorizzate nel rispetto delle condizioni e prescrizioni contenute nelle note sopra indicate, che qui di seguito si riportano:
  - a. nota ARTA Abruzzo AQ n. 4075/21.06.2010 (parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);
  - b. nota Provincia AQ n. 75854/02.12.2010;
  - c. nota Provincia AQ n. 76934/09.12.2010;
  - d. nota Provincia AQ n. 3723/24.01.2011;

- e. costante possesso delle garanzie finanziarie previste dalla legge, per tutta la durata di validità temporale della presente autorizzazione;
- f. conformità alle vigenti normative in materia di scarichi, per tutta la durata della presente autorizzazione, con particolare riferimento alle disposizioni riportate nella L.R. 29.07.2010, n. 31;
5. **di stabilire** che, in ordine all'applicazione degli obblighi derivanti dalla DGR n. 790/2007, la Ditta in oggetto provveda, senza soluzione di continuità, a costituire idonea garanzia finanziaria nelle forme stabilite dalla legge, per tutta la durata della validità temporale del presente provvedimento;
6. **di prescrivere** altresì, che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione, non possono essere esercitate altre attività afferenti alla gestione dei rifiuti e, così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
7. **di precisare** che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:
- 7.1 deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
- 7.2 deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
- 7.3 devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
- 7.4 devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;
8. **di richiamare** la ditta in oggetto, al rispetto, per quanto applicabili, degli obblighi previsti dall'art. 189 (Catasto dei rifiuti) e dell'art. 190 (Registro di carico e scarico) del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. ed alla trasmissione con cadenza semestrale, alla Provincia di L'Aquila ed all'ARTA - Distretto Provinciale di L'Aquila, di una

comunicazione concernente la quantità dei rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione, distinguendo quelli provenienti dalla Regione da quelli fuori Regione, in conformità con le disposizioni di cui alla DGR n. 778 dell'11.10.2010;

9. **di richiamare** la ditta in oggetto all'osservanza degli obblighi e degli adempimenti derivanti dalle vigenti normative che regolano il sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti ( S.I.S.T.R.I.), come da ultimo disciplinato dalla L. 27 febbraio 2014, n. 15 e s.m.i., di conversione del D.L. n. 150/2013;
10. **di prescrivere** che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività afferenti alla gestione dei rifiuti e, così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
11. **di fare salve** eventuali e ulteriori autorizzazioni, visti pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia; si precisa in tal senso che la presente autorizzazione viene rilasciata nei limiti di quanto disposto dalle vigenti normative in campo ambientale e che, gli ulteriori provvedimenti di natura edilizia e di igiene e sanità, da emanarsi da parte delle competenti Autorità, devono essere richiesti e/o acquisiti successivamente al rilascio della presente autorizzazione; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;
12. **di fare salvi** altresì i successivi accertamenti che saranno effettuati dal Servizio Gestione Rifiuti in ordine alla sussistenza dei requisiti soggettivi ai sensi della D.G.R. 29.11.2007, n. 1227 e dell'esito della verifica della comunicazione antimafia ai sensi del D. Lgs 159/2011 s.m.i.
13. **di prescrivere** che il titolare e/o gestore dell'impianto, nel momento del conferimento dei rifiuti, ha l'obbligo di effettuare i seguenti adempimenti:
- a) accertare che il conferitore sia munito di regolare iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali;

b) in caso di conferimenti effettuati da parte di privati cittadini: i rifiuti possono essere accettati nei limiti quantitativi e nelle frequenze direttamente connesse alla normale attività domestica e, comunque, nel rispetto del Regolamento di igiene urbana del Comune ove ha sede l'impianto;

c) i conferimenti di rifiuti effettuati dai soggetti di cui alla tipologia prevista dall'art. 266, comma 5, D. Lgs 152/2006 s.m.i., possono avvenire esclusivamente per le tipologie riconducibili alla propria attività di commercio ambulante.

Nei casi di cui alle lettere b), c) il gestore dell'impianto, laddove vengano accettati i conferimenti di rifiuti, ha l'obbligo di annotare nel registro di carico e scarico le seguenti informazioni: estremi identificativi del produttore e/o trasportatore del rifiuto comprensivi del codice fiscale del soggetto trasportatore, descrizione del rifiuto, luogo di produzione del rifiuto, indicazione del mezzo e della targa con il quale il rifiuto è stato trasportato. In caso di conferimenti anomali il titolare e/o gestore dell'impianto ha altresì l'obbligo di segnalare le predette irregolarità agli Organi di Controllo competenti per territorio;

14. **di stabilire** che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento, comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208 comma 13 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 45, comma 16) della Legge Regionale 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.

15. **di trasmettere** copia del presente provvedimento all'Amministrazione Comunale di Avezzano, all'Amministrazione Provinciale di L'Aquila, all'ARTA - Agenzia Regionale Tutela Ambiente - Direzione Centrale di Pescara, all'ARTA - Agenzia Regionale Tutela Ambiente - Distretto Provinciale di L'Aquila, al P.R.A. di L'Aquila e al SUAP di Avezzano;

16. **di trasmettere** altresì, ai sensi dell'art. 208, comma 18, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. copia del presente provvedimento all'Albo

Nazionale dei Gestori Ambientali c/o la Camera di Commercio di L'Aquila;

17. **di redigere** il presente provvedimento in numero due originali, di cui uno viene notificato, ai sensi di legge, alla Ditta beneficiaria per il tramite del competente S.U.A.P.;

18. **di provvedere** alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.), limitatamente agli estremi, all'oggetto ed al dispositivo della autorizzazione, con esclusione dell'allegato parte integrante.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Franco Gerardini**

---

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI LOCALI, BILANCIO, ATTIVITÀ SPORTIVE  
*SERVIZIO BILANCIO*

DETERMINAZIONE 29.09.2014, n. DB8/112  
**Reiscrizione in bilancio di fondi perenti regionali di parte corrente.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

**DETERMINA**

1. **di autorizzare** le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di pubblicare** per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Carmine Cipollone**

*Segue allegato*

**REGIONE ABRUZZO**  
**PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO**

Esercizio 2014

N° Atto	112	DB.08	Data Atto	29/09/2014	Esecutività:	Esecutiva	CASSA			
							COMPETENZA		CASSA	
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str.Amm.	Descrizione	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
S	02.01.007	11406	1	DD.26.00	1	SPESA PER LA MANUTENZIONE DEGLI IMMOBILI E PER SERVIZI TECNICI CONNESSI	691,52	0,00	691,52	0,00
S	13.01.003	71635	1	DL.33.00	1	PROVIDENZE IN FAVORE DELLA FAMIGLIA - L.R. 2MAGGIO 1995, N. 95.	7.320,00	0,00	7.320,00	0,00
S	07.01.002	111413	1	DH.31.00	1	SPESA PER LA GESTIONE DELLE AZIENDE FORESTALI REGIONALI - L.R.12.4.1994, N.28 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI.	5.635,68	0,00	5.635,68	0,00
S	03.01.002	261530	1	DC.07.00	1	STUDI, INDAGINI, RILEVAZIONI E SERVIZI DI ASSISTENZA RIGUARDANTI SPECIFICHE ATTIVITA' DEL SERVIZIO PER LE AREE URBANE - L.R. 9.1.1999, N.64.	34.773,14	0,00	34.773,14	0,00
S	15.01.002	321920	1	DB.08.00	1	FONDO DI RISERVA PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI DI PARTE CORRENTE, PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI RECLAMATI DAI CREDITORI - ART. 18 L.R. 25 MARZO 2002, N. 3.	0,00	48.420,34	0,00	48.420,34
<b>TOTALI SPESA</b>						<b>48.420,34</b>	<b>48.420,34</b>	<b>48.420,34</b>	<b>48.420,34</b>	



DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI  
LOCALI, BILANCIO, ATTIVITA' SPORTIVE  
SERVIZIO SISTEMI LOCALI E  
PROGRAMMAZIONE SVILUPPO MONTANO -  
SPORT

DETERMINAZIONE 18.09.2014, n. DB13/183  
**L.R. n. 6 dell'8/02/05 - Art. 183 - Contributi  
per la promozione e lo sviluppo della  
pratica sportiva per le persone disabili. -  
Piano di riparto dei contributi anno 2013**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

**VISTA** la L.R. 10/01/2013, n°2 - Legge  
Finanziaria Regionale 2013;

**VISTA** la L.R. 10/01/2013, n° 3 - Bilancio di  
previsione 2013 che prevede uno stanziamento  
di € 40.000,00 sul capitolo 91470 U.P.B.  
10.01.003;

**VISTO** l'art. 183 della L.R. n° 6/05 - (Legge  
Finanziaria Regionale 2005) - "Contributi per la  
promozione e lo sviluppo della pratica sportiva  
per le persone disabili";

**VISTO** che la Regione Abruzzo contribuisce a  
sostenere le iniziative realizzate nel proprio  
territorio dalle strutture territoriali provinciali  
e regionali del CIP (Comitato Italiano  
Paraolimpico), dalle Società sportive  
dilettantistiche, dalle Associazioni e dagli  
organismi sportivi ad esso affiliati, operanti  
nella Regione, le quali partecipano alle attività  
federali agonistiche e promozionali garantendo

la partecipazione di persone diversamente abili  
alla pratica sportiva;

**CONSIDERATO** che il comma 7 del  
soprarichiamato articolo 183 - così come  
modificato ed integrato dall'articolo 4, comma  
2 della L.R. 15/2009 - dispone che la Giunta  
Regionale con proprio atto, entro il 31 ottobre  
di ogni anno, stabilisce i criteri per il riparto dei  
contributi, individuando i soggetti beneficiari e  
la corrispondente misura dei benefici regionali  
previo parere della competente Commissione  
consiliare;

**RICHIAMATA** la DGR n. 845/P del 18.11.2013  
con la quale è stato approvato il "Disciplinare  
per la concessione dei contributi per la  
promozione e lo sviluppo della pratica sportiva  
per le persone disabili - anno 2013" e il relativo  
parere favorevole n. 65/P/13 reso dalla V  
Commissione Consiliare nella seduta del 20  
febbraio 2014 e trasmesso al Servizio Sistemi  
locali e Programmazione dello sviluppo  
montano - Sport con nota prot. n. 3916 del  
20.2.2014;

**RICHIAMATA** la determinazione dirigenziale  
n. DB13/191 del 21/11/2013, con la quale, per  
le finalità di cui all'art. 183 della L.R.  
8/02/2005, n° 6 e s.m.i., è stata impegnata la  
complessiva somma di € 20.000,00 sul capitolo  
di spesa 91470, U.P.B. 10.01.003- impegno n.  
5254/2013- in favore dei soggetti di seguito  
riportati che, entro e non oltre il 30 settembre  
2013, hanno presentato domanda di contributo  
e, in quanto tali, beneficiari determinabili del  
contributo stesso:

N.	Soggetti che hanno presentato domanda entro e non oltre il 30.09.2013	Legale rappresentante	Sede	Federazione	Piano finanziario preventivo (€)
1	ASD Tennis Club Sulmona	Bonasia Giancarlo	Via Salvo d'Acquisto, 1 - Sulmona (AQ)	FIT	33.300,00
2	ASD Nuoto Disabili Sulmona	De Baptistis Pasquale	Loc. Incoronata - Sulmona (AQ)	FISD/CIP	12.560,00
3	ASD Teate 88 Ens	Di Stefano Andrea	Via per Popoli, 291 - Chieti	FISD/CIP	37.300,00
4	A.S. Dea Chieti	Tosé Anna Maria	Via Don Minzoni, 45/B - Chieti	FISD/CIP	13.500,00
5	CIP Comitato Italiano Olimpico	Zuccarini Franco	Via Don Minzoni 45/B - Chieti	FISD/CIP	18.000,00

6	Polisportiva. ..."Vita e Sport"	Crocetti Ugo	Via Degli Agostiniani, 52 - Chieti	FIS/DIR	18.000,00
7	ASD "Mille Sport"	Tano Amalia	Via Traversa Pio IX, 5 - S. Salvo (CH)	FIN	24.500,00
8	ASD Polisportiva Silenziosa Adriatica	Cappelli Massimo	Via Conte di Ruvo, 30 - Pescara	FSSI	5.850,00

**ESAMINATA** la documentazione nonché la relativa rendicontazione trasmessa dai soggetti di cui al predetto elenco ai fini di poter quantificare il possesso dei requisiti nonché il relativo contributo spettante;

**PRESO ATTO** che la ASD TEATE 88 ENS non ha trasmesso la prescritta rendicontazione della spesa e pertanto, ai sensi del disciplinare approvato con la citata DGR 845/P/2013, viene esclusa dal beneficio in parola;

**VISTO** l'allegato prospetto "all. A" - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - con il quale sono stati individuati i soggetti beneficiari per le finalità di cui all'articolo 183 della L.R. n. 6/2005, anno 2013, nonché l'importo del beneficio regionale in favore di ciascuno di essi ripartito in applicazione dei criteri contenuti nel Disciplinare di cui alla DGR n. 845/P/2013;

**VISTA** la legge regionale 14/09/1999, n. 77 e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la legge regionale 25/03/2002, n. 3 e successive modifiche ed integrazioni;

**DATO ATTO** che il Direttore della Direzione, Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive e il Dirigente del Servizio Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano - Sport" hanno espresso parere favorevole in ordine alla legittimità e regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

#### **DETERMINA**

per quanto esposto in premessa

1. **di individuare** quali beneficiari per le finalità di cui all'articolo 183 della L.R. n.

6/2005, anno 2013, i soggetti elencati nell'allegato prospetto, per l'importo del beneficio regionale in favore di ciascuno di essi ripartito in applicazione dei criteri contenuti nel Disciplinare di cui alla DGR n. 845/P/2013 ed indicato nella colonna "beneficio regionale" - "All. A" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. **di dare atto** che, ai fini della copertura finanziaria, i contributi assegnati trovano capienza nell'impegno n. 5254/2013, assunto sul capitolo di spesa 91470 U.P.B. 10.01.003 del bilancio regionale di previsione esercizio finanziario 2013 in esecuzione della determinazione dirigenziale n. DB13/191 del 21/11/2013;
3. **di incaricare** il Servizio Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano - SPORT di provvedere a tutti gli adempimenti connessi e conseguenti di competenza, secondo quanto disposto nel Disciplinare, di cui alla DGR n.845/P/2013;
4. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.A.T., nonché, per una più immediata fruizione di notizie e documentazione, sul sito internet della Regione.
5. **di inviare** copia del presente provvedimento:
  - a) al Servizio Ragioneria Generale della Regione Abruzzo;
  - b) alla Direzione Riforme istituzionali, Enti Locali, Bilancio e Attività Sportive ai sensi dell'art. 16, comma 11, L.R. 7/2002.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AD INTERIM  
**Dott.ssa Marina Marino**

*Segue allegato*

Allegato "A"

L.R. 6 e 7 del 30/04/09 - Art. 183 - L.R. n° 6/05 - "CONTRIBUTI PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DELLA PRATICA SPORTIVA PER LE PERSONE DISABILI" - ANNO 2013 -

**Elenco Soggetti Ammessi**

N.	Denominazione	Legale Rappresentante	Indirizzo	C.A.P.	Comune	Fed. Sportiva	piano finanziario 2013	Contributo massimo concedibile (100%)	PARAMETRI DI ASSEGNAZIONE PUNTEGGIO					beneficio regionale							
									I	II	III	IV	V								
								q.p. casp anziani		attività rivolta ad 1 a 3 punti		attività pluridisciplinare da 10 oltre 3 punti		istruttori punti 5 per ogni operatore		totale punti					
1	A.S.D. Tennis Club Sulmona	Bonasia Giancarlo	Via Salvo d'Acquisto, 1	67039	Sulmona	FIG	€ 33.300,00	€ 33.300,00	60							60	€	3.409,09			
2	A.S.D. Nuoto Disabili Sulmona	De Baptistis Pasquale	Loc. Incoronata	67039	Sulmona	FISD/CIP	€ 12.560,00	€ 12.560,00	17							17	€	985,91			
3	Polisportiva Vifa...e Sport	Crocetti Ugo	Via degli Agostiniani 14	66100	Chieti	FISD/CIP	€ 18.000,00	€ 21.000,00	53							10	€	4.431,82			
4	A.S. Dea Chieti	Tosè Anna Maria	Via Don Mirzoni, 45/B	66100	Chieti	FISD/CIP	€ 13.500,00	€ 13.500,00	40	32						15	€	4.943,18			
5	CIP Comitato Italiano Olimpico	Zuccarini Franco	Via Don Mirzoni 45/B	66100	Chieti	FISD/CIP	€ 18.000,00	€ 18.000,00	60							60	€	3.409,09			
6	A.S.D. Mille Sport San Salvo	Tano Amalia	Via Traversa Pio IX, 5	66050	San Salvo	FIN	€ 24.500,00	€ 24.500,00	15							15	€	852,27			
7	A.S.D. Polisp. Silenziosa Adriatica	Cappelli Massimo	Via Conte di Ruvo, 30	65127	Pescara	FSSI	€ 5.850,00	€ 5.850,00	35							35	€	1.988,64			
																<b>352</b>		<b>€</b>		<b>20.000,00</b>	

Il Dirigente del Servizio  
(ott. ssa Marina Martini)



DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI  
LOCALI, BILANCIO, ATTIVITA' SPORTIVE  
SERVIZIO SISTEMI LOCALI E  
PROGRAMMAZIONE DELLO SVILUPPO  
MONTANO - SPORT

DETERMINAZIONE 23.09.2014, n. DB13/192  
**PAR-FAS Abruzzo 2007-2013 - Linea di  
Azione I.3.1.c: iniziative ed eventi sportivi -  
D.G.R. n. 735 del 12.11.2012 - Linea "A" -  
ristrutturazione e realizzazione di impianti  
sportivi - Determinazione n. DB13/192 del  
22.11.2013 e s.m.i. - Graduatoria -  
Ulteriore scorrimento.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

**VISTA** la D.G.R. n. 458 del 4/07/2011 e s.m.i.,  
con cui è stato approvato il Programma  
Attuativo Regionale (PAR) delle risorse FAS per  
il periodo di programmazione 2007/2013,  
recepito dal CIPE con DGR n. 79 del  
30/09/2011 e la D.G.R. n. 500 del 3/08/2012  
con cui è stato rimodulato il PAR FAS Abruzzo,  
in ottemperanza alle deliberazioni CIPE  
n.3/2011 e n.64/2011;

**TENUTO CONTO** che con D.G.R. n. 612 del  
24.09.2012 è stato approvato il Piano  
finanziario PAR FAS 2007/2013 con iscrizione  
nel bilancio di previsione 2012 degli  
stanziamenti relativi ed attribuzione alla  
Direzione Regionale Riforme Istituzionali, Enti  
Locali, Bilancio, Attività Sportive della Linea di  
Azione I.3.1.c: Iniziative ed Eventi Sportivi, per  
un importo di € 14.835.240,00 da utilizzare nel  
triennio 2012/2014 dei quali € 7.417.620,00 a  
valere sulle risorse FAS ed € 7.417.620,00 a  
carico dei proponenti, come forma di  
cofinanziamento obbligatoria;

**DATO ATTO** che con D.G.R. n. 558 del  
29.07.2013 è stata approvata la prima  
variazione al Piano finanziario PAR FAS 2007-  
2013 della Regione Abruzzo e rimodulato il  
Piano Finanziario di attuazione del PAR FSC  
2007-2013 da cui risulta che la dotazione  
finanziaria relativa alla Linea di Azione I.3.1.c,  
iscritta nel bilancio 2013 sul cap. 92400 UPB  
10.02.002, è pari ad € 3.634.634,00 per l'anno  
2012 e ad € 3.782.986,00 per l'anno 2013, per  
un totale di € 7.417.620,00;

**CONSIDERATO** che la complessiva dotazione  
finanziaria della Linea di Azione I.3.1.c, pari a

complessivi € 7.417.620,00 risulta ripartita, ai  
sensi della D.G.R. n. 735 del 12.11.2012 e della  
D.G.R. n. 642 del 09.09.2013, per linea  
d'intervento nel modo seguente:

- Linea "A" 4.290.840,78
- Linea "B" 2.412.493,54
- Linea "C" 714.285,67

**RICHIAMATA** la D.G.R. n. 735 del 12.11.2012,  
pubblicata sul B.U.R.A.T. ordinario n. 60 del  
14.11.2012, con cui è stato approvato l'Avviso  
pubblico per l'utilizzo delle risorse del PAR FAS  
Abruzzo 2007 - 2013 - Linea di Azione I.3.1.c -  
iniziative ed eventi sportivi;

**TENUTO CONTO** che, ai sensi dell'articolo 2  
del predetto Avviso, le domande di contributo  
possono essere presentate, tra l'altro ed in  
particolare, dai Comuni ricadenti nel territorio  
regionale, con esclusione dei Comuni situati nel  
cratere sismico, per la realizzazione di  
investimenti di cui alla Linea "A" attinente a  
ristrutturazione e realizzazione di impianti  
sportivi ;

**CONSIDERATO** che, alla luce delle domande  
pervenute ed a conclusione della valutazione di  
quelle ammesse alla stessa, si è provveduto con  
determinazione n. DB13/192 del 22.11.2013,  
ad approvare, tra l'altro ed in particolare, la  
graduatoria della Linea "A" e ad ammettere a  
finanziamento le domande ivi inserite, fino alla  
posizione n. 35 dove risulta collocato il Comune  
di Giulianova;

**RICHIAMATA**

- la Determinazione n. DB13/35 del  
02.04.2014 con la quale, tenuto conto delle  
risorse finanziarie residue dalla Linea "C"  
pari ad € 666.708, 72 ed attribuite - con  
determinazione n. DB13/34 del 01.04.2014  
- alla dotazione finanziaria della Linea "A",  
nella misura di € 406.492,31, si è da un  
lato, modificata ed integrata la graduatoria  
di cui alla determinazione soprarichiamata,  
provvedendo alla relativa approvazione;  
dall'altro, disposto lo scorrimento della  
medesima, mediante utilizzo delle risorse  
dalla posizione n. 37 - dove risulta collocato  
il Comune di Ancarano - fino alla posizione  
n.48 inclusa - dove risulta collocato il  
Comune di Torino di Sangro, con un residuo  
di Linea di € 14.686,15;
- altresì, la Determinazione n. DB13/42 del  
14.04.2014 con la quale, tenuto conto della

comunicazione della volontà di non attuare l'intervento cofinanziato da parte del Comune di Torano Nuovo, si è disposto l'ulteriore scorrimento della graduatoria soprarrichiamata, mediante l'utilizzo delle risorse rese disponibili, dalla posizione n.49 - dove risulta collocato il Comune di Castiglione Messer Marino - fino alla posizione n. 50 inclusa - dove risulta collocato il Comune di Fresagrandinaria, con un residuo di Linea di € 21.146,45;

#### **TENUTO CONTO**

- che, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, dell'Avviso, i lavori devono essere consegnati, pena la decadenza dal beneficio, entro 6 mesi dalla data di comunicazione del contributo, salvo eventuale proroga per giustificati motivi e per massimo mesi tre da richiedere prima della scadenza del termine;
- altresì, che ai sensi dell'art. 7, comma 2, dell'Avviso pubblico in oggetto, "Dopo l'approvazione delle graduatorie ed conseguente impegno di spesa, qualora si determinino nuove disponibilità finanziarie derivanti da rinunce, revoche, riduzione delle agevolazioni concesse, saranno finanziate ulteriori domande, seguendo l'ordine fissato dalla graduatoria";

**ATTESO** che il Comune di Atessa, collocato nella posizione n.6 della graduatoria ed ammesso a contributo nella misura di € 172.500,00, ha comunicato con nota del 21.07.2014 che i lavori non sono stati consegnati nel termine previsto;

**CONSIDERATO** che, conseguentemente, si è provveduto, previo avvio del relativo procedimento - con Determinazione Dirigenziale n. DB13/145 del 11.08.2014 - alla revoca del contributo, comunicata a mezzo PEC con nota prot. n. RA/217583 del 12.08.2014;

**ATTESO** altresì, che il Comune di Pescasseroli, collocato nella posizione n.24 della graduatoria ed ammesso a contributo nella misura di € 107.642,22, ha inviato - con nota r.a.r. prot. n. 3903 del 07.07.2014 e, dunque, oltre la scadenza- la richiesta di proroga del termine medesimo;

**CONSIDERATO** che, a seguito del diniego di proroga comunicato con nota prot. 197136 del

22.07.2014 e previo avvio del relativo procedimento, si è provveduto con Determinazione Dirigenziale n. DB13/146 del 12.08.2014, a disporre la revoca del contributo, comunicata a mezzo PEC con nota prot. n. RA/217588 del 12.08.2014;

**TENUTO CONTO** inoltre, che il Comune di Guardiagrele, collocato nella posizione n.3 della graduatoria ed ammesso a contributo nella misura di € 200.000,00, ha comunicato con nota del 16.09.2014 che i lavori non sono stati consegnati nel termine pur prorogato con determinazione n. DB13/99 del 11.06.2014;

**RILEVATO** che, conseguentemente, si è provveduto, previo avvio del relativo procedimento, a disporre con Determinazione Dirigenziale n. DB13/191 del 22.09.2014 la revoca del contributo, comunicata a mezzo PEC con nota prot. n. RA/247573 di pari data;

**CONSIDERATO** che, pertanto, si rendono disponibili ulteriori risorse finanziarie pari a complessivi € 501.288,67 (cinquecentounomiladuecentottantotto/67) da utilizzare per l'ammissione di ulteriori domande inserite nella graduatoria approvata con determinazione DB13/192 del 22.11.2013 e modificata con determinazione n. DB13/35 del 02.04.2014, mediante scorrimento della medesima dalla posizione n. 51, dove risulta collocato il Comune di Santa Maria Imbaro, alla posizione n. 57 compresa, dove risulta collocato il Comune di Scerni, con un residuo di Linea di € 1.938,67;

**VISTA** L.R. 77/99 e s.m.i. ed in particolare gli articoli 5, comma 3 e 24;

#### **DETERMINA**

per le motivazioni specificate in premessa

1. **di dare atto** delle ulteriori risorse finanziarie rese disponibili a seguito della revoca del contributo concesso ai Comuni di Atessa, di Pescasseroli e di Guardiagrele che, unitamente al residuo di Linea di € 21.146,45 precedentemente determinatosi, ammontano a complessivi € 501.288,67 (cinquecentounomiladuecentottantotto/67) da utilizzare - ai sensi dell'articolo 7, comma 2 dell'Avviso pubblico di cui alla D.G.R. in oggetto - per l'ammissione di ulteriori

domande inserite nella graduatoria approvata con determinazione DB13/192 del 22.11.2013 e modificata con determinazione n. DB13/35 del 02.04.2014;

2. **di ammettere**, conseguentemente, a contributo, mediante scorrimento della suddetta graduatoria i Comuni in essa inseriti per l'importo per ciascuno indicato, dalla posizione n. 51 dove risulta collocato il Comune di Santa Maria Imbaro, alla posizione n. 57 compresa, dove risulta collocato il Comune di Scerni, con un residuo di Linea di € 1.938,67;
3. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.A.T.;
4. **di inviare** copia della presente Determinazione al Servizio B.U.R.A.T. per la pubblicazione ed alla Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive (DB), ai sensi della L.R. n. 7/2002, articolo 16, comma 11, a mezzo e.mail.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AD INTERIM  
**Dott.ssa Marina Marino**

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, CICLO IDRICO  
INTEGRATO, DIFESA DEL SUOLO E DELLA  
COSTA, PROTEZIONE CIVILE  
SERVIZIO EDILIZIA SOCIALE (RESIDENZIALE  
PUBBLICA, SCOLASTICA, DI CULTO)

DETERMINAZIONE 17.09.2014, n. DC31/199  
**Attuazione PAR FAS Abruzzo 2007/2013 -  
Linea di Azione II.1.1.a - Avviso Pubblico  
per la concessione dei contributi in  
c/capitale per interventi di messa in  
sicurezza degli edifici scolastici di proprietà  
degli Enti Locali abruzzesi approvato con  
propria deliberazione n. 632 del 2/10/2012  
- Approvazione graduatorie definitive per il  
riparto dei fondi ed elenco delle istanze non  
ammissibili**

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**VISTA** la Deliberazione G.R. n. 632 del 2/10/2012 pubblicata sul BURAT n. 58 ordinario del 7/11/2012, con la quale è stato approvato l'Avviso Pubblico di definizione dei criteri sulla cui base formulare le graduatorie per l'accesso ai contributi in c/capitale per interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici di proprietà degli Enti Locali abruzzesi, con esclusione degli edifici ricadenti

nel territorio dei Comuni ricompresi nel "Cratere", distinte per Comuni e Province, quale S.A.D. per l'impiego dei fondi di cui alla Linea di Azione II.1.1.a. del PAR FAS Abruzzo 2007/2013, approvato con Deliberazione G.R. n. 458 del 4/7/2011, rettificata dalla Deliberazione n. 556 del 8/8/2011 e recepito dal CIPE con Delibera n. 79 del 30/9/2011;

**RICHIAMATO** detto Avviso Pubblico come modificato ed integrato dalle successive Deliberazioni:

- n. 141 del 21/02/2013 (BURAT ordinario n. 11 del 20/03/2013);
- n. 273 del 15/04/2013 (BURAT ordinario n. 18 del 15/05/2013);
- n. 507 del 08/07/2013 (BURAT ordinario n. 30 del 28/08/2013);

**VISTA** la Deliberazione G.R. n.438 del 23/5/2014, pubblicata sul BURAT ordinario n. 25 del 25/6/2014, con la quale, preso atto delle istanze pervenute, riportate nell'Allegato A alla medesima Deliberazione, sono state approvate le graduatorie provvisorie, distinte per Comuni (Allegato C) e Province (Allegato D), nonché l'elenco degli interventi esclusi, riportati nell'Allegato B;

**PRESO ATTO** che nel punto 5 del dispositivo della citata deliberazione n. 438 viene stabilito che:

- nei 30 giorni successivi alla pubblicazione della Deliberazione sul BURAT gli Enti possono presentare eventuali osservazioni al Dirigente del Servizio Edilizia Sociale, della Direzione Lavori Pubblici, anche con presentazione di documentazione integrativa;
- trascorso detto periodo il medesimo Dirigente provvede con proprie determinazioni:
  - all'approvazione definitiva delle graduatorie, anche rettificata sulla base delle osservazioni ritenute valide;
  - ad assegnare i contributi spettanti agli Enti validamente inseriti nelle rispettive graduatorie, tenuto conto della riserva di fondi stabilita in favore delle Amministrazioni Provinciali e fino a concorrenza della somma massima di € 18.620.000,00 destinata alla Linea di Azione II.1.1.a, attribuendo alle Amministrazioni Comunali le somme non

utilizzate nella graduatoria per le Amministrazioni Provinciali;

- all'impegno delle somme iscritte sul capitolo di spesa 152000 - UPB 04.02.001 - del Bilancio regionale, sulla base del Piano finanziario per i fondi PAR FAS, di cui alla Deliberazione n. 612 del 24/09/2012 come modificato e integrato con Deliberazioni n. 558 del 29/07/2013 e n. 658 del 16/09/2013;

**VISTE** le osservazioni fatte pervenire dai Comuni alla Graduatoria Provvisoria che vengono sinteticamente riportate di seguito:

- Altino - CH - escluso in quanto la tipologia di opere non è stata considerata ammissibile, chiede di essere riammesso e dimostra che l'intervento proposto è finalizzato alla realizzazione di locali idonei per l'accorpamento, nel rispetto delle norme previste per lo svolgimento di attività didattiche, di due scuole di cui una situata in locali dichiarati inagibili come da ordinanza sindacale n. 21 del 16/11/2002, a seguito della quale gli alunni ivi ospitati sono stati trasferiti, in maniera provvisoria e non conforme alle norme, nell'edificio per il quale viene richiesto il contributo;
- Arielli - CH - escluso per carenza di documentazione obbligatoria, ovvero della deliberazione di approvazione del progetto contenente le dichiarazioni richieste nell'Avviso pubblico e l'impegno dell'Ente a coprire le quote a suo carico, chiede di essere riammesso trasmettendo la documentazione mancante;
- Civitella Roveto - AQ - escluso in quanto finanziato ai sensi del D.L. 39/2009, chiede di essere riammesso in graduatoria specificando che l'intervento finanziato con Decreto del Commissario per la Ricostruzione n. 89 del 27/12/2011 in attuazione del D.L. 39/2009 riguarda un edificio diverso da quello per cui si richiede il contributo;
- Tornareccio - CH - escluso per carenza di documentazione obbligatoria chiede di essere riammesso trasmettendo, fuori termine, la documentazione mancante;
- Manoppello - PE- al 60° posto nella graduatoria provvisoria, chiede:
  - a) la revisione del punteggio di cui all'art. 8, comma 1 lettera a) relativo all'indice sintetico di rischio alfa in quanto l'indice comunicato dal RUP avrebbe dovuto essere letto, in sede di istruttoria, "in maniera ancora più severa", a tal fine comunica nuovo indice derivante da una analisi tecnica più approfondita affidata successivamente;
  - b) l'attribuzione dei 5 punti di cui all'art. 8, comma 1, lettera e) dell'Avviso Pubblico (relativo ad alcuni interventi destinati all'accorpamento di plessi) non assegnato in sede di istruttoria;
  - c) l'incremento del punteggio relativo alla popolazione scolastica;
  - d) la maggiorazione del 20% del contributo ammissibile prevista nell'Avviso pubblico per gli interventi di accorpamento;
- Casacanditella - CH -al 67° posto nella graduatoria provvisoria, chiede la revisione del punteggio relativo all'indice sintetico di rischio alfa in quanto rileva che, in sede di istruttoria, non è stato considerato l'indice più basso dei due corpi di fabbrica di cui si compone l'edificio scolastico, che avrebbe generato un punteggio pari a 28,300, ma la media matematica degli indici indicati, che ha generato il punteggio attribuito nella graduatoria provvisoria pari a 19,400;
- Gessopalena - CH -al 73° posto nella graduatoria provvisoria, chiede l'attribuzione del punteggio di cui all'art. 8, comma 1, lettera C) dell'Avviso Pubblico (relativo all'indice di rischio alfa), dal contenuto della lettera si capisce, però, che in realtà trattasi del punteggio di cui alla lettera e) (previsto per alcune tipologie relative ad interventi di accorpamento plessi) che non gli è stato attribuito in sede di istruttoria;
- Palmoli - CH - al 88° posto nella graduatoria provvisoria, chiede la revisione del punteggio relativo all'indice sintetico di rischio alfa trasmettendo un elaborato tecnico, senza estrapolazione, da parte del RUP (come richiesto nell'Avviso pubblico) del nuovo indice da prendere in considerazione;

**RILEVATO** che:

- i Comuni di Atesa (per il solo intervento riferito all'edificio 0690050028), Cupello, Orsogna e Ripa Teatina, della provincia di Chieti, risultano finanziati nel Programma governativo denominato "Scuole sicure", derivante dallo scorrimento della graduatoria predisposta dalle Regioni ai sensi della L. 98/2013, art. 18, comma 8

quater (di conversione del D.L. n. 69/2013 "Decreto del fare"), reso pubblico il 4 luglio 2014 sul sito del MIUR e della Presidenza del Consiglio, per gli stessi interventi inseriti nella graduatoria provvisoria approvata con la citata Deliberazione G.R. 438/2014;

- non essendo possibile finanziare due volte lo stesso intervento, con lettera del 6 agosto, il Servizio Edilizia Sociale ha chiesto ai predetti Enti di optare per uno o l'altro finanziamento;
- il Comune di Atesa ha optato per il finanziamento governativo;
- il Comune di Orsogna ha optato per il finanziamento governativo, salvo l'effettiva positiva conclusione del relativo procedimento, non avendo ricevuto comunicazioni ufficiali alla data della nota (12/08/2014);
- il Comune di Ripa Teatina dichiara che l'effettivo fabbisogno del Comune per l'adeguamento strutturale dell'edificio scolastico è superiore ai due finanziamenti, pertanto, chiede di poterli cumulare;
- il Comune di Cupello comunica di non poter procedere alla scelta fino a comunicazione formale da parte del Ministero;

**RITENUTO**, sulla base dell'istruttoria delle richieste sopra riassunte, effettuata dal personale dell'Ufficio Edilizia Scolastica e di Culto, nonché del controllo sul rispetto del termine concesso agli Enti per la presentazione di dette osservazioni, calcolato al 25 luglio 2014 (30 giorni decorrenti dal 25/06/2014, data di pubblicazione sul BURA delle graduatorie provvisorie):

1. di non accogliere, per le motivazioni di seguito elencate, le richieste dei seguenti Comuni:
  - Tornareccio - CH - la richiesta è stata trasmessa fuori termine, come da timbro apposto sulla raccomandata in data 30/07/2014;
  - Arielli - CH - la documentazione integrativa trasmessa non assicura, comunque, la copertura finanziaria delle spese a carico dell'Ente, come richiesto, pena l'esclusione dall'art. 5, comma 3, lettera a) dell'Avviso pubblico;
  - Gessopalena - CH - il punteggio aggiuntivo di 5 punti è stato concesso soltanto agli Enti che, a seguito di apposita richiesta dell'Ufficio, hanno inoltrato un Piano di razionalizzazione

adottato dall'Ente in specifico Provvedimento. Le comunicazioni del Comune di Gessopalena prot. 284 e prot. 3194 non possono essere considerate "Provvedimenti" in quanto non ne posseggono i requisiti di forma e di sostanza;

- Palmoli - CH - nell'art. 5, comma 3, lettera b) dell'Avviso pubblico è stabilito che il RUP deve "estrapolare" il parametro sintetico alfa, inteso come livello di adeguatezza della struttura rispetto allo stato limite considerato, pertanto, la semplice trasmissione di elaborati tecnici relativi a calcoli sulle verifiche sismiche eseguite sulla struttura, non possono modificare l'indice comunicato dal RUP che rimane invariato;
- Manoppello - PE - per le richieste sopra esplicitate, indicate con le lettere a) -b)-c) e d):
  - a) nell'art. 5, comma 3, lettera b) dell'Avviso pubblico è stabilito che il RUP deve "estrapolare" il parametro sintetico alfa, inteso come livello di adeguatezza della struttura rispetto allo stato limite considerato, pertanto, in sede di istruttoria l'indice comunicato dal RUP non poteva "essere letto in maniera ancora più severa", né possono essere prese in considerazione indagini prodotte successivamente alla scadenza del bando;
  - b) il punteggio di cui all'art. 8, comma 1, lettera e) dell'Avviso Pubblico può essere attribuito soltanto agli interventi finalizzati alla messa in sicurezza di edifici esistenti destinati all'accorpamento dei plessi scolastici interessati dai Piani di razionalizzazione e non anche per le nuove costruzioni, sebbene destinate al medesimo scopo;
  - c) l'incremento del punteggio relativo alla popolazione scolastica non può essere accordata in quanto il RUP ha comunicato, sia in sede di istanza del 01/02/2013 che in sede di integrazione di documentazione, in data 24/05/2013, il numero degli alunni riferiti alla sola scuola media, per i quali è stato attribuito il punteggio. Nella richiesta di revisione

di detto punteggio si fornisce un diverso dato complessivo che non può essere preso in considerazione in quanto non sono individuabili gli alunni dei "singoli plessi" interessati dall'accorpamento, come stabilito nell'Avviso, (potrebbe infatti essere riferito a tutti gli alunni del Comune);

d) la maggiorazione del 20% del contributo ammissibile prevista nell'art.7, comma 6 dell'Avviso pubblico, per gli interventi di accorpamento, non può essere attribuita, in quanto la quota garantita dal Comune (che è superiore alla quota d'obbligo e per questo motivo è stato attribuito il relativo punteggio pari a 1,78), e il contributo accordato dalla Regione coprono già l'intero importo di Progetto presentato;

2. di accogliere, per le motivazioni di seguito elencate, le richieste dei seguenti Comuni:

- Altino - CH - con la comunicazione trasmessa si dimostra che l'intervento da realizzare è finalizzato a rendere definitivo l'accorpamento effettuato in condizioni di emergenza ed a sanare una situazione di precarietà che vede gli alunni collocati anche in locali non idonei, secondo la normativa vigente;
- Casacanditella - CH - il punteggio relativo all'indice sintetico di rischio alfa va attribuito considerando l'indice più basso dei due corpi di fabbrica di cui si compone l'edificio scolastico, per cui si rettifica il relativo punteggio che viene ricalcolato in 28,300,
- Civitella Roveto - AQ - dimostra che l'edificio per il quale viene richiesto il finanziamento FAS non è lo stesso edificio che risulta finanziato con Decreto del Commissario per la Ricostruzione n. 89 del 27/12/2011 in attuazione del D.L. 39/2009 e quindi decade il motivo di esclusione dalla graduatoria;

**VISTA** la legge regionale 14.09.1999, n. 77 concernente "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo", ed in particolare l'art. 5 comma 2, lettera a) che prevede l'adozione da parte dei Dirigenti dei Servizi degli atti e dei provvedimenti amministrativi compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;

**VISTO** l'art. 33 della L.R. 25.03.2002, n. 3 concernente "Ordinamento contabile della Regione Abruzzo";

**VISTO** il D.Lgs. 14.04.2013, n. 33 in merito agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Pubblica Amministrazione;

#### **DETERMINA**

per tutto quanto esposto nella narrativa del presente Provvedimento:

1. **di richiamare** tutte le disposizioni stabilite nella Deliberazione della Giunta Regionale, di approvazione delle graduatorie provvisorie, n.438 del 23/5/2014, (BURAT ordinario n. 25 del 25/6/2014), con particolare riferimento alla concessione definitiva dei contributi che vengono assegnati con il presente Provvedimento e agli obblighi derivanti agli Enti attuatori dalle regole stabilite dalla Regione e dai competenti Organi centrali, per l'impiego dei fondi FAS, ora FSC;
2. **di richiamare** inoltre la Deliberazione n. 612 del 24/09/2012, con la quale è stato approvato il Piano finanziario per l'attuazione del PAR FAS Abruzzo 2007/2013, come modificato ed integrato con le successive Deliberazioni n. 558 del 29/07/2013 e n. 658 del 16/09/2013, che dispone, fra l'altro, l'iscrizione, sul cap. 152000 - UPB 04.02.001 - dello Stato di Previsione della Spesa del Bilancio regionale della complessiva somma di € 18.620.000,00 destinata alla Linea di Azione II.1.1.a - "Interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici di proprietà degli Enti Locali abruzzesi" con la seguente previsione temporale: € 1.862.000,00 nel 2012; € 2.979.200,00 nel 2013; € 2.979.200,00 nel 2014; € 4.841.200,00 nel 2015 ed € 5.958.400,00 nel 2016;
3. **di procedere**, secondo quanto stabilito dalla Giunta Regionale con la citata Deliberazione n. 438 del 23/5/2014 all'approvazione delle graduatorie definitive, distinte per Comuni e Province e l'elenco degli esclusi, come rettificati

- sulla base delle osservazioni presentate dai Comuni ed accolte;
4. **di non accogliere**, per le motivazioni esposte nella narrativa del presente Provvedimento, che qui si intendono integralmente riportate, le richieste di revisione della graduatoria provvisoria, di cui alla Deliberazione G.R. n.438, avanzate dai Comuni di: Tornareccio; Arielli; Gessopalena; Palmoli e Manoppello;
  5. **di accogliere** per le motivazioni esposte nella narrativa del presente Provvedimento, che qui si intendono integralmente riportate, le richieste di revisione dell'elenco degli interventi esclusi e della graduatoria provvisoria di cui al precedente punto, avanzate dai Comuni di: Altino; Casacanditella e Civitella Roveto; procedendo alle necessarie modifiche della loro posizione nella graduatoria stessa, con il reinserimento dei Comuni di Altino e Civitella Roveto che risultavano esclusi;
  6. **di rinviare**, ad avvenuta conferma formale del finanziamento da parte dei competenti Ministeri, la scelta definitiva da parte dei Comuni di Atesa, Cupello, Orsogna e Ripa Teatina, che risultano finanziati anche nel Programma governativo denominato "Scuole sicure", come specificato nella narrativa del presente Provvedimento che qui si intende riportata, rinviando a successiva determina Dirigenziale, l'eventuale de-finanziamento degli interventi e lo scorrimento della graduatoria per le Amministrazioni comunali, approvata con il presente Provvedimento;
  7. **di precisare**, con riferimento a quanto stabilito nel precedente punto 6, che non risulta accoglibile la richiesta del Comune di Ripa Teatina di mantenere entrambi i finanziamenti in quanto trattasi del medesimo progetto e non di lotti diversi;
  8. **di approvare**, sulla base dell'istruttoria effettuata dal personale dell'Ufficio Edilizia Scolastica e di Culto, le Graduatorie Regionali Definitive per il riparto dei fondi di cui alla Linea di Azione II.1.1a. del PAR FAS Abruzzo 2007/2013: "Interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici di proprietà degli Enti Locali abruzzesi", distinte per Amministrazioni Provinciali e Amministrazioni Comunali, come disposto nell'Avviso Pubblico approvato con Deliberazione G.R. n. 632 del 2/10/2012 (BURAT ordinario n. 58 del 7/11/2012) e modificato con Deliberazione G.R. n. 141 del 21/02/2013 (BURAT ordinario n. 11 del 20/03/2013), n. 273 del 15/04/2013 (BURAT ordinario n. 18 del 15/05/2013) e n. 507 del 08/07/2013 (BURAT ordinario n. 30 del 28/08/2013), riportate nei seguenti allegati alla presente Determinazione: Allegato A "GRADUATORIA PROVINCE e Riparto Fondi" e nell' Allegato B "GRADUATORIA COMUNI - Interventi Ammissibili e Riparto Fondi";
  9. **di dichiarare**, non ammissibili gli interventi riportati nell'Allegato C alla presente Determinazione, denominato - ISTANZE NON AMMISSIBILI - per le motivazioni indicate in corrispondenza di ciascun intervento nella colonna "NOTE" di detto prospetto;
  10. **di assegnare** agli Enti validamente inseriti nelle rispettive graduatorie, i contributi regionali riportati nella colonna "Contributo attribuito", degli Allegati A e B secondo l'ordine decrescente di punteggio e, in caso di pari punteggio, con le priorità stabilite nell'art. 8, comma 6 dell'Avviso Pubblico, fino al completo utilizzo dell'importo disponibile di € 18.620.000,00 e tenuto conto della riserva di fondi stabilita in favore delle Amministrazioni Provinciali, con l'attribuzione, alle Amministrazioni Comunali, delle somme non utilizzate nella graduatoria per le Province, come stabilito dalla Giunta Regionale in sede di approvazione delle Graduatorie provvisorie, dando atto che:
    - a) gli interventi proposti dalle Amministrazioni Provinciali (Allegato A) sono tutti finanziati;
    - b) nella graduatoria delle Amministrazioni Comunali (Allegato B) vengono finanziati per l'importo massimo concedibile gli interventi posti in graduatoria dal n. 1 al n 38, (da Ortona a Montesilvano- Scuola De Zelis) mentre all'intervento posto al 39° posto della graduatoria, proposto dal Comune di Montesilvano per la scuola Mazzocco, può essere assegnata la somma residua di € 126.464,65 a fronte di € 293.825,00 spettante. Al Comune, che dovrà dare conferma di accettazione,

potranno essere assegnate le eventuali somme che si renderanno disponibili. Il Comune è autorizzato a rimodulare il progetto, fatta salva la proporzionalità del finanziamento attribuito;

11. **di dichiarare** parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento gli Allegati A-B e C, sopra specificati;
12. **di rinviare** a successive determinazioni l'impegno delle somme iscritte sul capitolo di spesa 152000 - UPB 04.02.001-del Bilancio regionale, da assumersi nel rispetto del Piano finanziario di cui alla Deliberazione n. 612 del 24/09/2012 come modificato e integrato con Deliberazioni n. 558 del 29/07/2013 e n. 658 del 16/09/2013;
13. **di pubblicare**, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto nel Decreto Legislativo n.

33 del 14 marzo 2013, la presente Determinazione dirigenziale completa di allegati, sul BURAT e sul sito web della Giunta Regionale - sezione Trasparenza, valutazione e merito - Amministrazione aperta;

14. **di trasmettere**, per quanto di competenza, copia del presente Provvedimento al Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**Vacante**

IL DIRETTORE REGIONALE

**Dott. Ing. Pierluigi Caputi**

*Seguono allegati*

PAR FAS Abruzzo 2007/2013 - Linea di Azione II.1.1.a. - Avviso Pubblico DGR 632/2012

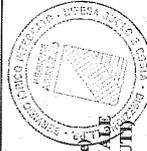
Allegato A alla Determina Dirigenziale n. DC31/199 del 17/09/2014

"GRADUATORIA PROVINCE e Riparto Fondi"

N. Provinciale	Comune sede dell'intervento	Istituto ospitato nell'edificio oggetto di intervento	Ubicazione scuola	Codice Edificio	Codice scuola /scuole	Tipologia intervento	Accorpamento	N. iscritti a.s. 2011-2012	PARERE U.S.R. (Favorevole - Non favorevole)	Importo di progetto	Importo a carico della Provincia	Quota max attribuibile a carico PAR FAS Abruzzo - Linea azione II.1.1.a	Contributo Attribuito
1	L'AQUILA	Istituto Prof. Alberghetti di Roccaraso	S.S. n° 17 Roccaraso	0660840341	AQRH010009	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	233	FAVOREVOLE	2.600.000,00	676.000,00	1.924.000,00	1.924.000,00
2	CHIETI	Liceo Scientifico "F. Masci" SEDE PRINCIPALE	Via N. Vernia, 26 Chieti	6902204008	CHFS01000X	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	346	FAVOREVOLE	822.419,50	213.829,07	608.590,43	608.590,43
3	CHIETI	ITIS L. Di Savoia - SUCCURSALE	Via De Vincentis Chieti	0690220446	CHTF01201P	demolizione e ricostruzione	NO	300	FAVOREVOLE	1.350.000,00	351.000,00	999.000,00	999.000,00
4	PESCARA	IIS Misticoni-Bellisario - SUCCURSALE	Viale Kennedy - PESCARA	0680280265	PESL00801A	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	519	FAVOREVOLE	1.800.000,00	468.000,00	1.332.000,00	1.332.000,00
5	PESCARA	Convitto Istituto Tecnico Agrario "P. Cuppari"	Piazza Umberto II, 1 - ALANNO	0680020233	PEVC050003	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	184	FAVOREVOLE	1.038.460,00	269.999,60	768.460,40	768.460,40
										7.610.879,50	1.978.828,67	5.632.050,83	5.632.050,83

La Responsabile della Linea  
(Sig.ra Laura CHIARIZIA)

Per il Dirigente (vacante)  
IL DIRETTORE REGIONALE  
(Dott. Ing. Pierluigi CAPUTI)



PAR FAS ABRUZZO 2007/2013 - Linea di Azione II.1.1a - Avviso Pubblico DGR 632/2012

Allegato "B" alla Determina Dirigenziale n. DC31/199 del 17/09/2014

"GRADUATORIA COMUNI - Interventi Ammissibili e Riparto Fondi"

N. PROV.	Comune	Popolazione residente al 31/12/2011	Edificio oggetto di intervento	Ubicazione scuola	Codice Edificio	Codice scuola /scuole	Tipologia intervento	Accompagnamento	N. alunni iscritti al 31/12/2011	Edificio in fase di progettazione (Presso e autorizzazione)	Codice edificio in dismissione	Codice stesso edificio da accorparsi	Paragrafo indicativo	Paragrafo per progetto definitivo	Paragrafo per accorpamento - art. 8, lett. c) Avviso	Funzionamento ed efficienza eccedente per il 25%	Paragrafo per popolazione scolastica	PUNTEGGIO TOTALE	P.A.R.E.R.E. (Favorevole - Non favorevole)	Importo di progetto	Importo a carico del Comune	Quota attribuibile a FAS - Linea azione II.1.1a - comprensiva di eventuale ammortizzazione	Contributo Attribuito	Priorità
1	CH ORSOGNA	4.698	Scuola elementare e materna	Corso Umberto I	069070277	CHER3301E CHAZ33019	Miglioramento della sicurezza strutturale edificio mediante realizzazione nuova sede	NO	334	Scuola infanzia	TEA485403L TEA485404N		30.000	3		10,36	6	49,360	FAVOREVOLE	550.000,00	300.000,00	350.000,00	350.000,00	Precede perché accorpamento e per n. alunni
2	TE PINETO	14.707	Sc. Materna	Borgo Santa Maria			Accorpamento plebsi mediante completamento edificio scolastico in corso di costruzione	SI	188	Scuola infanzia		30.000				14,00	4	48,000	FAVOREVOLE	2.300.000,00	1.530.000,00	750.000,00	750.000,00	Precede perché accorpamento e per n. alunni
3	CH ALTINO	2.833	Scuola primaria	Via della Madonna	0890010214	CHEE0062T	Accorpamento plebsi mediante completamento edificio scolastico in corso di costruzione	SI	144	Sc. primaria			30.000			14,00	4	48,000	FAVOREVOLE	175.000,00	70.000,00	105.000,00	105.000,00	Precede perché accorpamento e per n. alunni
4	CH ATESSA	10.761	Scuola media statale e scuola infanzia "D. Campari"	Via D. Campari, 1	0690950138	CHMA818012 CHAA81801T	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	275	Scuola infanzia		30.000				14,00	4	48,000	FAVOREVOLE	650.000,00	260.000,00	390.000,00	390.000,00	Precede perché accorpamento e per n. alunni
5	CH PALENA	1.412	Scuola materna	Via Frontani, 1	0690600011	CHMA825055	Adattamento stanza	NO	37	Sc. materna		30.000				14,00	1	46,000	FAVOREVOLE	484.856,68	234.856,68	250.000,00	250.000,00	Precede perché accorpamento e per n. alunni
6	AQ BALSORANO	3.722	Realizzazione Nuovo edificio	Capiborgo	0660070237		Accorpamento plebsi mediante realizzazione nuovo edificio scolastico	SI	174	Scuola materna	0660070047 0660070237	AOAA81200E ANOM81200N	37.000			14,00	4	48,000	FAVOREVOLE	1.195.473,96	775.473,96	420.000,00	420.000,00	
7	CH GISSI	2.935	Nuovo blocco scuola	Prato don Luigi Surzo			Accorpamento plebsi mediante realizzazione nuovo edificio scolastico	SI	226	Scuola media elementare ed elementare Vlla	CHMA059008		30.000			14,00	3	47,000	FAVOREVOLE	987.468,10	687.468,10	300.000,00	300.000,00	
8	TE TORTORETO	10.202	Sc. Elementare e Media	Via XX settembre - Trastevere Alto	0670440260	TEEBE2001R TEEMAR201Q	Adattamento stanza	NO	163	Scuola media elementare ed elementare Vlla			30.000			9,06	4	46,000	FAVOREVOLE	650.000,00	227.500,00	422.500,00	422.500,00	Precede per n. alunni
9	TE CORROPOLI	4.755	Sc. materna "Sofia Spaventa"	Bivio Curipoli	067021087n	TEAAR1303X	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	158	Scuola elementare ed elementare Vlla			30.000			9,00	4	46,000	FAVOREVOLE	236.575,50	82.801,36	153.774,14	153.774,14	
10	TE CASTELLAIO	2.458	Scuola media statale	Loc. di Petricchio			Accorpamento stanza primarie mediante realizzazione nuovo edificio scolastico	SI	132	Scuola media elementare ed elementare Vlla	CHMA059008 TEEBE2001R TEEBE2003G		27.502			14,00	4	45,802	FAVOREVOLE	1.134.279,20	470.000,00	664.279,20	664.279,20	
11	CH MARTINO	1.524	Scuola materna "Sofia Spaventa"	Viale G. Garibaldi, 19	0690100487	CHMA825037	Adattamento stanza primarie mediante realizzazione nuovo edificio scolastico	NO	72	Scuola materna	CHMA059008 CHMA059008		26.500			14,00	2	45,500	FAVOREVOLE	155.000,00	62.000,00	93.000,00	93.000,00	Precede per n. alunni
12	CH BOMBA	883	Scuola materna "Sofia Spaventa"	Vico Municipio, 10	0690600419	CH114095009	Adattamento stanza	NO	19	Scuola materna			26.500			11,00	1	44,500	FAVOREVOLE	80.000,00	32.000,00	48.000,00	48.000,00	
13	CH FOSSACIESIA	6.212	Scuola media statale	Viale S. Giovanni in Venere	0690330154	CHMA825017	Adattamento stanza primarie mediante realizzazione nuovo edificio scolastico	NO	72	Scuola materna			26.500			14,00	6	44,000	FAVOREVOLE	1.354.000,00	754.000,00	600.000,00	600.000,00	
14	CH SAN SALVO	18.848	Scuola materna "Salvo D'Acquisto"	Via Sestrelli, 1	0690820381	CHMA825018	Adattamento stanza	NO	19	Scuola materna			18.000			14,00	8	43,000	FAVOREVOLE	1.150.000,00	460.000,00	690.000,00	690.000,00	
15	CH CUPELLO	4.848	Scuola elementare e media "Don Nicola Gaspari"	Via Alcide De Gasperi, 1	0692030139	CHMA825019 CHER3301E	Adattamento stanza primarie mediante realizzazione nuovo edificio scolastico	SI	417	Scuola materna	CHMA825019 CHMA825019		30.000			4,00	6	43,000	FAVOREVOLE	590.000,00	177.000,00	413.000,00	413.000,00	Precede per numero di rischio
16	CH ERBITANO	4.311	Scuola elementare e media "Don Nicola Gaspari"	Via Cavalieri di Vittorio Veneto	0690180315	CHMA82502A CHMA81801P	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	302	Scuola materna		20.000				14,00	6	43,000	FAVOREVOLE	450.000,00	180.000,00	270.000,00	270.000,00	
17	TE GIULIANOVA	33.606	Sc. Media "Bischi"	San Montezibbio	0670250082	TEMA818013 CHER3301E	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	249	Scuola materna		19.050				14,00	6	42,050	FAVOREVOLE	893.000,00	366.130,00	526.870,00	526.870,00	
18	CH CHIETI	51.484	Scuola primaria e infanzia	Via Lanciano	0690220009	CHAA8301C	Accorpamento stanza elementare mediante realizzazione nuovo edificio scolastico	NO	249	Scuola materna		30.000				5,00	1	42,000	FAVOREVOLE	660.000,00	204.000,00	456.000,00	456.000,00	
19	LAMA DEI PELIGNI	1.364	Scuola elementare elementare mediale	Via Dante Alighieri	0690440209	CHER3301E	Accorpamento stanza elementare mediante realizzazione nuovo edificio scolastico	SI	95	Scuola media elementare	CHMA825026		30.000			1,00	2	41,000	FAVOREVOLE	185.000,00	49.950,00	135.050,00	135.050,00	Precede perché accorpamento e per n. alunni
20	PE CIVITAVECCHIA	1.322	Scuola media elementare e media "F. Petrarca"	Via Raina, 50	0680131051	PEAAR1300E PEAAR1307E PEAAR1305G	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	138	Scuola media elementare e media "F. Petrarca"		30.000				4,00	4	41,000	FAVOREVOLE	357.200,00	107.200,00	250.000,00	250.000,00	Precede per numero di rischio

PAR FAS ABRUZZO 2007/2013 - Linea di Azione II.1.1a - Avviso Pubblico DGR 632/2012

Allegato "B" alla Determina Dirigenziale n. DC31/199 del 17/09/2014

"GRADUATORIA COMUNI - Interventi Ammissibili e Riparto Fondi"

N. PROV.	Comune	Popolazione residente al 31/12/2011	Edificio oggetto di intervento	Ubicazione scuola	Codice Edificio	Codice scuola /scuole	Tipologia intervento	Accompimento	N. alunni iscritti a.s. 2011-2012	Edificio in dismissione (Presso e ubicazione)	Codice edificio in dismissione	Codice presso scolastico da accorparsi	Porteggio indiretto (sintesi di rischio alla scala)	Porteggio per progetto definitivo	Porteggio per progetto (let. e) Avviso	Porteggio per un aumento del 20% dell'offerta di posto	PUNTEGGIO TOTALE	P.A.R.E.R.E. U.S.R. (Favorevole - Non favorevole)	Importo di progetto	Importo a carico del Comune	Quota attribuibile alla FAS Abruzzo - Linea azione II.1.1a - comprensivi di eventuale manutenzione.	Contributo Attribuito	Priorità
21	CH ROCCA SAN GIOVANNI	2.318	Scuola materna elementare della "Gabbiate D'Avanzato"	Via R. Padellani, 21	0690740313	CHAA832064 CHAA832954	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	137				30.000	3	14,00	4	41,000	FAVOREVOLE	87.500,00	35.000,00	52.500,00	52.500,00	
21	CH VACRI	1.702	Scuola materna, elementare e media	Viale G. D'Annunzio	0692800638	CHAA81904R CHAA81901V CHAA81902V	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	144				30.000	3	2,57	4	39,570	FAVOREVOLE	350.000,00	100.000,00	250.000,00	250.000,00	
24	TE TERAMO	54.957	Sc. Media "Zingalli"	Via De' Vincentis	0970410308	TEMM81401D	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	597				30.000	3	1,00	8	39,000	FAVOREVOLE	629.320,00	169.916,40	459.403,60	459.403,60	Precedente per n. alunni
25	PE ROSCIANO	3.665	Scuola materna elementare di Caltanissetta	Via S. Vincenz. Salvatore, 1	0680350139	PEAA81905A	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	82				30.000	3	4,00	2	39,000	FAVOREVOLE	138.311,25	41.033,38	96.817,87	96.817,87	
26	CH ATESSA	10.763	Scuola materna elementare "E. Mattei"	Via. Enzo Pivano - Via. M. M. - Via. Le. M. - Monte Marone	0690050028	CHAA818023 CHAA818061Q CHAA818051Q	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	265				30.700	3	14,00	4	38,700	FAVOREVOLE	174.000,00	69.000,00	104.000,00	104.000,00	
27	CH CASOLI	5.847	Scuola elementare "Scuola elementare"	Via S. Nicola, 34	0690170690	CHAA818033	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	438				30.000	3	2,00	6	38,000	FAVOREVOLE	535.000,00	149.800,00	385.200,00	385.200,00	Precedente per n. alunni
28	CH LANCIANO	35.921	Scuola elementare "Recco Carabba"	Via Barrella	0690460238	CHAA818104G	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	160				30.000	3	1,00	4	38,000	FAVOREVOLE	685.424,48	185.065,07	500.359,41	500.359,41	
29	CH PIZZOFERRATO	1.127	Scuola materna "Dino Casali"	Via Roma, 21	0690660147	CHAA82602T	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	20				26.750	3	7,00	1	37,750	FAVOREVOLE	180.000,00	39.200,00	120.000,00	120.000,00	
30	CH TORRICELLA PELICENA	1.399	Scuola media "Vincenzo Bellini"	Via del Gallo	0690950291	CHAA818101E	Accompimento scuola elementare e materna mediante miglioramento sicurezza strutturale edificio scolastico	SI	111	Scuola elementare e materna Via Bellini	0690950163	CHAA81901G	28.500	3	1,00	4	37,500	FAVOREVOLE	416.000,00	110.700,00	299.300,00	299.300,00	
31	CH CASALEBORDINO	6.362	Scuola primaria "E. Mattei"	Via Assunzione, anc.	0601502707	CHAA820024	Accompimento scuola materna con scuola primaria mediante miglioramento sicurezza strutturale edificio scolastico	SI	177	Scuola materna "B. Croce" - Via Assunzione (V. Comunale)	0690150046	CHAA82002V	24.050	3	9,03	4	37,000	FAVOREVOLE	923.579,15	333.529,15	600.000,00	600.000,00	Precedente per n. alunni
32	PE SANTANGELO	14.379	Scuola media N. Costantini	Via Cremonesi, 19	0680120220	PEAA82001X CHAA81301V	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	407				30.000	3	1,00	6	37,000	FAVOREVOLE	890.000,00	240.300,00	649.700,00	649.700,00	
33	CH TOLLO	4.071	Scuola elementare e media "N. Nicolini"	Via Mazzini, 15	0690900271	CHAA81001C	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	300				30.000	3	4,00	3	37,000	FAVOREVOLE	350.000,00	105.000,00	245.000,00	245.000,00	
34	CH RIPA TEATINA	4.188	Scuola elementare e media	Via Roma	0690720178	CHAA81001B	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	247				28.800	3	1,00	3	36,000	FAVOREVOLE	350.000,00	94.500,00	255.500,00	255.500,00	
35	CH CASACANDITELLI	1.340	Scuola elementare e media	Piazzale Lelio, 5	0690130225	CHAA818030N CHAA82001R	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	108				28.300	3	1,00	4	36,300	FAVOREVOLE	250.000,00	67.500,00	182.500,00	182.500,00	
36	CH DAVERO	3.153	Scuola materna	Via Mascagni, 43	0690160021	CHAA830080	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	66				30.000	3	1,00	2	36,000	FAVOREVOLE	350.000,00	94.500,00	255.500,00	255.500,00	
37	PE CERAMICHI	10.449	Scuola materna elementare "De Vincenzi"	Via R. D'Onofrio, 6	0680110036	PEAA82002B	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	133				26.500	3	2,40	4	35,600	FAVOREVOLE	537.000,00	150.000,00	377.000,00	377.000,00	
38	PE MONTESILVANO	50.413	Scuola elementare "De Vincenzi"	Piazza Marconi	0680240063	PEAA82002A	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	259				30.000	3	1,00	4	35,000	FAVOREVOLE	275.000,00	74.250,00	200.750,00	200.750,00	Precedente per n. alunni - Residuo attribuibile
39	PE CIVITA' ALFANO	50.413	Scuola elementare "Mazzoni"	Via Tredimo	0680240157	PEAA82002A	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	252				30.000	3	1,00	4	35,000	FAVOREVOLE	402.500,00	108.675,00	293.825,00	293.825,00	
40	AG IZOLA DEL GARFANO	1.016	Scuola elementare "San Ildardo"	Petro dei Santi	0680340718	AGAA83905N	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	30				30.000	3	1,00	1	35,000	FAVOREVOLE	250.000,00	67.500,00	182.500,00	182.500,00	Precedente per indice di rischio
41	AG MARSI	2.231	Sc. Secondaria I° grado "M. Montemonte"	Via La Marmora	0660460320	AGAA83905C	Adattamento scolastico	NO	56				16.000	3	14,00	2	35,000	FAVOREVOLE	374.748,71	192.248,71	182.500,00	182.500,00	
42	AG ROCCARASO	1.677	Scuola media "D. Audofiorini"	Via Aldo Moro e via Dante	0660840202	AGAA81903E AGAA81903G	Adattamento scolastico e completamento auditorium	NO	128				30.000	3	1,51	3	34,540	FAVOREVOLE	345.000,00	95.000,00	250.000,00	250.000,00	
43	CH ORTONA	23.423	Scuola media "D. Audofiorini"	Largo Ciuffello	0690580372	CHAA82201V	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	177				23.200	3	4,00	4	34,200	FAVOREVOLE	1.234.238,72	364.285,72	850.000,00	850.000,00	
44	PE PENNE	12.713	Scuola media elementare "L. C. Paronzo"	Via Veroni	0680270232	PEAA8480148	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	190				26.250	3	1,78	6	34,028	FAVOREVOLE	900.000,00	250.000,00	650.000,00	650.000,00	
45	CH ERSA	1.880	Scuola materna elementare "L. C. Paronzo"	Via Adriana, 13	0690320124	CHAA829004	Adattamento scolastico	NO	52				15.000	3	14,00	2	34,000	FAVOREVOLE	55.000,00	22.000,00	33.000,00	33.000,00	
46	TE TRONTO	5.442	Sc. Media "Cassini"	Villa Lempo	0670170670	TEMM821011	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	70				20.000	3	10,71	3	33,710	FAVOREVOLE	790.000,00	290.000,00	500.000,00	500.000,00	

PAR FAS ABRUZZO 2007/2013 - Linea di Azione II.1.a - Avviso Pubblico DGR 632/2012

Allegato "B" alla Determina Dirigenziale n. DC31/199 del 17/09/2014

"GRADUATORIA COMUNI - Interventi Ammissibili e Riparto Fondi"

N. PROV.	Comune	Popolazione residente al 31/12/2011	Edificio oggetto di intervento	Ubicazione scuola	Codice Edificio	Codice scuola /scuole	Tipologia intervento	Accompagnamento	N. alunni iscritti a.s. 2011-2012	Edificio in dismissione (Plesso e abitazione)	Codice edificio in dismissione	Codice plesso scolastico da accorparsi	Punteggio indice sintetico di rischio n.18	Punteggio per progetto definitivo	Punteggio per accorpamento - art. 8, lett. c) Avviso	Punteggio per conoscenza eccedente la quota d'obbligo pari al 20%	PUNTEGGIO TOTALE	P.A.R.E.R.E. U.S.R. (Favorevole - Non favorevole)	Importo di progetto	Importo a carico del Comune	Quota a carico PAR FAS Abruzzo - Linea azione II.1.a - comprensiva di eventuale manutenzione.	Contributo Attribuito	Priorità
47	ISOLA DEL TE GRAN SASSO CAVITELLA	4.970	Sc. Elementare St. Eleonore	Capol. e Cerebano	0660560217	AOEER3093R	Accorpamento scuole ad integrazione al impianto di fabbricato esistente	SI	114	Scuola materna "S. Eleonore" e materna Cerebano	0670260086 TEAAR1902T 0670260087 TEAAR1901R		20,220			9,38	4	33,600 FAVOREVOLE	230.000,00	230.000,00	420.000,00	Precedente per indice di rischio	
48	AO ROYETO	3.325	Sc. Elementare "Spiridillo"	Capibugio	0660560217	AOEER3093R	Ristrutturazione e miglioramento della sicurezza strutturale	NO	150				29,500			4	33,500 FAVOREVOLE	350.000,00	91.000,00	259.000,00		Precedente per indice di rischio	
49	AO BARREA CAMPO DI	750	Sc. Elementare "S. Eleonore e St. Eleonore"	Corso Duca degli Abruzzi	0660100175	AOEER3093N	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	63				27,500	3		1,00	2	33,500 FAVOREVOLE	271.181,64	73.219,04	197.962,60		Precedente per indice di rischio
50	AO GIOVE	860	Sc. Elementare e St. Eleonore	Via San Matteo n. 15	0660150268	AOEER3092C	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	32				15,500	3		14,00	1	33,500 FAVOREVOLE	568.847,21	318.847,21	250.000,00		
51	TE BASCIANO	2.149	Sc. Elementare	Capibugio	0670050194	TEEER3095G	Accompagnamento scuola materna e miglioramento della sicurezza strutturale mediante realizzazione nuova struttura	NO	70				27,300	3		1,00	2	33,300 FAVOREVOLE	238.751,97	64.463,03	174.288,94		
52	CH GIARDAGRELE	9.367	Scuola media "Papa Saverio XIII"	Via Colle Tiglio			Miglioramento della sicurezza strutturale	SI	63		0690130255 CHEER3016A		30,000			1,00	2	33,000 FAVOREVOLE	406.844,35	109.847,17	296.997,18		Precedente per indice di rischio
53	PE MOSCUITO	3.264	Scuola materna "D. D'Amico"	Via G. Leopardi	0680250237	PEMAR1102R	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	76				30,000			1,00	2	33,000 FAVOREVOLE	370.000,00	99.990,00	270.010,00		Precedente per indice di rischio
54	CH LANGIANO	35.921	Sc. Elementare "D. D'Amico"	Via Duomo, Villane	0690160111	CHAAAR08017	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	120				25,000	3		1,00	4	33,000 FAVOREVOLE	690.688,48	191.019,59	499.668,89		Precedente per indice di rischio
55	TE S. VALERINO IN ABRUZZO	2.606	Sc. Elementare "D. D'Amico"	P.zza della Libertà	0670250203	TEEER41017	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	348				9,900	3		14,00	6	32,900 FAVOREVOLE	547.000,00	224.270,00	322.730,00		
56	PE CITERIORE	1.920	Scuola media "B. Croce"	Via S. Rocco, 2	0680380239	PEMAR1001X	Adeguamento igienico	NO	75				26,500	3		2	31,500 FAVOREVOLE	250.000,00	65.000,00	185.000,00		Precedente per indice di rischio	
57	CASTIGLIONE CH MARANO	1.898	Scuola materna, St. Eleonore e media	Piazza della Repubblica, 4	0692020062	CHAAAR16016 CHMAR1601A	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	157				20,000	3		4	31,000 FAVOREVOLE	355.000,00	106.500,00	248.500,00		Precedente per indice di rischio	
58	AQ AVEZZANO	42.029	Realizzazione Nuovo edificio	Via Milano - Palermo Via Nonello Corso S. Anna Via Dante Alighieri, 4 Capoluogo	0660170188	AOEER3092G	Accorpamento scuole primarie mediante realizzazione nuovo edificio	SI	107	Scuola elementare Cassiano, elem. S. Felice, elem. S. Felice, elem. S. Felice	0660600160 AOEER3029B 0660600161 AOEER3035E 0660600159 AOEER3034D		23,505			1,00	4	FAVOREVOLE	1.427.150,00	385.730,50	1.041.419,50		Precedente per indice di rischio
59	AO CANNITRO	1.060	Sc. Elementare	Via D. Manoppella	0660170188	AOEER3092G	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	43				29,500			1	30,500 FAVOREVOLE	148.000,00	38.480,00	109.520,00		Precedente per indice di rischio	
60	TE NOTARESCO	6.729	Sc. Elementare	Via D. Manoppella	0670320292	TEMMAR3301V	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	202				23,500	3		1,00	4	30,500 FAVOREVOLE	490.000,00	132.300,00	357.700,00		Precedente per n. alunni
61	CH PETRI	1.952	Scuola elementare e materna "S. Eleonore"	Via S. Nicola, 2	0690300070	CHMAR3001I CHMAR3001N	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	172				22,500	3		1,00	4	30,500 FAVOREVOLE	340.000,00	91.800,00	248.200,00		
62	PE PESCARA	117.166	Scuola materna "S. Eleonore"	Piazza Dalla Chiesa	0680280016	PEAAR3201L PEEER3201T	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	168				25,000			1,00	4	30,000 FAVOREVOLE	800.000,00	216.000,00	584.000,00		
63	PE MANOPPELLO	7.008	Scuola materna "Regina Elena"	Via S. Vito			Accorpamento scuola materna mediante costruzione edificio nel lotto n. 10	NO	53		0680220081 PEMAR1701P		26,200			1,78	2	29,978 FAVOREVOLE	900.000,00	250.000,00	650.000,00		
64	CH NASTO	38.749	Scuola elementare e materna "S. Lucia"	Via della Libertà, 4	0690900174	CHAAAR3401Q	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	193				11,050			14,00	4	29,050 FAVOREVOLE	204.000,00	81.600,00	122.400,00		
65	CH TRIGNO	971	Scuola elementare e materna "S. Eleonore"	Via Curtana, 19	0690210633	CHMAR1001T CHHEER1002X	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	79				23,000	3		1,00	2	29,000 FAVOREVOLE	331.000,00	89.370,00	241.630,00		
66	CH NASTO	38.749	Scuola elementare "L. D'Amico"	Via Barchile, 8	0690903326	CHHEER3401I	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	562				6,200			11,00	8	28,200 FAVOREVOLE	550.000,00	230.000,00	320.000,00		
67	CH SANROSO	3.044	Scuola materna	Via S. Rocco, 10	0690910140	CHAAAR09035	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	89				19,600	3		3,40	2	28,000 FAVOREVOLE	340.000,00	99.900,00	240.100,00		
68	AO MORINO	1.531	Scuola Media - Sezione elementare "Donatelli"	Via Tullia Empulogio	0660570318	AOOMAR3002P	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	60				26,000			2	28,000 FAVOREVOLE	250.000,00	65.000,00	185.000,00			

PAR FAS ABRUZZO 2007/2013 - Linea di Azione II.1.1a - Avviso Pubblico DGR 633/2012

Allegato "B" alla Determina Dirigenziale n. DC31/199 del 17/09/2014

"GRADUATORIA COMUNI - Interventi Ammissibili e Riparto Fondi"

Table with columns: N. PROV., Comune, Popolazione residente al 31/12/2011, Edificio oggetto di intervento, Ubicazione scuola, Codice edificio, Codice scuola, Tipologia intervento, Accorpamento, Edificio in discussione (Plesso e abbeverazione), Codice edificio in discussione, Codice scuola, Codice plesso scolastico da accorpere, Partecipazione indice, Partecipazione progetto, Partecipazione per accorpamento - art. 8, Partecipazione per eccedenza in quota d'obbligo pari al 20%, PUNTEGGIO TOTALE, PARERE U.S.R. (Favorevole - Non favorevole), Importo di progetto, Importo a carico del Comune, Quota a carico della Linea azione II.1.a - comprensiva di eventuale amministrazione, Contributo Attribuito, Priorità.



Per il Dirigente (vacante) IL DIRETTORE REGIONALE (Dott. Ing. Giorgio CAPUTI)

La Responsabile della Linea (Sig.ra Laura CHIARIZIA)

PAR FAS ABRUZZO 2007-2013 - Linea di Azione II.1.a. - Avviso Pubblico DGR 632 del 02/10/2012

Allegato C alla Determina Dirigenziale n. DC31/199 del 17/09/2014 "ISTANZE NON AMMISSIBILI" -

N. PROV.	Comune sede dell'intervento	Popolazione Istat 2011	Edificio oggetto di intervento	Ubicazione scuola	Codice Edificio	Codice scuola /scuole	Tipologia intervento	Accorpamento	N. iscritti a.s. 2011-2012	Edificio in dismissione	Codice edificio in dismissione	Codice plesso scolastico da accorpere	Importo di progetto	Motivo di esclusione
1 AQ	CASTEL DI SANGRO	6.125	Accorpamento scuola elementare al realizzando edificio della scuola media	Strada Com.le Santa Lucia	0660280293	NON INDICATO	Accorpamento scuola elementare al realizzando edificio della scuola media	SI	508	0660280199	AQDEB37013	1.200.000,00	Art. 6 comma 1, lettera f) Avviso Pubblico (Intervento finanziato ai sensi del D.L. 39/2009)	
2 AQ	ORICOLA	1.162	Sc. Primarie e d'infanzia (Complesso scolastico)	Località Salere	0660770305	ACMMB291G	Realizzazione nuovo edificio per Accorpamento con dismissione dei preesistenti edifici	SI	53	066029195 066029196 066029060	AQDEE06081 AQAA02801C	790.000,00	Art. 6 comma 1, lettera f) Avviso Pubblico (Intervento finanziato ai sensi del D.L. 39/2009)	
3 AQ	RAIANO	2.908	Sc. Media "A. Anile"	Via Medaglia d'Onore "G. Di Bartolo"	0660770305	ACMMB291G	Miglioramento sismico	NO	125			340.000,00	Art. 6 comma 1, lettera f) Avviso Pubblico (Intervento finanziato ai sensi del D.L. 39/2009)	
4 AQ	S. VINCENTO VALLE ROVETO	2.460	Sc. Media "A. Moro"	Via Marconi Capoluogo	0660920288	AQDEE9204T ACMMB1202P ACAA81203G	Messa in sicurezza (Miglioramento sismico)	NO	93			120.000,00	Art. 6 comma 1, lettera f) Avviso Pubblico (Intervento finanziato ai sensi del D.L. 39/2009)	
5 CH	ARCHI	2.282	Scuola secondaria di I grado	Via SS. Salvatore-Plane d'Archi	0690020193	CHMMB17027	Adeguamento sismico	NO	55			250.000,00	Art. 6 comma 1, lettera h) Avviso Pubblico (Intervento alfa ante intervento maggiore di 1)	
6 CH	ARIELLI	1.144	Scuola elementare "Aldo Moro"	Via Roma, snc	0690040278	CHEEB2302G	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	72			300.000,00	Art. 6, comma 1, lett b) Avviso Pubblico (Manca documentazione art.5 comma 3)	
7 CH	FRAME	396	Scuola materna "Manlio D'Ambrosio"	Via S. Maria Water Domini, 5A	0690340695	CHAA81606B	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	6			120.000,00	Art. 6 comma 1, lett. d) Avviso Pubblico (non ottiene parere favorevole dall'USR)	
8 CH	MONTEODORISIO	2.554	Scuola elementare "Reimondi"	Piazza Umberto I	0690550272	CHEE9401A	Adeguamento sismico	NO	118			768.049,27	Art. 6, comma 1, lett b) Avviso Pubblico (Manca copertura finanziaria all'intero progetto)	
9 CH	POGGIOFIORITO	943	Scuola materna	Via T. Coccione			Completamento scuola materna in corso di costruzione	NO	55			250.000,00	Tipologia di opere non prevista dall'art. 4 dell'Avviso Pubblico	
10 CH	POLLUTRI	2.306	Scuola media "Dante Alighieri"	Via Fraggolino, 3	0690600385	CHMMB20023	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	74			340.252,82	Art. 6 comma 1, lettera i) Avviso Pubblico (indice alfa post intervento minore di 0,80)	
11 CH	PRETORO	989	Scuola materna e scuola elementare	Via dei Mulini, 1	0690690896	CHAA8008E CHEE93002P	Adeguamento Sismico	NO	38			747.600,00	Art. 6, comma 1, lett b) Avviso Pubblico (Manca copertura finanziaria all'intero progetto)	
12 CH	SAN BUONO	1.020	Scuola elementare "Celestino Cupaiolo"	Via Provinciale	0690790250	CHEE03408A	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	41			672.874,36	Art. 6, comma 1, lett b) Avviso Pubblico (Manca copertura finanziaria all'intero progetto)	
13 CH	SAN GIOVANNI TEATINO	12.733	Scuola materna ed elementare	Largo Wojtyla	0690810391	CHEE811029 CHAA811013	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	670			857.000,00	Art. 6, comma 1, lett f) Avviso Pubblico (stanza finanziata con altri fondi)	

GRADUATORIE DEFINITIVE-ALL-C-ESCLUSI

1/2

PAR FAS ABRUZZO 2007-2013 - Linea di Azione II.1.a. - Avviso Pubblico DGR 632 del 02/10/2012

Allegato C alla Determina Dirigenziale n. DC31/199 del 17/09/2014 "ISTANZE NON AMMISSIBILI" -

N.	PROV.	Comune sede dell'intervento	Popolazione residente Censimento Istat 2011	Edificio oggetto di intervento	Ubicazione scuola	Codice Edificio	Codice scuola /scuole	Tipologia intervento	Accorpamento	N. Iscritti a.s. 2011-2012	Edificio in dismissione	Codice edificio in dismissione	Codice plesso scolastico da accorpate	Importo di progetto	Motivo di esclusione
14	CH	TORNARECCIO	1.932	Scuola media "P. Borrelli"	Viale Don Bosco n. 1	0690920195	CHMM817016	Accorpamento scuola elementare e materna mediante miglioramento della sicurezza strutturale edificio scuola media	SI	180				3.177.500,00	Art. 5, comma 3, lett a) Avviso Pubblico (Mancante delle dichiarazioni obbligatorie)
15	CH	VILLAMAGNA	2.437	Scuola materna elementare e media "N. D'Onofrio"	Via Fonte Grande	0691010340	CHAA81905T CHEE81902X CHMM81003X	Adeguamento sismico	NO	237				1.040.000,00	Art. 6, comma 1, lett b) Avviso Pubblico (Mancata copertura finanziaria all'intero progetto)
16	PE	SPOLTORE	18.566	Scuola media Dante Alighieri	Via Montesecco, 33	0680410546	PEMM060018	Miglioramento della sicurezza strutturale	NO	426				3.500.000,00	Art. 5, comma 3, lett a) Avviso Pubblico (La copertura finanziaria per la quota del Comune viene promessa solo a partire dal 2015)
17	TE	CIVITELLA DEL TRONTO	5.442	Sc. Materna "Villa Passo"	Via Rosselli fraz. Villa Lempa			Realizzazione nuova scuola dell'infanzia	NO	37				700.000,00	Tipologia di opere non prevista dall'art. 4 dell'Avviso Pubblico
18	TE	CORTINO	700	Sc. Elementare	Fraz. Pagliaroli	0670220736	TEEE81104E	Miglioramento Sismico	NO	18				260.000,00	Art. 6 comma 1, lett. d) Avviso Pubblico (non ottiene parere favorevole dall'USR)
19	TE	TORRICELLA SICURA	2.727	Sc. Elementare e Media "Giovanni XXIII"	Via C. Forcella	0670430256	TEEE81101A TEMM81101A	Adeguamento Sismico	NO					250.000,00	Art. 6, comma 1, lett.b) Avviso Pubblico (Mancata documentazione di cui all'art. 5 comma 3 - Relazione tecnica, dichiarazioni, numero alunni)



Per il Dirigente (vacante)  
IL DIRETTORE REGIONALE  
(Dot. Ing. Pierluigi CAPUTI)

La Responsabile Linea  
(Sig.ra Laura CHIARUZIA)

DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO,  
DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA,  
PROTEZIONE CIVILE  
SERVIZIO EDILIZIA SOCIALE

DETERMINAZIONE 18.09.2014, n. DC31/205  
**Accordo di programma per la realizzazione di interventi di cui al programma innovativo in ambito urbano denominato "programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile" - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - DECRETO n. 2295 del 26.03.2008. - REVOCA FINANZIAMENTO ASSEGNATO pari ad € 1.315.789,47 (contributo Stato-Regione) per la realizzazione del Programma di Riqualificazione Urbana per alloggi a canone sostenibile, denominato "Riqualificazione del Centro antico: recupero del grande palazzo di Piazza Roma e delle aree adiacenti" presentato dal Comune di Bucchianico.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

**VISTA** la L. 7 agosto 1990 n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il D. Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997 n. 59" e successive modifiche ed integrazioni, che individua, fra le funzioni mantenute allo Stato, quelle relative alla promozione di programmi innovativi in ambito urbano;

**VISTO** il D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17CE e 2004/18CE" e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163", recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE".

**PREMESSO CHE:**

– il Ministero delle infrastrutture con Decreto n. 2295 del 26.03.2008 (pubblicato sulla

G.U. n. 115 del 17.05.2008) ha attivato un programma innovativo denominato "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile", finalizzato ad incrementare la disponibilità di alloggi da offrire in locazione a canone sostenibile, nonché a migliorare l'equipaggiamento infrastrutturale dei quartieri caratterizzati da condizione di forte disagio abitativo, da attuarsi secondo le modalità fissate dallo stesso Ministero delle Infrastrutture e Trasporti con nota prot. 0006028 dell'8.07.2008;

- con il citato Decreto n. 2295 del 26 marzo 2008 è stato altresì effettuato, per le finalità sopraindicate, il riparto fra le regioni e province autonome di Trento e Bolzano della disponibilità di euro 280.309.500,00 a valere sulle risorse di cui all'articolo 4, comma 3, della legge 8 febbraio 2001, n. 21 e determinata, altresì, la quota di cofinanziamento regionale in misura pari al trenta per cento delle risorse statali attribuite a ciascuna regione e provincia autonoma e determinata nella misura pari al 14 per cento del finanziamento complessivo Stato-Regione la quota di finanziamento comunale in relazione a ciascuna proposta di intervento;
- il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con il richiamato decreto n. 2295 del 26 marzo 2008 ha messo a disposizione della Regione Abruzzo, per l'attuazione del programma innovativo in ambito urbano denominato "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile", la somma di € 6.945.088,33;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 535 del 16.06.2008 la Regione Abruzzo ha aderito al "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile" partecipando con la quota di cofinanziamento obbligatoria di € 2.083.526,50 con le disponibilità sul Bilancio regionale del pertinente capitolo dell'Edilizia Residenziale Pubblica;
- con deliberazione di G.R.A n. 788 dell'1.09.2008 è stato approvato il Bando di gara allegato alla stessa con la lettera "A", pubblicato sul BURA n. 52 in data 10.09.2008, per la realizzazione nella regione Abruzzo di programmi innovativi in ambito urbano per alloggi a canone sostenibile, di cui all'art. 8 del richiamato

decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti n. 2295 in data 26-03.08;

- con Determina Dirigenziale n. 348/DC7 del 14/10/2010 è stata approvata la graduatoria definitiva delle proposte presentate dai Comuni, che prevedeva l'esclusione della proposta presentata dal Comune di Bucchianico;
- con ricorso presentato presso il T.A.R. Abruzzo - L'Aquila n. 687 del 2010 il Comune di Bucchianico ha chiesto l'annullamento dei provvedimenti emessi in merito all'esclusione della proposta del Comune di Bucchianico;
- con sentenza n. 408 del 29/07/2011 del T.A.R. Abruzzo - L'Aquila è stato accolto il suddetto ricorso presentato dal Comune di Bucchianico e disposto l'annullamento del provvedimento di approvazione della graduatoria definitiva adottata dalla Regione con Det. N. 348/DC del 14/10/2010, stabilendo nel contempo di dover procedere alla rivalutazione della proposta presentata dallo stesso Comune con assegnazione del relativo punteggio, ritenendo possibile l'individuazione successiva del soggetto privato partecipante e quindi anche della ulteriore copertura finanziaria;
- con Determina Dirigenziale n. 228/DC7 del 7.11.2011, pubblicata sul BURA n. 70 del 23.11.2011, in accoglimento della succitata sentenza del T.A.R., è stata approvata la graduatoria delle proposte presentate dai Comuni, con il reinserimento del programma del Comune di Bucchianico, giusto verbale della Commissione esaminatrice del 26/09/2011;

**VISTO** il decreto direttoriale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, del 11 luglio 2012, prot. n. 1172 con il quale è stata definita la graduatoria delle proposte di "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile" presentate dai Comuni della Regione Abruzzo ritenute ammissibili e finanziabili fino alla capienza dei fondi a disposizione della Regione Abruzzo medesima e già approvata con la suindicata Determinazione;

**VISTO** l'Accordo di Programma per la realizzazione di interventi di cui al Programma innovativo in ambito urbano denominato "Programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile", sottoscritto in

data 19 luglio 2012 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Abruzzo - Direzione LL.PP., Ciclo Idrico Integrato, Difesa Del Suolo e Della Costa, Protezione Civile-, in cui sono state definite le procedure attuative, i tempi e le modalità di accreditamento del finanziamento alla Regione per il successivo trasferimento ai Comuni interessati al finanziamento che costituisce parte integrante della presente Convenzione;

**RICHIAMATE** le Determinazioni dirigenziali n. 37/DC7 del 19 marzo 2013 e n. 46/DC7 del 09/04/2013 con le quali è stata assentita al Comune di Bucchianico la Convenzione di finanziamento e relativo Disciplinare, per la realizzazione del Programma di Riqualificazione Urbana per alloggi a canone sostenibile, denominato "Riqualificazione del Centro antico: recupero del grande palazzo di Piazza Roma e delle aree adiacenti" dell'importo complessivo di €2.727.000,00, di cui: - €1.315.789,47 - quale contributo pubblico Stato-Regione; - €184.210,53 - quale risorse a carico del bilancio del Comune di Bucchianico; - €1.227.000,00 - quale cofinanziamento privato da parte del soggetto partecipante da individuare da parte del Comune di Bucchianico mediante bando di gara di evidenza pubblica come, stabilito dalla sentenza del T.A.R. Abruzzo L'Aquila n. 408 del 29/07/2011;

**TENUTO CONTO** che nella suddetta Convenzione è stato disposto:

- il rinvio a successivo provvedimento regionale Dirigenziale per l'integrazione e la definizione della medesima Convenzione da estendere anche al Soggetto privato quale "Soggetto partecipante" alla realizzazione dell'intervento in oggetto, a seguito della definizione del bando di gara di evidenza pubblica del Comune di Bucchianico per l'individuazione del Soggetto privato;
- la positiva presa d'atto da parte della Regione dell'avvenuta individuazione del Soggetto privato partecipante;

**RICHIAMATA** la nota prot. n. 4891 del 16/04/2013 con la quale il Comune di Bucchianico ha trasmesso gli atti di Convenzione di Finanziamento sottoscritti dal Rappresentante legale dell'Ente in accettazione delle condizioni in essi contenute;

**CONSIDERATO** che nella suddetta Convenzione di finanziamento all'art. 3 lett. a)

del Disciplinare è stato previsto l'inizio dei lavori entro nove mesi dalla sottoscrizione dell'Accordo pena l'esclusione dal finanziamento;

**TENUTO CONTO CHE:**

- con nota prot. n. 473 del 13/01/2014 il Comune di Bucchianico, nel comunicare che la gara indetta per l'individuazione del Soggetto privato partecipante al programma (Determina n. 441 del 29/07/2013) è andata deserta, e, che, con Determina n. 621 del 28/10/2013 e successiva Determina n. 855 del 31/12/2013 il Comune ha stabilito di procedere all'indizione, ai sensi dell'art. 57c. 2 lett. a) del D.Lgs 163/06 di una nuova procedura negoziata e di un nuovo bando di gara, chiedendo alla Regione una proroga di tre mesi per la consegna dei lavori, rispetto al termine previsto dall'art. 3 del Disciplinare, e, quindi, di differire il termine stesso al 16/04/2014;
- con nota prot. n. RA/66757 del 07/03/2014 la Regione comunica al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed al Comune, il proprio nulla-osta in merito a quanto sopra per il differimento del termine richiesto per l'affidamento dei lavori;
- con nota prot. n. 4601 del 14/04/2014 il Comune di Bucchianico chiede un ulteriore differimento di tre mesi del termine di cui all'art. 3 del Disciplinare di Convenzione di Finanziamento per reiterare nuovamente la procedura negoziata a causa della mancata aggiudicazione della gara già esperita;

**DATO ATTO** che con la nota A/R prot. n. RA/134605 del 19/05/2014, la Regione comunica al Comune di Bucchianico il diniego per l'ulteriore proroga richiesta esponendo nel dettaglio le motivazioni, e, contestualmente si comunica l'avvio del procedimento di revoca del finanziamento ai sensi degli artt. 7e 8 della Legge 241/90 e s.m.i.;

**CONSIDERATO** che l'art. 6 comma 2 lett. d) punto n. 3 dell'Accordo di Programma sottoscritto il 19 luglio 2012, prevede che il Responsabile regionale dell'attuazione dell'Accordo di Programma propone al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per le Politiche Abitative -, la riprogrammazione delle risorse non utilizzate o revocate ai fini della successiva approvazione d'intesa con quest'ultimo;

**RITENUTO** per quanto sopra esposto e nel rispetto di quanto stabilito all'art. 3 lett. a) del Disciplinare di Convenzione di finanziamento e nella comunicazione ai sensi della Legge 241/90 e ss.mm.ii., si rende necessario procedere alla revoca del contributo assegnato al Comune di Bucchianico dell'importo pari ad €. 1.315.789,47 per la realizzazione del Programma di Riqualficazione Urbana per alloggi a canone sostenibile, denominato "Riqualficazione del Centro antico: recupero del grande palazzo di Piazza Roma e delle aree adiacenti";

**TENUTO CONTO** che il Comune di Bucchianico non ha osservato e contestato la succitata nota con la quale è stata comunicata la revoca del finanziamento;

**DATO ATTO**, altresì, che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 del D.Lgs. 14.03.2013 n. 33, nella sezione "trasparenza" del sito istituzionale;

**VISTA** la L.R. 77 del 14.09.1999 e ss.mm.ii.;

**RITENUTO** che la materia in trattazione non rientra tra le competenze degli organi di "Direzione Politica";

**DETERMINA**

- **di revocare**, per le motivazioni riportate in premessa, ai sensi dell'art. 3 lett. a) del Disciplinare di Convenzione di finanziamento e dell'art. 6 comma 2 lett. d) punto n. 3 dell'Accordo di Programma del 19 luglio 2012, il contributo assegnato al Programma di Riqualficazione Urbana per alloggi a canone sostenibile, denominato "Riqualficazione del Centro antico: recupero del grande palazzo di Piazza Roma e delle aree adiacenti" presentato dal Comune di Bucchianico, pari ad €. 1.315.789,47 (contributo Stato-Regione).
- **di disporre** la pubblicazione della presente Determinazione Dirigenziale sul B.U.R.A., che ne statuisce l'esecutività.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**Vacante**

IL DIRETTORE REGIONALE

**Dott. Ing. Pierluigi Caputi**

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE  
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIO-  
ASSISTENZIALE, PROGETTUALITÀ DI  
TERRITORIO, MEDICINA SOCIALE, TUTELA  
DELLA SALUTE MENTALE E DIPENDENZE.

DETERMINAZIONE 23.09.2014, n. DG16/35  
**Studio professionale di medicina dello sport del Dr. Marco Scarcia con sede in Colonnella alla Via C. Battisti n° 5 Autorizzazione agli accertamenti e certificazioni di idoneità all'attività sportiva L.R. 12.11.1997 n° 132 art. 3, comma 2, punto 1 bis)**

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

#### DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono qui di seguito riportate:

1. **di autorizzare** il Dr. Marco Scarcia, nato a Roma il 08/07/1972, cod. fisc. SCRMRC72L08H501C, partita IVA 09816961008, al rilascio delle certificazioni di idoneità all'attività sportiva agonistica ai sensi e per gli effetti dell'art 3, comma 2, punto 1 bis) della legge regionale 12 novembre 1997 n. 132, in qualità di titolare dello studio professionale di Medicina dello sport di I° livello, sito nel Comune di Colonnella, presso l'unità immobiliare sita alla Via C. Battisti n° 5, identificata al Catasto Fabbricati al foglio 15, particella 933, subalterni 17 e 18;
2. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito internet della stessa, sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 14.03.1913, n° 33.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**Vacante**

IL DIRETTORE REGIONALE

**Dott.ssa Maria Crocco**

---

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E  
PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 12.09.2014, n. DH27/237  
**DGR n. 990/2013. "Disposizioni Regionali in attuazione dei Regolamenti (CE) n. 1308/2013 del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti - DH27/191 del 22/07/ 2014 . Modifiche alla Graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento per la Campagna vitivinicola 2013/2014.**

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1308/2013 del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante Organizzazione Comune dei Mercati agricoli (Regolamento unico OCM), e che abroga i Regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CEE) n. 1037/01, (CEE) n. 1234/07 del Consiglio;

**RITENUTO**, necessario, nelle more dell'emanazione dei Regolamenti attuativi al Regolamento (CE) n. 1308/2013, operare con il Regolamento (CE) n. 1234/2007 e con i corrispondenti Regolamenti attuativi ancora vigenti;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli, (Regolamento OCM Unica) come modificato dal Regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio, del 25 maggio 2009;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 27 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio, relativo all'Organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

**PRESO ATTO** che il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20.12.2013 prot. n. 15938 avente ad oggetto "Disposizioni nazionali in attuazione dei Regolamenti (CE) n. 1234/07 del Consiglio e (CE) n. 555/08 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti";

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 990 del 30.12. 2013 recante "Disposizioni Regionali in attuazione dei Regolamenti (CE) n. 1234/2007 del Consiglio n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Invito alla presentazione delle domande per la Campagna 2013/2014";

**VISTA** le proprie Determinazioni Dirigenziali:

- DH27/143 del 19/06/ 2014 avente ad oggetto, "DGR n. 990/2013. "Disposizioni Regionali in attuazione dei Regolamenti (CE) n. 1308/2013 del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti - Pubblicazione della Graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento e dell'Elenco delle domande rinunciarie o non ammissibili a finanziamento per la Campagna vitivinicola 2013/2014";
- DH27/191 del 22/07/ 2014 recante "DGR n. 990/2013. Disposizioni Regionali in attuazione dei Regolamenti (CE) n. 1308/2013 del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti - Modifiche alla DH27/143 del 19/06/ 2014. Scorrimento della Graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento per la Campagna vitivinicola 2013/2014;

**PRESO ATTO** delle comunicazioni del Responsabile del UTA di Lanciano:

- nota n. RA 227981 del 01.09.2014 con la quale si informava che a seguito del ricorso gerarchico presentato dalla ditta Buccella Franco, domanda n. 45380109004, la stessa è stata riammessa in posizione utile nella graduatoria approvata con Determinazione Dirigenziale n. DH27/143 del 19/06/ 2014;
- nota n. RA 234893 del 09.09.2014 con la quale si informava che a seguito di subentro presentato dalla ditta Ruzzi Sonia, domanda n. 45380134309, la stessa subentrava alla ditta Lucente Nicola nella medesima posizione utile nella graduatoria approvata

con Determinazione Dirigenziale n. DH27/143 del 19/06/ 2014;

**RITENUTO**, pertanto, riposizionare:

- la ditta Buccella Franco tra quelle ammesse ai benefici (Elenco Allegato A) degli aiuti della Misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti" per la campagna 2013/2014, togliendola di conseguenza dalle ditte non ammesse di cui all'Elenco Allegato B della DH27/143 del 19/06/ 2014;
- la ditta Ruzzi Sonia tra quelle ammesse ai benefici degli aiuti della Misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti" per la campagna 2013/2014, sostituendola alla ditta Lucente Nicola tra le ammesse di cui all'Elenco Allegato A della DH27/143 del 19/06/ 2014

**RITENUTO**, pertanto, che, a seguito del riesame della domanda della ditta Buccella Franco e del subentro della ditta Ruzzi Sonia, si sono determinate le condizioni per effettuare una modifica della graduatoria approvata con DH27/143 del 19/06/ 2014;

**RITENUTO** di stabilire, altresì, di considerare la nuova graduatoria regionale, approvata con il presente atto, quella contenuta all'Elenco Allegato A contenente le ditte ammissibili e finanziabili con le attuali risorse fino alla posizione n. 675 (ditta Pocetti Antonietta);

**RITENUTO** di stabilire, inoltre, che le ditte ammissibili ma non finanziabili per carenza di fondi, dopo tutti gli scorrimenti della graduatoria, resteranno inserite nella stessa e potranno essere finanziate con i fondi assegnati alla Regione Abruzzo per la campagna 2014/2015, previa presentazione della polizza fideiussoria su richiesta dell'Amministrazione Regionale;

**PRESO ATTO** per quanto sopra esposto è necessario apportare modifiche alla DH27/143 del 19/06/ 2014 nonché apportare uno scorrimento della graduatoria della Misura della Ristrutturazione e Riconversione Vigneti per la campagna 2013/14;

**VISTA** la Graduatoria regionale modificata "Allegato A", predisposta dall'Ufficio Tutela e Valorizzazione delle Produzioni Vegetali, sulla base delle domande ammissibili a

finanziamento fino alla nuova concorrenza della somma provvisoriamente assegnata alla Misura tenuto conto del Decreto Ministeriale n. 4021 del 07.07.2014 di rimodulazione finanziaria del PSN per la campagna 2013/2014:

- "Allegato A" - dalla posizione n. 1 alla posizione n. 675 compresa, per le richieste fino a 3 ettari di superficie, finanziabili con i fondi attualmente a disposizione della Misura;
- "Allegato A" - dalla posizione n. 676 alla posizione n. 830 compresa, per le richieste fino a 3 ettari di superficie, ammissibili e non finanziabili per carenza delle attuali risorse complessive assegnate ;
- "Allegato A" - dalla posizione n. 1 alla posizione n. 830 compresa, per le richieste superiori a 3 ettari di superficie, ammissibili e non finanziabili per carenza delle attuali risorse complessive assegnate;

**VISTO** l'Elenco regionale "Allegato B", modificato a seguito della eliminazione della ditta Palombaro Peppino riammessa, composto di n. 21 ditte che inizia con la ditta Policastro Marco e termina con la ditta Di Giandomenico Anita, predisposto dall'Ufficio Tutela e Valorizzazione delle Produzioni Vegetali, sulla base delle domande rinunciarie o non ammissibili a finanziamento con sintetica motivazione dell'esito dell'istruttoria dei SIPA competenti per territorio;

**CONSIDERATO** che i successivi adempimenti istruttori di liquidabilità sono riservati ai Servizi Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura competenti per territorio;

**VISTA** la Legge Regionale n° 77/99 ed in particolare l'art. 5;

#### **DETERMINA**

per i motivi espressi in premessa che si intendono integralmente richiamati:

1- **di prendere atto** che bisogna inserire:

- la ditta Buccella Franco tra quelle ammesse ai benefici (Elenco Allegato A) degli aiuti della Misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti" per la campagna 2013/2014, togliendola di conseguenza dalle ditte non ammesse di

cui all'Elenco Allegato B della DH27/143 del 19/06/2014;

- la ditta Ruzzi Sonia tra quelle ammesse ai benefici degli aiuti della Misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti" per la campagna 2013/2014, sostituendola alla ditta Lucente Nicola tra le ammesse di cui all'Elenco Allegato A della DH27/143 del 19/06/2014;
- 2- **di stabilire**, inoltre, che le ditte ammissibili ma non finanziabili per carenza di fondi, dopo lo tutti gli scorrimenti della presente graduatoria, resteranno inserite nella stessa e potranno essere finanziate con i fondi assegnati alla Regione Abruzzo per la campagna 2014/2015, previa presentazione della polizza fideiussoria;
- 3- **di approvare** Graduatoria regionale modificata "Allegato A", predisposta dall'Ufficio Tutela e Valorizzazione delle Produzioni Vegetali, sulla base delle domande ammissibili a finanziamento fino alla nuova concorrenza della somma provvisoriamente assegnata alla Misura tenuto conto del Decreto Ministeriale n. 4021 del 07.07.2014: di rimodulazione finanziaria del PSN per la campagna 2013/2014:
- Allegato A" - dalla posizione n. 1 alla posizione n. 675 compresa, per le richieste fino a 3 ettari di superficie, finanziabili con i fondi attualmente a disposizione della Misura;
  - "Allegato A" - dalla posizione n. 676 alla posizione n. 830 compresa, per le richieste fino a 3 ettari di superficie, ammissibili e non finanziabili per carenza delle attuali risorse complessive assegnate ;
  - "Allegato A" - dalla posizione n. 1 alla posizione n. 830 compresa, per le richieste superiori a 3 ettari di superficie, ammissibili e non finanziabili per carenza delle attuali risorse complessive assegnate;
- 4- **di approvare** l'Elenco regionale "Allegato B", modificato a seguito della riammissione tra gli ammissibili della ditta Palombaro Peppino, composta da n. 21 ditte e che inizia con Policastro Marco e termina con la ditta Di Giandomenico Anita, predisposto dall'Ufficio Tutela e Valorizzazione delle Produzioni Vegetali, sulla base delle domande rinunciarie o non ammissibili a finanziamento con sintetica motivazione

dell'esito dell'istruttoria dei SIPA competenti per territorio;

- 5- **di trasmettere** ai SIPA, competenti per territorio, il presente provvedimento corredato dalla Graduatoria regionale modificata Allegato A" e dall'Elenco regionale modificato "Allegato B", per i successivi adempimenti istruttori di loro competenza;
- 6- **di stabilire** la pubblicazione del presente provvedimento:
- sul sito istituzionale, sezione "Trasparenza, valutazione e merito";
  - sul Bollettino ufficiale della Regione Abruzzo;
  - sul "Sito Web" della Regione Abruzzo ([www.regione.abruzzo.it/agricoltura](http://www.regione.abruzzo.it/agricoltura)) con valore di notifica dell'atto ai soggetti interessati;

7- **di precisare** che formano parte integrante e sostanziale della presente Determinazione:

- La Graduatoria Regionale "Allegato A" formato da n. 11 facciate;
- l'Elenco Regionale "Allegato B" formato da n. 1 facciata;
- la nota n. RA 227981 del 01.09.2014 formata da n. 2 facciate;
- la nota n. RA 234893 del 09.09.2014 formata da n. 1 facciata.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**Vacante**

IL DIRETTORE REGIONALE

**Dott. Giorgio Fausto Chiarini**

*Seguono allegati*



ALLEGATO A

PIANO DI RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE VIGNETI - CAMP. 2013/2014

ELENCO DELLE DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Table with columns: PROGR, N. Domanda, Data, Nome Regione Soc, Nome, Luogo di nascita, Residenza, Comune, Prov, CAP, Vign eti, Pl. Dic, Form a di, Imposto totale richiesto progetto, Superficie totale richiesta, Importo totale contributo, Superficie totale a 3 ha, Importo totale contributo a 3 ha, Privo Spesa Fvd, Superficie oltre 3 ha, Importo totale contributo oltre 3 ha.











Table with 18 columns: ID, Name, Address, Municipality, Province, Category, Area, Value, etc. It lists agricultural parcels across various municipalities in the Abruzzo region.



453	4538001884-1	72210	13/03/2014	EVANGELISTA	LUCIANA	VILLAMAGNA	29/11/1964	VIA SAN PIETRO 168	ARI	CH 66010 CH	16	FID	38.646,73	16781	19720,75	16781	19720,75	6378424,92	0	0,00
454	4538001920-5	52132	21/03/2014	DI GROCE	IDA	ORTONA A MARE	05/08/1964	C/DA TRATTURO 23	GISSI	CH 66030 CH	16	FID	14.489,46	5300	6625,00	5300	6625,00	6380049,82	0	0,00
455	4538001920-5	52132	21/03/2014	ANNUNCI	IDA	ORTONA A MARE	05/08/1964	C/DA TRATTURO 23	GISSI	CH 66030 CH	16	FID	14.489,46	5300	6625,00	5300	6625,00	6380049,82	0	0,00
456	4538000366-3	82811	24/03/2014	CHITTI	GIULIANO	AUSTRIALIA	11/11/1962	C/DA SAN PIETRO AD ARIPA	TOREVECCIA	CH 66020 CH	16	FID	16.415,00	9000	8550,00	9000	8550,00	6395699,92	0	0,00
457	4538000088-5	72063	13/03/2014	CHITTI	ANIMARIA	FRANCAVILLA	09/08/1962	VIA ALENTO 194	TOREVECCIA	CH 66020 CH	16	FID	28.257,59	11352	14190,00	11352	14190,00	6407789,92	0	0,00
458	4538000436-1	72065	13/03/2014	FUSILLA	ANTONELLO	TORREVECCIA	10/05/1962	VIA CASTELFERRATO 24	TORREVECCIA	CH 66010 CH	16	FID	12.138,50	5000	6250,00	5000	6250,00	6414039,92	0	0,00
459	45380132956-6	141842	27/06/2014	STANTE	GIACARIELLO	ARI	27/03/1962	VIA SANT'ANTONIO 125	ARI	CH 66010 CH	16	FID	28.387,10	17295	13821,30	17295	13821,30	6427861,22	0	0,00
460	4538000899-6	80084	20/03/2014	STANTE	COLETTA	FOSSACESIA	02/03/1962	VIA COLLE BEL VEDERE	FOSSACESIA	CH 66020 CH	16	FID	30.633,41	13410	16116,00	13410	16116,00	6443977,22	0	0,00
461	4538000163-1	78235	19/03/2014	IMAT TUCCI	ANGELA	FOSSACESIA	01/01/1962	VIA TEODORO 15	FOSSACESIA	CH 66020 CH	16	FID	40.191,25	18150	17242,50	18150	17242,50	6461219,72	0	0,00
462	4538000163-1	78235	19/03/2014	IMAT TUCCI	SILVIA	FOSSACESIA	01/01/1962	VIA TEODORO 15	FOSSACESIA	CH 66020 CH	16	FID	40.191,25	18150	17242,50	18150	17242,50	6461219,72	0	0,00
463	45380002696-6	71963	13/03/2014	DI TIZO	LUCIANO	TOLLO	24/12/1961	C/DA CAVALLERI 9	ARI	TE 66020 TE	16	FID	63.079,44	7400	9250,00	7400	9250,00	6470469,72	0	0,00
464	4538001057-47	79945	02/04/2014	PALMITESTA	ANNA MARIA	FRANCAVILLA A MARE	12/21/1961	C/DA CIGNELLI 25	TOLLO	CH 66010 CH	16	FID	63.079,44	7400	9250,00	7400	9250,00	6470469,72	0	0,00
465	4538000102-7	79115	18/03/2014	CAMPITELLI	LUDIA	FRANCAVILLA A MARE	02/21/1960	VIA MARTIRI VI OTTOBRE	FRANCAVILLA A MARE	CH 66020 CH	16	FID	21.261,00	3000	5080,00	3000	5080,00	6485226,62	0	0,00
466	45380002102-7	69548	11/03/2014	DIERCOLE	ANTONIETTA	FRANCAVILLA A MARE	16/06/1960	C/DA TRATTURO 45	SCERNI	CH 66020 CH	16	FID	31.624,60	8964	11205,00	8964	11205,00	6496503,62	0	0,00
467	453800037059	90274	31/03/2014	CICOLINI	VINCENZO	ORTONA A MARE	22/07/1959	C/DA ORTOMESE 26	SCERNI	CH 66020 CH	16	FID	16.825,60	14577	6491,25	14577	6491,25	6511964,87	0	0,00
468	453800096542	78341	19/03/2014	CANOSA	ANDRINO	POLLUTRI	06/03/1959	C/DA SAN PIETRO SUD	26	CH 66020 CH	16	FID	26.650,00	10983	17298,75	10983	17298,75	6518599,87	0	0,00
469	453800096542	78341	19/03/2014	CANOSA	VINCENZO	POLLUTRI	06/03/1959	C/DA SAN PIETRO SUD	26	CH 66020 CH	16	FID	26.650,00	10983	17298,75	10983	17298,75	6518599,87	0	0,00
470	45380011158	56015	04/04/2014	RECCHA	PINA	VASTO	01/11/1959	VIA CERVARA 31	CASALBORINDO	CH 66020 CH	16	FID	34.787,52	14100	17653,00	14100	17653,00	6523216,62	0	0,00
471	45380018654	76816	11/03/2014	PAULOCCHI	ALFONSO	NOCCIANO	21/07/1959	C/DA COLLINA 10	VASTO	CH 66054 CH	16	FID	34.787,52	14100	17653,00	14100	17653,00	6523216,62	0	0,00
472	45380021340	69553	11/03/2014	PAULOCCHI	AURELIO	FOSSACESIA	15/03/1962	C/DA COLLA COLLINA 10	VASTO	CH 66054 CH	16	FID	34.787,52	14100	17653,00	14100	17653,00	6523216,62	0	0,00
473	453800087119	90286	31/03/2014	BALLERINI	ROCCO	MARIA ANTONIETTA	15/03/1962	C/DA COLLA COLLINA 10	VASTO	CH 66054 CH	16	FID	34.787,52	14100	17653,00	14100	17653,00	6523216,62	0	0,00
474	453800039313	87380	24/03/2014	SOCIETA AGRICOLA	ROBERTO	SIGISMONDO SAVINI SAS DI SIGISMONDO SAVINI	11/07/1957	C/DA TRATTURO 71	NOCCIANO	PE 66010 PE	16	FID	17.844,82	10820	13525,00	10820	13525,00	6591338,62	0	0,00
475	453800039313	87380	24/03/2014	SOCIETA AGRICOLA	ROBERTO	SIGISMONDO SAVINI SAS DI SIGISMONDO SAVINI	11/07/1957	C/DA TRATTURO 71	NOCCIANO	PE 66010 PE	16	FID	17.844,82	10820	13525,00	10820	13525,00	6591338,62	0	0,00
476	453800020979	69558	25/03/2014	SOCIETA AGRICOLA	ROBERTO	SIGISMONDO SAVINI SAS DI SIGISMONDO SAVINI	11/07/1957	C/DA TRATTURO 71	NOCCIANO	PE 66010 PE	16	FID	17.844,82	10820	13525,00	10820	13525,00	6591338,62	0	0,00
477	453800020979	69558	25/03/2014	SOCIETA AGRICOLA	ROBERTO	SIGISMONDO SAVINI SAS DI SIGISMONDO SAVINI	11/07/1957	C/DA TRATTURO 71	NOCCIANO	PE 66010 PE	16	FID	17.844,82	10820	13525,00	10820	13525,00	6591338,62	0	0,00
478	453800020979	69558	25/03/2014	SOCIETA AGRICOLA	ROBERTO	SIGISMONDO SAVINI SAS DI SIGISMONDO SAVINI	11/07/1957	C/DA TRATTURO 71	NOCCIANO	PE 66010 PE	16	FID	17.844,82	10820	13525,00	10820	13525,00	6591338,62	0	0,00
479	453800020979	69558	25/03/2014	SOCIETA AGRICOLA	ROBERTO	SIGISMONDO SAVINI SAS DI SIGISMONDO SAVINI	11/07/1957	C/DA TRATTURO 71	NOCCIANO	PE 66010 PE	16	FID	17.844,82	10820	13525,00	10820	13525,00	6591338,62	0	0,00
480	45380003578	78226	19/03/2014	D'ADDARIO	ETTORE	FRANCAVILLA A MARE	11/03/1957	C/DA SAN GIACOMO 24	SCERNI	CH 66020 CH	16	FID	40.255,03	16269	28216,20	16269	28216,20	6636470,72	0	0,00
481	45380003578	78226	19/03/2014	D'ADDARIO	RAFFAELE	FRANCAVILLA A MARE	11/03/1957	C/DA SAN GIACOMO 24	SCERNI	CH 66020 CH	16	FID	40.255,03	16269	28216,20	16269	28216,20	6636470,72	0	0,00
482	453800031000	87184	24/03/2014	DI PASQUALE	MARIA	VASTO	27/02/1954	VIA GISSI 5	VASTO	CH 66020 CH	16	FID	54.044,87	22506	28132,50	22506	28132,50	6659419,52	0	0,00
483	45380027628	65427	03/03/2014	PELLERINI	MARIO	MONTENERO	06/05/1953	VIA SANTA CHIARA 39	BUCCHIANICO	CH 66020 CH	16	FID	24.422,40	10600	13250,00	10600	13250,00	6749371,42	1021	276,28
484	45380012648	87173	24/03/2014	DELLA RIPA	ENNIO CAMILLO	BUCCHIANICO	06/05/1953	VIA SANTA CHIARA 39	BUCCHIANICO	CH 66020 CH	16	FID	35.670,00	15000	18750,00	15000	18750,00	6768927,42	0	0,00
485	453800087119	90286	31/03/2014	BALLERINI	MARIA ANGELINARI	MARIA ANGELINARI	11/07/1957	C/DA TRATTURO 71	NOCCIANO	CH 66010 CH	16	FID	17.813,46	7655	9581,25	7655	9581,25	6783408,62	0	0,00
486	453800087119	90286	31/03/2014	BALLERINI	MARIA ANGELINARI	MARIA ANGELINARI	11/07/1957	C/DA TRATTURO 71	NOCCIANO	CH 66010 CH	16	FID	17.813,46	7655	9581,25	7655	9581,25	6783408,62	0	0,00
487	453800087119	90286	31/03/2014	BALLERINI	MARIA ANGELINARI	MARIA ANGELINARI	11/07/1957	C/DA TRATTURO 71	NOCCIANO	CH 66010 CH	16	FID	17.813,46	7655	9581,25	7655	9581,25	6783408,62	0	0,00
488	45380010525	92934	02/04/2014	MARIN	FERNANDO	CARPINETO DEGLI	10/08/1950	C/DA PLAE 20	MISLANICO	CH 66010 CH	16	FID	32.309,22	13564	16955,00	13564	16955,00	6785784,17	0	0,00
489	45380010525	92934	02/04/2014	MARIN	FERNANDO	CARPINETO DEGLI	10/08/1950	C/DA PLAE 20	MISLANICO	CH 66010 CH	16	FID	32.309,22	13564	16955,00	13564	16955,00	6785784,17	0	0,00
490	45380011572	81372	24/03/2014	TIBERIO	MARIO	TOLLO	06/12/1948	C/DA COLLESECCO 11	TOLLO	CH 66014 CH	16	FID	16.553,15	7419	9273,75	7419	9273,75	6841057,92	0	0,00
491	45380004890	61319	03/03/2014	AGRICOLI TORO DI SANGHE	GIUGUZZO SPA SOCIETA AGRICOLA	CASALBORINDO	19/04/1949	VIA SAN MARCO 218	SCERNI	CH 66021 CH	16	FID	16.541,20	5582	6952,50	5582	6952,50	6848010,42	0	0,00
492	45380004890	61319	03/03/2014	AGRICOLI TORO DI SANGHE	GIUGUZZO SPA SOCIETA AGRICOLA	CASALBORINDO	19/04/1949	VIA SAN MARCO 218	SCERNI	CH 66021 CH	16	FID	16.541,20	5582	6952,50	5582	6952,50	6848010,42	0	0,00
493	45380004890	61319	03/03/2014	AGRICOLI TORO DI SANGHE	GIUGUZZO SPA SOCIETA AGRICOLA	CASALBORINDO	19/04/1949	VIA SAN MARCO 218	SCERNI	CH 66021 CH	16	FID	16.541,20	5582	6952,50	5582	6952,50	6848010,42	0	0,00
494	45380004890	61319	03/03/2014	AGRICOLI TORO DI SANGHE	GIUGUZZO SPA SOCIETA AGRICOLA	CASALBORINDO	19/04/1949	VIA SAN MARCO 218	SCERNI	CH 66021 CH	16	FID	16.541,20	5582	6952,50	5582	6952,50	6848010,42	0	0,00
495	45380017413	86055	26/03/2014	BALDASSARRE	GIUSTINO	FRANCAVILLA A MARE	10/04/1941	C/DA PIANE 69	POLLUTRI	CH 66020 CH	16	FID	22.438,00	9581	11875,00	9581	11875,00	6959402,92	0	0,00
496	45380017413	86055	26/03/2014	BALDASSARRE	GIUSTINO	FRANCAVILLA A MARE	10/04/1941	C/DA PIANE 69	POLLUTRI	CH 66020 CH	16	FID	22.438,00	9581	11875,00	9581	11875,00	6959402,92	0	0,00
497	45380017413	86055	26/03/2014	BALDASSARRE	GIUSTINO	FRANCAVILLA A MARE	10/04/1941	C/DA PIANE 69	POLLUTRI	CH 66020 CH	16	FID	22.438,00	9581	11875,00	9581	11875,00	6959402,92	0	0,00
498	45380000389	87260	27/03/2014	PAOLINI	ANGELO	FRANCAVILLA A MARE	12/12/1931	C/DA CANOSA SANITATA	CANOSA SANITATA	CH 66010 CH	16	FID	37.503,25	13763	17303,75	13763	17303,75	7013811,67	0	0,00
499	45380000389	87260	27/03/2014	PAOLINI	ANGELO	FRANCAVILLA A MARE	12/12/1931	C/DA CANOSA SANITATA	CANOSA SANITATA	CH 66010 CH	16	FID	37.503,25	13763	17303,75	13763	17303,75	7013811,67	0	0,00
500	45380001511	85568	26/03/2014	FERRANTE	DONATO	FRANCAVILLA A MARE	0													



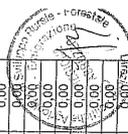


Table with columns: ID, Name, Address, Municipality, Province, CH, Area, Value, and other administrative details. The table lists numerous entries for agricultural and land parcels across various municipalities in the Abruzzo region.

Table with 15 columns: ID, Name, Address, Municipality, Province, CH, PE, Value, etc. It lists various administrative entries and their associated data.



Table with columns: ID, Name, Address, Municipality, Province, and Amount. Contains a list of agricultural parcels with their respective owners and locations.

TOTALI 23.500.157,03 11.375.795,10 9.672.438 10.837.347,95 786.503 386.947,15

ALLEGATO B

PIANO DI RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE VIGNETI - CAMP. 2013/2014														
ELENCO DELLE DOMANDE NON AMMESSE A FINANZIAMENTO														
PROGR.	N. Domanda	Prot.	Data	Regime Soci.	Nome	Leg. di nascita	Residenza	Comune	Prov.	CAP	Vigneti prov.	Pt. Dic	Forma di pagamento	Note
1	45380114808	93267	02/04/2014	POLICASTRO	MARGO PENNE	25/03/1978	CIDA CAP PENNE	PE	PE	65017	PE	25	FID	ARCHIVIATA MANCA CONSENSO COMPROPRIETARIA
2	45380096391	90300	31/03/2014	DE CINQUE	FELICE ATESSA	13/09/1961	VIA COLLATRESSA	CH	CH	66041	CH	22	FID	DOMANDA NON CONFORME ALLA DRA (DOMANDA DI ESTIPO PRESENTATA OLTRE I TERMINI)
3	45380004643	76773	16/03/2014	TUPONE	VALENTIN LANCIANI	15/01/1979	CIDA BERLANCIANO	CH	CH	66034	CH	22	FID	REVOCATA
4	45380004678	86938	27/03/2014	DI PRINZIO	MANUELA GERMANI	08/11/1962	VIA PALAORTONA	CH	CH	66026	CH	22	FID	RINUNCIATA SCRITTA DELLA DITTA
5	45390117767	90289	31/03/2014	FINOCCHIO	GIANCARLO LORETO	18/11/1965	VIA CORLORETO	PE	PE	65014	PE	11	COL	RINUNCIATA GIA FINAZIATA ULTIMI 5 ANNI
6	45380018948	90309	31/03/2014	D'EMILIO	FRANCESCO TOLLO	25/11/1965	VIA SAN ALANNO	PE	PE	65014	PE	21	FID	ARCHIVIATA MANCA CONSENSO COMPROPRIETARI
7	45380074680	92802	02/04/2014	BUCCIARELLI	GINA GUARDIA	20/11/1958	CIDA SAN CALIBO	CH	CH	66030	CH	10	FID	ARCHIVIATA PER RINUNCIA
8	45380011178	72107	13/03/2014	PAOLINI	ANDREA CASALEO	24/08/1972	VIA OSIMIZIO	CH	CH	66021	CH	19	FID	DOMANDA NON CONFORME ALLA DRA (NON HA PRESENTATO DOMANDA DI SOVRANNESTO ENTRO I TERMINI)
9	45380046358	91904	07/04/2014	BASILE	DINA ORTONA	28/10/1968	VIA MAZZORCO	CH	CH	66028	CH	19	FID	ARCHIVIATA NON HA CONCLUSO PROCEDURA TDR
10	45380015318	85050	26/03/2014	MEZZADONNA	CINZIA TOCCO DI	21/03/1972	VIA DE COSMESO	CH	CH	65030	CH	18	FID	DOMANDA NON CONFORME ALLA DRA (NON RISPETTO DELLA SUPERFICIE MINIMA)
11	45380013832	82931	02/04/2014	DI MASSIMO	LUCIANO MOSQUIC	02/07/1968	CIDA SAN MOSCUFARPE	CH	CH	65010	CH	17	FID	ARCHIVIATA NON HA CONCLUSO PROCEDURA TDR
12	45380009824	82931	02/04/2014	MANGIFESTA	EVA RIPA TEA	22/01/1968	CIDA SAN MOSCUFARPE	CH	CH	65010	CH	14	FID	RINUNCIA
13	45380044930	91904	07/04/2014	BASILE	ERSILIA CHIETI	15/11/1958	CIDA COL VACRI	CH	CH	65010	CH	17	FID	DOMANDA NON CONFORME ALLA DRA (NON RISPETTO DELLA SUPERFICIE MINIMA)
14	45380073549	89361	31/03/2014	DI PRIMO	ANGELO GUARDIA	13/09/1979	STRADA SCHIETI	CH	CH	65030	CH	15	FID	DOMANDA NON CONFORME ALLA DRA (NON RISPETTO DELLA SUPERFICIE MINIMA)
15	45380069024	92805	02/04/2014	AL TOBELLI	NICOLINO ORTONA	31/12/1963	CIDA BARIORTONA	CH	CH	65030	CH	14	FID	DOMANDA NON CONFORME ALLA DRA (NON RISPETTO DELLA SUPERFICIE MINIMA)
16	45380073549	89361	31/03/2014	DI PRIMO	ENNIO IARI	28/10/1935	VIA PIANARI	CH	CH	65030	CH	14	FID	DOMANDA NON CONFORME ALLA DRA (NON RISPETTO DELLA SUPERFICIE MINIMA)
17	45380008131	85406	26/03/2014	DI BENEDETTO	FRANCO ORTONA	14/11/1982	CIDA FONARIELLI	CH	CH	65020	CH	12	COL	DOMANDA NON CONFORME ALLA DRA (NON RISPETTO DELLA SUPERFICIE MINIMA)
18	45380003884	48599	19/03/2014	GRACOMUCCI	JURI ATESSA	28/05/1980	CIDA SAN SCERNI	CH	CH	65020	CH	10	FID	REVOCATA
19	45380003884	48599	19/03/2014	GRACOMUCCI	ANTONIO LANCIANI	19/09/1978	CIDA LUCIMOZZAGH	CH	CH	65030	CH	8	FID	DOMANDA NON CONFORME ALLA DRA (NON E' ISCRITTA ALLA CCIAA COME IMPRESA AGRICOLA)
20	45380019363	90298	31/03/2014	LUCCARINI	JURI ATESSA	28/05/1980	CIDA SAN SCERNI	CH	CH	65020	CH	10	FID	REVOCATA
21	45380051651	85034	26/03/2014	DI SPANDOMENICO	ANITA PESCARA	26/10/1967	CIDA VAL SAN VALE	PE	PE	65028	PE	6	FID	ARCHIVIATA NON HA CONCLUSO PROCEDURA TDR



DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E  
PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 17.09.2014, n. DH27/238  
**P.S.R. 2007/2013 della Regione Abruzzo -  
Misura 133 "Attività di informazione e  
promozione" - D.G.R. n° 379 del 27.05.2013  
- Azioni promozionali settore Vitivinicolo -  
Annualità 2013 - Domanda di pagamento n°  
44750129106. - Liquidazione contributo al  
Consorzio Tutela Vini d'Abruzzo - capofila  
di raggruppamento temporaneo - ATI,  
Ortona (CH).**

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**VISTO** il Reg. (CE) n° 1698/2005 del Consiglio,  
relativo al sostegno allo sviluppo rurale da  
parte del Fondo Europeo Agricolo per lo  
Sviluppo Rurale (FEASR);

**VISTO** l'art. 33 "Attività di informazione e  
promozione" del succitato regolamento, che  
prevede il sostegno, di cui all'art. 20, lett. c)  
punto iii), ai prodotti tutelati dai sistemi di  
qualità di cui all'art. 32;

**VISTO** il Reg. (CE) n° 1974/2006 della  
Commissione, recante disposizioni di  
applicazione del Reg. (CE) n° 1698/2005 del  
Consiglio;

**VISTO** il comma 2, secondo capoverso art. 23  
del precitato regolamento, che tra le attività di  
informazione e promozione annovera  
"l'organizzazione di fiere ed esposizione e/o la  
partecipazione alle stesse, campagne di  
pubbliche relazioni e pubblicità attraverso i  
vari canali di comunicazione";

**VISTO** il Reg. (UE) n° 65/2011, che stabilisce le  
modalità di applicazione del Reg. (CE) n°  
1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda  
l'attuazione delle procedure di controllo e della  
condizionalità per le misure di sostegno dello  
sviluppo rurale;

**VISTA** la D.G.R. n° 379 del 27 maggio 2013, con  
la quale la Giunta Regionale ha approvato  
l'Avviso pubblico concernente modalità e  
criteri di presentazione delle domande di aiuto  
per azioni promozionali nel settore vitivinicolo  
- annualità 2013", relativa alla Misura 133  
"Attività di informazione e promozione" - PSR  
Abruzzo 2007-2013;

**DATO ATTO** che la Commissione Europea,  
Direzione Generale dell'Agricoltura e dello  
Sviluppo Rurale in data 20.08.2014, Ref.  
Ares(2014)2733081, ha accettato la proposta  
di modifica del 17.03.2014 del PSR 2007/2013  
della Regione Abruzzo, nello specifico  
l'integrazione delle schede di misura 132 e 133  
(prodotti settore vitivinicolo DOC/DOP "  
Ortona e Villamagna");

**VISTA** la determinazione Dirigenziale n°  
DH27/189 del 13.09.2013, con la quale è stata  
approvata, sotto condizione risolutiva all'esito  
antimafia, l'ammissione a finanziamento e la  
concessione del contributo all'istanza di aiuto  
relativa al progetto "Piano di comunicazione  
finalizzato alla valorizzazione dei vini di qualità  
a DOP e IGP della Regione Abruzzo" ,  
presentata dal "Consorzio Tutela Vini  
d'Abruzzo", capofila di raggruppamento  
temporaneo (ATI), sede legale in Ortona (CH),  
c.so Matteotti n° 2, Partita IVA 02199550696,  
ai sensi dell'avviso pubblico di cui alla D.G.R. n°  
379/2013 per il seguente piano finanziario:

	Spesa Ammessa	% Contr.	Contributo Ammesso
Promozione settore vitivinicolo	€ 1.714.285,72	70	€ 1.200.000,0

**CONSIDERATO** che sono state espletate le  
seguenti attività:

- estrazione del campione per il controllo in  
loco in data 31.07.2014 ai sensi dei Reg.  
(CE) 1975/2006 e Reg. UE 65/2011;
- controllo in loco in data 29.08.2014 e  
stesura del Verbale di controllo in loco, dal  
quale risulta il contributo liquidabile per il  
progetto realizzato dell'importo di €

1.165.874,48, Reg. (CE) n° 65/2011;

**VISTO** il "Verbale Istruttorio - Domanda di  
Pagamento" del 03.09.2014 a firma del Per.  
Agr. Maria Rosa Falone, con il quale si propone,  
sotto condizione risolutiva di cui al comma 3,  
art. 92 del D.Lgs. n. 159/2011, la liquidazione  
del contributo a favore del Consorzio Tutela  
Vini d'Abruzzo, capofila di raggruppamento

temporaneo – ATI, sede legale in Ortona (CH), per la realizzazione del progetto “Piano di comunicazione finalizzato alla valorizzazione dei vini di qualità a DOP e IGP della Regione Abruzzo” relativo alla domanda di pagamento

n° 44750129106, Misura 133 “Attività di informazione e promozione”, ai sensi dell’avviso pubblico di cui alla D.G.R. n° 379/2013, come di seguito riportato:

INIZIATIVA	SPESA REALIZZATA ACCERTATA €	% CONTR.	CONTRIBUTO €
Azioni di Informazione	308.550,00	70	215.985,00
Azioni di Promozione	849.925,00	70	594.947,50
Azioni Promo-pubblicitarie	458.590,00	70	321.013,00
Spese generali	48.469,98	70	33.928,98
<b>TOTALE</b>	<b>1.665.534,98</b>	<b>70</b>	<b>1.165.874,48</b>

**PRESO ATTO:**

- della Visura ordinaria della C.C.I.A.A. di Chieti;
- delle informazioni antimafia rilasciate da:
  - Ufficio Territoriale del Governo di Chieti prot. n. 2013-0035852/9B.1.PS/Area I del 03.12.2013,
  - Ufficio Territoriale del Governo di Chieti prot. n. 24290/9B.1.PS/Area I del 16.01.2014,
  - Ufficio Territoriale del Governo di Teramo prot. n. 3682/Area I del 05.02.2014,
- della richiesta integrativa di informazione alla Prefettura di Chieti del 01.09.2014, ai sensi dell’art. 91 del D.Lgs. n. 159/2011;
- della nota dell’Ufficio territoriale del Governo di Chieti, PEC del 17.09.2014 prot. n. 29829 / 9B.1.PS/ Area 1° e acquisita agli atti con prot. n. RA 243246 del 17.09.2014, con la quale è stata comunicata l’avvio
- dell’istruttoria e la possibilità ai sensi del

comma 3, art. 92 del D.Lgs. 159/2011 di procedere anche in assenza dell’informazione antimafia; in tal caso i contributi sono corrisposti sotto condizione risolutiva;

**RITENUTO**, pertanto, di disporre, sotto condizione risolutiva all’esito dell’informativa antimafia, comma 3, art. 92 D.Lgs. 159/2011, la liquidazione del contributo a favore del Consorzio Tutela Vini d’Abruzzo, capofila di raggruppamento temporaneo – ATI, sede legale in Ortona (CH), c.so Matteotti n° 2, Codice Fiscale 91007620692, per la realizzazione del progetto “Piano di comunicazione finalizzato alla valorizzazione dei vini di qualità a DOP e IGP della Regione Abruzzo” relativo alla domanda di pagamento n° 44750129106, Misura 133 “Attività di informazione e promozione”, ai sensi dell’avviso pubblico di cui alla D.G.R. n° 379/2013, di seguito specificato:

INIZIATIVA	SPESA REALIZZATA ACCERTATA €	% CONTR.	CONTRIBUTO €
Azioni di Informazione	308.550,00	70	215.985,00
Azioni di Promozione	849.925,00	70	594.947,50
Azioni Promo-pubblicitarie	458.590,00	70	321.013,00
Spese generali	48.469,98	70	33.928,98
<b>TOTALE</b>	<b>1.665.534,98</b>	<b>70</b>	<b>1.165.874,48</b>

**VISTA** la L.R. 14.09.99 n. 77 e s.m.i.;

**DETERMINA**

per le motivazioni in narrativa che si intendono richiamate:

- **di disporre**, sotto condizione risolutiva all’esito dell’informativa antimafia, comma

3, art. 92 D.Lgs. 159/2011, la liquidazione del contributo a favore del Consorzio Tutela Vini d'Abruzzo, capofila di raggruppamento temporaneo - ATI, sede legale in Ortona (CH), c.so Matteotti n° 2, Codice Fiscale 91007620692, per la realizzazione del progetto "Piano di comunicazione

finalizzato alla valorizzazione dei vini di qualità a DOP e IGP della Regione Abruzzo" relativo alla domanda di pagamento n° 44750129106, Misura 133 "Attività di informazione e promozione", ai sensi dell'avviso pubblico di cui alla D.G.R. n° 379/2013, di seguito specificato:

INIZIATIVA	SPESA REALIZZATA ACCERTATA €	% CONTR.	CONTRIBUTO €
Azioni di Informazione	308.550,00	70	215.985,00
Azioni di Promozione	849.925,00	70	594.947,50
Azioni Promo-pubblicitarie	458.590,00	70	321.013,00
Spese generali	48.469,98	70	33.928,98
TOTALE	1.665.534,98	70	1.165.874,48

- **di procedere** all'inserimento della liquidazione a favore del Consorzio sopra citato nell' "Elenco di Autorizzazione alla Liquidazione", tramite il portale SIAN;
- **di inviare** l' "elenco di autorizzazione alla Liquidazione" all'Agea;
- **di trasmettere** il presente provvedimento al Consorzio Tutela Vini d'Abruzzo - ATI;
- **di pubblicare** la presente determinazione
  - sul sito istituzionale, sezione "Trasparenza, valutazione e merito";
  - sul Bollettino ufficiale della Regione Abruzzo;
  - sul "Sito Web" della Regione Abruzzo ([www.regione.abruzzo.it/agricoltura](http://www.regione.abruzzo.it/agricoltura)).

Allegato: Verbale istruttorio di pagamento composto di n° 3 facciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Vacante**

IL DIRETTORE REGIONALE  
**Dott. Giorgio Fausto Chiarini**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
*SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO*

DETERMINAZIONE 18.09.2014, n. DH27/239  
**Approvazione e liquidazione indennizzo ditta Di Luzio Mauro, C.F. Omissis - P.IVA 01190820660, legge regionale 23 ottobre**

**2003, n.15 recante - "Interventi nelle aziende zootecniche della Regione Abruzzo a seguito di emergenze zootecniche, sanitarie e veterinarie".**

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**VISTA** la legge regionale 23 ottobre 2003, n.15 recante - "Interventi nelle aziende zootecniche della Regione Abruzzo a seguito di emergenze zootecniche, sanitarie e veterinarie"- (L.R. 30 maggio 1997, n.53. art. 19);

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 12 luglio 2005, n.661/P, con la quale è stato approvato il Programma operativo concernente "Determinazione dei criteri e definizione degli indennizzi in materia di procedure di indennizzo ed erogazione delle provvidenze di cui alla legge regionale 23 ottobre 2003, n. 15;

**VISTA**, inoltre, la deliberazione della Giunta regionale n. 537/P, del 4 giugno 2007, con la quale è stata approvata una variante al richiamato Programma Operativo di cui alla deliberazione 661/P/2005 apportando allo stesso le seguenti modifiche:

- considerare ricevibili le domande escluse dal finanziamento pubblico previsto dalla L.R. n. 15/2003 con la motivazione "fuori termine";
- modificare i termini di presentazione delle domande di indennizzo da parte dei beneficiari, così come stabiliti dalla deliberazione della Giunta regionale 12 luglio 2005, n. 661/P.

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 10 marzo 2008, n. 158/P, con la quale sono state approvate le procedure integrative al Programma Operativo di cui alla richiamata deliberazione n. 661/P/2005, successivamente modificata con deliberazione della Giunta Regionale 3 maggio 2010, n. 340/P;

**VISTA** la legge regionale 28 ottobre 2013, n.12, in particolare l'art. 1 della legge medesima, con la quale sono stati resi prioritari gli interventi relativi al fermo d'impresa " per le specie zootecniche tradizionalmente attivate in regione, bovini, ovini e caprini, nel limite del 50% del contributo ammissibile";

**VISTE** le domande presentate in data 30/06/2010, prot. RA124407, e in data 24/11/2010, prot. RA225771, dalla ditta Di Luzio Mauro, C.F. *Omissis* - P.IVA 01190820660, con le quali sono stati chiesti gli indennizzi per fermo d'impresa e mancato reddito per i capi ovini sottoposti a misure di profilassi raccomandate o ordinate dalle autorità competenti a seguito di focolaio di Scrapie;

**ATTESO** che il Servizio Regionale competente, con nota RA189644, del 14/7/2014, ha comunicato alla ditta interessata il preavviso di rigetto delle domande di aiuto presentate;

**VISTI** gli scritti difensivi presentati dalla ditta Di Luzio Mauro, in data 01/08/2014, prot. RA209005, con la quale si comunica la rinuncia della domanda di aiuto presentata in data 24/11/2010, prot. RA225771, e allega la certificazione sanitaria rilasciata dal Servizio di Sanità Animale - Sez. Avezzano, del Dipartimento Di Prevenzione della A.S.L.1 Avezzano Sulmona L'Aquila prot. n. 0075016/14, del 30/07/2014, a corredo della domanda di aiuto presentata in data 30/06/2010, prot. RA124407;

**EFFETTUATA** la nuova verifica amministrativa-contabile da parte dell'Ufficio Tutela e Valorizzazione Produzioni Animali di questo Servizio della domanda d'indennizzo presentata dalla ditta "Di Luzio Mauro";

**RITENUTO**, pertanto, di:

1. poter riconoscere alla ditta Di Luzio Mauro, C.F. *OMISSIS* - P.IVA 01190820660, per la sola domanda presentata in data 30/06/2010, prot. RA124407, l'importo di €

4.600,88, a titolo di indennizzo, per fermo d'impresa e mancato reddito, per n. 69,75 UBA sottoposte a misure di profilassi raccomandate o ordinate dalle autorità competenti a seguito di focolaio di Scrapie;

2. concedere, in virtù della sopra richiamata L.R. n. 12/2013, un'anticipazione di € 2.300,44 pari al 50% dell'indennizzo massimo ammissibile;
3. rinviare, quindi, a successivi atti la liquidazione del saldo finale del contributo spettante, secondo quanto stabilito dalle norme vigenti;
4. considerare la domanda presentata in data 24/11/2010, prot. RA225771, non ammessa al finanziamento per rinuncia da parte della ditta Di Luzio Mauro;

**ACCERTATO**, che il suddetto importo di € 2.300,44 trova capienza nel Capitolo 102419/2013 - U.P.B. 07.02.009 - S.I.O.P.E. 02.03.02.2323- impegno n°. 1727, assunto con determinazione n°. DH27/92, del 23 maggio 2013;

**RITENUTO**, quindi, che il Servizio Ragioneria Generale della Giunta regionale possa essere autorizzato a liquidare ed erogare, in favore della ditta Di Luzio Mauro, C.F. *OMISSIS* - P.IVA 01190820660, l'importo di € 2.300,44 nell'impegno n. 1727, Capitolo 102419/2013 - U.P.B. 07.02.009 - S.I.O.P.E. 02.03.02.2323 - assunto con determinazione n. DH27/92, del 23 maggio 2013, mediante accredito, sul conto corrente bancario avente CODICE IBAN *Omissis* della Banca Popolare Dell'Emilia Romagna;

**PRESO ATTO** che la ditta beneficiaria, con la presentazione dell'istanza di beneficio, ha autorizzato, ai sensi della legge 675/96 e del decreto legislativo 196/2003, l'acquisizione ed il trattamento informatico dei dati in essa contenuta;

**RITENUTO** di dovere autorizzare il Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale, Legislativo, BURA e Delegazione di Roma della Regione Abruzzo a pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.A.T., ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza ed in considerazione che, la stessa pubblicazione costituisce notifica alla ditta interessata;

**RITENUTO**, ancora, che per le motivazioni di cui sopra, il presente provvedimento debba

essere pubblicato anche sul sito internet della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione: [www.regione.abruzzo.it/agricoltura](http://www.regione.abruzzo.it/agricoltura);

**RITENUTO**, infine, che per il presente provvedimento sussiste l'obbligo, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33, di adempiere alla sua pubblicazione nel sito istituzionale dell'Amministrazione regionale nella sezione: "Amministrazione aperta - Trasparente";

**ATTESO** che avverso al presente provvedimento può essere presentato dalla ditta interessata, entro sessanta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Abruzzo, ricorso al TAR competente, o, in via straordinaria, al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni;

**CONSIDERATO**, infine, che il presente atto è di mera esecuzione della citata deliberazione della Giunta Regionale n. 661/P/2005 e successive modificazioni;

**VISTA** la legge regionale 14 settembre 1999, n. 77 che attribuisce al Dirigente regionale la competenza ad adottare il presente atto;

#### DETERMINA

per i motivi sopra esposti:

1. **di approvare**, per la sola domanda presentata in data 30/06/2010, prot. RA124407, l'importo di € 4.600,88, a titolo di indennizzo, per fermo d'impresa e mancato reddito, in favore della ditta Di Luzio Mauro, C.F. *Omissis* - P.IVA 01190820660, per n. 69,75 UBA sottoposte a misure di profilassi raccomandate o ordinate dalle autorità competenti a seguito di focolaio di Scrapie;
2. **di considerare** la domanda presentata in data 24/11/2010, prot. RA225771, non ammessa al finanziamento per rinuncia da parte della ditta Di Luzio Mauro presentata con gli scritti difensivi in data 01/08/2014, prot. RA209005;
3. **di concedere**, in virtù della L.R. 12/2013, un'anticipazione di € 2.300,44 pari al 50% dell'indennizzo massimo ammissibile;
3. **di rinviare**, quindi, a successivi atti la liquidazione del saldo finale del contributo spettante, secondo quanto stabilito dalle

norme vigenti;

4. **di autorizzare** il Servizio Ragioneria Generale della Giunta regionale a liquidare ed erogare, in favore della ditta Di Luzio Mauro, C.F. *Omissis* - P.IVA 01190820660, l'importo di € 2.300,44 nell'impegno n. 1727, Capitolo 102419/2013 - U.P.B. 07.02.009 - S.I.O.P.E. 02.03.02.2323 - assunto con determinazione n. DH27/92, del 23 maggio 2013, mediante accredito, sul conto corrente bancario avente CODICE IBAN *Omissis* della Banca Popolare Dell'Emilia Romagna;
5. **di autorizzare** il Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale, Legislativo, BURA e Delegazione di Roma della Regione Abruzzo a pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.A.T., ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza ed in considerazione che, la stessa pubblicazione costituisce notifica alla ditta interessata;
6. **di autorizzare**, infine, la pubblicazione del presente provvedimento anche sul sito internet della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione: [www.regione.abruzzo.it/agricoltura](http://www.regione.abruzzo.it/agricoltura);
7. **di autorizzare**, altresì, la pubblicazione della presente deliberazione, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33, nel sito istituzionale dell'Amministrazione regionale nella sezione: "Amministrazione aperta - Trasparente";
8. **di rendere noto** che avverso al presente provvedimento può essere presentato dalla ditta interessata, entro sessanta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Abruzzo, ricorso al TAR competente, o, in via straordinaria, al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Vacante**

IL DIRETTORE REGIONALE  
**Dott. Giorgio Fausto Chiarini**

---

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E  
PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE  
DELL'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 24.09.2014, n. DH36/316  
**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 3.1.1 Diversificazione verso attività non agricole - Azione 1 Investimenti in azienda per l'attività agrituristica - D.G.R. n. 438 del 31/05/2010, D.G.R. n. 68 del 07/02/2011 e D.G.R. n. 420 del 20/06/2011. Ditta DI GIACOMO DANIEL residente a P.ZZA MADONNA DELLE GRAZIE, 9 - MONTEFINO (TE) - CUAU DGCDNL90H12A448C. Liquidazione dell'anticipazione del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH36/255 del 23/07/14. Domanda di pagamento n. 44750185702**

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

#### DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di liquidare**, in favore della ditta DI GIACOMO DANIEL residente a P.ZZA MADONNA DELLE GRAZIE, 9 - MONTEFINO (TE) - CUAU DGCDNL90H12A448C il contributo in conto capitale di € 75.000,00 quale anticipazione del contributo di € 150.000,00 concesso con D.D. n. DH36/255 del 23/07/14;
- **di autorizzare** l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 75.000,00 in favore della ditta DI GIACOMO DANIEL - CUAU DGCDNL90H12A448C e nell'Elenco Provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- **di inviare** il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- **di pubblicare** la presente determinazione:
  - sul Bollettino Ufficiale Regionale senza gli allegati;
  - nel sito internet della Direzione Politiche Agricole

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formata da n. 2facciate;
- Garanzia fidejussoria formata da n. 7

facciate;

- Conferma di validità della garanzia fidejussoria formata da n. 1 facciate;
- Dichiarazione sostitutiva di regolare iscrizione alla C.C.I.A.A. formata da n. 1 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**Vacante**

IL DIRETTORE REGIONALE

**Dott. Giorgio Fausto Chiarini**

---

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
 SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO, DEL SUOLO E GREEN ECONOMY

DETERMINAZIONE 29.08.2014, n. DH38/79  
**Decreto Legislativo n. 61 dell'8 aprile 2010 l'articolo 6 comma 8. DH27/126 del 19.06.2012. e s.i. Predisposizione della "Lista Positiva delle Menzioni di Vigna (toponimi e nomi tradizionali)" valida per le DOP di vini della Regione Abruzzo per la Campagna 2014/2015.**

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 aprile 2007, recante norme sull'organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (Regolamento unico OCM), come modificato dal Regolamenti (CE) n. 491/2009, del Consiglio, del 25 maggio 2009;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio, del 29 aprile 2008, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che modifica i Regolamenti (CE) n. 1493/1999, (CE) n. 1782/2003, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 3/2008 e abroga i regolamenti (CEE) n. 2392/1986 e (CE) n. 1493/1999;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio, del 25 maggio 2009, relativo all'organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli, che modifica il Regolamento (CE) n. 1234;

**PRESO ATTO** che il Regolamento (CE) n. 479/2008 è stato abrogato dal Regolamento (CE) n. 491/2009 e che i riferimenti al Regolamento abrogato si intendono fatti al Regolamento (CE) n. 1234/2007 e sono da leggersi secondo la tavola di concordanza di cui all'allegato XXII dello stesso Regolamento;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 27 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio, relativo all'Organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 436/2009 della Commissione del 26 maggio 2009, recante modalità di applicazione del Regolamento CE n. 479/2008 del Consiglio, in ordine allo schedario viticolo, alle dichiarazioni obbligatorie e alle informazioni per il controllo del mercato, ai documenti che scortano il trasporto dei prodotti e alla tenuta dei registri nel settore vitivinicolo;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 607/2009 della Commissione del 14 luglio 2009, recante modalità di applicazione del Regolamento CE n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le denominazioni di origine protette e le indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti vitivinicoli;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 61 dell'8 aprile 2010 recante la tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della Legge 7 luglio 2009, n. 88; Legislativo, le disposizioni per il trasferimento dati dei preesistenze Albi DO ed elenchi IGT nello schedario e l'allineamento dei dati SIAN con altre banche dati;

**VISTO** in particolare l'articolo 6 comma 8 del D.Lgs. 61/2010 che stabilisce che la menzione "vigna" o i suoi sinonimi, seguita dal relativo toponimo o nome tradizionale può essere utilizzata soltanto nella presentazione e designazione dei vini DOP ottenuti dalla superficie vitata che corrisponde al toponimo o nome tradizionale, purché sia rivendicata nella

denuncia annuale di produzione delle uve prevista dall'articolo 14, a condizione che la vinificazione delle uve corrispondenti avvenga separatamente e che sia previsto un apposito elenco positivo a livello regionale entro l'inizio della campagna vendemmiale 2011/2012;

**VISTO** il D.M. 16 dicembre 2010 "Disposizioni applicative del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61 relativo alla tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, per quanto concerne la disciplina dello schedario viticolo e della rivendicazione annuale delle produzioni";

**RILEVATO** che, ai sensi del citato D.M. 16 dicembre 2010, la menzione "vigna" deve essere registrata nel sistema informativo di gestione dello schedario viticolo, con riferimento alla singola unità vitata, fra gli elementi che caratterizzano l'unità vitata stessa;

**VISTA** la DGR n. 157 del 07.03.2011 avente ad oggetto "Organizzazione del potenziale produttivo viticolo della Regione Abruzzo ai sensi del Reg. (CE) n. 491/09 del Consiglio e del Reg. (CE) n. 555/2008 della Commissione. Modalità applicative delle disposizioni Decreto Legislativo n. 61 dell'8 aprile 2010, relativo alla tutela delle DO e IG dei vini, alla disciplina dello "Schedario Viticolo" e alla dichiarazione e rivendicazione annuale delle produzioni;

**VISTE** le proprie Determinazioni Dirigenziali:

- n. DH27/134 del 19.10.2011 relativa al "DM 16 dicembre 2010, recante disposizioni applicative del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, per quanto concerne la disciplina dello schedario viticolo e della rivendicazione annuale delle produzioni. Disposizioni per la rivendicazione dei vini a DO, IG e dei "Toponimi di vigna" per la campagna vendemmiale 2011/2012;
- n. DH27/126 del 19.06.2012 avente ad oggetto "Decreto Legislativo n. 61 dell'8 aprile 2010 l'articolo 6 comma 8. Modalità per la predisposizione dell'Elenco positivo regionale delle menzioni di vigna per la campagna 2012/2013";
- n. DH27/182 del 31.08.2012 avente ad oggetto "Decreto Legislativo n. 61 dell'8 aprile 2010 l'articolo 6 comma 8. DH27/126 del 19.06.2012. Predisposizione della "Prima Lista Positiva Provvisoria delle

Menzioni di Vigna” della Regione Abruzzo per la Campagna 2012/2013”;

- n. DH27/del 30.08.2013 avente ad oggetto “Decreto Legislativo n. 61 dell’8 aprile 2010 l’articolo 6 comma 8. Lista Positiva delle Menzioni di Vigna” (Toponimi e Nomi tradizionali) della Regione Abruzzo valida per la Campagna 2013/2014”;

**PRESO ATTO** che la Determinazione Dirigenziale DH27/182 del 31.08.2012 aveva previsto, tra l’altro, che l’atto veniva redatto in forma provvisoria in attesa di ulteriori indicazioni e precisazioni richieste, con nota prot. n. RA 189093 del 31.08.2012, al MIPAAF, Dipartimento delle Politiche Competitive della Qualità Agroalimentare e della Pesca - Direzione Generale per la Promozione della Qualità Agroalimentare - Ex SAQ IX, al fine di stabilire la rispondenza delle indicazioni contenute nella Determinazione Dirigenziale n. DH27/126 del 19.06.2012 alla normativa in vigore;

**VISTA** la nota n. 1843 del 19.10.2012 con la quale il Ministero, ai fini dell’iscrizione al registro dei “toponimi di vigna”, conferma l’impossibilità di utilizzare i nomi dei Comuni in qualità di “Vigna”, come disposto dalla Determinazione Dirigenziale n. DH27/126 del 19.06.2012;

**CONSIDERATO**, altresì, che nelle “Modalità per la predisposizione dell’elenco positivo regionale delle menzioni vigna” non era prevista la possibilità di utilizzare, quale “toponimo”, tra le menzioni di “vigna” quelle relative a:

- nomi di Comuni in quanto rispondenti ad un territorio troppo vasto;
- nomi di marchi commerciali in quanto generanti confusione nel consumatore;

**PRESO ATTO** delle richieste, pervenute al Servizio Supporto Tecnico alle Produzioni Animali e Vegetali prima e Gestione del Territorio del Suolo e Green Economy dal 1 aprile c.a., tendenti ad ottenere l’iscrizione nell’elenco positivo regionale, del nuovo “Schedario Vigneti”;

**RITENUTO**, necessario, procedere alla Predisposizione della “Lista Positiva delle Menzioni (toponimi e nomi tradizionali) di

Vigna” valida per le DOP di vini della Regione Abruzzo per la Campagna 2014/2015;

**VISTA** la “Lista Positiva dei Toponimi e dei Nomi Tradizionali di Vigna” (Allegato A) valida per le DOP di vini della Regione Abruzzo della vendemmia 2014, predisposta dall’Ufficio Vitivinicolo del Servizio, che composta da n. 4 (quattro) pagine, costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**VISTA** la Legge Regionale n° 77/99 ed in particolare l’art. 5;

#### **DETERMINA**

per i motivi espressi in premessa che si intendono integralmente richiamati:

1. **di prendere atto** della la nota n. 1843 del 19.10.2012 con la quale il Ministero, ai fini dell’iscrizione al registro dei “toponimi di vigna”, conferma l’impossibilità di utilizzare i nomi dei Comuni in qualità di “Vigna”, come disposto dalla Determinazione Dirigenziale n. DH27/126 del 19.06.2012;
2. **di approvare**, per la campagna vendemmiale 2014/2015, la “Lista Positiva delle Menzioni (toponimi e nomi tradizionali) di Vigna” (Allegato A) valida per le DOP di vini della Regione Abruzzo per la Campagna 2014/2015, che composta da n. 4 (quattro) facciate forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. **di trasmettere** il presente provvedimento:
  - al Servizio Produzioni Agricole e Mercato per gli adempimenti di competenza - trasmissione ad AGEA per l’implementazione delle attività informatiche contenute nello “Schedario Vigneti,” necessarie alla redazione della “lista positiva delle menzioni di vigna”, contenente il riconoscimento dei “Toponimi e Nomi Tradizionali di vigna” della Regione Abruzzo” e al Dipartimento delle Politiche Competitive della Qualità Agroalimentare e della Pesca - Direzione Generale per la Promozione della Qualità Agroalimentare - Ex SAQ IX per opportuna conoscenza;
4. **di disporre** la pubblicazione del presente atto integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito internet della Direzione Regionale Agricoltura:

www.regione.abruzzo.it/agricoltura;

5. **di stabilire** che la pubblicazione sul “Sito Web” della Regione Abruzzo avrà valore di notifica dell’atto ai soggetti interessati;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**Vacante**

IL DIRETTORE REGIONALE F.F.

**Dott. Franco La Civita**

*Segue allegato*

**LISTA POSITIVA DELLE MENZIONI DI VIGNA (TOPONIMI) DELLA REGIONE ABRUZZO - ANNO 2014**  
**ALLEGATO A**

DOCG - DOC	COD. VINO (9 caratteri)	TOPONIMO	Comune
Montepulciano D'Abruzzo Coll. Teramane	A027X1502		
Montepulciano d'Abruzzo	B036X1502	RIOMORO	COLONNELLA
Cerasuolo d'Abruzzo	B418X1502		
Abruzzo Rosso	B416X9992		
Montepulciano d'Abruzzo sottozona Vestina	B036B1502		
Montepulciano d'Abruzzo	B036X1502	SAN NICOLA	PIANELLA
Cerasuolo d'Abruzzo	B418X1502		
Abruzzo Rosso	B416X9992		
Montepulciano d'Abruzzo sottozona Vestina	B036B1502		
Montepulciano d'Abruzzo	B036X1502	PUSCIANA	PIANELLA
Cerasuolo d'Abruzzo	B418X1502		
Abruzzo Rosso	B416X9992		
Trebbiano d'Abruzzo	B112XTRE1		
Tullum Bianco	B397X8881		
Abruzzo Bianco	B416X8881		
Montepulciano d'Abruzzo	B036X1502	STERPARO	TOLLO
Tullum Rosso	B397X9992		
Abruzzo Rosso	B416X9992		
Abruzzo spumante rosé	B416X9993		
Cerasuolo d'Abruzzo	B418X1502		
Montepulciano d'Abruzzo	B036X1502	BAIALARDO	NOCCIANO
Cerasuolo d'Abruzzo	B418X1502		
Abruzzo Rosso	B416X9992		

Ufficio Vignatecno  
 Regione Abruzzo  
 Il responsabile

Montepulciano d'Abruzzo	B036X1502	ZAPPINO	SAN VALENTINO
Cerasuolo d'Abruzzo	B418X1502		
MONT. D'ABRUZZO ALTO TIRINO,	B036B1502	AMARELLO	OFENA
MONT. D'ABRUZZO ROSSO	B036X1502		
CERASUOLO D'A.	B418X1502		
ABRUZZO ROSSO	B416X9992		
TREBBIANO D'A.	B112XTRE1		
ABRUZZO BIANCO	B416X8881		
ABRUZZO PECORINO	B416X1841		
ABRUZZO SPUMANTE BIANCO *	B416X88B1		
MONT. D'ABRUZZO ROSSO	B036X1502	MASSERIA MILANO	ROSCIANO
CERASUOLO D'A.	B418X1502		
ABRUZZO ROSSO	B416X9992		
MONT. D'ABRUZZO TERRE DE' VESTINI	B036B1502	SAN ANDREA	ROSCIANO
MONT. D'ABRUZZO ROSSO	B036X1502		
CERASUOLO D'A.	B418X1502		
ABRUZZO ROSSO	B416X9992		
ABRUZZO SPUMANTE ROSE'			
ABRUZZO BIANCO	B416X8881		
ABRUZZO SPUMANTE BIANCO*	B416X88B1		
MONT. D'ABRUZZO TERRE DE' VESTINI	B036B1502		
MONT. D'ABRUZZO ROSSO	B036X1502		
CERASUOLO D'A.	B418X1502		
ABRUZZO ROSSO	B416X9992		

Il Responsabile  
Ufficio Agricoltura  
della Regione Abruzzo

MONT. D'ABRUZZO TERRE DE' VESTINI	B036B1502	COLLINA	NOCCIANO
MONT. D'ABRUZZO ROSSO	B036X1502		
CERASUOLO D'A.	B418X1502		
ABRUZZO ROSSO	B416X9992		
TREBBIANO D'A.	B112XTRE1	SAN MARTINO	ROSCIANO
ABRUZZO BIANCO	B416X8881		
MONT. D'ABRUZZO TERRE DE' VESTINI	B036B1502	COCCHETTA	ROSCIANO
MONT. D'ABRUZZO ROSSO	B036X1502		
CERASUOLO D'A.	B418X1502		
ABRUZZO ROSSO	B416X9992		
MONTEPULCIANO D'ABRUZZO CASAURIA	B036A1502	FONTE DEI	TOCCO DA CASAURIA
MONTEPULCIANO D'ABRUZZO	B036X1502		
MONTEPULCIANO D'ABRUZZO Sottozona CASAUFI	B036A1502	CASTORANI	ALANNO
ABRUZZO ROSSO	B416X9992		
MONTEPULCIANO D'ABRUZZO	B036X1502		
CERASUOLO	B418X1502		
TREBBIANO D'ABRUZZO	B112XTRE1	SEMIVICOLI	CASACANDITELLA
ABRUZZO BIANCO	B416X8881		
Montepulciano d'Abruzzo	B036X1502	TORRETTA	SPOLTORE
Cerasuolo d'Abruzzo	B418X1502		
MONTEPULCIANO D'ABRUZZO	B036X1502	SAN NICOLA	ROSCIANO
CERASUOLO	B418X1502		
MONTEPULCIANO D'ABRUZZO	B036X1502	LA TORRETTA	CONTROGUERRA
CERASUOLO	B418X1502		

Il responsabile  
Ufficio Agrario  
della Regione Abruzzo

## LISTA NOMI TRADIZIONALI

DOCG - DOC	CODICE VINO	NOME TRADIZIONALE	COMUNE
Montepulciano d'Abruzzo	B036X1502		
Cerasuolo d'Abruzzo	B418X1502?	CORVINO	COLLECORVINO E PESCARA
Trebbiano d'Abruzzo	B112XTRE1		
Montepulciano D'Abruzzo Coll. Teramane	A027X1502		
Montepulciano d'Abruzzo	B036X1502	CANTALUPO	NOTARESCO
Cerasuolo d'Abruzzo	B418X1502		
Abruzzo Rosso	B416X999?		

Il Responsabile  
Ufficio Tutela  
della Qualità

DIREZIONE: POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO, DEL SUOLO E GREEN ECONOMY

DETERMINAZIONE 12.09.2014, n. DH38/82  
**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.6 " Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione". Attuazione delle azioni 1) e 2) - Bando Pubblico approvato con D.G.R. n. 363 del 11/06/2012. Ditta ANFUSO NUNZIATA C.U.A.A NFSNZT55T59I283W con sede nel Comune di Castelli (TE) c.da Befaro. Liquidazione del saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. DH 39/35 del 28/10/2013.**

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

#### DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di liquidare** alla ditta ANFUSO NUNZIATA C.U.A.A NFSNZT55T59I283W con sede nel Comune di Castelli (TE) c.da Befaro il contributo in conto capitale di € 48.310.30 quale saldo del contributo spettante di € 96.727,13;
- **di autorizzare** l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 48.310.30 in favore della ditta ANFUSO NUNZIATA C.U.A.A NFSNZT55T59I283W con sede nel Comune di Castelli (TE) c.da Befaro e nell'elenco di autorizzazione al pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali della Direzione Politiche Agricole per gli adempimenti di competenza;
- **di inviare** il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali della Direzione Politiche Agricole per gli adempimenti di competenza;
- **di dare atto** che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 del D. Lgs. N. 33 del 14/03/2013 in quanto in data 30/10/2013 è stato pubblicato l'atto di concessione n. DH 39/35 del 28/10/2013 sul sito istituzionale nella sezione: "Trasparenza,

valutazione e merito"

- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**Vacante**

IL DIRETTORE REGIONALE

**Dott. Giorgio Fausto Chiarini**

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI

DETERMINAZIONE 15.09.2014, n. DL33/318  
**L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Cooperativa sociale denominata "PYNDARO Società Cooperativa Sociale" con sede legale nel Comune di Tortoreto - ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOPERATIVE SOCIALI - Sezione "B".**

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

#### DETERMINA

per le motivazioni esposte in narrativa che di seguito si intendono richiamate e trascritte, di:

##### 1. prendere atto

- che, con nota acquisita al prot. della Direzione al prot. della Direzione n. RA/165101/DL33 del 19.06.14, successivamente integrata con la nota acquisita al prot. n. RA/221326/DL33 in data 19.08.14, la Cooperativa sociale denominata "PYNDARO Società Cooperativa Sociale" con sede legale nel Comune di Tortoreto ha presentato istanza di iscrizione alla sezione "B" dell'Albo regionale;
- che il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione allegata all'istanza stessa ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti, necessari per la iscrizione, della Cooperativa in oggetto, alla sezione "B" dell'Albo regionale;

2. **iscrivere**, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, la cooperativa sociale denominata "PYNDARO Società Cooperativa Sociale" con sede legale nel Comune di Tortoreto alla sezione "B" dell'Albo regionale;
3. **disporre** la notifica del presente provvedimento alla cooperativa interessata;
4. **disporre**, altresì, la pubblicazione, per estratto, della presente determinazione sul B.U.R.A.T., ai sensi dell'art. 3, comma 6 della L.R. 85/94.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**Vacante**

IL DIRETTORE REGIONALE

**Dott. Germano De Sanctis**

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,  
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE  
SOCIALI  
*SERVIZIO POLITICHE SOCIALI*

DETERMINAZIONE 15.09.2014, n. DL33/319  
L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come  
integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R.  
33/05. **Cooperativa sociale denominata  
"ERGONICA Società Cooperativa Sociale" con  
sede legale nel Comune di Tortoreto -  
ISCRIZIONE ALBO REGIONALE  
COOPERATIVE SOCIALI - Sezione "A".**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

**DETERMINA**

per le motivazioni espresse in narrativa che di seguito si intendono richiamate e trascritte, di:

**1. prendere atto**

- che, con nota acquisita al prot. della Direzione n. RA/221331/DL33 del 19.08.2014 la Cooperativa sociale denominata "ERGONICA Società Cooperativa Sociale" con sede legale nel Comune di Tortoreto ha presentato istanza di iscrizione alla sezione "A" dell'Albo regionale;
- che il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione allegata all'istanza

stessa ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti, necessari per la iscrizione, della Cooperativa in oggetto, alla sezione "A" dell'Albo regionale;

2. **iscrivere**, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, la cooperativa sociale denominata "ERGONICA Società Cooperativa Sociale" con sede legale nel Comune di Tortoreto alla Sezione "A" dell'Albo regionale;
3. **disporre** la notifica del presente provvedimento alla cooperativa interessata;
4. **disporre**, altresì, la pubblicazione, per estratto, della presente determinazione sul B.U.R.A.T., ai sensi dell'art. 3, comma 6 della L.R. 85/94.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**Vacante**

IL DIRETTORE REGIONALE

**Dott. Germano De Sanctis**

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,  
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE  
SOCIALI  
*SERVIZIO POLITICHE SOCIALI*

DETERMINAZIONE 15.09.2014, n. DL33/320  
L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come  
integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R.  
33/05. **Cooperativa sociale denominata  
"L'AGORA' ABRUZZO E MOLISE Società  
Cooperativa Sociale Onlus" con sede legale  
nel Comune di Montesilvano - ISCRIZIONE  
ALBO REGIONALE COOPERATIVE SOCIALI -  
Sezione "A".**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

**DETERMINA**

per le motivazioni espresse in narrativa che di seguito si intendono richiamate e trascritte, di:

**1. prendere atto**

- che, con nota acquisita al prot. della Direzione n. RA/170817/DL33 del 25.06.2014, successivamente integrata con la nota acquisita al prot. n. RA/223504/DL33 in data 25.08.14, la Cooperativa sociale denominata

“L'AGORA' ABRUZZO E MOLISE Società Cooperativa Sociale Onlus” con sede legale nel Comune di Montesilvano ha presentato istanza di iscrizione alla sezione “A” dell'Albo regionale;

- che il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione allegata all'istanza stessa ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti, necessari per la iscrizione, della Cooperativa in oggetto, alla sezione “A” dell'Albo regionale;
2. **iscrivere**, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, la cooperativa sociale denominata “L'AGORA' ABRUZZO E MOLISE Società Cooperativa Sociale Onlus” con sede legale nel Comune di Montesilvano alla Sezione “A” dell'Albo regionale;
  3. **disporre** la notifica del presente provvedimento alla cooperativa interessata;
  4. **disporre**, altresì, la pubblicazione, per estratto, della presente determinazione sul B.U.R.A.T., ai sensi dell'art. 3, comma 6 della L.R. 85/94.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Vacante**  
IL DIRETTORE REGIONALE  
**Dott. Germano De Sanctis**

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,  
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE  
SOCIALI  
*SERVIZIO POLITICHE SOCIALI*

DETERMINAZIONE 16.09.2013, n. DL33/322  
**L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Cooperativa sociale denominata “TALEA Società cooperativa sociale” con sede legale nel Comune di L'Aquila - ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOPERATIVE SOCIALI - Sezione “B”.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

**DETERMINA**

per le motivazioni espresse in narrativa che di seguito si intendono richiamate e trascritte, di:

**1. prendere atto**

- che, con nota acquisita al prot. della Direzione al prot. della Direzione n. RA/214083/DL33c del 07.08.14, successivamente integrata con la nota acquisita al prot. n. RA/230666/DL33c in data 03.09.14, la Cooperativa sociale denominata “TALEA Società cooperativa sociale” con sede legale nel Comune di L'Aquila ha presentato istanza di iscrizione alla sezione “B” dell'Albo regionale;
- che il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione allegata all'istanza stessa ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti, necessari per la iscrizione, della Cooperativa in oggetto, alla sezione “B” dell'Albo regionale;

2. **iscrivere**, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, la cooperativa sociale denominata “TALEA Società cooperativa sociale” con sede legale nel Comune di L'Aquila alla sezione “B” dell'Albo regionale;
3. **disporre** la notifica del presente provvedimento alla cooperativa interessata;
4. **disporre**, altresì, la pubblicazione, per estratto, della presente determinazione sul B.U.R.A.T., ai sensi dell'art. 3, comma 6 della L.R. 85/94.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Vacante**  
IL DIRETTORE REGIONALE  
**Dott. Germano De Sanctis**

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,  
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE  
SOCIALI  
*SERVIZIO POLITICHE SOCIALI*

DETERMINAZIONE 16.09.2014, n. DL33/323  
**L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Cooperativa sociale denominata “ETHOS Società cooperativa sociale” con sede legale nel Comune di L'Aquila - ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOPERATIVE SOCIALI - Sezione “B”.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO***Omissis***DETERMINA**

per le motivazioni espresse in narrativa che di seguito si intendono richiamate e trascritte, di:

**1. prendere atto**

- che, con nota acquisita al prot. della Direzione al prot. della Direzione n. RA/214078/DL33c del 07.08.14, successivamente integrata con la nota acquisita al prot. n. RA/230663/DL33c in data 03.09.14, la Cooperativa sociale denominata “ETHOS Società cooperativa sociale” con sede legale nel Comune di L’Aquila ha presentato istanza di iscrizione alla sezione “B” dell’Albo regionale;
- che il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione allegata all’istanza stessa ed ha riscontrato la regolarità, la

conformità e la sussistenza dei requisiti, necessari per la iscrizione, della Cooperativa in oggetto, alla sezione “B” dell’Albo regionale;

1. **iscrivere**, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, la cooperativa sociale denominata “ETHOS Società cooperativa sociale” con sede legale nel Comune di L’Aquila alla sezione “B” dell’Albo regionale;
2. **disporre** la notifica del presente provvedimento alla cooperativa interessata;
3. **disporre**, altresì, la pubblicazione, per estratto, della presente determinazione sul B.U.R.A.T., ai sensi dell’art. 3, comma 6 della L.R. 85/94.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO****Vacante****IL DIRETTORE REGIONALE****Dott. Germano De Sanctis**

---

## PARTE II

**Avvisi, Concorsi, Inserzioni**CONSIGLIO REGIONALE  
COLLEGIO REGIONALE PER LE GARANZIE STATUTARIE**Parere n. 5 del 2014***Collegio Regionale per le Garanzie Statutarie***REGIONE ABRUZZO*****COLLEGIO REGIONALE  
PER LE GARANZIE STATUTARIE******PARERE N. 5 DEL 2014***

**Il Collegio Regionale per le Garanzie Statutarie,**

**composto da:**

**Fabrizio Politi (Presidente)**

**Stefano Civitarese Matteucci (VicePresidente)**

**Arnaldo Lucidi (Decano)**

riunitosi nei giorni 15 e 30 luglio 2014, presso la sede del Consiglio Regionale, in L'Aquila, con la presenza del Prof. Stefano Civitarese Matteucci assicurata mediante collegamento telematico in audio-videoconferenza (come da verbale delle rispettive sedute) in ragione del soggiorno del medesimo all'estero, per motivi di lavoro per svariati mesi, ed il giorno 6 agosto 2014 presso la sede del Consiglio Regionale in Pescara, per esaminare l'istanza avanzata dal Sig. Pio Rapagnà per il Comitato promotore Referendum regionali abrogativi ed avente ad oggetto la "Richiesta e preavviso deposito dei quesiti referendari e dei moduli da vidimare

*Collegio Regionale per le Garanzie Statutarie*

*per l'avvio della raccolta delle firme”;*

**Premesso**

- che il Comitato promotore referendum Regione Abruzzo, con Nota del 31 (sic) giugno 2014, avente ad Oggetto “*Richiesta e preavviso deposito dei quesiti referendari e dei moduli da vidimare per l'avvio della raccolta delle firme*”, chiede sia al Collegio che all'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, a ciascuno “*per quanto di competenza*”, di «*essere autorizzato a “depositare” i quesiti referendari ed i moduli necessari per dare avvio alla raccolta delle firme*»;

- che il Comitato promotore, con il predetto atto, «*rinnova la volontà*» di presentazione presso gli uffici del Consiglio regionale della «*richiesta di referendum regionali abrogativi attraverso il deposito dei 5 quesiti referendari e dei rispettivi moduli da vidimare da parte del Responsabile del procedimento*»;

**Rilevato**

**A)** che l'istante si rivolge ai soggetti destinatari dell'istanza (e dunque anche a questo Collegio) “*per quanto di competenza*”;

**B)** che, ai sensi dell'art. 3 della legge reg. Abruzzo n. 42 del 2007, il Collegio (“*su richiesta del Presidente della Giunta, del Presidente del Consiglio regionale, del Consiglio regionale, delle Commissioni Consiliari, di 1/5 dei Consiglieri, e della Giunta regionale*”), esprime parere:

- a) sull'interpretazione dello Statuto nei conflitti tra gli organi della Regione;
- b) sull'ammissibilità dei referendum e delle iniziative popolari, di cui all'art. 7 della presente legge;
- c) sui rilievi di compatibilità con lo Statuto delle deliberazioni legislative;

*Collegio Regionale per le Garanzie Statutarie*

d) sull'interpretazione dello Statuto e la compatibilità, con questo, di leggi e provvedimenti riguardanti gli Enti Locali, anche su richiesta del Consiglio delle Autonomie Locali;

e) su ogni altra questione di legittimità dell'azione regionale, anche con riferimento ad iniziative legislative.

C) che nel caso di specie è necessario interrogarsi sulla possibilità di ricomprendere il Comitato promotore del referendum regionale fra i soggetti competenti a richiedere pareri al Collegio e, in caso di esito positivo, se assegnare all'istanza in esame il significato di richiesta di parere sulla legittimità dell'azione regionale (nello specifico dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale);

D) che, impregiudicata la questione relativa al riconoscimento in capo al Comitato promotore dei referendum del potere di rivolgersi al Collegio, appare innanzitutto preferibile interrogarsi se l'istanza depositata dal Comitato possa essere intesa quale richiesta di parere sulla legittimità dell'azione del competente ufficio regionale;

E) che, come già riscontrato, il Comitato promotore si rivolge al Collegio "per quanto di competenza" e dunque con riguardo alla competenza del Collegio di adottare pareri sulla legittimità dell'azione regionale;

F) che pertanto la "richiesta" avanzata concerne una richiesta di parere sulla legittimità dell'azione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, comma 3, legge reg. n. 44 del 2007 (secondo cui l'iniziativa referendaria non può essere esercitata nei sei mesi precedenti la scadenza del Consiglio regionale e nei sei mesi successivi alla elezione del Consiglio regionale), non ha dato e non dà corso alla richiesta del Comitato promotore di deposito dei quesiti referendari e dei moduli da vidimare per l'avvio

*Collegio Regionale per le Garanzie Statutarie*

della raccolta delle firme (decisione comunicata dal responsabile del procedimento con relativa nota)

**G)** che il Comitato promotore del referendum, con precedente istanza, ha già chiesto al Collegio la “rimozione d'ufficio” dell'impedimento *«frapposto all'avvio della raccolta delle firme nei tempi e nei modi stabiliti dalla legge 40/2007 e dallo statuto della Regione Abruzzo»* e che il Collegio (Parere n. 4 del 2014) ha ritenuto inammissibile la predetta richiesta *«in quanto volta ad ottenere una azione (“rimozione d'ufficio di un impedimento”) non rientrante fra le competenze del Collegio»*.

**Considerato**

**1)** che al Collegio è richiesto “*per quanto di competenza*” di pronunciarsi sull'istanza con cui il Comitato promotore del referendum *«chiede di essere autorizzato ... a “depositare” i quesiti referendari ed i moduli necessari per dare avvio alla raccolta delle firme»*;

**2)** che, con riguardo alla individuazione dei requisiti soggettivi richiesti per rivolgersi al Collegio, il citato art. 3 legge reg. n. 42 del 2007 elenca tutti organi regionali costituzionalmente necessari (Presidente della Giunta, Presidente del Consiglio regionale, Consiglio regionale, Commissioni Consiliari, Consiglieri regionali e Giunta regionale) ma non ricomprende il Comitato promotore del referendum regionale che infatti non è organo dell'ente-Regione che però svolge la funzione di necessaria articolazione del corpo elettorale regionale per l'esercizio del potere referendario;

**3)** che, non può non ricordarsi (sia pure limitatamente allo svolgimento delle funzioni referendarie) che la Corte costituzionale già nel 1978 ha riconosciuto al comitato promotore del referendum abrogativo ex art. 75 Cost. la natura di potere dello Stato (organo

*Collegio Regionale per le Garanzie Statutarie*

costituzionalmente necessario dello Stato-persona) abilitato a sollevare conflitto di attribuzioni (verso altri poteri dello Stato) dinanzi alla Corte costituzionale.

4) che la mancata previsione del Comitato promotore del referendum abrogativo fra i soggetti che possono chiedere parere al Collegio (limitatamente al ruolo e alle funzioni dallo stesso svolte all'interno del procedimento referendario), qualora si ritenga sussistente un parallelismo di funzioni fra comitato promotore del referendum abrogativo statale e il comitato promotore del referendum abrogativo regionale, potrebbe essere ritenuto in contrasto (secondo i principi desumibili dalla giurisprudenza costituzionale) con le norme della Costituzione repubblicana e dello Statuto della Regione Abruzzo;

5) che pertanto il Collegio (ricordato l'insegnamento della Corte costituzionale secondo cui è precluso agli organi regionali di garanzia statutaria ogni controllo di costituzionalità sulla legge regionale, insegnamento cui il Collegio si è sempre strettamente attenuto) avverte l'esigenza di verificare la possibilità di giungere, in via interpretativa, al riconoscimento al Comitato promotore del potere di rivolgersi al Collegio;

6) che, secondo l'insegnamento della Corte costituzionale, l'interpretazione della legge e degli atti aventi forza di legge deve sempre essere orientata verso un esito conforme a Costituzione e che pertanto, nel caso di specie, si impone al Collegio di verificare se la disposizione legislativa in esame possa essere interpretata nel senso di ricomprendere, con riguardo esclusivamente al procedimento referendario, anche il Comitato promotore del referendum, sì da assegnare alla elencazione di cui all'art. 3 l. reg. 42/2007 il significato di elencazione non rigidamente tassativa ma esplicativa degli organi cui necessariamente, almeno con riguardo all'accesso al Collegio per le Garanzie Statutarie ed in relazione alle

*Collegio Regionale per le Garanzie Statutarie*

funzioni costituzionalmente e statutariamente loro spettanti, debba essere assicurata parità di trattamento;

7) che il Collegio, benché ravvisi una non piena conformità ai dettami della giurisprudenza costituzionale la mancata previsione anche del Comitato promotore del referendum fra i soggetti aventi la possibilità di richiesta di parere al Collegio (almeno con riguardo alla fasi del procedimento referendario), non può non prendere atto che la vigente normativa non include il Comitato promotore fra gli organi che possono adire il Collegio e che per giungere a tale esito è necessaria una modifica legislativa (non potendosi alla stessa pervenire in via interpretativa);

8) che il Collegio (v. Parere n. 2 del 2014; Parere n. 4 del 2014) ha già evidenziato che lo Statuto della Regione Abruzzo (artt. 74 e segg.) contiene un'articolata disciplina dell'istituto referendario, prevedendo l'art. 75, secondo comma (secondo cui *“La legge regionale stabilisce le modalità di svolgimento del referendum abrogativo”*) l'assegnazione alla potestà legislativa regionale del compito di determinare ulteriori limiti alla utilizzabilità dello strumento referendario, mentre l'art. 76 (*“Limiti del referendum abrogativo”*) al secondo comma dispone che *“Il referendum non può essere tenuto nei sei mesi precedenti la scadenza del Consiglio regionale e nei sei mesi successivi alla elezione del Consiglio”*;

9) che (come riscontrato già nei Pareri n. 2 e n. 4 del 2014) lo Statuto della Regione Abruzzo, pur rimettendo al legislatore regionale il potere di disciplinare *“le modalità di svolgimento del referendum abrogativo”*, impone espressamente il divieto dello svolgimento del referendum abrogativo nei sei mesi antecedenti e in quelli successivi l'elezione del Consiglio regionale (e non anche dell'iniziativa referendaria), mentre è solo l'art. 3, comma 3, legge reg. n. 44 del 2007 a stabilire che *“l'iniziativa referendaria non può essere esercitata nei*

*Collegio Regionale per le Garanzie Statutarie*

sei mesi precedenti la scadenza del consiglio regionale e nei sei mesi successivi all'elezione del consiglio regionale” (anche se – bisogna aggiungere - l'art. 75, co. 2, dello Statuto rimette alla legge regionale la competenza a disciplinare “le modalità di svolgimento del referendum abrogativo”);

**10)** che la vigente legislazione regionale (legge Reg. Abruzzo 19 dicembre 2007, n. 44, *“Disciplina del referendum abrogativo, consultivo e dell’iniziativa legislativa”*) dispone che, il referendum abrogativo regionale “è indetto quando lo richiedono un cinquantesimo degli elettori oppure più Consigli comunali che rappresentano almeno un quinto degli abitanti della Regione o due Consigli provinciali (art. 2) e, con riguardo ai “limiti di ammissibilità” delle richieste referendarie, il successivo art. 3 prevede, fra l'altro, che *“L’iniziativa referendaria non può essere esercitata nei sei mesi precedenti la scadenza del Consiglio regionale e nei sei mesi successivi alla elezione del Consiglio regionale”*;

**11)** che il Collegio, pur dovendo dichiarare (per le ragioni sopra illustrate) inammissibile l'istanza avanzata dal Comitato promotore referendum (in ragione del difetto del relativo potere ai sensi della vigente legislazione regionale), avverte l'esigenza di manifestare al legislatore regionale (nello spirito di collaborazione già evocato in altri Pareri) l'opportunità di valutare l'adozione di normativa volta a risolvere la questione posta dal Comitato istante concernente, da un lato, il riconoscimento al Comitato promotore referendum della possibilità di rivolgersi al Collegio e, dall'altro lato, la chiara individuazione del soggetto titolare a “bloccare” o a dichiarare “non procedibile” l'esercizio dell'iniziativa referendaria nel periodo indicato (semestre successivo allo svolgimento delle elezioni per il Consiglio regionale). Infatti, con riguardo alla presentazione della richiesta di referendum, l'art. 4 l. reg. n. 44 del 2007 dispone che, al fine di esercitare l'iniziativa referendaria abrogativa, almeno tre

*Collegio Regionale per le Garanzie Statutarie*

elettori della Regione (“che assumono la qualità di promotori della raccolta”), depositano all’Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale: il testo del quesito referendario; una relazione illustrativa della proposta di referendum abrogativo; i certificati comprovanti l’iscrizione dei promotori nelle liste elettorali di un Comune della Regione; i fogli da vidimare, occorrenti per la raccolta delle firme necessarie alla consultazione referendaria. Inoltre i promotori (o loro delegati): ricevono tutte le comunicazioni riguardanti il procedimento referendario; intervengono nelle fasi del procedimento referendario; esercitano le azioni, i ricorsi ed ogni altra iniziativa a tutela del referendum. Sempre secondo la l. reg. 44/2007, “Un Dirigente regionale designato dall’Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale o un funzionario da lui delegato svolge la funzione di responsabile del procedimento”, il quale redige verbale della presentazione della richiesta di referendum e ne invia copia al Presidente del Consiglio regionale, al Presidente della Regione e al Presidente del Collegio regionale per le garanzie statutarie. Nei 20 giorni successivi il responsabile del procedimento procede alla vidimazione dei fogli destinati alla raccolta delle firme e dà notizia dell’avvenuta vidimazione. La legge reg. n. 44/2007 prevede indi (nei centoventi giorni successivi alla data di vidimazione) la raccolta delle firme (“a pena di nullità”) ed il deposito (nei venti giorni successivi) presso l’Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, dei fogli contenenti le firme. Nel caso di inutile decorso di tale termine “La decadenza è dichiarata d’ufficio dal responsabile del procedimento”. In caso contrario questi redige processo verbale in cui dà atto dell’avvenuto deposito e raccoglie le dichiarazioni dei depositanti, rese sotto la loro responsabilità, in ordine: a) al numero delle firme raccolte e depositate; b) alla regolarità delle autenticazioni delle firme; c) alla regolarità e al numero delle certificazioni allegate; d) alla assenza di firme doppie. Indi è assegnato al responsabile del procedimento un ulteriore

*Collegio Regionale per le Garanzie Statutarie*

termine di quaranta giorni per verificare: a) se il numero delle firme dichiarate dai depositanti corrisponde a quello delle firme effettivamente presenti sui fogli vidimati e se tali firme sono pari a quelle di un cinquantesimo degli elettori regionali; b) se le firme risultano raccolte entro il termine previsto; c) se le firme di almeno un cinquantesimo degli elettori regionali sono autenticate secondo quanto disposto dalla legge; d) se le firme sono corredate della documentazione richiesta. Il responsabile del procedimento ha il potere di dichiarare nulle le firme (qualora prive delle indicazioni richieste o con indicazioni non corrispondenti a quanto richiesto dalla norma; o qualora autenticate oltre il termine previsto o non regolarmente autenticate, o non corredate della richiesta certificazione). Al termine di tale procedimento il responsabile del procedimento redige verbale in cui dà atto del risultato dei riscontri effettuati e tale verbale è trasmesso al Collegio regionale per le garanzie statutarie (oltre ad essere comunicato al comitato promotore). Indi la legge regionale prevede un “*esame preventivo sulla ricevibilità della richiesta di referendum*” (art. 9 l. reg. 44/2007) svolto dal Collegio regionale per le garanzie statutarie e vertente sulla osservanza “delle disposizioni di cui ai commi 4 e 5 dell’articolo 8” l. reg. n. 44/2007 (e cioè sul numero e regolarità delle firme, in base all’operato del responsabile del procedimento). La legge regionale n. 44/2007 prevede dunque, con riguardo alla richiesta referendaria, tre distinti controlli svolti dal Collegio (ricevibilità: art. 9; ammissibilità e procedibilità: artt. 10 e 11), mentre non assegna espressamente al responsabile del procedimento il potere di bloccare il relativo iter, anche se esigenze di economicità del relativo procedimento portano ad apprezzare l’operato del responsabile del procedimento che non ha dato corso ad una procedura (con relativi costi) destinata a sicuro fallimento. Ed inoltre va ricordato che il Comitato promotore non ha impugnato in alcuna sede la nota con cui il responsabile del procedimento comunicava che in

*Collegio Regionale per le Garanzie Statutarie*

ragione di quanto disposto dalla vigente normativa regionale non avrebbe dato corso al relativo procedimento nel semestre antecedente ed in quello successivo lo svolgimento delle elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale;

12) che, con Parere n. 2/2004, il Collegio, pronunciandosi in merito alla possibilità di esercizio dell'iniziativa referendaria nel periodo di prorogatio del Consiglio regionale, ha riconosciuto (in base a quanto disposto dalla legge reg. n. 44/2007, art. 3, comma 3) che *“l'iniziativa referendaria non può essere esercitata nei sei mesi precedenti la scadenza del consiglio regionale e nei sei mesi successivi all'elezione del consiglio regionale”* e che già nel Parere n. 2 del 2014 il Collegio ebbe modo di segnalare che *“Altro discorso è quello relativo all'opportunità di tale restrizione concernente appunto l'iniziativa referendaria, mentre, a stretto rigore, lo statuto regionale preclude nel semestre anteriore ed in quello successivo alle elezioni regionali solo lo svolgimento del referendum (ma questa è una scelta rimessa alla discrezionalità del legislatore regionale)”* e che anche in quell'occasione il Collegio avvertiva l'esigenza di segnalare al legislatore regionale la necessità di riconsiderare la normativa in esame con riguardo a molteplici aspetti: dalla norma che riduce il diritto di esercitare l'iniziativa referendaria alle esigenze di un procedimento più snello (giudizio di ricevibilità e giudizio di ammissibilità) che eviti anche il doppio passaggio in consiglio regionale;

13) che l'azione del responsabile del procedimento (che non ha consentito l'avvio dell'iter referendario nel semestre successivo l'elezione del Consiglio regionale) deve essere oggetto di apprezzamento da parte del Comitato promotore giacché espressione di uno spirito di collaborazione che ha consentito di evitare l'avvio di un iter referendario (e dunque lo svolgimento di un imponente sforzo organizzativo e di azione) destinato, sempre in base alla legislazione vigente, ad essere dichiarato inammissibile. Infatti il Collegio, sia pur esprimendo

*Collegio Regionale per le Garanzie Statutarie*

– come ha espresso - monito al legislatore regionale circa la restrizione del potere di esercizio dell'iniziativa referendaria, deve evidenziare che, allo stato, la norma vigente è quella evidenziata dall'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale e alla stessa deve essere prestata osservanza (giacché solo la Corte costituzionale ha il potere di dichiarare incostituzionali le fonti di grado primario). Inoltre deve ricordarsi che, sempre ai sensi della vigente legge regionale, *“Non può formare oggetto di iniziativa referendaria un quesito già dichiarato inammissibile, se non è trascorso almeno un anno dalla dichiarazione di inammissibilità”*, sicché all'inutilità dello sforzo compiuto si sarebbe aggiunto, per il Comitato promotore, la beffa di dover attendere un ulteriore anno per poter dare nuovo corso all'identica richiesta referendaria.

**Per le ragioni sopra esposte il Collegio**

**ritiene inammissibile l'istanza avanzata dal Comitato promotore referendum Regione Abruzzo, con Nota del 31 (sic) giugno 2014, avente ad Oggetto *“Richiesta e preavviso deposito dei quesiti referendari e dei moduli da vidimare per l'avvio della raccolta delle firme”*, con cui si chiede al Collegio *“per quanto di competenza”*, di *«essere autorizzato a “depositare” i quesiti referendari ed i moduli necessari per dare avvio alla raccolta delle firme»*, perché, ai sensi della vigente legislazione regionale, non può riconoscersi al Comitato promotore di referendum regionale il potere di adire il Collegio.**

## AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME TRONTO

## Decreto del Segretario Generale n. 20 del 16.09.2014


**Autorità di Bacino del Fiume Tronto**  
*Il Segretario Generale*
**DECRETO DEL SEGRETARIO GENERALE**  
**DELL' AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME TRONTO**  
**N. 20 del 16.09.2014**

**OGGETTO:** Piano stralcio di bacino per l' Assetto Idrogeologico del Fiume Tronto (PAI) - Deliberazione del Consiglio regionale dell'Abruzzo n° 121/4 del 07.11.2008 - Istanza ai sensi dell'Art. 17 N.T.A. (Modifica alle aree) – GEOL. LUCIA ALFONSI PER CONTO DEL SIG. MASSETTI FRANCESCO: RIPERIMETRAZIONE E MODIFICA TIPOLOGIA CINEMATISMO DEL DISSESTO GRAVITATIVO GIA' CENSITO CON IL CODICE N. 644 NONCHE' INSERIMENTO DI UN NUOVO PERIMETRO AD ESSO CONTIGUO IN C. DA S. MARTINO DEL COMUNE DI COLONNELLA (TE). ACCOGLIMENTO PARZIALE

## IL SEGRETARIO GENERALE

OMISSIS

## - D E C R E T A -

**1. DI ACCOGLIERE PARZIALMENTE** l'istanza presentata dal Geol. Lucia Alfonsi per conto del Sig. Massetti Francesco, volta alla ripermetrazione e modifica tipologica del cinematismo del dissesto gravitativo già censito con il codice n. 644, nonché all'inserimento di un nuovo dissesto ad esso contiguo in c.da S. Martino del Comune di Colonnella (TE), nella tavola 10/17 (Sez. 327110) del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico del fiume Tronto (PAI) approvato, per la parte relativa al territorio abruzzese, con deliberazione del Consiglio regionale dell'Abruzzo n. 121/4 del 07.11.2008;

**2. DI INDIVIDUARE E CLASSIFICARE**, come da cartografia allegata al presente decreto quale sua parte integrante e sostanziale (**Ail. A**), i perimetri risultanti dalle modifiche di cui al precedente punto 1.

*Il presente atto viene pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo nonché, integralmente, nel sito ufficiale dell'Autorità di Bacino ([www.autoritabacino.tronto.it](http://www.autoritabacino.tronto.it)). Si attesta inoltre che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico dell' Autorità di Bacino.*

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
*( Giancarlo Casini )*

## - ALLEGATI -

**Allegato A:** Art. 17 delle N.T.A. del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Tronto (PAI) — Ripermetrazione e modifica tipologia cinematismo del dissesto gravitativo già censito con il codice n. 644, nonché inserimento di un nuovo perimetro ad esso contiguo, ubicati in Contrada S. Martino del Comune di Colonnella.  
 Carta del Dissesto e delle aree esondabili: tavola 10/17 (Sez. 327110)

L'allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale; la riproduzione dell'allegato, conforme all'originale conservato presso la Segreteria Tecnica dell'Autorità di Bacino, è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e nel sito Internet dell'Autorità di bacino ("[www.autoritabacino.tronto.it](http://www.autoritabacino.tronto.it)").

## Autorità di Bacino del fiume Tronto



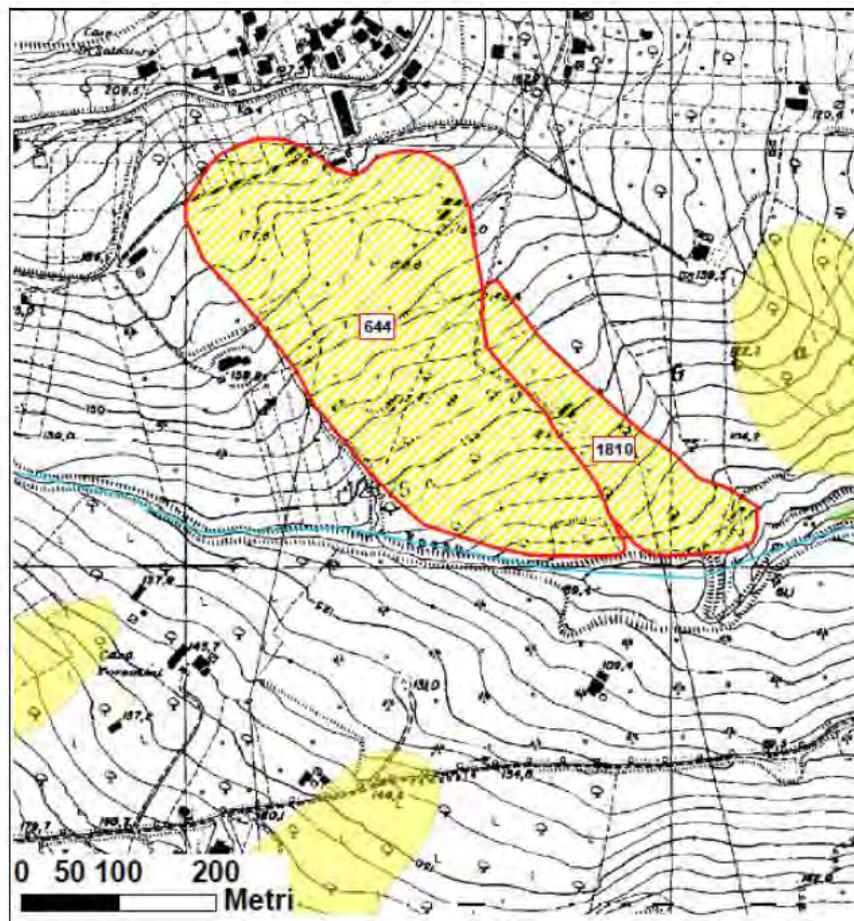
## Autorità di Bacino del Fiume Tronto

Piano Stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Tronto (PAI)  
(Approvato - per la parte relativa al territorio abruzzese - con Deliberazione del  
Consiglio Regionale dell' Abruzzo n. 121/4 del 07.11.2008)

### Allegato A al Decreto del Segretario Generale n. 20 del 16.09.2014

Art. 17 delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI - Comune di Colonnella (TE) : Riperimetrazione e modifica tipologia cinematicismo del dissesto gravitativo già censito con il codice n. 644, nonché inserimento di un nuovo perimetro ad esso contiguo, ubicati in Contrada S. Martino del Comune di Colonnella.

Carta del Dissesto e delle aree esondabili: tavola 10/17 (Sez. 327110)



COD	TIPOLOGIA	PERIC.	RISCHIO	REGIONE	PROV.	COMUNE	NOTE
644	Colamento	H3	R2	Abruzzo	TE	Colonnella	Riperimetrazione e modifica cinematicismo dissesto
1810	Soliflusso	H2	R2	Abruzzo	TE	Colonnella	Nuovo inserimento

## PROVINCIA DI TERAMO

**Estratto Decreto definitivo di esproprio**

## PROVINCIA DI TERAMO

## ESTRATTO DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO

Per ogni effetto di legge si rende noto che per la realizzazione dei lavori di collegamento della Val Vibrata con la vallata del Tordino, tratto S. Anna – Villa Marchetti, 1° Lotto funzionale; Tratto S. Anna - Fosso Faiazzi,

## OMISSIS

## IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Con Decreto Repertorio n. 27353 del 02/09/2014 ha pronunciato in favore della provincia di Teramo l'espropriazione dei seguenti immobili siti in territorio di Campli (Te):

Ditta n. 1 – N. piano 1.....

1) FALCONI Danilo nato a Teramo il 26/03/1954 (FLC DNL 54C26 L103Q) ed ivi residente in via Fonte Baiano - Proprietà per 1/6;

2) FALCONI Emilio nato a Tramo il 17/03/1949 (FLC MLE 49C17 L103E) ed ivi residente in viale Giovanni Bovio - Proprietà per 1/6;

3) FALCONI Evelina nata a Teramo il 15/04/1958 (FLC VLN 58D55 L103B) ed ivi residente in via Fonte Baiano, 51 - Proprietà per 1/6;

4) FALCONI Giuseppe nato a Teramo il 19/03/1960 (FLC GPP 60C19 L103J) ed ivi residente alla frazione Rapino, 40 - Proprietà per 1/6

5) FALCONI Goffredo nato a Teramo il 10/03/1965 (FLC GFR 65C10 L103G) ed ivi residente in viale Giovanni Bovio, 72 - Proprietà per 1/6;

6) PAMPANELLI Dalia nata a Montorio al Vomano (Te) il 31/03/1929 (PMP DLA 29C71 F690D) e residente a Teramo in viale Giovanni Bovio,

72 - Proprietà per 1/6; Immobili da espropriare distinti in catasto Terreni del Comune di Campli:

foglio 16 particella 567 (ex 301/b) di mq. 170 - foglio 16 particella 566 (ex 301/a) di mq. 30; Indennità definitiva di esproprio Euro 412,37.

Ditta n. 2 – N. piano 2.....

1) DE NICOLAIS Gabriele nato a Teramo il 14/08/1945 (DNC GRL 45M14 L103G) e residente in Campli (Te) in via Strada Provinciale, 10 - Frazione Cesenà - Proprietà per ½;

2) DE NICOLAIS Maria Assunta nata a Campli (Te) il 25/01/1948 (DNC MSS 48A65 B515C) e residente a Venaria Reale (TO) in Corso Alessandria, 9 - Proprietà per ½;

Immobili da espropriare distinti in catasto Terreni del Comune di Campli:

foglio 16 particella 565 (ex 225/d) di mq. 100 - foglio 16 particella 563 (ex 225/b) di mq. 1630; Indennità definitiva di esproprio Euro 4.437,81.

Ditta n. 3 – N. piano 3.....

1) DE NICOLAIS Gabriella nata a Campli (Te) il 27/02/1956 (DNC GRL 56B67 B515Q) e residente a Sant'Egidio alla Vibrata (TE) in via Papa Giovanni XIII, 16 - Proprietà per 3/6;

2) SIMONETTI Renato nato a Civitella del Tronto (Te) il 07/10/1945 (SMN RNT 45R07 C781K) e residente ad Alba Adriatica (Te) in viale Mazzini, 20- Proprietà per 1/6;

3) SIMONETTI Sabrina nata in Svizzera (CH) il 21/01/1972 (SMN SRN 72A61 Z133O) e residente ad Alba Adriatica (TE) in via Delle Gardenie, 7 - Proprietà per 1/6;

4) SIMONETTI Sara nata a Terracina (LT) il 24/07/1975 (SMN SRA 75L64 L120V) e residente a Corropoli (TE) in viale Piane S. Donato, 100 - Proprietà per 1/6;

Immobili da espropriare distinti in catasto Terreni del Comune di Campli:  
foglio 16 particella 557 (ex 347/b) di mq. 960 - foglio 16 particella 559  
(ex 347/d) di mq. 20 - foglio 16 particella 560 (ex 226/a) di mq. 310 - fo-  
glio 16 particella 561 (ex 226/b) di mq. 30- foglio 16 particella 558 (ex  
347/c) di mq. 935; Indennità definitiva di esproprio Euro 5.142,88.

Ditta n. 4 – N. piano 4.....

1) DE NICOLAIS Sistino nato a Campli (Te) il 06/04/1926  
(DNCSTN26D06B515B) e residente in Via S.P. Cesena' 2, 64012 -  
Campli (Te) - Proprieta' per 1/1 bene personale;

Immobili da espropriare distinti in catasto Terreni del Comune di Campli:  
foglio 16 particella 553 (ex 227/b) di mq 270 – foglio 16 particella 554  
(ex 228/a) di mq 500 – foglio 16 particella 555 (ex 228/b) di mq 30; In-  
dennità definitiva di esproprio Euro 2.915,65.

Ditta 5 – N. piano 5.....

1) DE NICOLAIS Olga nata a Campli (Te) il 02/01/1928  
(DNCLGO28A42B515M) e residente Via P L Sampietro 90, 21047 -  
SARONNO (VA) - Proprieta' per 2/4;

2) PAGNOTTONI Adriano nato a Campli (Te) il 07/03/1953  
(PGNDRN53C07B515P) e residente Via Messina 31, 64018 - Tortoreto  
(Te) – Proprieta' per ¼;

3) PAGNOTTONI Rosanna nata a Campli (Te) il 08/04/1955  
(PGNRNN55D48B515Z) e residente Via P L Sampietro 156, 21047 -  
SARONNO (VA) - Proprieta' per ¼;

Immobili da espropriare distinti in catasto Terreni del Comune di Campli:  
foglio 16 particella 550 (ex 230/a) di mq 309 – foglio 16 particella 549

(ex 229/b) di mq 40; Indennità definitiva di esproprio Euro 947,33.

Ditta 6 – N. piano 5 bis .....

1) DE NICOLAIS Sistino nato a Campli (Te) il 06/04/1926 (DNCSTN26D06B515B) e residente Via S.P. Cesenà' 2, 64012 - Campli (Te) - CIASCUNO PER I PROPRI DIRITTI;

2) RICCI Rita nata a Sant'Omero (Te) il 16/04/1941 (RCCRTI41D56I348Z) e residente Via S.P. Cesenà' 2, 64012 - Campli (Te) CIASCUNO PER I PROPRI DIRITTI;

Immobili da espropriare distinti in catasto Terreni del Comune di Campli: foglio 16 particella 547 (ex 232/b) di mq 3.130; Indennità definitiva di esproprio Euro 12.421,11.

Ditta 7 – N. piano 6.....

1) CHIAPPINI Antonio nato a Nereto (Te) il 29/10/1978(CHPNTN78R29F870N) e residente Via Giovanni XXIII 10, 64013 - Corropoli (TE) - Proprieta' per ½;

2) CHIAPPINI Giuseppe nato a Campli (Te) il 01/01/1970 (CHPGPP70A01B515H) e residente Vico della Chiesa Cesena' 1, 64012 - Campli (TE) - (1) Proprieta' per ½;

Immobili da espropriare distinti in catasto Terreni del Comune di Campli: foglio 16 particella 545 (ex 234/b) di mq 400; Indennità definitiva di esproprio Euro 974,39.

Ditta 8 – N. piano 7.....

1) MAZZILLI Giuseppe nato a Campli (Te) il 19/09/1925 (MZZGPP25P19B515X) e residente Cesenà', 64012 - Campli (TE) - Proprieta' per 1000/1000;

Immobili da espropriare distinti in catasto Terreni del Comune di Campli:  
foglio 16 particella 542 (ex 235/b) di mq 509 – foglio 16 particella 539  
(ex 3497b) di mq 237 – foglio 16 particella 572 (ex 236/a) di mq 90; In-  
dennità definitiva di esproprio Euro 2.166,44.

Ditta 9 – N. piano 8 .....

1) MAZZILLI Elena; MAR DI ANTONIO nata a Campli (Te) il  
16/11/1938 (MZZLNE38S56B515U) e residente via Mirabili  
Sant’Onofrio, s.n.c. 64012 Campli (Te) - Proprieta` per 1000/1000;

Immobili da espropriare distinti in catasto Terreni del Comune di Campli:  
foglio 16 particella 536 (ex 376/b) di mq 260; Indennità definitiva di e-  
sproprio Euro 625,87.

Ditta 10 – N. piano 9-12-14.....

1) CIPOLLONI Elvira; Vedi Ciutti nata a Campli (Te) il 29/11/1924  
(CPLLVR24S69B515I) e residente Vico Forli Cesenà, 7 – 64012 Campli  
(Te) - Usufrutto;

2) CIUTTI Domenico nato a Campli (Te) il 18/11/1952  
(CTTDNC52S18B515I) e residente Vico Forli Cesenà, 7 – 64012 Campli  
(Te) - Proprieta` per 9/30;

3) CIUTTI Gabriella nata a Campli (Te) il 01/06/1958  
(CTTGRL58H41B515D) e residente via Mirabili Sant’Onofrio, 35 -  
64012 Campli (Te) - Proprieta` per 4/30;

4) CIUTTI Giampaolo nato a Campli (Te) il 16/10/1950  
(CTTGPL50R16B515T) e residente Vico Forli Cesenà 7, 64012 - Campli  
(Te) - Proprieta` per 9/30;

5) CIUTTI Giuseppina nata a Campli (Te) il 26/10/1963

(CTTGPP63R66B515H) e residente Via Cesare Battisti 156 - 64016 Sant'Egidio alla Vibrata (TE) - Proprieta' per 4/30;

6) CIUTTI Tina nata a CAMPLI il 27/02/1955 (CTTTNI55B67B515Y) e residente via Metella nuova, 118 - 64027 Sant'Omero (Te) - Proprieta' per 4/30;

Immobili da espropriare distinti in catasto Terreni del Comune di Campli: foglio 16 particella 533 (ex 264/a) di mq 2360 – foglio 16 particella 529 (ex 293/b) di mq 65 – foglio 16 particella 524 (ex 502/b) di mq 1220 – foglio 26 particella 915 (ex 63/b) di mq 75 – foglio 26 particella 912 (ex 65/b) di mq 350 – foglio 26 particella 908 (ex 64/b) di mq 1; Indennità definitiva di esproprio Euro 10.373,16. Ditta 11 – N. piano 10.....

1) AMMINISTRAZIONE DEL FONDO PER IL CULTO, c.f. 92005060675, P.Iva 01869740676 e residente a Teramo cap 64100 - via Vittorio Veneto, 11 - Diritto del concedente;

2) DI GIROLAMO Anna nata a Campli (Te) il 13/10/1951 (DGRNNA51R53B515M) e residente Via Palmaria, 4P. 1 I 5 - 64011 – Alba Adriatica (Te) - Enfiteusi per 2/24;

3) DI GIROLAMO Carmela nata a Campli (Te) il 06/07/1942 (DGRCML42L46B515K) e residente Via Case Sparse Floriano 39 A - 64012 - Campli (Te) - Enfiteusi per 2/24;

4) DI GIROLAMO Giacomina nata a Campli (Te) il 07/01/1956 (DGRGMN56A47B515X) e residente F. ne Villa Camera - 64012 - Campli (Te) - Enfiteusi per 2/24;

5) DI GIROLAMO Giuseppina nata a Campli (Te) il 16/11/1944

(DGRGPP44S56B515O) e residente Via S. P. Villa Camera 4 - 64012 -  
Campli (Te) - Enfiteusi per 2/24;

6 D'ISIDORO Laurina nata a Campli (Te) il 12/10/1922  
(DSDLRN22R52B515N) e residente Via S.P. Villa Camera 18 - 64012 -  
Campli (Te) - Enfiteusi per 16/24;

Immobili da espropriare distinti in catasto Terreni del Comune di Campli:  
foglio 16 particella 531 (ex 258/b) di mq 1000 – foglio 16 particella 532  
(ex 258/c) di mq 500; Indennità definitiva di esproprio Euro 3.333,82.

Ditta 12 – N. piano 10 bis.....

1) DI GIROLAMO Anna nata a Campli (Te) il 13/10/1951  
(DGRNNA51R53B515M) e residente Via Palmaria 4P 1 I 5 - 64011 –  
Alba Adriatica (Te)- Enfiteusi per 2/24;

2) DI GIROLAMO Carmela nata a Campli (Te) il 06/07/1942  
(DGRCML42L46B515K) e residente Via Case Sparse Floriano 39 A -  
64012 – Campli (Te)- Enfiteusi per 2/24;

3) DI GIROLAMO Giacomina nata a Campli (Te) il 07/01/1956  
(DGRGMN56A47B515X) e residente F. ne Villa Camera - 64012 –  
Campli (Te) - Enfiteusi per 2/24;

4) DI GIROLAMO Giuseppina nata a Campli (Te) il 16/11/1944  
(DGRGPP44S56B515O) e residente Via S.P. Villa Camera 4 - 64012 -  
Campli (Te) - Enfiteusi per 2/24;

5) D'ISIDORO Laurina nata a Campli (Te) il 12/10/1922  
(DSDLRN22R52B515N) e residente Via S.P. Villa Camera 18 - 64012  
Campli (Te) - Enfiteusi per 16/24;

Immobili da espropriare distinti in catasto Terreni del Comune di Campli:

foglio 26 particella 904 (ex67/b) di mq 340 – foglio 26 particella 909 (ex 68/a) di mq 200 – foglio 26 particella 906 (ex 67/d) di mq 1; Indennità definitiva di esproprio Euro 1.386,23.

Ditta 13 – N. piano 11.....

1) PROCACCINI Pierino nato a Campli (Te) il 19/09/1932 (PRCPRN32P19B515T) e residente Via Minniti Cesena 62, - 64012 Campli (Te) - Proprietà per 1000/1000;

Immobili da espropriare distinti in catasto Terreni del Comune di Campli: foglio 16 particella 527 (ex 259) di mq 30; Indennità definitiva di esproprio Euro 572,60.

Ditta 14.1 – N. piano 15 – 19 .....

1) PROCACCINI Eliseo nato a Campli (Te) il 22/09/1943 (PRCLSE43P22B515Y) e residente Via Case Sparse Cesena 10 - 64012 Campli (Te) - Proprietà per 1000/1000;

Immobili da espropriare distinti in catasto Terreni del Comune di Campli: foglio 26 particella 890 (ex 149/b) di mq 290 – foglio 26 particella 899 (ex 70/b) di mq 860; Indennità definitiva di esproprio Euro 9.108,86.

Ditta 14.2 – N. piano 16 – 29 – 31.....

1) MATTEI Domenico nato a Campli (Te) il 14/02/1920 (MTTDNC20B14B515P) e residente Via S.P. Cesena 20 - 64012 Campli (Te) - Proprietà per 1000/1000;

Immobili da espropriare distinti in catasto Terreni del Comune di Campli: foglio 26 particella 888 (ex 828/b) di mq 20 – foglio 26 particella 893 (ex 148/b) di mq 250 – foglio 19 particella 1428 (ex 556/a) di mq 1445 – foglio 19 particella 1442 (ex 539/b) di mq 170 – foglio 19 particella

1432 (ex 1174/a) di mq 2690 – foglio 19 particella 1172 (intera) di mq 978; Indennità definitiva di esproprio Euro 45.679,80.

Ditta 15 – N. piano 17 – 22 – 25 – 32 .....

1) DE NARDIS Francesco nato a Teramo il 21/10/1953 (DNRFNC53R21L103V) e residente Viale Bovio Giovanni 8 - 64100 Teramo (Te) - Proprietà per 1/1;

2) MARCHETTI Candida nata a Teramo il 14/04/1926 (MRCCDD26D54L103Y) e residente C.ne Ragusa 51 - 64100 - Teramo (Te) - Usufrutto per 2/12;

Immobili da espropriare distinti in catasto Terreni del Comune di Campli: foglio 26 particella 936 (ex 152/b) di mq 800 – foglio 19 particella 1444 (ex 533/b) di mq 2860 – foglio 19 particella 1440 (ex 541/b) di mq 170 – foglio 19 particella 1426 (ex 555/b) di mq 1250 – foglio 19 1424 (ex 554/b) di mq 1; Indennità definitiva di esproprio Euro 27.846,31.

Ditta 16 – N. piano 18 .....

1) DI EGIDIO Graziella nata a Teramo il 27/02/1912 (DGDGZL12B67L103Z) e deceduta il 17/05/1993- Usufrutto per 1/1;

2) PROCACCINI Gabriele nato a Campli (Te) il 25/11/1947 (PRCGRL47S25B515R) e deceduto il 6/09/1991 - (1) Proprietà per 1/1;

Immobili da espropriare distinti in catasto Terreni del Comune di Campli: foglio 26 particella 902 (ex 66/b) di mq 70; Indennità definitiva di esproprio Euro 477,90.

Ditta 17 – N. piano 21.....

1) BRICENO Gladys nata in Venezuela il 09/07/1942 (BRCGDY42L49Z614T) e residente F.ne S. Anna - 64012 Campli (Te) -

Proprieta` per 4/12;

2) TAVONI Antonio nato in Venezuela il 23/04/1964 (TVNNTN64D23Z614Y) e deceduto il 18/06/2009- Proprieta` per 2/12;

3) TAVONI Francisco nato in Venezuela il 30/03/1986 (TVNFNC86C30Z614K) e residente in Cesena 14N - 64012 Campli (Te)- Proprieta` per 2/12;

4) TAVONI Ines nata in Venezuela il 24/05/1965 (TVNNSI65E64Z614A) e residente in S. Anna - 64012 Campli (Te) - Proprieta` per 2/12;

5) TAVONI Renato nato in Venezuela il 12/12/1967 (TVNRNT67T12Z614V) e residente VIA S.S. 262 Piancarani 16 - 64012 Campli (Te) - Proprieta` per 2/12;

Immobili da espropriare distinti in catasto Terreni del Comune di Campli: foglio 26 particella 896 (ex 145/b) di mq 480; Indennita` definitiva di esproprio Euro 1.241,55.

Ditta 18 – N. piano 26 .....

1)MATTEI Sesto nato a Campli (Te) il 01/10/1928 (MTTSST28R01B515T) e residente Via S.P. Cesena 18 - 64012 Campli (Te) - Proprieta` per 1/1;

Immobili da espropriare distinti in catasto Terreni del Comune di Campli: foglio 19 particella 1438 (ex 543/b) di mq 980 – foglio 26 particella 831 (intera) di mq 1; Indennita` definitiva di esproprio Euro 10.004,57.

Ditta 19 – N. piano 27 – 30 – 35.....

1) CIFA` Alberto nato in Venezuela il 08/04/1955 (CFILRT55D08Z614F) e residente a Cesena Via Case Sparse s.n.c. -

64012 Campli (Te) - Proprieta' per 2/9;

2) CIFA' Matilde nata in Venezuela il 07/09/1956 (CFIMLD56P47Z614L) e residente Contrada Costa del Monte, n.25 -

64018 Tortoreto (Te) - Proprieta' per 2/9;

3) CIFA' Ynesa nata in Venezuela il 28/01/1962 (CFIYNS62A68Z614C) e residente Via Case Sparse Cesena s.n.c. - 64012 Campli (Te) - Proprieta' per 2/9;

4) MARI Maria nata a Ascoli Piceno il 22/11/1929 (MRAM-RA29S62A462J) e residente Via Case Sparse Cesena s.n.c. - 64012 Campli (Te) - Proprieta' per 3/9;

Immobili da espropriare distinti in catasto Terreni del Comune di Campli: foglio 19 particella 1452 (ex 546/b) di mq 310 – foglio 19 particella 1453 (ex 546/c) di mq 30 – foglio 19 particella 1422 (ex 557/b) di mq 330 – foglio 19 particella 1430 (ex 558/a) di mq 1395 - foglio 19 particella 1412 (ex 590/b) di mq 550; Indennità definitiva di esproprio Euro 10.956,62.

Ditta 20 – N. piano 28.....

1) CONGREGAZIONE DI CARITA DI CAMPLI c.f. 80008290670 e con domicilio in Via S.P. Cesena 20 - 64012 Campli (Te) - Diritto del concedente;

2 MATTEI Domenico nato a Campli (Te) 14/02/1920 (MTTDNC20B14B515P) e residente Via S.P. Cesena 20 - 64012 Campli (Te) - Livellario;

Immobili da espropriare distinti in catasto Terreni del Comune di Campli: foglio 19 particella 1435 (ex 553/b) di mq 1520; Indennità definitiva di esproprio Euro 11.185,15.

Ditta 21 – N. piano 36 .....

1) AMMINISTRAZIONE DEL FONDO PER IL CULTO c.f. 92005060675, P.Iva 01869740676 e residente a Teramo cap 64100 - via Vittorio Veneto, 11 - Diritto del concedente;

2) DI DOMENICANTONIO Carolina fu Giuseppe nata a Teramo il 1°/01/1900 (DDMCLN00A41L103P)- Livellario;

Immobili da espropriare distinti in catasto Terreni del Comune di Campli: foglio 19 particella 1410 (ex 591/b) di mq 330; Indennità definitiva di esproprio Euro 1.587,29.

Ditta 22 – N. piano 37.....

1) DI DOMENICANTONIO Filomena nata a Campli (Te) il 28/10/1932 (DDMFMN32R68B515E) e residente Via Collemoro 19 - 64020 - Bellante (Te) - Proprieta` per 1/1;

Immobili da espropriare distinti in catasto Terreni del Comune di Campli: foglio 19 particella 1408 (ex 1142/b) di mq 346; Indennità definitiva di esproprio Euro 960,29.

Ditta 23 – N. piano 39.....

1) CIUTTI Romeo nato a Campli (Te) il 22/11/1935 (CTTRMO35S22B515Q) e residente Via Strada Comunale Cesena 33 - 64012 - Campli (Te) - Proprieta` per 1/1 bene personale;

Immobili da espropriare distinti in catasto Terreni del Comune di Campli: foglio 19 particella 1404 (ex 1137/b) di mq 210; Indennità definitiva di esproprio Euro 447,58.

Ditta 24 – N. piano 40-56.....

1) DI DOMENICANTONIO Vincenzo nato a Campli (Te) il 05/04/1926

(DDMVCN26D05B515W) e deceduto il 01/03/2014 - Proprieta` per 1/1;  
Immobili da espropriare distinti in catasto Terreni del Comune di Campli:  
foglio 19 particella 1394 (ex 1121/b) di mq 288 – foglio 19 particella  
1396 (ex 1124/b) di mq 338 – foglio 19 particella 1402 (ex 1134/b) di mq  
230; Indennità definitiva di esproprio Euro 3.226,53.

Ditta 25 – N. piano 41.....

1) DI GIANNANDREA Gabriele nato a Campli (Te) il 02/09/1938  
(DGNGRL38P02B515F) e residente Via Strada Comunale Piancarani 5 -  
64012 Campli (Te) - Proprieta` per 1000/1000;

Immobili da espropriare distinti in catasto Terreni del Comune di Campli:  
foglio 19 particella 1400 (ex 1130/b) di mq 430; Indennità definitiva di  
esproprio Euro 1.083,44.

Ditta 26 – N. piano 38 – 43.....

1) DI OTTAVIO Elisabetta nata a Teramo il 16/04/1965  
(DTTLBT65D56L103F) e residente in Via Guido Rossa 53 - 64020 Bel-  
lante (Te) - Proprieta` per ½;

2) DI OTTAVIO Natalina nata a Teramo il 30/06/1967  
(DTTNLN67H70L103F) e residente in Via Ripattoni 64 - 64020 Bellante  
(Te) - Proprieta` per ½;

Immobili da espropriare distinti in catasto Terreni del Comune di Campli:  
foglio 19 particella 1398 (ex 1128/b) di mq 296 – foglio 19 particella  
1406 (ex 1140/b) di mq 422; Indennità definitiva di esproprio Euro  
694,42.

Ditta 27 – N. piano 44.....

1) IACONI Santa nata a Bellante (Te) il 19/11/1930

(CNISNT30S59A746T) e residente in Via S.P. Cesenà 20 - 64012 Campli (Te) - Proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni

2) MATTEI Domenico nato a Campli (Te) il 14/02/1920 (MTTDNC20B14B515P) e residente in Via S.P. Cesenà 20 - 64012 Campli (Te) - Proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni

Immobili da espropriare distinti in catasto Terreni del Comune di Campli: foglio 19 particella 1390 (ex 1112/b) di mq 22 – foglio 19 particella 1392 (ex 1118/b) di mq 422 – foglio 19 particella 1447 (ex 1115/b) di mq 10; Indennità definitiva di esproprio Euro 1.168,42.

Ditta 28 – N. piano 45.....

1) MARCATTILI Patrizia nata a Teramo il 12/12/1958 (MRCPRZ58T52L103V) e residente in Via Pannella 58 - 64100 Teramo - Proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni;

2) MATTEI Osvaldo nato a Campli (Te) il 21/12/1952 (MTTSLD52T21B515F) e residente in Frazione Cesenà S.P. 262 - 64012 - Campli (Te) - Proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni;

Immobili da espropriare distinti in catasto Terreni del Comune di Campli: foglio 19 particella 1388 (ex 1109/b) di mq 51; Indennità definitiva di esproprio Euro 348,19.

Ditta 29 – N. piano 57.....

1) DE NICOLAIS Rosella nata a Teramo il 18/07/1971 (DNCRL71L58L103R) e residente in Via Sacconi G 5 A - 63085 Maltignano (Ap) - Proprietà per 1/2;

2) DE NICOLAIS Stefania nata a Giulianova (Te) il 08/02/1974

(DNCSFN74B48E058M) e residente in Frazione Cesenà - 64012 Campli

(Te) - Proprietà per ½;

Immobili da espropriare distinti in catasto Terreni del Comune di Campli:  
foglio 16 particella 570 (ex 233/a) di mq 740; Indennità definitiva di esproprio Euro 3.080,00.

Ditta 30 – N. piano 58.....

1) CONGREGAZIONE DI CARITA DI CAMPLI c.f. 80008290670 e  
con domicilio in Via S.P. Cesenà 20 - 64012 Campli (Te) - Diritto del  
concedente;

2) DI SANTE Sante nato a Campli (Te) il 18/10/1943  
(DSNSNT43R18B515O) deceduto il 2/03/2010 – Livellario;

Immobili da espropriare distinti in catasto Terreni del Comune di Campli:  
foglio 19 particella 1449 (ex 639/b) di mq 230; Indennità definitiva di esproprio Euro 1.200,00.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(Dott. Leo Di Liberatore)

## COMUNE DI MONTEBELLO SUL SANGRO

## Procedura di verifica di assoggettabilità - Avviso

	<b>COMUNE di MONTEBELLO SUL SANGRO</b> - PROVINCIA di CHIETI -	c.a.p. 66040	
	Via Terza Traversa n. 2 e-mail: <a href="mailto:comune.montebello@virgilio.it">comune.montebello@virgilio.it</a> PEC: <a href="mailto:comunemontebellosulsangro@emailcertificatapec.it">comunemontebellosulsangro@emailcertificatapec.it</a> Sito internet ufficiale: <a href="http://www.comune.montebellosulsangro.ch.it">www.comune.montebellosulsangro.ch.it</a>		
	Telefono 0872 940297    Fax 0872 944697    C.F. 81001740695    P. IVA 00288200694		

Prot. n. 1084

Data - 6 SET, 2014

## PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ

## AVVISO AL PUBBLICO

Art. 10 D.Lgs. 152/2006 e s. m. ed i.

SI AVVISA CHE E' STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA:

- Servizio Tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazioni ambientali - ufficio valutazione impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone ) 67100 L'Aquila;
- Servizio politica energetica, qualità dell'aria, inquinamento acustico ed elettromagnetico, rischio ambientale, sina, Via Passolanciano, 75, 65124 Pescara;

il progetto di seguito specificato:

**OGGETTO**

Messa in sicurezza permanente della ex discarica comunale in Località Fosso Quercia La Serra

**PROPONENTE**

Comune di Montebello sul Sangro  
 Via Terza Traversa, 2 - 66040, Montebello sul Sangro (CH)  
 Tel. 0872-940297 Fax 0872-944697 Mail: [comune.montebello@virgilio.it](mailto:comune.montebello@virgilio.it)

**NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Discariche di rifiuti urbani non pericolosi - Punto 7, Lett. u, All. IV, D.Lgs. 4/2008

**LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO**

Località Fosso Quercia La Serra, Montebello sul Sangro (CH)

**DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

Il progetto è finalizzato alla messa in sicurezza permanente dell'ex discarica comunale, ubicata in Fosso Quercia La Serra, mediante la realizzazione di un capping sulla superficie interessata dall'abbanco dei rifiuti al fine di "isolare" i rifiuti stessi dall'ambiente circostante. Al fine di garantire la regimazione idraulica delle acque meteoriche, il progetto prevede la realizzazione di una trincea drenante perimetrale in calcestruzzo poroso e canalette superficiali che convogliano le acque al fosso sottostante. E' prevista, inoltre, la realizzazione di una protezione della sponda del fosso mediante l'impiego di geostuoie "grippanti" tridimensionali.

**UFFICIO REGIONALE COMPETENTE**

Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia - Servizio tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazione ambientale - Ufficio valutazione impatto ambientale - via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone ) 67100 L'Aquila.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURA decorrono i 45 (quarantacinque) giorni, entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse), in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.



Il Legale Rappresentante  
 Nicola Di Fabrizio

## COMUNE DI ORTONA

## Avviso di deposito di variante puntuale al Piano Regolatore Generale

COMUNE DI ORTONA  
(Provincia di Chieti)

AVVISO DI DEPOSITO DI  
VARIANTE PUNTUALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
"ATTIVITÀ TECNICHE E PRODUTTIVE"

Vista la delibera del Consiglio comunale n. 42 del 27. 08. 2014, esecutiva, ad oggetto "Rinormazione area a standard (verde di zona) con vincolo decaduto in Contrada Sant'Andrea di Ortona (C.H). Adozione di variante urbanistica puntuale redatta ai sensi degli artt. 10 e seg. della L.R. 18/83 nel testo in vigore".

## RENDE NOTO

che presso la Segreteria Comunale, nella sede municipale in Corso Cavour n. 24, sono depositati, a libera visione del pubblico, durante le ore d'ufficio (9:00- 14:00 dal lunedì al venerdì, 15:00- 18,00 martedì e giovedì) gli atti relativi alla Variante Urbanistica Puntuale del P.R.G. del Comune di Ortona adottata con l'anzidetto atto deliberativo.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della L.R. n. 18 del 12.04.1983 nel testo vigente, il deposito degli elaborati relativi alla Variante del P.R.G. adottata avrà la durata di quarantacinque (45) giorni consecutivi decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico (BURAT).

Eventuali osservazioni e/o opposizioni, dovranno pervenire al protocollo generale del Comune entro e non oltre il 45° giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.A.T..

Detto termine è perentorio, pertanto le osservazioni che perverranno, anche sotto forma di istanze, proposte o contributo, dopo tale termine sono irricevibili, come pure non saranno prese in considerazione quelle pervenute prima del giorno di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.A.T..

Sulle eventuali osservazioni e/o opposizioni, questo Comune si pronuncerà motivatamente con apposito provvedimento deliberativo.

Dalla Residenza Municipale, addì \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
"Attività Tecniche e Produttive"  
Ing. Nicola Pasquini



## CITTÀ DI PESCINA

## Avviso di deposito e pubblicazione variante parziale P.R.P.E. Centro storico di Pescara

C I T T À D I P E S C I N A  
(PROVINCIA DI L'AQUILA)AVVISO DI DEPOSITO E PUBBLICAZIONE VARIANTE PARZIALE P.R.P.E.  
CENTRO STORICO DI PESCINA

IL SINDACO

AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 10 DELLA LEGGE REGIONALE  
12.04.1983, N. 18 INTEGRATO E MODIFICATO DALLA L.R. N. 70/1995;

RENDE NOTO

CHE CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 5 DEL 28.04.14  
E' STATA ADOTTATA VARIANTE PARZIALE P.R.P.E. CENTRO STORICO DI  
PESCINA;CHE LA STESSA E' DEPOSITATA PRESSO LA SEGRETERIA DI QUESTO  
COMUNE, A LIBERA VISIONE DEL PUBBLICO E VI RIMARRA' PER 45  
(QUARANTACINQUE) GIORNI CONSECUTIVI A DECORRERE DALLA  
ULTIMA DATA DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO  
SUL B.U.R.A E QUOTIDIANO REGIONALE..-ENTRO IL TERMINE DEL PERIODO DI DEPOSITO SOPRAINDICATO,  
CHIUNQUE PUÒ PRESENTARE A QUESTO ENTE, IN TRIPLICE COPIA DI  
CUI UNA IN CARTA LEGALE, OSSERVAZIONI AGLI ATTI ADOTTATI, LE  
OSSERVAZIONI PRESENTATE, ANCHE SOTTO FORMA DI ISTANZE,  
PROPOSTE O CONTRIBUTI, DOPO TALE TERMINE SONO IRRICEVIBILI.

PESCINA, LI'24.09.2014

IL RESPONSABILE DEL IV SETTORE  
ARCH. BERARDINO RUGGERI

## COMUNE DI PIANELLA

**Intervento di costruzione di locale industriale e demolizione locale deposito attrezzi agricoli esistente in frazione Cerratina comportante variazione al P.R.G.- Ditta Societa' INOXA di Pirocco Christian - Pratica SUAP 8/2014. - Adempimenti ex art.8 DPR 160/2010 ed approvazione progetto comportante variante al P.R.G..**

**COMUNE DI PIANELLA (PE)**

**INTERVENTO DI COSTRUZIONE DI LOCALE INDUSTRIALE E DEMOLIZIONE LOCALE DEPOSITO ATTREZZI AGRICOLI ESISTENTE IN FRAZIONE CERRATINA COMPORTANTE VARIAZIONE AL P.R.G.- DITTA SOCIETA' INOXA DI PIROCCO CHRISTIAN - PRATICA SUAP 8/2014. - ADEMPIMENTI EX ART.8 DPR 160/2010 ED APPROVAZIONE PROGETTO COMPORTANTE VARIANTE AL P.R.G..**

**IL RESPONSABILE AREA 4<sup>A</sup>**

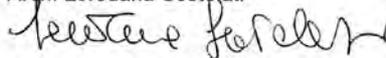
Visti il D.Lgs 112/98 ed il D.P.R.160/2010 e s.m.i.

**RENDE NOTO CHE**

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 28/09/2014, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del DLgs 267/2000, è stata approvata la Variante al P.R.G. per la realizzazione dell'intervento in oggetto.

Pianella, 29/09/2014

Il Responsabile Area 4<sup>A</sup>  
Arch. Loredana Scotolati



C.F.M. S.r.l.

**Procedura di verifica di assoggettabilità - Avviso al pubblico**

C.F.M. S.r.l.  
Sede legale: Via Roma, 37  
65015 Montesilvano (PE)  
Sede operativa: Via Mascagni, 14  
65015 Montesilvano (PE)

Allegato 4  
**PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ**

**AVVISO AL PUBBLICO**  
**Art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e s. m.ed i.**

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO - Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

**OGGETTO**

Avvio impianto di autodemolizione e di stoccaggio temporaneo (R13- D15) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.

**PROPONENTE**

C.F.M. S.r.l., sede legale via Roma, 37 Cap. 65015 Montesilvano (PE) ed operativa via Mascagni, 14 Cap. 65015 Montesilvano (PE) ; e-mail: cofeme@live.it; PEC: francescocfm@pecimprese.it

**NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

D. Lgs 152 del 03/04/2006 e s.m.i. parte II, allegato IV: p.to 7, Lett. z/a

**LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO**

Via Mascagni, 14- 65015 Montesilvano (PE)

**DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.**

Avvio dell'attività di autodemolizione e di stoccaggio temporaneo (R13- D15) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi all'interno di uno stabilimento esistente sito nel comune di Montesilvano in Via Mascagni, 14.

**UFFICIO REGIONALE COMPETENTE**

Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURA decorrono i 45 (quarantacinque), giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

C.F.M. S.r.l.  
Sede legale: Via Roma, 37  
65015 Montesilvano (PE)  
Sede operativa: Via Mascagni, 14  
65015 Montesilvano (PE)



ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELL'ABRUZZO E DEL MOLISE " G. CAPORALE"  
TERAMO

**Estratto Deliberazione del Direttore Generale n. 587 del 24.09.2014**

**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELL'ABRUZZO E DEL MOLISE "G.CAPORALE" TERAMO**

**ESTRATTO DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N. 587 DEL 24 SETTEMBRE 2014**

**Oggetto: Revoca procedura espropriativa nei confronti delle Signore Della Cananea per la realizzazione della nuova sede dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G.Caporale":.**

**Il Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo**

con provvedimento n. 587 del 24 settembre 2014

HA DELIBERATO

1. di confermare la propria deliberazione n. 421 del 24 giugno 2014, integrata nella motivazione.
2. la revoca della deliberazione n. 697 del 14 dicembre 2007 di approvazione del progetto definitivo della nuova sede dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale", nonché il decreto di esproprio del 9 maggio 2011 e, per l'effetto, tutti gli atti inerenti la procedura espropriativa avviata sui terreni di proprietà delle Signore Della Cananea.
3. di restituire, conseguentemente, i terreni indicati nel piano particellare di esproprio alle Signore Elena Della Cananea, Maria Teresa Della Cananea e Renata Della Cananea.
4. di trasmettere il provvedimento di revoca al Comune di Teramo per gli adempimenti successivi, in particolare quelli inerenti la modifica delle destinazioni impresse alle predette aree (sulle quali è stato apposto il vincolo di esproprio).
5. di procedere successivamente, nelle modalità, nelle forme e nei tempi previsti dalla normativa vigente, all'espletamento degli adempimenti amministrativi relativi alla liquidazione delle somme spettanti alle Signore Della Cananea a titolo di indennizzo.

Gli atti sono depositati presso l'Ufficio per le espropriazioni - Unità Gestione Patrimonio (telefono 0861/332312 fax 0861/332322).

TERAMO, 24 SETTEMBRE 2014

IL DIRETTORE GENERALE

Fernando Arnolfo





PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA  
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,  
PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA  
Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale,  
Legislativo e Bura  
UFFICIO BURA**

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:**

Via Leonardo Da Vinci n. 6  
67100 L'Aquila

centralino: 0862 3631  
Tel. 0862 363264/3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>  
e-mail: [bura@regione.abruzzo.it](mailto:bura@regione.abruzzo.it)  
Pec: [bura@pec.regione.abruzzo.it](mailto:bura@pec.regione.abruzzo.it)